



Intervista esclusiva con Padoa Schioppa, triestino ai vertici della Bce

L'Europa sta ripartendo Guardia alta sull'inflazione

TRIESTE «La ripresa europea è in corso. Dobbiamo rafforzare la nostra posizione». Lo afferma in una intervista esclusiva, Tommaso Padoa Schioppa, componente il Consiglio direttivo della Banca centrale europea. In Euro-landia il ritmo di crescita «si sta rafforzando» ma il problema numero uno resta la disoccupazione. Per Padoa Schioppa, dopo la recente decisione della Bce di alzare di mezzo punto i tassi, «non esiste il rischio di frenare la ripresa. La nostra decisione ha invece dato ai mercati fiducia». Francoforte continuerà a vigilare sull'in-

flazione «perché è uno di quei mali che non si possono estirpare completamente». Per quanto riguarda l'Italia «anche se non si può parlare d'inflazione, si nota una crescita dei prezzi e quindi una perdita di competitività. E questo rappresenta una fonte di preoccupazione». Padoa Schioppa ha ricevuto ieri a Trieste la laurea honoris causa in Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari.

● A pagina 2
Piercarlo Fiumanò

Una giornata da incubo anche in gran parte della penisola

Bora, neve, ghiaccio: Trieste paralizzata



TRIESTE Bora, neve, ghiaccio - ampiamente annunciati dai meteorologi - hanno messo in ginocchio Trieste e il Carso. Le previsioni sono servite a poco. Code di ore sull'altipiano, causate in principal modo da una serie interminabile di piccoli tamponamenti hanno praticamente isolato la città, rendendola irraggiungibile anche per la contemporanea chiusura della via Bonomea e della via Commerciale. Anche la Costiera, dove veniva dirottato il traffico, a un certo punto è andata in tilt rendendo la situazione drammatica. Peggio è andata a chi aveva scelto i mezzi pubblici: molti autobus sono rimasti inerti in mezzo alla strada per mancanza di catene, praticamente

te tabù l'ospedale di Cattinara. Le autoambulanze non potevano né effettuare ricoveri né raggiungere il pron-

**Due morti a Trento e Gaeta
Autostrade e treni in tilt,
allagamenti e mareggiate.
Duramente colpiti
i terremotati delle Marche**

to soccorso. Disastri a parte quelli creati dalla bora, che ha raggiunto i 149 chilometri all'ora. Alberi sradicati, finestre divelte, insegne che volavano. Piegato addirittura un palo della luce.

Ma è un vero bollettino di

guerra, con due morti e alcuni feriti, quello che arriva da ogni parte d'Italia per i danni causati dal maltempo: nubifragi, allagamenti, neve, mareggiate, alberi abbattuti, treni deviati, autostrade in tilt. Le vittime sono una donna di Trento, travolta dal ponteggio di una casa in ristrutturazione, e un marinaio ligure colpito alla testa da un cavo di ancoraggio nel porto di Gaeta, travolto da venti in strada per la bufera di vento. Gravi disagi anche per i terremotati dell'Umbria e delle Marche ancora nei container: il forte vento ha spazzato via tutte le coperture delle piccole case, e due container si sono ribaltati.

● A pagina 3 e in Trieste

«Mi attengo al rispetto delle leggi» ha risposto a chi, come Berlusconi, aveva chiesto un suo intervento

Ciampi: niente grazia a Craxi

Ancora incerti i tempi e le modalità dell'intervento chirurgico

L'OPINIONE

**Sesso e famiglia
Il «revisionismo»
della Chiesa**

di Ferdinando Camon

Fa piacere che la polemica sulle colpe dell'educazione cattolica in materia di sesso parta da un settimanale cattolico. Vuol dire che la Chiesa è molto cambiata. Un lettore di 76 anni ha scritto a «Famiglia Cristiana» per esprimere l'amarezza che gli danno i ricordi di quando le «nostre madri e le nostre sorelle si vergognavano della gravidanza, perché alle spalle c'era quell'atto sessuale così condannato dalla Chiesa. Anche il solo accenno al sesso era peccato», dice, e questa educazione «ci ha reso la vita infelice, e mi mette in cuore tanto risentimento». Gli risponde don Antonio Sciertino, che parla con equilibrio e onestà. Dice: «L'atto sessuale non è mai stato condannato dalla chiesa», però «è vero che in passato si è data spesso questa impressione, che l'atto sessuale tra marito e moglie fosse da condannare, creando disagio e difficoltà a molte coppie». Conclusione: «Anche di questo bisognerebbe chiedere perdono». La sortita non è piaciuta ad Alleanza Nazionale, che per bocca di un senatore replica che questa è l'ennesima pericolosa dimostrazione di «progressismo militante». Anche lo scrittore cattolico Vittorio Messori difende la Chiesa: «Il sesso per la Chiesa non è un fine, ma un mezzo per tramandare il valore più alto che abbiamo ricevuto, la vita». Qualche vescovo osserva (e non a torto) che l'invito alla Chiesa a chiedere perdono sta diventando uno sport nazionale: la chiesa dovrebbe chiedere perdono anche di colpe con le quali non ha niente a che fare.

● segue a pagina 13

ROMA Ciampi dice no alla grazia a Craxi. Ed a quanti si sono rivolti a lui (ieri lo ha fatto anche Silvio Berlusconi) per sollecitare un provvedimento di clemenza, replica con fermezza che egli si attiene soltanto al rispetto delle leggi e risponde solo alla propria coscienza. Le parole di Ciampi, con il richiamo al rispetto «pieno, formale e sostanziale» delle leggi, vanno interpretate come una chiusura netta ad ogni ipotesi di grazia. E poi non è mai accaduto che un atto di clemenza possa essere deciso nei confronti di una persona latitante, che non ha scontato un solo giorno di carcere e che è tuttora sottoposto ad altri procedimenti giudiziari. La ri-

chiesta di Berlusconi ha provocato reazioni sia dentro che fuori dal Polo. Gianfranco Fini ha preso le distanze mentre il socialista Boselli si è rivolto a D'Alema chiedendogli di sostenere come presidente del consiglio la richiesta di grazia, sulla quale è d'accordo anche il segretario del Ccd, Casini che non si ferma qui ma sollecita anche un'amnistia. Tra lunedì e martedì, intanto, a Tunisi sarà presa una decisione sull'intervento chirurgico - con noi ci saranno milioni di lavoratori che sentono forte il disagio di queste settimane. Il messaggio al Governo si affianca a quello a Cgil e Uil che hanno preso le distanze dall'iniziativa lasciando Sergio D'Antoni solo sul palco del Palaeur a protestare contro la politica del Governo.

● A pagina 4

D'Antoni da solo in piazza: «L'unità sindacale è finita»

ROMA La Cisl sancisce lo strappo con governo e Cgil. E Sergio D'Antoni mentre ripete l'importanza della manifestazione anti-Finanziaria di oggi a Roma ribadisce che ormai parlare di unità sindacale non ha più senso, almeno nel senso classico fin qui inteso. Una doppia mossa che tende a ridisegnare i rapporti tra Governo e sindacato oltre a prefigurare nuovi scenari della politica. «A Roma non saremo soli - scandisce alla vigilia della manifestazione - con noi ci saranno milioni di lavoratori che sentono forte il disagio di queste settimane. Il messaggio al Governo si affianca a quello a Cgil e Uil che hanno preso le distanze dall'iniziativa lasciando Sergio D'Antoni solo sul palco del Palaeur a protestare contro la politica del Governo.

● A pagina 4

Scoperto a Fossalton, una frazione di Grado, un allevamento dove gli animali, importati dall'Est, venivano addestrati

Blitz nella scuola di cani da combattimento

Un milione per un cucciolo, anche cinque per un pitbull già «preparato»



FOSSALTON Un'azienda agricola in cui si celava un vero e proprio centro di addestramento dei temibili Pitbull, che venivano «allenati» per poi essere instradati sul mercato dei combattimenti tra cani gestiti dal crimine organizzato, è stata scoperta a Fossalton dalla Guardia di Finanza di Grado. I cani giungevano dai Paesi dell'Est. Di solito le bestie venivano già «preparate» a sostenere i terribili scontri cruenti con i propri simili e poi venivano spedite a Fossalton. Qui giungevano gli «acquirenti» da tutta Italia che, esaminati gli esemplari, decidevano poi quale animale portare nelle arene dove fioriscono le scommesse clandestine.

Gli uomini delle Fiamme gialle hanno documentato durante le indagini il traffico di almeno una cinquantina di esemplari. Un cucciolo veniva valutato attorno al milione di lire, mentre un esemplare più adulto, già pronto ad affrontare i combattimenti, raggiungeva quotazioni attorno ai cinque milioni. Cinque persone, di cui non sono state rese note le generalità, sono state denunciate a piede libero. Per loro, tra cui il proprietario dell'azienda agricola di Fossalton, viene ipotizzato però solo il crimine di maltrattamento di animali.

● A pagina 6
Antonio Boemo

ALL'INTERNO



NAPOLI
**Il cardinale
Giordano
contro tutti**

● A pagina 5

CIMELI
**Scoperto
il tesoro
del Duce**

● A pagina 5



ROMA
**Furto choc
nei musei
capitolini**

● A pagina 5



Claudio Bonifacio ha individuato nelle acque del Messico un relitto probabilmente ancora carico dei suoi tesori

Il «pirata» triestino a caccia di galeoni

TRIESTE Claudio Bonifacio, triestino che dal 1980 vive in Spagna, è riuscito a individuare nella baia di Ascension, in Messico, il relitto di un galeone spagnolo con ogni probabilità ancora carico di tesori. Si tratta di una delle unità dell'armata dei galeoni di Terra Firma, dispersa da un violento nubifragio nel novembre del 1605 nel viaggio di ritorno in Spagna. Il naufragio di quattro galeoni della flotta è all'origine di alcune tra le più famose leggende di mare, a cominciare da quella dell'isola misteriosa, o isola del tesoro.

Bonifacio, che è un cacciatore di tesori di professione, alcuni anni fa visitò un relitto proprio nella baia di Ascension, e documenti d'archivio provano che quei resti appartengono proprio a uno dei mitici galeoni. Non è la prima volta che Bonifacio scova un relitto carico di tesori: alcuni anni fa trovò un'altra unità dell'armata di Terra Firma, il «San Roque», mentre si deve sempre a lui la scoperta dei galeoni che in questi giorni i cubani stanno tentando di recuperare.

● A pagina 7
Pietro Spirito



KataWeb Free Internet:
registratevi sul sito www.kataweb.it

AUDIOCAR SYSTEM
Trieste - Via Ugo Foscolo 10/b - Tel. 040/638514

SONY
KP-C5120R
RADIO RDS + CD 10 DISCHI
L. 639.000 IVA COMP.

altoparlanti
DRAGSTER
RCF
EMINENCE

amplificatori
DRAGSTER
ADS
STEG

me di ta 3

Aquista oggi ciò che desideri. Fra tre mesi, con Medita 3, decidi se pagare in contanti, oppure a rate.

Aura

Da noi sul Carso
La banda «Viktor Parma» di Trebiciano vi presenta una scelta di canzoni popolari e marce del Carso Triestino

Su CD e musicassette Pioneer
IN VENDITA DA
RECORD - VIA DIAZ 19 - TRIESTE
TEL. 040.304669
NEI MIGLIORI NEGOZI DI DISCHI E NELLE LIBRERIE

Per Tommaso Padoa Schioppa, membro del Consiglio direttivo della Banca centrale europea, il recente rialzo dei tassi «ha dato fiducia ai mercati»

«Bisogna rafforzare la crescita di Eurolandia»

La Bce non allenta la guardia sull'inflazione: «In Italia l'aumento dei prezzi può far perdere competitività»

Tommaso Padoa Schioppa, membro del Consiglio direttivo della Banca centrale europea, ieri a Trieste per la consegna di una laurea «honoris causa», ci ha concesso questa intervista.

A quasi un anno dalla conversione delle monete nazionali nella nuova moneta unica, una missione delicata e importantissima portata a termine con successo dalla Banca centrale europea, l'euro ha trovato una sua identità forte sui mercati. Può tracciare un bilancio di questo primo periodo al vertice della Bce?

Si tratta in realtà di un anno e mezzo. Perché anche se l'euro è partito il primo gennaio, quella data è stata preceduta da sette mesi di lavoro molto intenso alla Banca centrale europea per preparare l'avvio della moneta unica. Oggi possiamo dire che nulla è andato storto. Tuttavia l'Euro ha davanti a sé decenni di vita. Il tempo è lungo e i bilanci si dovranno fare più tardi.

La lira, come le altre monete europee, cesseranno di avere corso legale al più tardi il 1 marzo 2002. Sarà un passaggio traumatico? La recente decisione di accorciare da sei a due mesi il periodo di doppia circolazione rispecchia forse qualche apprensione, in vista del giorno in cui avremo materialmente l'euro in tasca?

Non c'è apprensione. E non sarà un passaggio traumatico. Direi che sarà un cambiamento scomodo nella vita pratica, soprattutto per le fasce di popolazione più deboli come gli anziani.

Per gli europei sarà come passare dalla guida a sinistra a quella a destra. Oppure dal metodo di misurazione dei piedi e dei pollici al sistema metrico decimale. Per attenuare questa scomodità è necessario che la transizione duri poco. Per questo si è deciso di ri-

identità. Pensa che il passaggio nell'età dell'Euro sia entrato nella psicologia degli europei?

Penso di sì, se consideriamo che questo cambiamento è avvenuto in un tempo così breve. La moneta è qualcosa di profondamente legato alla psicologia delle persone, alle abitudini, al bisogno di sicurezza. Non si cambia facilmente. Per questa ragione, in particola-

rità più ampia. Vivendo in Germania, parlo per esperienza diretta: sono molti i tedeschi che la pensano in questo modo.

E gli italiani soffriranno la scomparsa della lira?

È un discorso diverso. Gli italiani, nella loro cultura più profonda, che proviene dall'antica esperienza dell'universalismo romano e poi cristiano, possiedono un senso di apertura maggiore verso forme più ampie di ordine mondiale, rispetto ad altre culture più fortemente ancorate alla formazione dello Stato nazionale. In Italia il passaggio alla moneta unica europea è un evento già profondamente condiviso e amato.

Qual è il suo giudizio sullo stato di salute delle economie di Eurolandia?

L'economia di Eurolandia ha la stessa importanza, dimensione e peso economico mondiale degli Stati Uniti: quasi 300 milioni di abitanti, una quota del prodotto mondiale di poco inferiore a quella degli Usa e una quota del commercio mondiale superiore. In questo momento il ritmo della crescita in Europa si sta rafforzando ma il tasso di disoccupazione continua ad essere troppo elevato. Certamente, se guardiamo agli ultimi dieci anni, il ritmo di crescita dell'economia americana è decisamente superiore a quello europeo.

Condivide la definizione di Eurolandia?

Non mi dispiace. Essendo la moneta stata associata per millenni al potere dello Stato, oggi si è sentito

quasi il bisogno di dare un nome ad uno Stato dell'Euro, composto dagli undici Paesi che vi sono entrati.

Cosa deve fare l'Euro per colmare questo ritardo rispetto agli Usa?

Bisogna unire le forze e dare più flessibilità all'economia. È necessario correggere alcuni meccanismi del sistema economico, ancora profondamente radicati nella nostra tradizione, nel campo dei rapporti sociali e sindacali, degli atteggiamenti verso la concorrenza, delle regole nelle amministrazioni pubbliche. E in questi settori che si annidano le rigidità che oggi impediscono all'economia europea di crescere più rapidamente.

Ad esempio, quando è stata fatta la liberalizzazione del commercio in Italia, la concorrenza ha prodotto inizialmente la chiusura di molti esercizi commerciali con perdite di occupazione. Ma già oggi assistiamo ad un ritmo di crescita di nuovi esercizi con la creazione di posti di lavoro.

Siamo ancora lontani da una integrazione economica (ma anche sociale e politica) fra le economie della zona-Euro?

In molti campi (penso a gran parte dei prodotti industriali) questa integrazione si è già compiuta. Tuttavia ci sono ancora ostacoli, ad esempio, nei settori di pubblica utilità. La mancanza di uno statuto giuridico dell'impresa europea rende poi difficile la creazione di realtà plurinazionali. Inoltre, anche all'interno di ciascun Paese, nonostante ci sia una integrazione economica, essa si articola in

tante piccole differenti economie locali. Ci possono essere così imprese del Friuli che cercano personale, e persone di Trieste che cercano lavoro. Senza che queste due necessità riescano ad incontrarsi. La strada per unificare il mercato non è finita.

La recente decisione di aumentare i tassi da parte della Bce non corre forse il rischio di frenare la ripresa europea?

No, questo rischio non esiste. Oggi (dopo il rialzo di mezzo punto, ndr.) siamo al 3 per cento: un tasso bassissimo visto nella prospettiva degli ultimi decenni. Inoltre la nostra decisione ha dato ai mercati abbastanza fiducia da provocare una discesa dei tassi a lungo termine. Di conseguenza il costo del denaro per le imprese non è aumentato, ma è diminuito.

E questa ripresa c'è?

La ripresa europea, anche se in misura diversa da Paese a Paese, è in corso. Oggi dobbiamo rafforzare l'economia europea deve

poter crescere anche a tassi del 4-5 per cento, senza rischi d'inflazione, se vogliamo vincere la disoccupazione.

La Bce non allenta quindi la guardia: l'inflazione torna a rappresentare un pericolo?

Il rischio di inflazione è uno di quei mali che non si possono mai estirpare completamente. Per questa ragione la Banca centrale europea continuerà a vigilare. Anche in Italia non possiamo parlare d'inflazione. Tuttavia notiamo una crescita dei prezzi e quindi una perdita di competitività. E questo rappresenta una fonte di preoccupazione.

In Europa c'è una forte richiesta di riforme, in particolare per quanto riguarda lo stato sociale, la politica dei redditi, l'emergenza occupazionale.

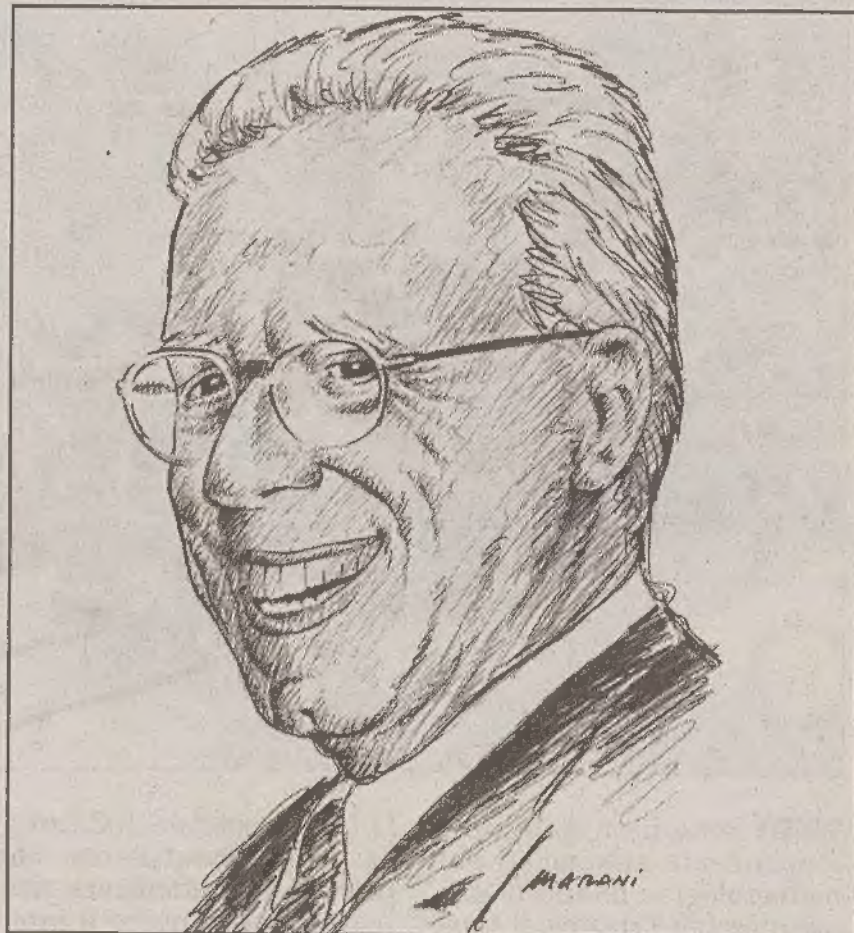
In tutti i Paesi europei i governi sono alle prese con questo problema. Lo stato sociale è una delle grandi realizzazioni che l'Europa

ha saputo compiere in questo secolo. Tuttavia è necessario attuare correzioni che sono difficili da realizzare in democrazia e dove la forza sindacale è particolarmente alta.

Trieste si trova oggi alla periferia della Nuova Europa. Come valuta il problema dell'allargamento della zona-Euro, ed in particolare le prospettive di integrazione economica di Eurolandia con i Paesi dell'Europa centro-orientale?

La caduta delle divisioni in blocchi ha aperto nuovi spazi per Trieste che non sarà più città di frontiera ma interna all'Unione Europea. È una grande occasione da sfruttare per le capacità imprenditoriali della città, già così vive all'inizio del secolo. Le prospettive dell'allargamento saranno discusse fra una settimana al vertice di Helsinki. La grande missione che abbiamo davanti sarà quella di riunificare l'Europa così come il cancelliere Kohl seppe unire le due Germanie.

Piercarlo Fiumanò



durre il periodo di doppia circolazione a due mesi, e se possibile ancora di più.

Dieci anni fa la caduta del muro di Berlino. In Germania, dopo la riunificazione, l'addio al marco è stato vissuto in parte come una perdita di

re per i tedeschi, si capisce come l'abbandono del marco (un motivo di fierezza e di sicurezza per la Germania del dopoguerra) potesse essere più sofferto che in altri Paesi. Tuttavia non penso che sia perdita di identità, ma l'acquisto di una

La lezione del banchiere centrale che da Francoforte guida la politica monetaria della Nuova Europa

Dopo Maastricht una strada ancora lunga

Spetta ai governi risolvere l'emergenza della disoccupazione

Negli ultimi quindici anni una forte spinta verso l'integrazione «in nome di un'appartenenza che non è più quella degli Stati nazionali».

TRIESTE È stato uno degli artefici del trattato di Maastricht. Tommaso Padoa Schioppa, membro del Consiglio direttivo della Banca centrale europea, è stato quindi al vertice della task force (quasi tutta italiana) che ha guidato l'Europa nell'età dell'Euro. Un compito delicatissimo e importante, portato a termine con successo. Padoa Schioppa ieri a Trieste ha ricevuto la laurea honoris causa in Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari. Un riconoscimento ad un percorso in rapida ascesa: vicedirettore della Banca d'Italia, presidente della Consob, direttore generale agli affari economici e finanziari della Commissione europea e oggi banchiere centrale a Francoforte. Padoa Schioppa ha vissuto intensamente i suoi anni triestini: «Ricordo bene quando

dalla radio interna del liceo Dante il professor Bresciani teneva una lezione sul significato del Trattato di Roma».

La nascita della moneta unica e il «dopo euro» sono stati questi i temi affrontati nella sua giornata triestina dal banchiere centrale

che ha anche sottolineato come «non ci sono ricette semplici sulla via dello sviluppo». Con l'avvento dell'euro - ha spiegato davanti al nutrito parterre della politica e dell'economia triestina - l'interazione tra economia, moneta e istituzioni non riguarda più solo la sopravvivenza del mercato unico, ma «la prosperità e la coesione dell'economia europea». Nell'estate di due anni fa,

Maastricht non era affatto una certezza: «Se ci fosse stato un rinvio della moneta unica, sarebbe stato un modo dolce di archiviare quell'idea». E invece il progetto che fu di Jean Monnet (con la creazione della Comunità del carbone e dell'acciaio), e in seguito con la stipula del Trattato di Roma nel marzo del 1957, è stato portato a termine con successo all'alba del Duemila. Padoa

Schioppa (citando Montaigne), stempera l'idea diffusa di un'Europa dei banchieri: «Dopo due guerre mondiali l'Europa ha riscoperto il dolce commercio. Da una morale eroica ad una convivenza pacifica e quotidiana che dia una base solida alla pace». Questo, insomma, è l'idea di una Europa integrata che negli ultimi quindici anni ha subito una decisa accelerazione con l'avvento della moneta unica in nome di «un vincolo di appartenenza che non è più quello degli Stati nazionali ma quello dell'Unione Europea».

Il traguardo finale sarà quello di «trasformare le istituzioni europee in senso coerente con i sistemi costitutivi di tipo federale, anche con l'ingresso di nuovi Paesi».

Ma il cammino da compiere per rendere la struttura economica di Eurolandia coerente con l'avvento dell'età dell'Euro è - per Padoa Schioppa - ancora lungo e deve essere compiuto a vari livelli: Unione Eu-



ANSA-CENTIMETRI

ropea, autorità pubbliche nazionali, poteri locali, l'intera società». E «una vicenda in pieno svolgimento - ha spiegato - e non sappiamo se i Paesi che sono nella moneta unica sapranno tutti, in egual misura, capire a fondo le regole del nuovo gioco e operare con successo».

Per Padoa Schioppa la nascita dell'Euro «è un punto di arrivo che sta a significare che i prossimi progetti di sviluppo dell'Unione Europea non consistano più in nuovi passi in campo economico»,

ma in altri settori, quali «le relazioni esterne, l'ambito istituzionale, la modifica degli stessi meccanismi di funzionamento dell'Ue per adeguarsi all'ingresso di nuovi Paesi».

Ospite in serata del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, il banchiere centrale ha affermato tra l'altro che «non è forse sbagliato pensare che i futuri passaggi del processo di integrazione europea non avranno la stessa forza dirompente che hanno avuto le varie tappe che hanno portato dapprima alla rea-

lizzazione del mercato comune europeo e quindi alla nascita dell'euro. Resta comunque da risolvere - ha aggiunto - molti problemi economici, primo tra tutti la disoccupazione, ma adesso la chiave per la loro soluzione dovrà sempre più essere trovata a livello nazionale piuttosto che europeo. L'euro - ha aggiunto Padoa Schioppa - rappresenta una cerniera, un punto di arrivo che apre prospettive nuove e pone le premesse perché quelle prospettive possano realizzarsi».

p.c.f.

La solenne cerimonia all'Università di Trieste: laurea «honoris causa»

TRIESTE «Quando completai gli studi ginnasiali e liceali, nel glorioso liceo Dante di Trieste e dichiarai la mia intenzione di iscrivermi alla facoltà di Economia, un mio professore disse che si trattava di una scelta riduttiva. I fatti invece mi hanno dato ragione e quel corso di studi mi ha permesso di tagliare numerosi e importanti traguardi nella vita e nella professione, compreso quello di oggi».

Con questa frase, Tommaso Padoa Schioppa, membro del comitato esecutivo della Banca centrale europea, ha rotto il ghiaccio ieri nell'au-



Tommaso Padoa Schioppa riceve dal Magnifico rettore dell'Università di Trieste, Lucio Delcaro, la laurea honoris causa «per le sue elevate capacità, scientifiche e professionali, manifestate nel corso di tutta la sua brillante carriera».

la magna dell'Università. L'atmosfera, in occasione della cerimonia, programmata per la consegna allo stesso Tommaso Padoa Schioppa della laurea «honoris causa», era infatti particolarmente solenne: con il suo esordio, tipico dell'uomo

quotidianamente costretto a confrontarsi con problematiche concrete e urgenti («sono un pratico - ha sottolineato - non un esperto di laboratorio») ha sdrammatizzato il clima togato e ufficiale.

L'evento è stato opportunamente collocato in un'oc-

casione storica per l'ateneo triestino: l'Università di Trieste proprio in questi giorni sta festeggiando il suo settantacinquesimo anniversario dalla costituzione, avvenuta con un regio decreto dell'8 agosto 1924 e, contemporaneamente, la nascita

I festeggiamenti del mondo accademico - Una rapida ascesa nelle motivazioni del Magnifico Rettore, Delcaro

«Porta il nome di Trieste nel mondo»

della sua prima facoltà, quella di Economia e commercio. Ancor più lontane le radici di quest'ultima, che vanno individuate nella storica Scuola superiore di commercio, Fondazione barone Pasquale Revoltella, costituita a Trieste nel 1877.

Ma nonostante questo, Padoa Schioppa ha saputo dare, con la sua presenza, con la sua personalità («Vi ammiro - ha detto fra l'altro, rivolgendosi ai membri del Senato accademico, avvolti nelle toghe nere tipiche delle cerimonie ufficiali - per la disinvoltura con la quale indossate questi vesti. Da par-

te mia mi sento invece in leggera difficoltà») un tocco di familiarità all'evento.

Nel discorso di apertura, il Magnifico rettore, Lucio Del Caro, aveva salutato l'ospite definendolo «triestino d'adozione, per le radici familiari tuttora mantenute nella nostra città e per gli studi liceali qui compiuti e per i lusinghieri risultati della sua attività professionale, in virtù della quale ha contribuito a portare il nome di Trieste nel mondo».

«Per le sue elevate capacità - ha detto ancora Del Caro - sia scientifiche che professionali, manifestate nel corso di tutta la sua brillan-

te carriera, la facoltà di Economia e commercio ha deliberato di conferirgli la laurea honoris causa in Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari, un corso di laurea istituito nel '93, e le cui specializzazioni perfettamente si attagliano alla figura e all'opera di Tommaso Padoa Schioppa, oggi riconosciuto come uno dei massimi esperti italiani nel campo economico finanziario internazionale».

Oltre all'attuale prestigiosa carica in seno alla Bce, nel corso della sua carriera Padoa Schioppa ha infatti annoverato posizioni di asso-

luto prestigio quali quella di vicedirettore generale della Banca d'Italia, di presidente della Consob (Commissione nazionale per la società e la borsa) e di direttore generale agli affari economici e finanziari della Commissione europea. E proprio sul tema dell'Europa, della sua costruzione attraverso la moneta unica e il commercio, ha parlato Padoa Schioppa procedendo alla «lectio doctoralis», preceduta dalla lettura della motivazione e dalla «laudatio», da parte del professor Attilio Wedlin, preside della facoltà di Economia.

Ugo Salvini



Nel porto di Civitavecchia l'«Arborea» (arenatosi una ventina di giorni fa a Olbia) finisce contro un pontone: danni per 200 milioni di lire, ma nessun danno ai passeggeri

Italia flagellata da un gelo siberiano e dal vento

Due vittime - Le cattive condizioni meteorologiche colpiscono in particolare il triangolo Firenze-Pistoia-Prato

**Trento: inchiesta
Il telo fa da vela
e crolla impalcatura
Schiacciata anziana
che aspettava il bus**

TRENTO Una donna che stava aspettando l'autobus sotto una pensilina, è morta ieri mattina sepolta dal ponteggio di una casa in ristrutturazione crollato poco prima delle 11, nel centro di Trento, in via Rosmini, sembra a causa del forte vento.

L'impalcatura alta sei metri è completamente crollata e ha ostruito l'intera strada, investendo la pensilina della fermata dell'autobus. L'intera zona è un ammasso di tubi e teloni di plastica. Alcuni ciclisti che transitavano nel momento del crollo hanno visto traballare il ponteggio e sono riusciti a scappare.

Dai primi rilievi sembra che l'enorme telone abbia fatto effetto vela scardinando il ponteggio dagli agganci attaccati alla facciata della casa.

Il bilancio è di un morto e quattro feriti lievi. La vittima è un'anziana di 72 anni, Ada Pedrotti, di Trento.

La donna, che aspettava l'autobus sotto la pensilina, non è riuscita a scappare in tempo ed è stata colpita alla testa dai tubi dell'impalcatura. Le altre persone sotto la pensilina sono riuscite a mettersi in salvo: quattro di loro, giovani studenti universitari, sono stati colpiti di striscio dai tubi e hanno riportato leggere escoriazioni. Ora sono ricoverati sotto choc in ospedale. Per fortuna al momento del crollo non passava alcuna automobile. Tutti i liti dei operai e i tecnici dell'impresa edile che pochi minuti prima del crollo si trovavano sull'impalcatura. Già da giovedì, secondo le testimonianze raccolte sul posto, gli operai che lavoravano sul ponteggio si erano accorti dei movimenti dell'impalcatura. Ciò sarebbe da collegarsi allo smontaggio di una parte della struttura che di fatto creava una sorta di gabbia a «U» attorno all'edificio.

Ieri mattina il forte vento avrebbe trasformato il telo protettivo in una sorta di gigantesca vela iniziando a minare la stabilità della struttura, fino al suo crollo.

Alcuni giorni fa, a Bolzano, un altro ponteggio era precipitato al suolo, anche in questo caso sembra a causa di una folata di vento, ma il crollo non aveva provocato feriti perché avvenuto in piena notte. La procura di Trento ha aperto un'inchiesta sul mortale crollo di ponteggio di ieri.

ROMA Forte vento, pioggia torrenziale e bufere di neve anche a bassa quota: così il maltempo ieri ha flagellato l'Italia centrale anche se non ha abbandonato ancora il Nord. Una donna è morta nel centro di Trento per il crollo, dovuto al vento, di un ponteggio di una casa in ristrutturazione (servizio a fianco). Nel porto di Gaeta il maltempo ha fatto la seconda vittima: un marinaio lituano di 49 anni è morto, colpito alla testa, da un cavo di ancoraggio che si è spezzato per la troppa sollecitazione dovuta la mare mosso.

È stato il triangolo Firenze, Pistoia, Prato a essere il più colpito l'altra notte e nelle prime ore di ieri: il torrente Pescia ha rotto gli argini, così come risultano a livello di guardia i torrenti Ombrone e Bisenzio. L'acqua ha invaso le campagne e costretto molte famiglie ad abbandonare la loro casa. Forti rallentamenti per la neve si sono registrati sulla A1 dove ieri mattina tra Incisa e Firenze Nord erano segnalati 9 chilometri di coda. Forti rallentamenti e code per la neve caduta nella notte anche nel tratto appenninico della A1 tra Sasso Marconi e

Pian del Voglio. Catene a bordo obbligatorie anche tra Parma e La Spezia. Situazione grave anche in Versilia. Una notte di paura è toccata ai terremotati di Umbria e Marche (i particolari qui sotto).

Il vento forte ha causato problemi anche al porto di Civitavecchia e all'aeroporto di Fiumicino. In nottata nel porto laziale il vento ha toccato i 90 chilometri orari e il mare ha fatto registrare forza 7. Una palma secolare di 25 metri di altezza è stata sradicata in pieno centro sempre a Civitavecchia. Tensione ieri mattina a Civitavecchia per un traghetto della Tirrenia proveniente da Cagliari, scaraventato dal forte vento verso un pontone dopo aver poveramente oscillato e dopo aver perso contatto con i due rimorchiatori che la trainava-

no in porto. Impatto violento, grande paura tra i passeggeri, ma tutto risolto senza gravi problemi. A rendere la notizia «interessante» è però una precisa circostanza. Il traghetto in questione è infatti l'«Arborea» lo stesso che il 26 ottobre si arenò davanti al porto di Olbia rimanendo per quasi due giorni bloccato in rada. Una vicenda assurda che ancora non ha spento la sua eco.

La nuova disavventura per l'«Arborea» si è materializzata alla fine del suo viaggio iniziato giovedì sera a Cagliari e concluso a Civitavecchia intorno alle 9 di ieri. Il vento soffiava forte e la capitaneria aveva ordinato la chiusura del porto costringendo la nave ad attendere in rada per oltre tre ore. Poco prima di mezzogiorno la via alle operazioni con i rimorchiatori. Giunta

all'ingresso del porto, ha cominciato a oscillare in modo sempre più forte, tanto che i rimorchiatori di appoggio per la manovra non sono più riusciti a mantenerla. Poi due cime si sono spezzate e la nave della Tirrenia è finita addosso a un pontone riportando danni per circa 200 milioni a una fiancata. Solo paura e rabbia ma, per fortuna, nessuna conseguenza fisica per i passeggeri a bordo.

Inquietante, però, il destino di questa nave. La stessa, come detto, che circa tre settimane fa si insabbiò davanti al porto di Olbia con 439 passeggeri a bordo, 125 dei quali rimasero a bordo per 42 ore. Una vicenda, quella del 26 ottobre, sulla quale sono in corso due inchieste da parte del ministero dei Trasporti e della procura della Repubblica di Tempio per accertare le cause dell'incidente e i motivi del ritardo nel disincagliamento causato, secondo le accuse dell'armatore Vincenzo Onorato, dal rifiuto iniziale del comandante della nave di farsi trainare dai suoi rimorchiatori.

È stata una fatalità? - hanno commentato alcuni membri dell'equipaggio - «Fatti che possono accadere in condizioni di vento così difficili».

A Fiumicino il forte vento ha creato problemi al traffico aereo. Si sono registrati ritardi di 10-15 minuti per i voli in partenza, e 30-40 per quelli in arrivo. La situazione è destinata però a peggiorare.

La situazione non è stata migliore al Sud dove disagi per il vento sono stati segnalati sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria. Sulla Sila è caduta la prima neve che per il momento però non ha causato problemi alla circolazione.

A Napoli i collegamenti con le isole sono stati interrotti ed è stato emesso avviso di burrasca. In città un tavolo e un divano da terrazzo volati per il vento hanno causato due feriti.

Apprensione a Quindici (Avellino) dove è stato riattivato il centro operativo comunale. Dalle prime ore di ieri il Vallo di Lauro è stato interessato da piogge a tratti intense. Nel corso della giornata il territorio del comune colpito dalla frana del 5 maggio dell'anno scorso è stato monitorato dai geologi: positivo il risultato dei rilevamenti.

**Weekend con maltempo, il sole ritornerà martedì
Precipitazioni consistenti il pomeriggio di domani**

ROMA Il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni.

Domani al Nord: sul settore occidentale e sull'Emilia Romagna, cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni diffuse, localmente anche intense su Liguria e Toscana, che potranno assumere carattere nevoso anche a bassa quota e localmente in pianura. Sulle rimanenti regioni, condizioni di variabilità, con possibilità di qualche isolata debole precipitazione. Al Sud e in Sicilia, sulla Campania e Basilicata, nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni, nevose sui rilievi. Sulle restanti regioni, al mattino condizioni di variabilità, e possibilità di

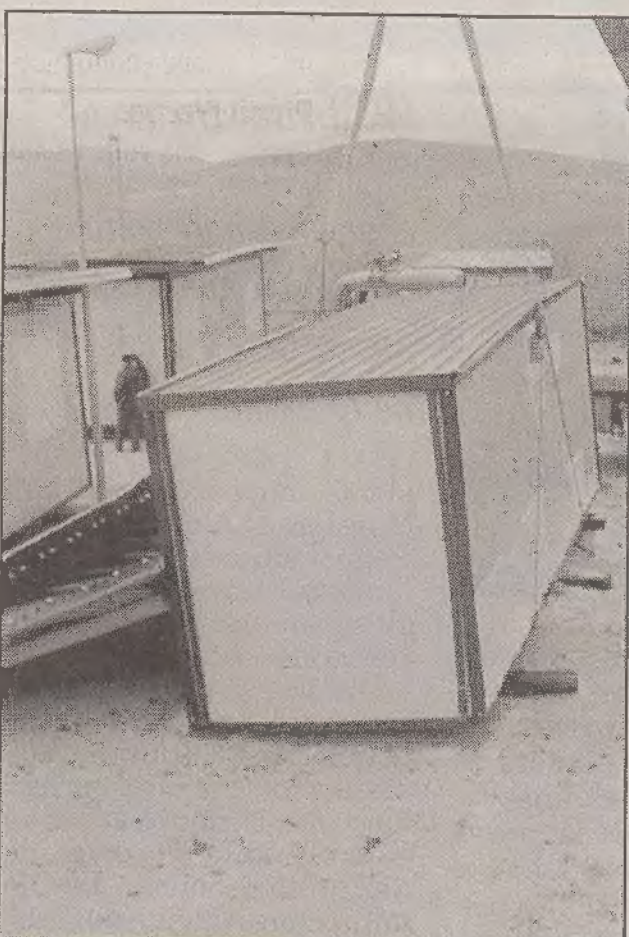
qualche debole precipitazione, ma con tendenza a graduale aumento della nuvolosità a cui si assoceranno precipitazioni più consistenti. Le temperature, stazionarie al Nord, in temporaneo lieve aumento al Centro-Sud. Venti: moderati, con locali rinforzi, da Nord-Nord-Est sulle regioni settentrionali, sulle Marche sulla Toscana e Sardegna; da moderati a forti meridionali sulle rimanenti regioni.

Per lunedì 22: sulle regioni settentrionali, sulle centrali e Sardegna, si prevedono condizioni di variabilità con possibilità di locali precipitazioni. Sulle regioni meridionali, nuvoloso con precipitazioni, ma con tendenza a temporanee ampie schiarite dal pomeriggio, più ampie per martedì.

**Sconfitto tra i baraccati:
«Ad Assisi riaprono
la basilica di San Francesco
ma qui non sono riusciti
ancora a mettere
in sicurezza la frazione»**

PERUGIA È arrivato l'inverno, quello vero, quello che quassù a Colfiorito, sulla montagna folignate ferita dal terremoto del '97 conoscono bene, specie da quando in centinaia sono costretti ad affrontarlo da dentro i moduli abitativi: quello dei metri di neve fuori casa, delle strade bloccate, del vento che scuote i container, in qualche caso rovesciandoli e spesso facendone volare le coperture.

L'altra notte, per i terremotati della montagna folignate (ce ne sono 173 nei container di Colfiorito, decine in quelli dei piccoli centri adiacenti e 3227 nell'intero comune) ha segnato un brusco ritorno ai grandi



**In alto il
traghetto
danneggiato
a
Civitavecchia, la
donna
schiacciata
dall'impalcatura
a
Trento,
Venezia con
l'acqua alta;
a fianco un
container
semirovesciato
nel
Folignate:
numerosi
terremotati
sono stati
trasferiti
negli
alberghi.**

disagi del dopo-terremoto, che a tre anni di distanza le famiglie, i numerosi anziani di Colfiorito e dintorni, si trovano ancora a sopportare. La prima spolverata di neve era arrivata giovedì. L'altra notte, invece, fra le 5 e le 6, una bufera di vento, pioggia e grandine, ha cominciato un po' a sciogliere la neve, ma ha portato problemi e paura nella montagna folignate: due i container rovesciati, nel piccolo campo di Afrile, che ora è stato sgomberato. Uno era abitato, vi dormiva Giovanni Tiburzi, di 60 anni, che dopo essersi ripreso dallo spavento è riuscito a uscire senza chiedere aiuto, ma procurandosi qualche escoriazione. È andato a bussare alla porta del capocampo, che lo ha accolto nel suo container, e dopo mezz'ora sono arrivati i vigili del fuoco e gli operai del Comune.

Ora Giovanni è a Foligno, a casa di parenti. Il forte vento ha creato notevoli disagi anche in altri numerosi campi container, danneggiando tetti o scor-

Bufera di vento, oltre a pioggia e temporali sull'Umbria dopo la caduta della prima neve

Si rovesciano i container dei terremotati Le famiglie colpite trasferite in albergo

perchiando alcuni moduli abitativi a Colfiorito, Verchiano, Fondi, Casenove e Capodacqua. Complessivamente sono una ventina i container interessati. Il Comune ha predisposto un programma di intervento immediato per la loro sistemazione.

Le famiglie colpite saranno intanto ospitate negli alberghi o nei container vuoti che si trovano nei campi.

Ieri pomeriggio, dopo una breve tregua, una nuova nevicata ha colpito tutta la zona. Ad Aniffo si è formato un manto alto alcuni centimetri, la strada che collega Capodacqua a Colfiorito è chiusa al traffico e quella che attraversa la frazione di Rio è percor-

ribile soltanto con catene montate.

Intanto il Comune ha predisposto il piano antineve ed è al via il bando per la costruzione di circa 160 strutture alternative ai container (le casette di legno) che entro il 2000 dovranno risolvere le principali difficoltà delle famiglie più disagiate. La Regione ha stanziato 34 miliardi di lire. A questo scopo in molti comuni è anche in corso la costruzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Ma il terzo inverno nei container porta sconcerto fra i terremotati. «Riaprono la basilica di Assisi - dice Lino, di Colfiorito - ma qui non sono riusciti ancora a mettere in sicurezza la frazione».

**Interrotti i collegamenti con le isole Tremiti
Straripa il Voltorno, allagamenti vicino a Isernia**

CAMPORASSO Pioggia e forte vento interessano quasi tutto il Molise, dove sui campi di sci di Campitello Matese (Cb) il manto nevoso ha raggiunto 10 cm. di altezza, mentre quasi tutto il territorio dell'alto Molise è ricoperto da un leggero strato di neve, con temperatura rigida. Nel pomeriggio di ieri la situazione è migliorata nel Molise centrale e a Campobasso, dove è tornato a splendere un pallido sole anche se le previsioni indicano il ritorno del maltempo. Su tutte le strade della regione si circola regolarmente, anche se alcuni incidenti, senza gravi conseguenze, ci sono stati ieri mattina in provincia di Isernia con auto fuoristrada a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia mista a neve. La pioggia che è caduta con intensità l'altra notte ha provocato lo straripamento del fiume Voltorno con allagamenti nella zona di Venafro in provincia di Isernia. A causa del forte vento e del mare Adriatico in tempesta sulla costa molisana, sono stati interrotti i collegamenti marittimi con le isole Tremiti e i pescherecci della marineria di Termoli, nel Basso Molise sono dovuti rientrare in porto e rinforzare gli ormeggi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3783.111 (quattro linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUATA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbiani.
Inviato: Paolo Rumi. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ucliger, Piercarlo Humano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Luisi, Mauro Marini, Cultura-Spettacoli: Marina Nemethi (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gori (responsabile), Paolo Bolis, Arianna Boria, Giulio Garu, Cesare Geronzi, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrazi (vice), Maurizio Catturza, Elena Marco, Gioria, Antonino Barba (responsabile), Franco Ferma (vice), Guido Barrella, Roberto Missio, Luigi Turel, Montalcene: Alberto Bolis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carlini (Amministratore Delegato), Luigi Riccardini, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Meli Carlini (Amministratore Delegato), Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cuchiani, Vittorio Riva di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Meli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 110.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000; ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese recapito - Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (fettivi), posizione e data prestabilita L. 390.000; finanziaria L. 387.000 (fett. L. 700.000); R.P.C. L. 300.000 (fett. L. 360.000); Frettelina L. 1.980.000 (fett. L. 2.376.000); Legale L. 450.000 (fett. L. 552.000); Necrologio L. 5.700 (11.400 per parola (avviso), ritr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).
La tiratura del 19 novembre 1999 è stata di 53.000 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1999 Editore Il Piccolo S.p.A.

Lettere
il mensile dell'Italia che scrive
**Lettere • racconti
poesie • cronache
diari e altro**
**Grandi firme
e nuovi autori
per la prima volta
assieme**
**La prima e unica rivista
epistolare italiana
con la nuova direzione di
Saverio Tutino**

**È in edicola
Lettere**
il mensile dell'Italia che scrive
**Lettere • racconti
poesie • cronache
diari e altro**
**Grandi firme
e nuovi autori
per la prima volta
assieme**
**La prima e unica rivista
epistolare italiana
con la nuova direzione di
Saverio Tutino**

FRETTE
COPERTE PREGIATE
Morbide Occasioni
In promozione fino al
30 Novembre
Negozio FRETTE di TRIESTE
Via Mazzini, 30/b - tel. 040/631232

Con un secco comunicato il Quirinale respinge la richiesta avanzata dal leader di Forza Italia: «Devo attenermi alle leggi e rispondo solo alla mia coscienza»

Ciampi: «Non posso concedere la grazia a Craxi»

Pronta retromarcia di Berlusconi: «Parlavo col cuore, la posizione del Presidente è estremamente corretta»

ROMA Ciampi dice no alla grazia a Craxi. Ed a quanti si sono rivolti a lui per sollecitare un provvedimento di clemenza, replica con fermezza che egli si attiene soltanto al rispetto delle leggi e risponde solo alla propria coscienza. L'altolà del Capo dello Stato è arrivato con un secco comunicato in cui si legge che «forma restando l'attenzione agli aspetti umanitari della vicenda, la posizione del Capo dello Stato di garante della Costituzione, al di sopra delle parti, impone il rispetto pieno, formale e sostanziale delle leggi della Repubblica e delle procedure che le applicano». E solo a questi principi, questo il senso della dichiarazione del Quirinale, si attiene il Capo dello Stato che respinge quindi le pressioni che vengono fatte su di lui affinché conceda la grazia

a Craxi. Le parole di Ciampi, con il richiamo al rispetto «pieno, formale e sostanziale» delle leggi, vanno interpretate come una chiusura netta ad ogni ipotesi di grazia. Innanzitutto perché, per il codice di procedura penale, l'iniziativa non può essere presa dal capo dello Stato ma dal ministero della Giustizia al quale il condannato deve presentare la domanda di grazia. E poi non è mai accaduto che un atto di clemenza possa essere deciso nei

confronti di una persona latitante, che non ha scontato un solo giorno di carcere e che è tuttora sottoposto ad altri procedimenti giudiziari. A rivolgersi al Capo dello Stato per chiedere un suo intervento a favore di Craxi ieri era stato Berlusconi (non ha però mai pronunciato la parola grazia) intervenuto al congresso del partito socialista di Gianni De Michelis. Il leader di Forza Italia ha chiesto a Ciampi (ricordandogli di essere stato eletto con i vo-

ti del Polo) una «riflessione» sul fatto che Craxi possa affrontare «una dura prova», cioè l'intervento chirurgico, con il massimo della tecnica in Italia o in un altro paese in cui si possa recare da uomo libero. Dopo il comunicato del Quirinale Berlusconi ha fatto retromarcia, precisando il senso del suo intervento, e affermando che si trattava di un «gesto spontaneo» perché «qualche volta è giusto dare la prevalenza ai sentimenti e al cuore rispetto ad altro». «Comunque - ha concluso - quella di Ciampi è una posizione estremamente corretta». D'Alema non ha voluto commentare, Veltroni invece ha detto che «Ciampi ha ragione».

La richiesta di Berlusconi ha provocato reazioni sia dentro che fuori dal Polo. Gianfranco Fini ha preso le di-

stanze affermando che Craxi non può pretendere privilegi: può cioè senz'altro tornare in Italia per curarsi ma poi deve scontare la sua pena. Il socialista Enrico Boselli, dopo l'intervento di Berlusconi, si è rivolto a D'Alema chiedendogli di sostenere come presidente del consiglio la richiesta di grazia, in modo da porre termine, sostiene Boselli, «al dramma di un leader politico che per quanti errori gli si possano imputare non merita la sorte che sta subendo».

Tra lunedì e martedì, intanto, a Tunisi sarà presa una decisione sull'intervento chirurgico a cui Craxi si dovrà sottoporre. Lo ha reso noto la figlia Stefania. Molto probabilmente l'ex segretario socialista sarà operato al rene sinistro e per ora sarebbe stata scartata l'ipotesi di un intervento al cuore.



DIBATTITO

La proposta diessina piace ai partner Riforma elettorale vicina con l'accordo a sinistra sul sistema a turno unico

ROMA Il sistema maggioritario a turno unico, proposto dal leader della Quercia Walter Veltroni, sembra mettere d'accordo tutte le forze del centrosinistra sulla riforma elettorale. Si delinea dunque, dopo anni di spaccature nella coalizione - perché i partiti più piccoli hanno sempre rifiutato l'ipotesi del doppio turno (considerato finora irrinunciabile dai diessini) - la possibilità di una legge con i numeri per passare abbastanza rapidamente in Parlamento.

Ma dal Polo, che ha sempre accusato il centrosinistra di non riuscire ad esprimere una proposta unitaria, i segnali sono però negativi. Il leader del Polo non ha mai nascosto le sue simpatie per un ritorno al proporzionale, posizione che convive difficilmente con quella dell'alleato Gianfranco Fini, grande sostenitore del referendum e quindi del sistema maggioritario.

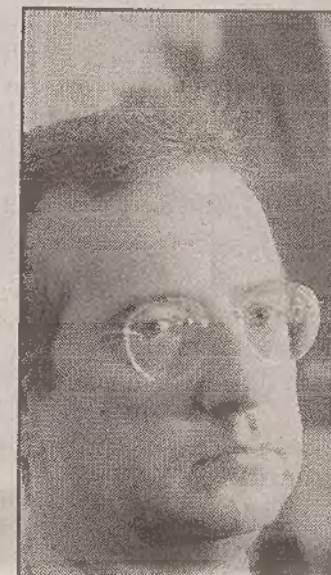
Per il leader di An, comunque, l'ipotesi di legge elettorale a turno unico di Veltroni è «pasticciata» e non gli sembra tale da superare il quesito referendario. Fini non vede le condizioni di una larga intesa e continua ad augurarsi dunque che la riforma sia varata sotto la spinta della consultazione popolare. La proposta di Veltroni prevede un solo turno con il 75% dei seggi attribuiti con il sistema uninominale, un premio di maggioranza per la coalizione vincente, un «drit-

to di tribuna» per chi non si coalizza, ricavati dall'altro 25%. Sia i popolari che l'Udeur pensano che sia stata imboccata la strada giusta per la riforma elettorale.

Il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti sottolinea come Veltroni parta dalla sua richiesta di estendere anche alla Camera il sistema elettorale del Senato sul quale, fa notare, «non vi è mai stata nessuna iniziativa referendaria abrogativa». Clemente Mastella è d'accordo: «se i partiti minori temono in questo modo di essere fagocitati», spiega, «nulla ci vieta di ipotizzare una coalizione di partiti di centro che controbilanci la sinistra».

Per il coordinatore dei comunisti italiani Marco Rizzo la proposta di turno unico con indicazione del premier «ha tutte le carte per poter essere approvata da questo parlamento». Anche i «cossighiani», seppur continuando a preferire il doppio turno, prendono atto, come spiega Angelo Sanza, che «Veltroni ha cambiato idea per accontentare i partiti piccoli della coalizione: e noi non ci irrigidiremo...». Il presidente dello Sdi Enrico Boselli chiede invece un chiaro pronunciamento di Berlusconi perché sciolga la riserva tra proporzionale e maggioritario. A suo parere per avviare concretamente la riforma non basta mantenere il dibattito all'interno della coalizione, ma occorre coinvolgere l'opposizione.

Marina Maresca



La situazione è stata sbloccata da Walter Veltroni che ha abbandonato l'idea del doppio voto

Di Pietro: «Era ora che dicessero al Cavaliere che le leggi vanno rispettate»

ROMA Tra Milano ed Hammamet infuria la polemica sul caso Craxi ed i giudici di Mani Pulite respingono le accuse dell'ex segretario del Psi. «Per me - è la risposta del procuratore generale Francesco Saverio Borrelli alle ultime dichiarazioni di Bettino Craxi - è soltanto un latitante, se lui preferisce qualificarsi come esule non ho nulla da obiettare». Per Borrelli questa vicenda è ormai arrivata alla conclusione perché i magistrati milanesi dei vari collegi interessati si sono tutti pronunciati sulla concessione degli arresti domiciliari per gravi motivi di salute dell'imputato. Ha anche pre-

Ecco come funziona il «perdono» del Quirinale: non è necessario presentare domanda formale

ROMA A disciplinare la grazia è l'articolo 88 del codice di procedura penale. «La domanda di grazia, diretta al Presidente della Repubblica - spiega l'articolo - è sottoscritta dal condannato o da un suo prossimo congiunto o dal convivente o dal tutore o dal curatore o da un avvocato, ed è presentata al ministro di grazia e giustizia». Il comma due ricorda che «se il condannato è detenuto o internato la domanda può essere presentata al magistrato di sorveglianza, il quale la trasmette al ministro con il proprio parere motivato». Il comma quattro precisa che «la grazia può essere concessa anche in assenza di domanda o proposta. Emesso il decreto di grazia, il pubblico ministero presso il giudice competente ne cura l'esecuzione ordinando, quando è il caso, la liberazione del condannato». La grazia è una delle prerogative del Presidente della Repubblica, fissate dalla Costituzione. All'articolo 87 stabilisce infatti che il Presidente della Repubblica «può concedere grazia e commutare le pene». L'articolo 174 del codice penale ricorda invece l'obiettivo di grazia e indulto che «condona in tutto o in parte, la pena inflitta, o la commuta in un'altra specie di pena stabilita dalla legge. Non estingue le pene accessorie, salvo che il decreto disponga diversamente, e neppure gli altri effetti penali della condanna».

cisato che gli arresti domiciliari in ospedale non comportano alcun tipo di restrizione, a parte il divieto di allontanarsi dal posto in cui è ricoverato.

Quanto all'affermazione di Craxi sul «cinismo» dei magistrati, Borrelli ha spiegato

che la perizia medica sulle sue condizioni di salute è stata disposta perché il certificato medico era «abbastanza sintetico, povero di contenuti e privo del corredo di qualsiasi esame clinico o di accertamenti» che permettesse di avere un'idea più precisa sulle condizioni di salute.

Il procuratore generale, ex capo del Pool, respinge le accuse di cinismo ai giudici E per Borrelli resta un latitante

Rispondendo alle domande dei giornalisti sul perché non sia mai stato possibile ottenere l'estradizione di Craxi, Borrelli ha preferito non dire la sua, trincerandosi dietro un «chiedetelo al governo, non a me». «Noi abbiamo chiesto l'esecuzione dei provvedimenti - ha affermato - e abbiamo chiesto che il governo si attivasse. Tutto il resto non ci riguarda». Ha sorvolato anche su altre accuse mosse dall'ex segretario del Psi: «Agli insulti - ha detto - non credo di dover replicare». Ha comunque aggiunto che «il lavoro fatto dai magistrati in questi anni non può essere cancellato», anche se i tenta-

tivi di delegittimare la magistratura «da noi sono all'ordine del giorno», ma «tutto sta nel vedere se riescono o no». E in serata Di Pietro, in merito alla decisione di Ciampi, ha detto: «Era ora che qualcuno spiegasse a Berlusconi che in Italia bisogna attenersi alle leggi».

Intanto, sulla mancata estradizione di Craxi ed anche sul perché il segretario socialista non sia mai stato ascoltato dai magistrati (come ha lamentato lo stesso imputato), si sono appresi diversi particolari da fonti ufficiose del palazzo di giustizia di Milano. Il governo tunisino, è stato precisato, non ha mai

risposto alle due richieste di estradizione presentate dal governo italiano, malgrado che tra i due paesi esista un trattato di assistenza giudiziaria reciproca. E caduto nel nulla anche il tentativo di interrogare Craxi fatto nel luglio 1995 dai magistrati di Brescia Fabio Salamone e Silvio Bonfigli. Craxi aveva inviato un fax per annunciare la sua disponibilità. I magistrati avevano trasmesso la documentazione in Tunisia e sembrava ormai possibile un interrogatorio dell'imputato in un ospedale tunisino. Ma la pratica si arenò dopo che per l'inchiesta Enel fu spiccato un ordine di custodia cautelare.

Oggi a Roma la manifestazione indetta da Sergio D'Antoni contro la Finanziaria di D'Alema

Divorzio nel sindacato, la Cisl rompe

«Ormai parlare di unità sindacale non ha più senso»

Riunione mondiale dei progressisti da oggi a Firenze

ROMA «La politica può gettare il cuore oltre l'ostacolo e cominciare prima degli altri ad immaginare il mondo come sarà». Sono racchiusi in questo concetto di Massimo D'Alema gli obiettivi, le speranze ed anche i desideri più profondi - dei leader delle forze di centro sinistra europee e democratiche americane che, da oggi a Firenze, cercheranno un linguaggio comune per una sinistra che a fine millennio governa gran parte del mondo occidentale e vuole continuare a governarlo anche nel 2000. Nella città di Machiavelli («il fine giustifica i mezzi») i leader progressisti cercheranno invece di riempire di contenuti e di scelte strategiche gli ideali che da sempre caratterizzano il pensiero socialista.

ROMA La Cisl sancisce lo strappo con il governo D'Alema e i «cugini» della Cgil di Sergio Cofferati. E Sergio D'Antoni, mentre ripete l'importanza della manifestazione anti-Finanziaria di oggi a Roma, ribadisce che ormai parlare di unità sindacale non ha più senso, almeno nell'interpretazione classica fin qui intesa. Si tratta di una doppia mossa a sorpresa che tende a ridisegnare i rapporti tra governo e sindacato, oltre a prefigurare nuovi scenari della politica.

«A Roma non saremo soli - scandisce Sergio D'Antoni alla vigilia della manifestazione - con noi ci saranno milioni di lavoratori che sentono forte il disagio di queste settimane».

Il messaggio al governo si affianca a quello a Cgil e Uil che hanno preso le distanze dall'iniziativa lasciando Sergio D'Antoni solo sul palco del Palaeur

a protestare contro la politica del governo. «L'unità sindacale tradizionale è finita e ora si apre una nuova fase nelle quali bisognerà trovare altre vie unitarie attraverso un dibattito anche aspro tra i lavoratori».

L'appuntamento è per stamane alle dieci al Palaeur dove sbarcheranno circa 300 pulman provenienti da tutta Italia. La Cisl

conta su una presenza di 15-20 mila persone, mentre la Cgil mancherà il suo dissenso con una completa assenza. Sergio Cofferati nelle stesse ore sarà a un dibattito dall'altra parte di Roma con il Cardinale Silvestrini.

Il governo continua a ritenere ingiusta la manifestazione («un'altra Finanziaria che non mantiene le promesse», è lo slogan scel-



to dalla Cisl) e il ministro dei Trasporti Tiziano Treu, da sempre vicino alle posizioni del sindacato, non ha dubbi. «È una Finanziaria che per la prima volta non mette tasse, ma le toglie e dire che non è sufficiente mi pare decisamente inopportuno». E ieri Massimo D'Alema ha difeso nuovamente l'asse della Finanziaria spiegando che gli sgravi fiscali decisi non verranno toccati.

Dal fronte previdenziale arrivano comunque buone notizie. Ieri l'Inps ha comunicato che nei primi dieci mesi sono state erogate 37 mila pensioni di anzianità in meno. La diminuzione riguarda soprattutto i settori del commercio e dell'artigianato, ma anche nel lavoro dipendente c'è stata una flessione. Un andamento che rafforza le convinzioni dei sindacati. «È la conferma - spiega Giovanni Guerisoli della Cisl - che la riforma funziona e che se si smette di fare allarmismi è meglio per tutti».

È chiaro alla luce di questi dati che un anticipo della verifica non ha alcun fondamento e che anche il passaggio per tutti al sistema contributivo non è un'esigenza fondamentale».

Paolo Tavella

Ma il ministro Treu difende la manovra: «Per la prima volta non abbiamo messo nuove tasse, anzi: ne abbiamo tolte»

Fini tuona: «Mai più intese con Bossi»

ROMA Gianfranco Fini esclude categoricamente che il Polo possa in futuro siglare una nuova intesa con la Lega di Bossi. Dopo aver definito «irrazionali» i comportamenti del leader leghista, il presidente di An ha detto di avere una memoria forte e di non aver dimenticato i «danni enormi» che Bossi ha causato al centrodestra con il ribaltone del '94. «Ha fatto il ribaltone e inoltre ha parlato di secessione, di Padania, ha insultato gli italiani del Sud - ha detto ancora Fini - e chi ha memoria, e io ce l'ho, esclude qualsiasi ipotesi di ac-

cordo. A meno che, ma ci credo poco, non cambi radicalmente opinione. Ma anche se Bossi dovesse cambiare radicalmente opinione - ha concluso - non mi fiderei lo stesso, l'ha cambiata troppe volte». Se poi il centrodestra alle prossime elezioni politiche dovesse vincere, sarà Fini il vicepresidente del Consiglio, a fianco di Silvio Berlusconi. Lo ha detto ai microfoni di «Radio Anch'io» lo stesso presidente di An precisando che «la leadership del Polo, come è stato già detto e ripetuto, è naturalmente di Berlusconi».

Il pm aveva chiesto due anni e quattro mesi per l'anziano socialista, sindaco di Cosenza

'ndrangheta: assolto Mancini

CATANZARO L'ex segretario nazionale ed ex deputato del Psi, Giacomo Mancini, di 83 anni, attuale sindaco di Cosenza, è stato assolto dall'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa. La sentenza è stata emessa ieri sera dal giudice distrettuale dell'udienza preliminare di Catanzaro, Vincenzo Calderazzo a conclusione del giudizio svoltosi, su richiesta dei difensori dell'imputato, col rito abbreviato. Il pm, Mariano Lombardi, aveva chiesto la condanna di Mancini a 2 anni e 4 mesi di reclusione. La sentenza è stata emessa dal gup dopo 3 ore e 50 minuti di camera di consiglio. Per Mancini il gup Calderazzo ha dichiarato anche il «non doversi procedere» per prescrizione in relazione al reato di associazione per delinquere semplice, relativa alle imputazioni riguardanti fatti risalenti al periodo compreso tra il 1971 e il 1982, anno in cui fu introdotto il reato di associazione per delinquere di tipo mafioso. Nella motivazione della sentenza Calderazzo ha sostenuto che la contestazione fatta dal pm a Mancini, secondo la quale alcune cosche della 'ndrangheta si sarebbero attivate per sostenere l'ex segretario del Psi sul piano elettorale, non configura il reato di concorso esterno in associazione mafiosa poiché non dimostra la partecipazione dello stesso Mancini alle attività dell'organizzazione criminale.



La Procura di Palermo non demorde e aspetta che cada l'immunità parlamentare

Dell'Utri, il carcere aspetta

MILANO Per Marcello Dell'Utri la Procura di Palermo ha «un provvedimento in esecuzione, che è bloccato da una mancata autorizzazione a procedere ma è ancora in vigore»: a spiegarlo è il procuratore Piero Grasso, che risponde ai cronisti a margine del convegno internazionale di Milano sulla corruzione.

«Che c'è da spiegare sul caso Dell'Utri? Mi sembra tutto molto chiaro», dice Grasso, in risposta alle richieste dei cronisti su cosa accadrà nel caso venga revocata per Dell'Utri l'immunità parlamentare.

«Noi abbiamo un provvedimento in esecuzione - afferma Grasso - un'ordinanza di custodia cautelare che ci è data in esecuzione da parte del Gip. Noi in questa fase siamo solo degli esecutori».

A chi gli chiede se le esigenze cautelari non siano cambiate, il procuratore di Palermo replica: «Non sta a noi deciderlo, se si ritiene che ci siano elementi per revocare quell'ordine di custodia, si può chiedere di revocarlo, ma da parte del diretto interessato, non da parte nostra».



AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI TRIESTE

BANDO DI GARA A TRATTATIVA PRIVATA (art. 62 D.P.R. 902/86)

(ESTRATTO)

L'Azienda Consorziale Trasporti di Trieste intende procedere mediante trattativa privata ai sensi dell'art. 62 del D.P.R. 902/86, all'assegnazione del servizio di movimentazione autobus all'interno dei depositi aziendali.

La gara verrà aggiudicata col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile sui parametri indicati in capitolato. Il contratto avrà la durata di 12 mesi con possibilità di proroga per un massimo di ulteriori 24 mesi.

Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il bando integrale d'appalto presso l'A.C.T. - Ufficio contratti, via dei Lavoratori n. 2, tel. 040-7795224.

Il nuovo termine per la presentazione delle domande di partecipazione, già fissato alle ore 12.00 del giorno 15.11.99, è stato stabilito alle ore 12.00 del giorno 25.11.99.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bolli, corredate dalla documentazione richiesta nel bando integrale di gara, all'A.C.T., via D'Alviano n. 15 - 34144 Trieste.

IL DIRETTORE GENERALE (dott. ing. Aldo de Robertis)

Il presule napoletano inveisce contro la stampa «asservita» e i magistrati

Il cardinale Giordano contro tutti

Ma i pm snocciolano nuove prove sulla finanza allegra della Curia

**Indennità in ritardo
Carabinieri:
serie di proteste
per l'aumento beffa
di 18 mila lire al mese**

ROMA Teatro Sistina. L'Arma dei carabinieri, al gran completo, manifesta la sua unità di corpo alla cerimonia di presentazione del calendario 2000. In platea è il silenzio. In ascolto gli onorati di ad ascoltare gli onorati di turno, quasi che quel mormorio - volutamente ricordato dal comandante generale Sergio Siracusa («usi ad obedi tacendo») - sia di per sé sufficiente a mettere una pietra sopra la forte inquietudine che sta diffondendosi tra i militari. Ma non è così. L'atmosfera è carica di tensione. Il particolare delle 18 mila lire lorde di aumento - previste dalla Finanziaria - non viene digerito. E c'è anche la denuncia del Cocer secondo la quale i soldati in missione in Kosovo e in Albania sono costretti a chiedere soldi alle famiglie perché non ricevono la loro indennità da tre mesi. Ma il grido di guerra del Cocer - che nel frattempo si è allargato agli altri sindacati delle forze di polizia (Sap, Siulp, Sapp, Consap, Coisp) - non poteva certo produrre l'effetto di una semplice eco. Ecco allora la dura riprenda da parte del Capo di Stato maggiore dell'Esercito, gen. Francesco Cervoni («scorretta l'iniziativa del Cocer»), oppure le parole vaghe del comandante generale Siracusa che si è limitato a sperare nella saggezza del governo e del Parlamento per un riconoscimento delle «peculiarità» nonché delle «specificità» dell'Arma. Nessuna meraviglia, però, in viale Romania è d'obbligo tentare di «frenare sull'acceleratore» del malumore.

Chiamato a gran voce a dare una risposta che fosse esauriente, ieri il governo ha parlato tramite il ministro Angelo Piazza. Risposta che, grosso modo, suona così: ma quali 18 mila lire? La cifra ipotizzata è largamente inferiore agli stanziamenti previsti. Questi consentiranno, infatti, aumenti medi mensili nelle misurazioni programmate dell'1,2% per l'anno 2000 e dell'1,1% per l'anno successivo con le scadenze e le modalità che saranno definite dagli accordi. A seconda dei tassi di inflazione programmati, gli aumenti inoltre potranno essere maggiorati di un ulteriore 0,2%. In quanto poi agli straordinari, sono stati predisposti finanziamenti aggiuntivi pari a 39 miliardi di lire per l'anno in corso e a 70 miliardi per il 2000. Insomma, tagli non ce ne sono, anche se, a rifare i conti, sempre 18 mila lire sono.

E poi la notizia ufficiale: «Le donne - lo ha detto il generale Siracusa - potranno prendere parte ai concorsi per entrare nell'Arma già per il 2000. Noi carabinieri siamo pronti. Nessuna attività sarà loro preclusa e potranno accedere a tutti i gradi».

Piero Ferrari

NAPOLI Non ha fatto mai cenno direttamente alle sue vicende giudiziarie, ma ha avuto parole dure per i giornalisti («per campare sono asserviti ai loro padroni»), per lo Stato («sta diventando confessionale al contrario, cercando di imporre una certa cultura in ogni modo») e per i cattolici che «vogliono farsi perdonare di essere tali». Il giorno dopo la richiesta di rinvio a giudizio dei pm nell'ambito dell'inchiesta sull'usura in val d'Agri (Potenza), l'arcivescovo di Napoli, cardinale Giordano, nonostante la dichiarata volontà di evitare commenti sulle notizie provenienti dalla Procura lucana, ha attaccato tutto e tutti.

Sul fronte giudiziario, intanto, va sottolineata la presa di posizione del collegio di

fensivo del presule: secondo l'avvocato Enrico Tuccillo, uno dei due legali del cardinale, la richiesta di rinvio a giudizio della Procura di Lagonegro potrebbe rivelarsi nulla: l'obbligo per il pm di ascoltare l'indagato sarebbe dunque stato violato, e ciò potrebbe far profilare una possibile nullità.

Dagli avvocati ai pm. Nella richiesta di processare monsignor Giordano (le accuse vanno dall'associazione a delinquere finalizzata all'usura, al concorso in usura ed all'appropriazione indebita) ai magistrati lucani descrivono minuziosamente il presunto ruolo del cardinale.

L'organizzazione - scrivono i pm Michelangelo Russo e Manuela Comodi - «veniva alimentata nel 1994 con un primo finanziamento di 400 milioni erogati personalmente da Giordano, il quale strumentalmente alle metodologie operative del giro titoli governato dal fratello Mario Lucio e da Filippo Lemma, operava l'apertura di un conto corrente di comodo sul Banco di Napoli di S. Arcangelo a rilasciava contestualmente al fratello un intero carnet di assegni pre-firmato in bianco, al fine di incrementare la capacità economica dell'associazione medesima». A questo «primo finanziamento»

scrivono ancora i pubblici ministeri - ne seguiva un secondo nel 1996 per lire 500 milioni che il Cardinale Giordano consegnava materialmente al nipote Nicola Giordano». Infine l'accusa segnala «un terzo finanziamento di Michele Giordano al fratello Mario Lucio per lire 600 milioni, al fine di coprire le espressioni bancarie della GLF s.r.l., di cui il fratello era titolare, al fine di consentirgli di mantenere la liquidità necessaria alla continuazione dell'attività associativa».

Il cardinale, per i magistrati, avrebbe tra l'altro procurato all'Arcidiocesi di Napoli «un danno economico di rilevante gravità» derivante dalla presunta appropriazione indebita di circa 800 milioni di lire in concorso con Aldo Palumbo, amministratore delle Opere di Religione, morto lo scorso anno.



La «Sacra famiglia» del Guercino è uno dei cinque dipinti scomparsi probabilmente nella prima metà di novembre.

centimetri - erano imbballati, ma non chiusi in casse, custoditi in una sala dotata di allarme dei Musei, in attesa di essere sistemati in vista della riapertura del 25 novembre.

Eppure qualcuno è riuscito a sottrarli. Ma perché proprio quelli? Sono numerosi gli in-

terrogativi su questo furto che, stando ai primi riscontri investigativi, non sembrerebbe su commissione: i cinque quadri sembrano piuttosto essere stati presi a caso, da qualcuno che non se ne intende, visto che all'interno della Pinacoteca vi sono opere molto più

preziose. La pensa così il generale Conforti, conferma Maurizio Fagiolo dell'Arco, noto storico dell'arte, secondo il quale «i quadri sembrano presi a caso e in più con soggetti religiosi poco appetibili». Chi può essere stato? Nella Pinacoteca avevano accesso solo operai, storici dell'arte, custodi e dipendenti della Sovrintendenza. La prima notizia della scomparsa risale al 15 novembre.

Ma il capo dei carabinieri addetti alla tutela del patrimonio artistico, generale Roberto Conforti, consiglia, prima di denunciare in modo formale la scomparsa, di verificare tutte le casse restanti e vedere se per errore le tele - il cui valore

IL CASO

Malpensa: clamorosa iniziativa durante l'agitazione sindacale

Il pilota stufo parte da solo e lascia a piedi i passeggeri

MILANO Lo sciopero dei lavoratori di Malpensa proprio non è andato giù a un pilota francese che, stanco di aspettare la fine dell'agitazione sindacale, ieri è partito da solo lasciando a terra tutti i passeggeri. Lo sciope-ro era iniziato alle 11 e l'aereo della compagnia charter Air Liberté, partito da Orly in Francia, era atterrato a Malpensa pochi minuti dopo e si è trovato nel pieno del caos. Alle 12 era previsto il decollo da Milano per fare ritorno a Orly. Ma l'agitazione proclamata da Cgil, Cisl e Uil non glielo ha permesso. Il pilota ha cominciato a diventare insofferente, più volte si è messo in contatto con la torre di controllo e dopo 50 minuti di attesa ha chiesto di partire.

Non è chiaro se nel frattempo si era messo in contatto anche con la direzione della sua compagnia a Parigi e se questa abbia acconsentito al decollo.

Comunque, il pilota non solo non ha aspettato i cinquanta passeggeri bloccati al check-in, ma è andato via senza una parte dell'equipaggio.

Lo sciopero finiva alle 15, ma ci sarebbe stata una lunga fila per il traffico accumulato. Una considerazione questa che deve aver esasperato ancora di più il comandante che non ci ha pensato su più di tanto ed è partito. I passeggeri, increduli, sono stati poi imbarcati su altri voli al termine dell'agitazione. Una trentina aveva già completato il check-in.

Quella di ieri è stata co-

munque una giornata campale per gli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa. L'adesione alla protesta è stata molto alta: 103 dei 110 voli previsti dalle 11 alle 15 in partenza e in arrivo a Malpensa, e 29 su 37 di quelli in programma a Linate, sono stati cancellati o dirottati o riprogrammati.

Secondo i dati della Sea, la società che gestisce gli scali milanesi, complessivamente allo sciope-ro ha aderito il 75% dei lavoratori a Malpensa e il 79% a Linate. Le conseguenze dell'agitazione hanno avuto effetto su partenze e decolli ancora per un'ora e mezzo dopo la conclusione dello sciopero e solo nel secondo pomeriggio la situazione è tornata alla normalità.

Rosario Caiazzo

Roma: il museo è chiuso al pubblico per lavori di restauro e dovrebbe riaprire il 25 novembre

Cinque tele sottratte dalla Pinacoteca

preziose. La pensa così il generale Conforti, conferma Maurizio Fagiolo dell'Arco, noto storico dell'arte, secondo il quale «i quadri sembrano presi a caso e in più con soggetti religiosi poco appetibili». Chi può essere stato? Nella Pinacoteca avevano accesso solo operai, storici dell'arte, custodi e dipendenti della Sovrintendenza. La prima notizia della scomparsa risale al 15 novembre.

Ma il capo dei carabinieri addetti alla tutela del patrimonio artistico, generale Roberto Conforti, consiglia, prima di denunciare in modo formale la scomparsa, di verificare tutte le casse restanti e vedere se per errore le tele - il cui valore

IN BREVE

Ecstasy, chiuso il Number One Sequestrati 20 chili di «ero»

BRESCIA La procura di Brescia ha chiuso il «Number One», la discoteca davanti alla quale il 31 ottobre morì per una pastiglia di ecstasy Yannick, il giovane diventato un simbolo del rischio che viene dalle nuove droghe sintetiche. La clamorosa decisione è stata presa dai magistrati perché nel locale verrebbe spacciata e consumata droga. Il titolare della discoteca di Cortefranca, nel Bresciano, Mario Basalari, ha ricevuto il provvedimento ieri mattina, per mezzo dei carabinieri. La chiusura potrà avere effetti per tutta la durata delle indagini preliminari. Dalle indagini effettuate dai carabinieri, che nei giorni scorsi hanno interrogato numerosi giovani, è venuto fuori che al Number One si consumava droga «in modo reiterato» almeno dal 1998. La procura bresciana si sta occupando a fondo dell'emergenza ecstasy. L'altro giorno sono scattate le manette per il militare di leva che in caserma aveva nascosto oltre 700 pasticche. Ieri il gip Roberto Spanò ha disposto per Giuseppe Romanini, 22 anni, la scarcerazione con obbligo di dimora. Il giovane agli inquirenti ha raccontato di essere il fornitore di Alessandro Zani, che diede la pasticca di ecstasy a Yannick. E stato rimesso in libertà perché ha reso piena confessione e non ci sono pericoli di fuga o di reiterazione del reato. La dura offensiva contro lo spaccio di stupefacenti continua anche in altre città. A Cinisello Balsamo, alle porte di Milano, ieri la Guardia di finanza ha sequestrato 20 chili di eroina e ha arrestato 4 persone, 2 marocchini e 2 ungheresi. La droga era destinata al mercato delle province di Milano e Bergamo e avrebbe fruttato almeno 5 miliardi.

Crolli: cominciati a Bari i lavori di consolidamento a due stabili nei quali l'armatura si è ossidata

BARI Sono cominciati ieri i lavori di riparazione dei pilastri di fondazione di due palazzi in via Montenevoso a Bari, nel quartiere Carrarsi a poca distanza dal centro cittadino, fatti sgomberare con un'ordinanza del sindaco. Un tecnico dell'ufficio tecnico comunale, intervenuto per un sopralluogo in seguito alla denuncia di un inquilino dei due stabili gemelli in cui vivono complessivamente 27 famiglie, ha verificato la pericolosità dello stato dei pilastri in ferro. L'armatura dei pilastri - secondo quanto accertato dai tecnici - si è ossidata a causa di infiltrazioni di umidità e per questo, sebbene venga escluso il rischio di crolli, è stato ritenuto necessario procedere a lavori di ristrutturazione. Le famiglie residenti nei due palazzi hanno provveduto a trovare sistemazioni temporanee; l'assessore all'urbanistica del Comune di Bari, Donato Bosco, ha assicurato, comunque, che la giunta deciderà di versare un «bonus» agli inquilini non abbienti. E per quanto riguarda il tragico crollo di Foggia, il dipartimento della Protezione civile ha trasferito un miliardo di lire al Comune di Foggia per gli interventi urgenti relativi al crollo del palazzo di viale Giotto. A stabilirlo è un'ordinanza pubblicata ieri in Gazzetta Ufficiale e firmata il 12 novembre dal ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, delegato al coordinamento della Protezione civile. L'ordinanza è stata proposta dal sottosegretario Franco Barberi.

Via Trieste medicinali scaduti ai terremotati turchi Ad Ancona processo a un micidiale carico per l'Uck

TRIESTE Oltre 1500 confezioni di medicinali e di prodotti filofiliati ormai scaduti e destinati alle popolazioni della Turchia colpite dai recenti terremoti sono state sequestrate dalla Guardia di finanza di Trieste, in due distinte operazioni, compiute nel porto di Trieste su due carichi di aiuti umanitari provenienti dalla Germania. La merce - a quanto si è saputo - raccolta in Germania, era diretta, attraverso il porto di Trieste, ad associazioni umanitarie turche che si occupano della distribuzione degli aiuti ai terremotati. Altri aiuti «proibiti» scoperti nel porto di Ancona: c'era la mano dei servizi segreti, tedeschi o bosniaci, magari pilotati dalla Cia, dietro il traffico di armi per l'Uck scoperto nel porto di Ancona il 12 aprile dietro un carico di aiuti umanitari provenienti da Sarajevo con una bolla di accompagnamento che indicava la Caritas di Scutari come destinatario finale? E uno degli interrogativi sollevati dalla Guardia di finanza anconetana sul clamoroso sequestro di un arsenale, capace di armare un esercito, nascosto nei doppioponti di due tir con le insegne dell'associazione umanitaria Kruh Svetog Ante (Papa di Sant'Antonio) bloccati insieme a un camion appiattito all'arrivo da Spalato, prima che si imbarcassero sul traghetto Sansovino diretto a Durazzo. Ieri, davanti al gip Francesca Grassi, i tre camionisti, Robert Buellesbach, Sead Klacar e Drasko Kovacevic, tutti di origine bosniaca, sono stati condannati con il rito abbreviato il primo a quattro anni e otto mesi di reclusione, gli altri a tre anni e otto mesi. Ma gli inquirenti attendono risposte sui mittenti e i veri destinatari del micidiale carico: oltre 1000 bombe, lanciamissili, un cannone, plastico, mitra.

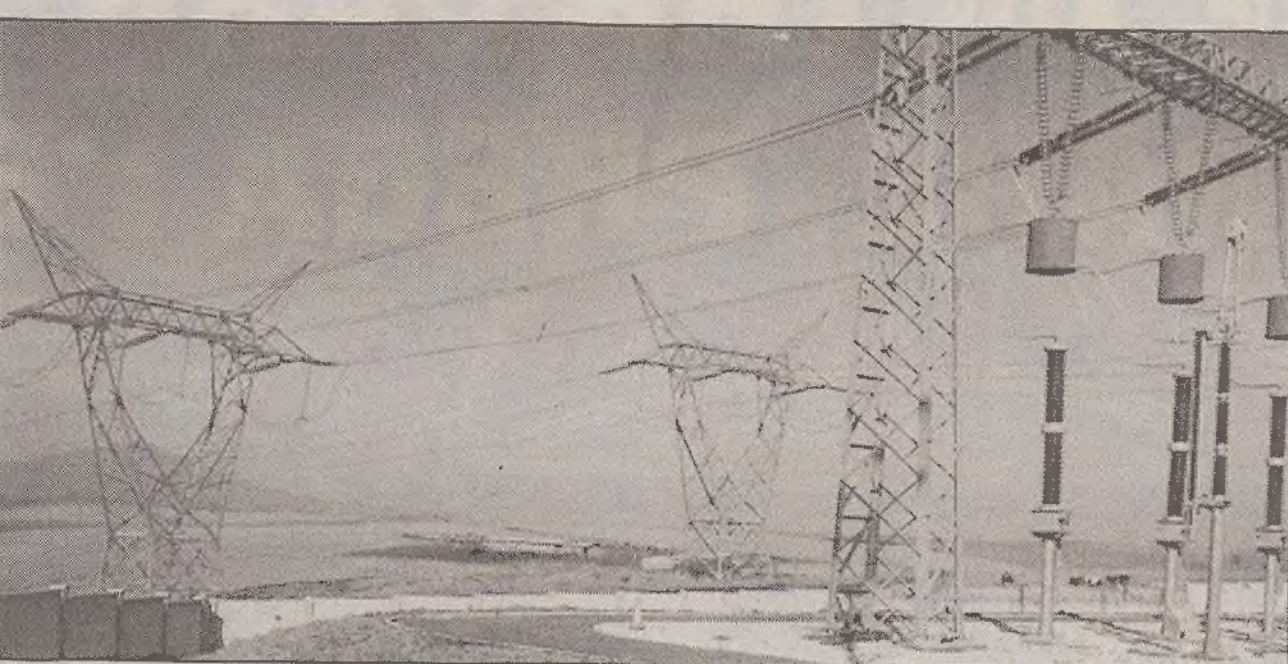
L'Authority per l'energia elettrica e il gas annuncia una rivoluzione nel rapporto tra utente e imprese

Bolletta a rate e «distacchi» più umani

La proposta sarà discussa con le associazioni dei consumatori e i sindacati

Cauzione: scompare l'anticipo per chi ha la domiciliazione bancaria

ROMA La bolletta dell'Enel diventa più umana. L'Authority per l'energia elettrica e il gas sulle condizioni contrattuali del servizio di vendita dell'elettricità annuncia infatti una «rivoluzione» nel rapporto fra utente e imprese elettriche che migliorerà di molto le condizioni previste nei contratti di fornitura. Ci sarà la possibilità di pagare la bolletta a rate nel caso di conguagli particolarmente elevati o se si è in particolari condizioni di indigenza, addio all'anticipo sui consumi per chi ha scelto la domiciliazione bancaria, mai più distacchi della luce «a sorpresa» o nei giorni di festa. Per ora si tratta solo di una proposta dell'Authority che sarà discussa con le associazioni dei consumatori, le imprese, i sindacati e le associazioni ambientaliste,



anche attraverso audizioni, prima del suo varo.

Ecco le principali misure proposte dall'Authority presieduta da Pippo Ranci che valgono solo per gli utenti vincolati, quelli cioè che non possono scegliere sul libero mercato il proprio fornitore.

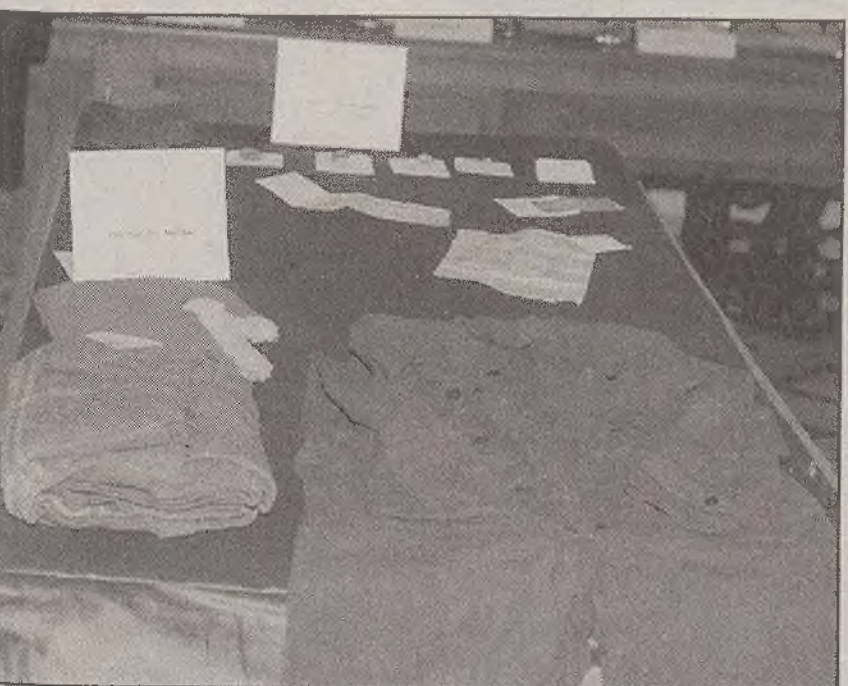
CAUZIONE Scompare l'anticipo dei consumi. Resta un deposito

cauzionale ma solo per coloro che non hanno la domiciliazione bancaria: circa 9 milioni di clienti su 22.

BOLLETTE A RATE Si prevede la possibilità di pagare a rate in caso di conguagli particolarmente elevati o per gli utenti in particolari condizioni di indigenza.

DISTACCHI PIÙ UMANI Prima di staccare la luce

solo alla fine della controversia. **FATTURAZIONI** Nuovi requisiti minimi di trasparenza e chiarezza dei dati in bolletta. Periodicità bimestrale per gli utenti domestici, mensile per quello che hanno consumi più elevati. Passa da 15 a 20 giorni il termine per il pagamento. **RECLAMI PIÙ SEMPLICI** Obbligatoria moduli pre-stampati da consegnare all'utente al momento della stipula dei contratti o ogni volta ne faccia richiesta. **LETTURA DEI CONTATORI PIÙ FREQUENTE** Deve avvenire almeno una volta l'anno; facilitata la pratica dell'autolettura. **MORA «MORBIDA»** Le penalità per i ritardi devono essere graduate per salvaguardare i ritardatari occasionali. Nei primi 10 giorni si paga solo l'interesse legale.



Oggetti appartenuti al duce e alla Petacci nel «tesoro di Mussolini» da mezzo secolo nella Tesoreria di Stato.

to appartenenti al generale Sabaatini. Di sicuro valore storico è invece il collare dell'Annunziata, oggetto in argento ricoperto d'oro, appartenuto, prima che a Mussolini, a Camillo Benso di Cavour. I grandi collari della Santissima Annunziata,

venivano consegnati dal re con l'impegno della restituzione alla morte, e con grande parsimonia. Gli insigniti divenivano «cugini del re». L'insignito aveva la possibilità di scegliere, dunque, quello appartenuto a un personaggio da lui amato.

Deciderà una commissione sui beni rinvenuti nella Tesoreria di Stato e presto trasferiti in Bankitalia

Tesoro di Mussolini da 50 anni nel caveau

ROMA Il collare dell'Annunziata, massima onorificenza conferita dai Savoia, preziosa argenteria, spille in brillanti, medaglie e collane, assieme a una tuta da meccanico, un casco da motociclista in stoffa imbottita di pelliccia d'agnello una tuta e una coperta da campo. Ecco il tesoro di Benito Mussolini che per 50 anni ha riposato indisturbato nel caveau della Tesoreria di Stato e ieri è stato mostrato ai giornalisti, anche se non è ancora certa la destinazione di quei beni.

La famiglia del duce, da sempre, ne chiede la restituzi-

zione. Ma nessuno gliel'ha mai concessa. La Tesoreria di Stato, nella quale sono stati rinvenuti i beni di Mussolini e di altri gerarchi fascisti, li ha riscoperti per caso, perché i depositi stanno per essere trasferiti nella Banca d'Italia, e dunque tutto deve essere inventariato. E sulla restituzione non si sbilancia: saranno oggetto dello studio di una commissione di valutazione che sarà istituita entro il 2000, fanno sapere.

Del cappotto del quale si è parlato a lungo nei giorni scorsi, in realtà non c'è alcuna traccia nel tesoro. Men-

tre ci sono gli abiti e la coperta sequestrati nel casale di Giulino di Mezzegra dove Benito e Claretta Petacci trascorsero la loro ultima notte. Donna Rachele ne rivendicò la proprietà nel lontano 1949, ma niente da fare. Tornò alla carica Romano Mussolini all'epoca di un precedente inventario nel 1969, ma i cimeli di famiglia restarono nei sotterranei del Tesoro. Oggi, dopo l'ultima «riesumazione», gli eredi si sono mossi di nuovo e forse questa volta qualcosa cambierà. Ma bisogna aspettare ancora. Aspettare che il complesso inventario sia termi-

nato e che si sia espressa l'istituenda commissione. Nel frattempo l'Avvocatura dello Stato si dovrà esprimere sul regime giuridico dei beni. Se un valore soprattutto venale possono avere una decorazione in oro, argento, diamanti e smalto di provenienza persiana, una decorazione tedesca dell'aquila con spade in oro, platino e brillanti, spille, scudetti, medaglie d'oro, decorazioni in oro, argento e smalti, collane, un trofeo con smeraldi e rubini e una piastra d'avorio dedicata «a donna Rachele Mussolini» e poi, anfore e bricchi d'argento lavora-

La Guardia di finanza ha scoperto un centro di addestramento dei temibili esemplari che poi venivano «smistati» per i combattimenti clandestini

A Fossalton la «scuola» di pitbull per la mafia

Legami anche con l'estero - Nel centro gli istruttori scatenavano tutta l'aggressività degli animali

FOSSALON Un centro di smistamento di cani da combattimento, di livello nazionale ma con ramificazioni all'estero, è stato scoperto dagli uomini della Tenenza della Guardia di finanza di Grado all'interno di un podere della frazione agricola di Fossalton. Dopo una lunga serie di appostamenti e indagini, le Fiamme gialle sono riuscite a chiudere quantomeno uno dei cerchi, probabilmente il più importante del settentrione, di questo traffico di animali.

Cinque persone sono state denunciate a piede libero perché, oltre allo smistamento di questi cani, i famigerati pitbull, li addestravano al combattimento per poi venderli alle organizzazioni malavite sparse in tutta Italia che gestiscono un vorticoso giro di scommesse clandestine.

Si è trattato di un'operazione molto complessa che gli inquirenti gradesi non hanno ancora concluso: vi sono infatti stretti legami strani personaggi provenienti dall'estero e da varie altre regioni italiane. Gli appostamenti e i controlli effettuati dai finanzieri nel corso dei mesi scorsi hanno consentito di ricostruire come i pitbull trovati a Fossalton venivano importati per la maggior parte da alcuni paesi dell'Est europeo. Per un cucciolo i compratori arrivavano a pagare un milione di lire; per un cane già pronto a sbranare i suoi simili il prezzo lievitava fino a cinque mi-

lioni, a seconda della robustezza dell'esemplare.

In genere l'addestramento avveniva nel Paese d'origine: gli allevatori li prendevano «amorevolmente» in cura, scatenando in loro tutta l'aggressività caratteristica di questa specie e mettendoli nelle condizioni ideali per sostenere duelli. Quando erano pronti, i cani partivano: dopo i lunghi

per osservare gli ultimi arrivi e per acquistare i «campioni» più feroci. I finanzieri sarebbero riusciti a documentare il transito, negli ultimi mesi, di almeno cinquanta pitbull. Sono stati così identificati compratori legati al giro di scommesse clandestine imperniato sulla lotta tra cani arrivati dalla Lombardia, dalla Campania e da altre regioni italiane.

Come già accennato, la Guardia di finanza di Grado ha denunciato a piede libero cinque persone, una delle quali è l'individuo residente a Fossalton (di cui non sono state rese note le generalità) proprietario dell'azienda agricola dove avvenivano le trattative di compravendita. Per il momento l'unico reato che l'attuale legislazione italiana consente di ipotizzare è il maltrattamento di animali.

Le indagini proseguono già da diverso tempo ed hanno già avuto sviluppi positivi con alcune ulteriori azioni svolte dai finanzieri in altre regioni italiane su indicazione dei fatti scoperti dai colleghi gradesi: ogni blitz effettuato ha portato alla denuncia di diverse persone sorprese mentre facevano combattere i pitbull uno contro l'altro.

Antonio Boemo



viaggi a bordo di furgoni, arrivavano a Fossalton. A questo punto venivano venduti all'ingrosso: l'azienda agricola, stando a quanto è riuscita per ora a scoprire la Guardia di finanza gradese, era diventata un vero centro di smistamento di questo genere di merce. Gli «esperti» del settore vi giungevano da tutta Italia



Allevamento di cani-killer scoperto anche in Toscana

AULLA Blitz ad Aulla (Masa) delle forze dell'ordine, che hanno sequestrato un allevamento di cani da combattimento e scoperto un cimitero per cani. L'operazione è stata condotta dai carabinieri del N° di Firenze, insieme ai colleghi della compagnia di Pontremoli, che hanno denunciato un uomo e una donna, di cui non sono state fornite le generalità perché le indagini proseguiranno per scoprire i collegamenti dei due denunciati con il resto d'Italia, in particolare con la Campania. Recuperate anche sette videocassette su combattimenti avvenuti, secondo i dialetti che si sentono nell'audio, probabilmente proprio in Campania.

I cani posti sotto sequestro sono due pitbull e cin-

que fila brasileiro: per questa seconda razza si tratta del primo in Italia. Al blitz, scattato dopo un mese di indagini a seguito di segnalazioni giunte alla Lav (Lega antivivisezione), hanno preso parte veterinari della Asl 1 e personale della stessa Lav, alla quale sono stati poi affidati i cani sequestrati. Gli animali vivevano in condizioni disastrose: senza acqua né cibo, senza riparo dalle intemperie e nella sporcizia. I militari hanno trovato nell'area dell'allevamento anche una carcassa di un pitbull e di altri cani e accertato che molti animali di altre razze - probabilmente rubati nella provincia aputana, dove si sono verificati numerosi furti di cani - venivano usati come cavie per allenare pitbull e fila brasileiro.

La storia, questa volta a lieto fine, del golden retriever adottato da un agente del commissariato di San Sabba

E Coccolone è andato a costituirsi alla polizia



TRIESTE Un «golden retriever» si è costituito alla polizia. Un «pitbull» è stato fermato dai carabinieri.

Due episodi distinti, incredibili e paradossali dove i protagonisti sono stati proprio i due cani. Sono accaduti a Trieste.

L'altro pomeriggio un bellissimo esemplare di «Golden retriever», snello e agile, che vagava nella zona di San Sabba, non lontano dalla Risiera, è entrato nel commissariato di polizia.

Con il muso ha spinto la porta e senza farsi notare è andato dritto dritto in un

ufficio riscaldato dove si è accoccolato sul pavimento. Un agente dopo qualche ora ha aperto la porta e se lo è trovato davanti.

Coccolone è dolcissimo. Forse si era costituito perché aveva fame. Forse perché aveva freddo. I poliziotti lo hanno accudito e - richiedendolo all'Enpa - un agente lo ha adottato.

Ieri invece c'è stato il fermo del «pitbull». A bloccarlo sono stati i carabinieri di una pattuglia della compagnia di Muggia che hanno trovato il cane che vagava in un recinto di via Rio Pri-

mario, vicino a un campo nomadi, sempre nella zona della Risiera.

Ad avvisare i militari era stato un operaio della Siot. Il cane era coricato per terra. Anche lui bagnato e infreddolito. I carabinieri lo hanno raggiunto e con grande precauzione gli hanno dato qualcosa da mangiare. Lo hanno accudito. Poi è stato svelato il mistero.

Il «pitbull» aveva rotto la corda con la quale era stato legato all'interno del recinto. Anche lui vagava disperato e affamato. Una vita da cani.

c.b.

ALONE IN THE DARK: CLICCA PER ENTRARE. PREGA PER USCIRE.



Questa settimana
il 2° CD-Rom,
"Alone in the dark",
è in edicola con L'Espresso
a sole 24.900 lire.

Il mistero si nasconde al Derceto, un'antica dimora abbandonata. Per entrare dovrete munirvi di tutto il vostro coraggio.

Il divertimento si scatena con i fantastici giochi in CD-Rom.

L'Espresso

Un ricercatore triestino ha individuato il relitto di una delle quattro navi cariche di ricchezze naufragate nelle Indie Occidentali nel 1605

Trovato il tesoro dei galeoni di Tierra Firme

Nella baia di Ascension, in Messico, i resti di un antico vascello: «Secondo i documenti è uno di quelli perduti»

TRIESTE Claudio Bonifacio, uno dei più noti cacciatori di tesori del mondo, ne ha la certezza: quei cannoni intravisti a soli sette metri di profondità all'esterno del reef nella baia di Ascension, in Messico, appartengono a una delle navi dell'armata dei galeoni di Tierra Firme, salpata il primo novembre del 1605 da Cartagena de Indias, in Colombia, al comando di Luis Fernández de Córdoba, e dispersa nei mari da un violentissimo nubifragio. Delle nove unità della flotta quattro, i galeoni più grandi e meglio armati, non fecero mai più ritorno, alimentando una serie infinita di leggende, compresa quella dell'isola del tesoro.

Oggi Claudio Bonifacio, poco più di cinquant'anni portati con l'entusiasmo di un ragazzino, triestino di nascita ma residente in Spagna, è certo di aver individuato una delle navi della mitica armata: il «San Ambrosio» oppure il «Nuestra Señora Begonia», stando ai documenti in suo possesso. E insieme ai resti della nave, spiega Bonifacio, giacciono di certo in fondo al mare qualcosa come cento tonnellate di preziosi, «il carico medio - spiega - imbarcato sui galeoni spagnoli che allora tornavano in patria dalle Americhe». Valore di massima: 400 milioni di dollari.

«In realtà - racconta Bonifacio - la scoperta risale ad alcuni anni fa, ma allora ancora non lo sapevo». «Nel 1994 - continua - stavo effettuando ricerche su Francisco Nuñez Melian, personaggio che nel 1625 aveva recuperato mezzo milione di pesos dai resti del galeone «Santa Margarita», naufragato nel 1622 e recentemente individuato assieme all'oggi celebre «Atocha», scoperto nel 1985 da Mel Fisher dopo 16 anni di ricerche». «Ebbene, cercando negli archivi tracce di Melian - aggiunge il cacciatore di tesori - mi ero imbattuto in un documento del 1628, con il quale il re autorizzava Melian a tentare il recupero del carico di un galeone nella baia di Ascension, in Messico; Nuñez aveva saputo di questa nave da un timoniere che si chiamava Juan Contreras».

«Dal 1995 al 1997 - ricorda ancora Bonifacio - effettuai diversi viaggi in Messico e in Centro America; in un'occasione arrivai alla baia di Ascension e seppi da un pescatore locale di nome Pedro che nella parte esterna del reef esistevano alcuni cannoni e un'ancora a circa cinque braccia di profondità; promisi a Pedro una ricompensa se mi avesse portato sul posto; con straordinaria abilità il pescatore mi portò nel punto esatto, e in effetti, tuffandomi con maschera e pinne non fu difficile individuare a sette metri sott'acqua l'esistenza di quattro antichi cannoni; poco più a est c'era anche un'ancora; il pescatore specificò inoltre che in tutto il reef non c'erano altri resti di navi».

«Di ritorno a Siviglia - dice ancora Bonifacio - continuai le mie ricerche d'archivio; finché due settimane fa ho trovato alcuni documenti che riguardano proprio il timoniere Juan Contreras, il primo ad aver dato notizia di quel relitto, e in due di questi documenti si dice chiaramente che il galeone perso della secca di San Martín della baia dell'Ascension era uno di quelli del 1605 guidati dal generale Luis Fernandez de Córdoba. Già, ma quale? «Da quanto mi risulta - risponde il cacciatore di tesori - potrebbero essere il «San Ambrosio» o il «Begonia»: basterebbe recuperare uno dei cannoni che ho visto sott'acqua per sapere di quale nave si tratta».

(Nella cartina, tratta dal libro di Nigel Pickford «Atlante dei tesori sommersi» - Ed. De Agostini, è evidenziata la rotta delle navi, che finora si ritenevano affondate sul Banco di Serranilla)



I RELITTI

DEL BANCO SERRANILLA

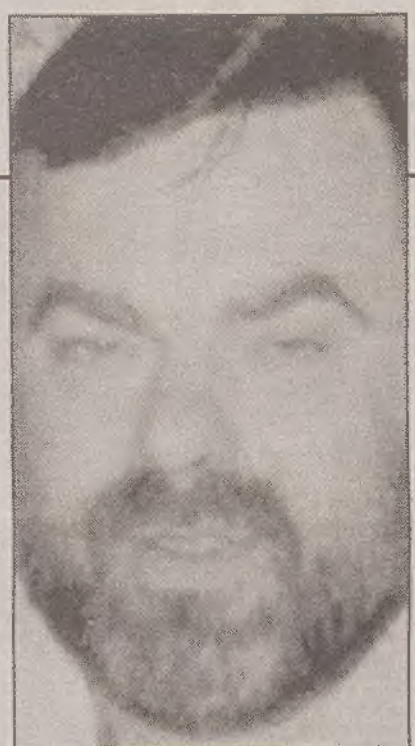
In una secca a sud di Cuba nel 1605 affondarono quattro navi che stavano tornando in Spagna dalla Colombia con un carico di argento, oro e smeraldi. I relitti non sono mai stati ritrovati.

Servizi a cura di PIETRO SPIRITO

La storia della squadra navale

All'alba si scatenò la bufera e quattro navi della flotta non fecero mai più ritorno

I grandi galeoni spagnoli facevano la spola tra la Spagna e le Americhe portando armi, indumenti e oggetti ai coloni e ricevendo in cambio lingotti d'oro e d'argento estratti dalle miniere del Sudamerica. Agli inizi del XVII secolo i galeoni riversavano più di 3 milioni di pesos all'anno nelle casse senza fondo della monarchia spagnola. Il primo novembre del 1605, dopo aver caricato le stive a Portobelo (Panama) e a Cartagena de Indias (Colombia), i galeoni dell'armata di Tierra Firme al comando del generale Luis Fernández de Córdoba si avviarono per compiere l'ultima parte del viaggio prima del rientro in Spagna. La nave capitana «San Roque», l'ammiraglia «Santo Domingo», i galeoni «San Ambrosio», «Nuestra Señora Begonia», «San Cristobal», «San Martín» e «San Gregorio», la nave «San Pietro» e il petaccio d'armata (la nave-staffetta) salparono dal porto colombiano. Ma all'alba del 6 novembre, a Est di San Pedro Bank, la



Claudio Bonifacio è un «naufrologo» esperto con parecchie scoperte all'attivo: lavora per privati e governi e ha un suo sito su Internet

«Non sono un avventuriero, navigo negli archivi»

TRIESTE Sono quasi vent'anni, da quando si è trasferito da Trieste a Siviglia, che Claudio Bonifacio (nella foto) setaccia gli immensi «Archivi delle Indie» di Siviglia. Sul suo biglietto da visita c'è scritto «Investigador de historia - naufrologo», e grazie alle sue

ricerche sono stati individuati numerosi relitti, tra le decine e decine di navi naufragate al tempo in cui le flotte spagnole trasportavano merci e tesori tra le Americhe e la Spagna. Lui, però, non ha mai potuto mettere mano neppure su un doblone.

«Non sono un subacqueo - dice - né un avventuriero, ma un ricercatore; vengo ingaggiato da società private o dai governi, ma anche da persone che hanno bisogno di compiere una ricerca; per esempio adesso sto ricostruendo l'albero genealogico di una si-

gnora; ed è incredibile come in ogni storia, in ogni vicenda, scava scava salta sempre fuori un tesoro, magari piccolo, che so, un antico medaglione di famiglia, o qualcosa del genere».

E il tesoro dell'armata di Tierra Firme? «C'è di sicuro là dove ho visto i cannoni - risponde -, e ora dovrò prendere accordi con il governo o con una società privata per il recupero; le difficoltà maggiori? La burocrazia, naturalmente». Bonifacio ha un sito su Internet: www.arrakis.es/~histres.

Il Lotto paga le vincite

fino a 4.500.000 di lire

direttamente in ricevito-

ria. Per le cifre più grosse

i tempi d'attesa non supe-

rano i sette giorni*. Le

strategie per vincere al

Lotto sono moltissime. Per

scoprirle, basta entrare in

una ricevitoria del Lotto.

La magia comincia da lì.

GIOCO DEL
LOTTO
Vincere è un gioco.

Il Lotto:
un

39

loce
nel convulso
traffico dei
giochi.

*I premi da 4,5 a 20 milioni di lire si riscuotono in sette giorni dall'atto della prenotazione della vincita, che avviene presso la ricevitoria in cui è stata effettuata la giocata. Oltre i 20 milioni di lire i premi si riscuotono presso qualsiasi sportello della Conit e si riscuotono, entro pochi giorni, nella forma di pagamento predefinita.

Telecomunicazioni: comincia una nuova battaglia per il controllo della telefonia mobile in Europa

Vodafone attacca Mannesmann

Offerti 133 miliardi di euro. Il gruppo di Düsseldorf si chiude a riccio

LONDRA Si annuncia lunga e cruenta la battaglia per il controllo del mercato della telefonia mobile in Europa. La britannica Vodafone AirTouch ha offerto ieri 133 miliardi di euro per acquisire Mannesmann. Ha segnato così un record nella storia della finanza internazionale ma non è riuscita a piegare la resistenza dei tedeschi.

Il consiglio di sorveglianza del gruppo di Düsseldorf ha detto no, aggiornandosi al 28 novembre per valutare la reazione degli azionisti e decidere gli ulteriori passi da fare. Intanto il presidente Klaus Esser ha chiamato alle armi gli investitori per respingere l'assalto di Vodafone. «L'offerta è debole ed estremamente rischiosa per gli azionisti», ha detto Esser al termine della riunione del consiglio di sorveglianza.

Dai mercati sono arrivate reazioni che dimostrano la preoccupazione per quella che si annuncia una lunga battaglia dall'esito incerto che in caso di sconfitta potrebbe lasciare a Vodafone un conto salato da pagare con la perdita delle venture che ha con Mannesmann in Germania, Italia e Francia. Il titolo Vodafone a Londra ha lasciato sul campo 8 pence, circa il 3 per cento del suo valore. A Francoforte il titolo Mannesmann ha chiuso con una perdita del 6,94 per cento, a 193,10 euro.

Il consiglio di ammini-

strazione di Vodafone aveva deciso giovedì sera di presentare a Mannesmann una seconda offerta maggiorata del 18 per cento rispetto a quella che già era stata respinta domenica dai tedeschi. La nuova offerta è di 133 miliardi di euro in azioni, pari a circa 258 miliardi di lire. Vodafone offre 53,7 azioni per ogni titolo Mannesmann, il che significa 240 euro ad azione ed inoltre si assume 10,9 miliardi di euro di debiti di Mannesmann.

Vodafone lancia dunque l'assalto a Mannesmann appena pochi mesi dopo aver pagato 74,4 miliardi di dollari per acquisire l'americana AirTouch. Una mossa che le ha permesso di diventare il maggiore operatore della telefonia mobile nel mondo, ma che non le ha dato la supremazia in Europa.

A spingere i britannici ad aprire le ostilità è stata la scalata amichevole dei tedeschi sulla società «Orange»

A spingerla ad aprire le ostilità contro Mannesmann è stata la scalata amichevole

che il gruppo tedesco ha lanciato per Orange, il terzo operatore mobile britannico. Acquisendolo conquisterebbe l'ambito primato in un mercato, quello europeo, che si calcola entro il 2003 varrà 102 mila miliardi di dollari.

Dopo le due offerte ed i due no, la battaglia è ancora tutta da giocare e le sue sorti sono nelle mani degli azionisti del gruppo tedesco che dovranno decidere su quale cavallo puntare.

Mannesmann, il rilancio di Vodafone

Il gruppo inglese Vodafone ha annunciato ieri un'offerta ostile, aumentata a 124 miliardi di Euro, sulla tedesca Mannesmann

Un'offerta senza precedenti

Vodafone-Mannesmann	137
MciWorldcom-Sprint	129
Exxon-Mobil	77,0
Travelers-Citicorp	72,6
Sbc-Ameritech	72,4
Bell Atlantic-Gte	71,3
Att-Mediaone	62,5
Nationsbank-BankAmerica	61,6
Vodafone-Air Touch	60,0
Bp-Amoco	56,8
Totalfina	48,6
Att-Tci	48,0
Daimler-Chrysler	40,5
Sadco-Ciba	36,3
Olivetti-Telecom	31,6

La classifica delle maggiori società di telecomunicazioni

Att	407.000
Mci Worldcom-Sprint	405.200
SBC-Ameritech	335.300
Nippon Telegraph & Telephone	325.000
Bell Atlantic-GTE	287.300
British Telecom	197.000
Deutsche Telekom	196.500
BellSouth	166.000
France Telecom	146.900
Us West	138.800
Telecom Italia	123.800
Vodafone	103.400

Capitalizzazione (in mld di lire)

Att	407.000
Mci Worldcom-Sprint	405.200
SBC-Ameritech	335.300
Nippon Telegraph & Telephone	325.000
Bell Atlantic-GTE	287.300
British Telecom	197.000
Deutsche Telekom	196.500
BellSouth	166.000
France Telecom	146.900
Us West	138.800
Telecom Italia	123.800
Vodafone	103.400

ANSA-CENTIMETRI

Tin.it va in Piazza Affari con le sue gambe

MILANO Piazza Affari ci aveva scommesso. Ieri la conferma: il consiglio d'amministrazione di Telecom, riunitosi ieri a Milano, ha deciso di scorporare le attività Internet dal gruppo e di quotarle in borsa attraverso una nuova società, Tin.it spa. Il controllo resterà nelle mani del colosso guidato da Colaninno e l'operazione avverrà entro il 2000. Tin.it ha superato un milione e 200mila abbonati al 17 novembre con una quota di mercato sul traffico stimata attorno al 55%. Per fine anno si prevede che gli abbonati sfioreranno i 2 milioni. Nessun accenno invece sul controverso piano di riassetto che da giorni infiamma le pagine economiche dei giornali. Resta dunque il mistero su una possibile retrocessione di Colaninno. Della questione forse si parlerà domani nel corso del cda Olivetti. I «rumors» di Piazza Affari ancora ieri davano per scontato un dietrofront sulla riorganizzazione del gruppo che prevedeva il passaggio di Tim da Telecom a Tecnost. Da qui il grande fermento sui titoli telefonici

che hanno trascinato al rialzo l'intero listino (Mibtel +0,42%). Telecom in particolare ha superato quota 10 euro portando a casa un +6,12%. Bene anche Tecnost (+6,01%), Olivetti (+3,27%) e Tim (+2,36%). L'annuncio sbarco di Tin.it in Piazza Affari coincide con l'aumentato interesse degli investitori per tutto quello che ruota intorno a Internet, come dimostra il boom di Tiscali. La tendenza generale è quella di creare appunto società ad hoc per investire in Internet e di portarle in Borsa. Operazioni coronate solitamente da successo, segno di una fiducia quasi illimitata del mercato per tutto quello che riguarda la «rete delle reti». Ma ieri il cda Telecom non ha discusso solo di Internet. Sul tavolo di Colaninno e degli altri consiglieri c'erano anche i conti dei primi nove mesi '99 che hanno dato segnali confortanti. L'utile netto è stato pari, nel terzo trimestre dell'esercizio, a 1.132 miliardi, mentre considerando i nove mesi, l'utile del gruppo è stato di 2.896 miliardi.

Si aprono i termini per aderire all'Opas di 24 mila miliardi che dovrebbe creare il primo colosso assicurativo italiano

Fusione Ina-Generali: da lunedì si parte

L'operazione subordinata a una adesione pari almeno al 34 per cento

Il gigante si muove

La super compagnia Generali-Ina a fine '98 (in miliardi di lire) ha staccato ieri la prima cedola

Generali **INA**

Dati in bilancio	
● Totale attivo	349.631
● Patrimonio netto	21.360
● Riserve tecniche	267.734
● Premi lordi danni	30.011
● Premi lordi vita	42.914
● Utile pre-imposte	5.517
● Utile netto (con proventi straordinari)	2.653
Dati di rete sul mercato	
● Clienti	12.000.000
● Agenti, subagenti e collaboratori	35.560
● Promotori finanziari	1.986
● Dipendenti	13.253
I primi passi dell'accordo	
1 Sarà in pagamento il 29 novembre l'acconto sul dividendo '99 per gli azionisti Ina: 128 lire per azione	
2 Il premio teorico varierà dal 16,6%, al 32,4% e al 26,7% secondo la data di detenzione delle azioni Ina	
3 L'Ina è pronta ad abbattere il vincolo del 5% che vieta ai propri azionisti partecipazioni superiori	

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Operazione Generali-Ina si parte: da lunedì (fino al 14 dicembre, salvo proroghe) i possessori di titoli Ina potranno aderire all'offerta pubblica di acquisto e scambio da 24.000 miliardi lanciata dalle Generali sul 100% del capitale dell'Ina. L'operazione, subordinata al raggiungimento di una percentuale di adesione non inferiore al 34%, se andrà in porto, porterà alla creazione di un Gruppo «ancora più significativo» sul mercato italiano ed europeo, «piattaforma ideale per continuare l'espansione in Europa e nel mondo». L'aggregazione Generali-Ina - si legge infatti nel prospetto informativo da oggi disponibile per il mercato - consentirebbe di creare il maggiore polo assicurativo italiano ed il secondo in Europa per premi vita, con una quota di mercato del 33% a fine '98, del 19% nei danni ed una capitalizzazione che proietta il gruppo al quinto posto in Europa. I primi effetti matureranno a fine '99 quando il Gruppo

conta di superare gli 80.000 miliardi di lire di raccolta premi, pari al 6% del mercato europeo ed i 400.000 miliardi di attività di gestione. Dall'aggregazione deriveranno sinergie di costo per 110 milioni di euro (220 mld di lire), di cui 65 per il personale e 45 per le spese generali. La crescita di dimensione permetterà inoltre di migliorare in tre anni di almeno due punti la sinistralità complessiva, con risparmi di 70 milioni di euro. L'adesione all'offerta non pregiudica il diritto alla riscossione dell'acconto di dividendo '99 di 128 lire per azione, pari a 501 miliardi complessivi.

Da lunedì dunque cominceranno ad arrivare le schede di adesione all'offerta la cui validità è subordinata al verificarsi di una serie di condizioni, tra cui il via libera dell'Antitrust europeo che potrà decidere anche di rinviare la documentazione all'Autorità garante del mercato e della concorrenza presieduta da Giuseppe Tesouro e l'abbattimento del vincolo del 5% al diritto

di possesso delle azioni Ina. La data di pagamento delle azioni sia per la parte in contante che per quella di scambio azionario scatterà al termine dei verificarsi di tutte le condizioni richieste, anche se le Generali si riservano un periodo massimo di due diligence per la verifica dei titoli di 60 giorni dalla chiusura dell'offerta.

Intanto, San Paolo Imi si è detta disponibile a trovare un accordo finanziario con i vertici della Bnl e le Generali ed a pagare una parte del premio di controllo destinato agli azionisti Ina alla banca romana. E questa l'indicazione che nei giorni scorsi l'amministratore delegato del gruppo torinese Rainer Masera avrebbe dato all'amministratore delegato di Bnl Davide Croff, secondo quanto riferito da fonti finanziarie. Queste ribadiscono inoltre che Piazza San Carlo non coltiva mire sulla Bnl, anche per la nota incompatibilità tra Bbva (azionista di BNL) e Santander (azionista del San Paolo).

Metti in moto
i vantaggi
Renault.



Twingo 1.2 60CV

L. 13.950.000*

con doppio airbag e dispositivo antiavviamento



Clio RN 1.2 60CV

L. 15.950.000*

con doppio airbag, dispositivo antiavviamento e pack elettrico



Kangoo RN 1.2 60CV

L. 18.950.000*

con sistema SRP, dispositivo antiavviamento, porta laterale dx scorrevole e vetri colorati.



Mégane SW 1.4 16V 95CV

L. 24.800.000*

con ABS, 4 airbag, sistema SRP e dispositivo antiavviamento.

Oppure
finanziamenti a interessi zero
in 36 mesi**.

*Nostro prezzo speciale chiavi in mano I.P.T. esclusa. **Esempio di finanziamento: Twingo 2 da Lit. 15.800.000 I.P.T. esclusa; anticipo Lit. 3.800.000; importo finanziato Lit. 12.000.000 in 36 rate da Lit. 333.300; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,37%; spese dossier Lit. 250.000; imposta bollo Lit. 20.000. Offerta valida fino al 30/11/1999, per vetture presenti in concessionaria. Salvo approvazione FinRenault.

È un'iniziativa
delle Concessionarie Renault
del Veneto, Trentino Alto Adige
e Friuli Venezia Giulia.



RENAULT

p.t.

Il verdetto di Bruxelles il 15 dicembre. Il governo italiano insiste: «Gli additivi nelle auto non catalizzate fanno ancora più danni»

La «super» fino al 2003: proroga Ue più vicina

ROMA Prima di decidere se accordare all'Italia la proroga fino al 2003 per l'utilizzo della benzina super la Commissione europea vuole dal Governo una serie di chiarimenti. Ieri a Bruxelles c'è stata una riunione dedicata specificamente al caso italiano, al termine della quale è stato confermato che la decisione sarà presa in sede comunitaria il 15 dicembre prossimo. Ma la sensazione che la proroga possa venir accolta si fa spazio negli ambienti comunitari.

Come è emerso dal faccia

a faccia tra il direttore generale del ministero dell'Ambiente Corrado Chini e il commissario ambientale europeo Jim Currie, l'Italia dovrà dimostrare che i danni apportati dalla sostituzione del piombo con additivi farebbe più danni del piombo stesso.

Una tesi fortemente sostenuta dal Governo italiano che a ciò aggiunge il grave impatto socioeconomico di una mancata proroga. Secondo l'Italia i costi da sopportare sarebbero di oltre 130 mila miliardi, in larga parte legati al rinnovo

in poche settimane di gran parte del parco auto in circolazione o alla «catalizzazione» delle auto attualmente alimentate a super. Argomenti che non hanno lasciato insensibili il commissario Ue, che ha comunque ripetuto che la decisione avrà valenza politica.

Per il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi non ci sono dubbi sui danni dell'operazione «additivi» per le macchine non catalitiche. «Se dobbiamo sostituire la super col piombo con una super più inquinante senza piombo - ha spiegato il Mi-

nistro dell'Ambiente - dobbiamo cercare di farlo il più tardi possibile, per avere meno auto non catalizzate in circolazione». Un aumento di aromatici e di benzene nella benzina secondo il ministro «vanificherebbe infatti gli sforzi che molte città stanno facendo per abbattere questi pericolosi inquinanti».

Chiusa per ora la guerra con i benzinai, sul fronte benzina resta alto l'allarme per il rialzo dei prezzi. Almeno fino a Natale, secondo gli esperti, il prezzo del greggio resterà in tensione e i riflessi sui listini dei car-

buranti saranno immediati.

Ieri sono arrivate due conferme. A Londra il petrolio Brent è tornato a sfiorare il record di 25 dollari a barile sulla scia anche del grande freddo che si sta abbattendo su mezza Europa. In Italia ieri è stata invece la volta di Esso, Api e Shell di ritoccare di 10 lire i listini come fatto nei giorni scorsi da altre compagnie per super, verde e gasolio. Una mossa che ha di fatto annullato del tutto gli effetti della defiscalizzazione decisa dal Governo.

Firmati tre documenti ma con la Russia lo scontro resta aperto e Mosca continua a usare la forza in Cecenia

Osce: a Istanbul vince il compromesso

Scontri ad Atene tra manifestanti anti-Usa e polizia per l'arrivo in Grecia di Clinton

ISTANBUL L'Italia appoggia la candidatura della Turchia per l'ingresso nell'Ue e vuole accompagnarla nella sua strada verso l'Europa, mentre le incomprensioni e le difficoltà legate al caso Ocalan sono superate. La conferma arriva dall'incontro che Massimo D'Alema ha avuto con il suo collega turco Bülent Ecevit ad Istanbul, a margine dei lavori del vertice dell'Osce. «Siamo amici che devono vivere insieme», dice D'Alema. Ma proprio per questo «è bene farlo sulla base di saldi principi». Così, il presidente del Consiglio non rinuncia a ricordare le «note» posizioni dell'Italia: non alla pena di morte e moratoria in tutti i Paesi dove è ancora applicata, rispetto dei diritti civili e culturali dei curdi ovunque essi vivano, difesa, quindi, dei diritti umani e delle minoranze. L'incontro con Ecevit scandisce il ritorno alla «amichevole normalità» del dia-

**D'Alema a Ecevit
L'Italia vuole Ankara
nell'Unione Europea,
ma chiede il rispetto
dei diritti dei curdi**

logo tra i due Paesi, dopo che il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha compiuto recentemente una visita ad Ankara, dove è atteso prossimamente anche lo stesso presidente del Consiglio. L'Italia «sostiene» la candidatura di Ankara alla Ue che dovrebbe essere ufficializzata al Consiglio europeo di Helsinki a dicembre. D'Alema lo ribadisce con grande chiarezza ricordando che questa posizione, in realtà, non è mai cambiata, neanche nei momenti più difficili del caso Ocalan.

Roma vuole «incoraggiare» ed «accompagnare» Ankara verso l'Europa,

ma D'Alema ricorda che per la Turchia si tratta di una scelta «coraggiosa», che va perseguita con «coerenza» perché richiede scelte difficili, anche in campo politico ed istituzionale, nel rispetto dei principi europei in campo di democrazia e diritti umani. Il presidente del Consiglio è uscito dal colloquio con Ecevit con la forte sensazione che il premier turco sia consapevole di cosa significhi per la Turchia l'ingresso in Europa e sia deciso ad andare avanti. Allo stesso modo D'Alema ricorda che l'Italia è favorevole al riconoscimento dei diritti dei curdi. D'Alema non entra in particolari, ma osserva che ci sono «noti» standard internazionali ai quali la Turchia potrà «fare riferimento». «E se non lo farà renderà più arduo il cammino» verso l'Europa, spiega D'Alema ricordando anche che il partito del premier Bülent Ecevit è contrario alla pena capitale.

ISTANBUL Tre documenti firmati da tutti, russi compresi, e le linee guida della sicurezza in Europa ridisegnate in vista del Duemila. Il vertice Osce di Istanbul si chiude ufficialmente sulle note della soddisfazione. Ma dietro le quinte, i commenti sono assai più delusi. Tanto che, facendo il bilancio complessivo la colonna delle sconfitte è assai più lunga di quella delle vittorie. Cominciamo dal contrasto con Mosca sulla questione della Cecenia, che ha dominato il vertice. Sulla carta, l'Occidente ha convinto i russi ad accettare una «soluzione politica» nel Caucaso e una «mediazione» della stessa Osce. In realtà Mosca non si è impegnata a nulla. E nella Dichiarazione di Istanbul, unico documento in cui si parla della Cecenia, non vengono fissati né tempi né contesti per il «dialogo politico» e per la missione Osce di mediazione. Tanto perché le cose siano chiare, il ministro degli Esteri russo Igor Ivanov ha dichiarato: «Non abbiamo fretta. ne fis-

seremo la data attraverso i normali canali diplomatici». Mosca ha quindi comprato con una futura e vaga disponibilità al negoziato l'immediata e concreta possibilità di continuare l'offensiva nel Caucaso fino a quando «il cancro terroristico» sarà stato completamente debellato.

Clinton dopo Istanbul è partito alla volta di Atene dove è giunto in serata accolto dalla contestazione. Ha fatto ricorso al gas lacrimogeno la polizia greca per respingere un gruppo di manifestanti ostili che, sfidando le restrizioni polizie, in attesa dell'arrivo del presidente degli Stati Uniti, avevano sfondato i cordoni di agenti allestiti nell'intento di impedire sconvolgimenti pericolosi in zone dove il programma della visita prevede la presenza del presidente americano. Oltre diecimila persone si sono radunate nella piazza Syntagma, davanti all'edificio del parlamento, per manifestare la loro contrarietà alla presenza di Clinton sul suolo greco. Alcuni

hanno sfondato le barriere, e sono stati respinti dal gas lacrimogeno lanciato dalla polizia, ma poi hanno acceso falò in mezzo alla strada, e la polizia ha di nuovo fatto uso del gas lacrimogeno.

Alcuni dei manifestanti avevano anche lanciato bottiglie Molotov, mentre altri davano alle fiamme la bandiera degli Stati Uniti. Quando Clinton è sceso all'aeroporto di Atene, tuttavia, ha trovato ad accoglierlo una piccola folla festosa che scandiva il suo nome e sventolava insieme le bandiere di Grecia e degli Stati Uniti. Dopo avere assicurato di non essere assolutamente preoccupato dalle manifestazioni ostili, Clinton ha espresso la speranza che, «grazie alla sua visita, il popolo americano veda il volto della Grecia che cambia». «Guardiamo alla Grecia antica per trarne ispirazione - ha dichiarato Clinton - ma guardiamo alla Grecia moderna per capacità di governo e amicizia».

DAL MONDO

La carica sarà operativa giovedì prossimo

«Mr. Pesc» Solana nominato al vertice dell'Ueo. Guiderà la nuova difesa comunitaria

BRUXELLES L'Unione Europea compie un ulteriore passo verso il rafforzamento della sua struttura di difesa e sicurezza: Javier Solana, l'attuale responsabile per la Politica Estera e di Sicurezza Europea (Pesc), è stato formalmente nominato segretario generale della Unione Europea Occidentale (Ueo). In questo modo, il diplomatico spagnolo sommerà per il prossimo anno due incarichi, in attesa che la Ueo, fondata nel 1948 ma finora scarsamente utilizzata, venga definitivamente assorbita dall'Ue con la creazione di una struttura militare in grado di affrontare le eventuali crisi regionali: l'ipotesi è quella di creare la possibilità di intervenire, se necessario, utilizzando le forze Nato ma senza coinvolgere gli Stati Uniti. Solana subentra al portoghese José Cutileiro e assumerà il nuovo incarico giovedì prossimo. I ministri degli Esteri e della Difesa dei 10 paesi Ueo si riuniranno lunedì e martedì prossimi a Lussemburgo per «prendere nota» della nomina di Solana.

Boeing caduto: ora fonti americane smentiscono le intenzioni suicide del copilota dell'EgyptAir

WASHINGTON Le famose parole del presunto pilota suicida dell'EgyptAir - «Adesso ho deciso... Affido la mia anima a Dio» - non sono mai state pronunciate. Lo ha detto una fonte delle indagini americane, definendo «innocente» l'errore di traduzione. La prima delle due frasi non è mai stata pronunciata, ha ammesso la fonte, affermando che l'errore è stato individuato dopo una lettura approfondita della registrazione. Quanto alla seconda frase, secondo la fonte c'è stato solo un riferimento alla fede in Dio subito prima dello spegnimento del pilota automatico e la quasi immediata picchiata del Boeing con le 217 persone a bordo. Fonti delle indagini confermano tuttavia che la rapida discesa dell'aereo non corrisponde agli effetti di un guasto meccanico o del maltempo. Anche i motori furono spenti nell'ultima fase della caduta, come dimostrano i dati tecnici ricavati da una delle scatole nere. I dati indicano inoltre un conflitto sui controlli nella cabina di pilotaggio: il capitano cercava di tirare su il muso dell'aereo, il copilota spingeva con i comandi l'aereo verso il basso.

Gran Bretagna: Toscana «galeotta» per i coniugi Blair Cherie ora è in dolce attesa del suo quarto figlio

LONDRA Toscana galeotta: è per un «incidente» successo durante le controverse ferie d'agosto nella tenuta di San Rossore, vicino a Pisa, che nel 2000 Tony Blair diventerà di nuovo padre. «Posso confermare che Cherie è incinta», ha annunciato il portavoce di Downing Street Alastair Campbell e dai tempi per il parto (la fine di maggio) è chiaro: il quarto figlio del leader laburista è stato concepito in Italia. Le vacanze estive in villa sul Tirreno - a spese della Regione - non gli sono state dunque rovinare più di tanto dalle manifestazioni organizzate da Rifondazione Comunista davanti alla tenuta in protesta per il ruolo «guerrafondaio» del Regno Unito in Kosovo. In Toscana Blair chiese la mano di Cherie, in Toscana fecero il viaggio di nozze nel 1980 e il destino vuole che nella «atmosfera speciale» di quella terra sia successa «l'ultima cosa che si aspettavano». Perché a 45 anni suonati la first lady inglese non era assolutamente alla ricerca di un figlio.

Lunedì il Parlamento discuterà un emendamento costituzionale per il trasferimento ad interim dei poteri presidenziali

Croazia, corsa politica contro il tempo

ZAGABRIA Tudjman sta meglio e potrà firmare i decreti legislativi che rischiano la decadenza, compresa la convocazione delle elezioni il prossimo 22 dicembre. Ma, allo stesso tempo, l'Hdz si mobilita per attuare in tempi brevissimi una riforma costituzionale che permetta di trasferire i poteri presidenziali «ad interim» al vertice del Parlamento causa un impedimento temporaneo del capo dello Stato (oggi tale soluzione si può attuare solo di fronte a un impedimento permanente). Nel marasma informativo che dal

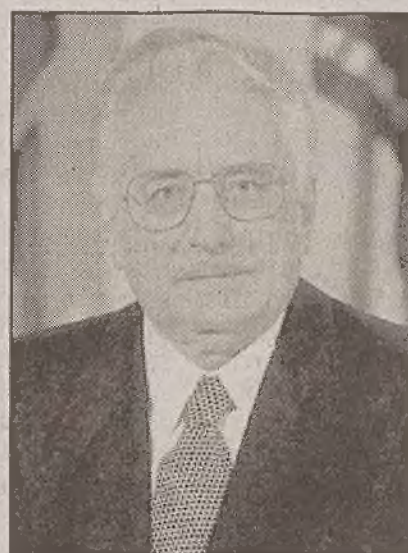
giorno di Ognissanti (data di ricovero in ospedale di Tudjman) caratterizza la scena mediatica croata, ieri a Zagabria le due notizie si sono «rincorse» per l'intera frenetica giornata politica. L'ennesima dall'acuirsi della malattia del presidente.

Di fronte alla Croazia ci sono due scadenze di fondamentale importanza: lunedì scadrà il termine ultimo per l'approvazione dei decreti relativi alla gestione provvisoria per il primo trimestre del Duemila della legge Finanziaria. Pena la decadenza. Mentre entro la mezzanotte di oggi Tudj-

man dovrà convocare le elezioni politiche. Se non riuscirà a firmare, la data dell'appuntamento con le urne slitterà con ogni probabilità al 15 gennaio prossimo. Dalla clinica militare dove il capo dello Stato sta lottando da 20 giorni contro la morte giungono segnali incoraggianti. Fonti dell'Accademia continuano a sostenere che il presidente sarà in grado di sottoscrivere le importanti scadenze, ma, allo stesso tempo, il partito di potere si sta dando un gran da fare per permettere un rapido trasferimento di poteri, seppur parziale

(quindi lo stato generale di salute di Tudjman non è certo tra i più incoraggianti), nelle mani del presidente del Parlamento, Vlatko Pavletic. Il quale proprio ieri pomeriggio ha riunito i capigruppo del Sabor per discutere della proposta di modifica costituzionale che lunedì sarà portata all'esame dell'aula. Modifica che richiede, ovviamente, una maggioranza qualificata e che l'Hdz, visti i numeri, non è in grado di portare a termine con i soli suoi deputati.

Anche per questo la discussione parlamentare si



Tudjman sta meglio e potrebbe firmare i decreti legislativi

partito di potere potrebbe «cedere» sul rinvio delle elezioni, la cui data a ridosso del Natale è stata sempre osteggiata dalle opposizioni.

In tutto questo movimento politico l'unico dato sicuro è l'incertezza che regna in queste ore in Croazia. E sono in molti a sottolineare l'assoluta latitanza del governo in tutta questa difficile vicenda politico-istituzionale. Ancora ieri il premier era all'estero, mentre a Zagabria si vivevano ore cruciali per il futuro della nazione.

Mauro Manzin



Mitsubishi Space Star

SPACE STAR
5 versioni 1,3 16V
2 versioni 1,8 GDI
(benzina iniezione diretta)

da lire 25.050.000
chiavi in mano, esclusa IPT

nella foto versione Target



Mitsubishi
Motors.
Il meglio,
il massimo.



MITSURANCE
La polizza Mitsubishi, in collaborazione con Fondiaria e Identitas.

FACILE
Formula di acquisto Mitsubishi anche a Mini Rate, in collaborazione con Fintomestic.

3 ANNI
Garanzia

INTER-EURO
Service

800-369463

www.mitsubauto.it

Space Star 1,3 GL Air - 16V - 86 CV

di serie • doppio airbag • climatizzatore manuale
• servosterzo • immobilizer • alzacristalli elettrici
• chiusura centralizzata • sedile posteriore multifunzione

L. 26.750.000

chiavi in mano, esclusa IPT

AUTOLINE TRIESTE

STRADA DELLE SALINE 2 - Z.I. NOGHIERE
MUGGIA (TS)
TEL. 040 232371

COMAUTO

VIA CAPRIN 19
GORIZIA
TEL. 0481 534411

L'eccezionale ondata di maltempo ha colpito anche la vicina regione: bloccata per ore la Fiume-Trieste

Istria e Quarnero in ginocchio

Bora e neve hanno paralizzato il traffico - Spalato allagata

ELEZIONI IN CROAZIA

Furio Radin si ricandida per il seggio al Sabor

Fiume Notovole interesse per l'intervento dell'onorevole Furio Radin, che giovedì sera alla Comunità degli Italiani di Fiume, di fronte a un numeroso pubblico di connazionali, ha parlato della nuova legge elettorale e della situazione politica in Croazia alla vigilia del voto. L'onorevole Radin ha fatto innanzitutto un quadro - peraltro tutto a tinte fosche - dell'attuale momento politico ed economico in Croazia. Un momento, questo, come ha detto il deputato della minoranza italiana al Sabor, confuso e ambiguo, in cui la malattia del Capo dello Stato non fa che acuire la crisi. Le elezioni - ha rilevato Radin - non sono state ancora indette ufficialmente e potrebbero anche slittare a fine gennaio. Il partito al potere, praticamente senza una guida, è confuso e perplessa, con troppe correnti interne e con molti strumenti di repressione a disposizione. Tutt'altro che unita - ha proseguito il parlamentare - l'opposizione, i cui programmi, quanto alla posizione della minoranza italiana,

non si conoscono. Furio Radin (che tornerà a candidarsi al seggio specifico in Parlamento poiché, come ha detto, molto è stato iniziato ma molto resta da portare a termine) ha parlato ampiamente della nuova legge elettorale. Una legge, ha spiegato il parlamentare che nega alle minoranze il doppio voto e costringa i loro appartenenti a fare una scelta fra voto politico e voto etnico. Il no al doppio voto, ha rilevato Radin, è un atto discriminatorio e desta preoccupazione anche la mancanza di informazioni per quanto riguarda gli elenchi elettorali, poiché non è dato sapere dove verranno inseriti i cittadini croati di nazionalità italiana, negli elenchi politici o etnici? Comunque, ha suggerito il deputato della minoranza italiana, bisogna andare a votare e fare una scelta con coscienza. E' necessario, però, ha aggiunto, tenere presente che il candidato della minoranza non deve andare sotto i 10 mila voti in quanto si rischierebbe di perdere il seggio specifico.

a.s.

Il suo vice sarà Zili. «Sono necessari almeno 10 mila voti, altrimenti potrebbero toglierci questo diritto»

Fiume Un'ondata di maltempo come non si vedeva da anni. Ieri la regione istriana e montana è stata investita da neve, bora e da temperature al di sotto degli zero gradi, condizioni che hanno penalizzato non poco i collegamenti stradali, marittimi e ferroviari. A un certo punto, mentre in Slovenia infuriava una bufera di neve, al valico di confine di Rupa (Fiume) la polizia ha impedito il transito verso il vicino Paese a qualsiasi tipo di veicolo. Poi la situazione è un po' migliorata, ma nel corso della giornata il transito verso la Slovenia e Trieste era consentito esclusivamente alle automobili dotate di catene. Non pochi gli automobilisti che, com-

piuti alcuni chilometri sulla Fiume-Trieste, hanno saggiamente deciso di non proseguire verso il capoluogo giuliano, tornando indietro. Fittissime le neviccate sull'Istria, specie quella interna, mentre il Monte Maggiore è apparso come un gigantesco guardiano innevato a vegliare sul Quarnero. Gravi i danni al patrimonio arboreo della Riviera liburnica. In Gorski kotar, area sepolta dalla neve, circolazione a rilento per le automobili, mentre il transito era interdetto agli automezzi pesanti. Lungo la fascia litorale dalmata, sferzata da uno sciocco con refoli a 120-130 chilometri orari, sospese praticamente tutte le linee di traghetto, mentre a Spalato si è assistito

al fenomeno dell'acqua alta, con la riva sommersa per almeno una trentina di centimetri e l'acqua entrata anche negli scantinati del palazzo di Diocleziano. Identica la situazione a Lussinpiccolo e numerose le barche affondate nelle darsene istriane, quarnerne e dalmate. Se in Dalmazia ha dominato lo sciocco, nell'Alto Adriatico a marmaldeggiare è stata la bora. Fermi agli ormeggi i traghetti che collegano la costa orientale istriana e l'isola di Cherso (linea Brestova-Faresina) e comunicazioni a singhiozzo sulla Valbica (Veglia)-Smergo (Cherso) e tra la terraferma e le isole di Arbe e Pago. Difficili anche per l'accesso al ponte di Veglia.

SLOVENIA

L'aumento del 10 per cento scatterà dal primo dicembre Viaggiare in autostrada costerà 500 lire in più

Lubiana Percorrere le autostrade slovene dal primo dicembre prossimo costerà di più. Il governo di Lubiana ha deciso di aumentare del 9,9 per cento i pedaggi. Un ritocco piuttosto sensibile, che farà salire di quasi 500 lire la tariffa da pagare per raggiungere la capitale slovena del casello di Razdrto, alle porte di Postumia, ammontare finora a poco più di cinque mila lire.

L'aumento è in armonia con il piano di costruzione della rete autostradale nazionale. I pedaggi garantiscono, infatti, importanti mezzi per finanziare la complessa opera.

Servono anche per restituire i crediti contratti all'estero. L'ultimo che sta per essere concesso alla Slovenia, proviene dall'Italia. Se il parlamento confermerà l'autorizzazione per quest'operazione, che vede impegnate la Società per le autostrade slovene e le Autovie venete, saranno stanziati oltre 92 miliardi e mezzo di lire per la seconda e la terza fase del tratto Vipava-Razdrto. Si tratta di un'arteria di 14 chilometri e mezzo che rappresenta un ulteriore passo avanti verso il collegamento della rete autostradale slovena a quell'italiana, nella zona di Gorizia.

Seduta «calda» in Consiglio comunale a Isola: l'amministrazione civica recupera 8 mila metri quadrati di terreno

«Marinvest», il salvataggio va avanti

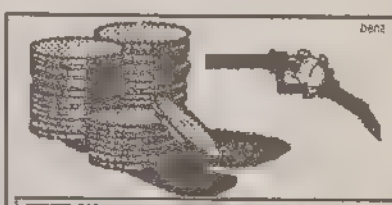
ISOLA D'ISTRIA Un solo punto, ma «caldo», all'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio comunale di Isola: la complessa problematica riguardante l'attuale stato dei rapporti giuridico-patrimoniali e quindi l'avvio dell'altrettanto intricato processo di concessione dei diritti di gestione del locale marina, che tra breve dovrebbe venir assegnato per un periodo di una cinquantina di anni. Si tratta di una interminabile telenovela, iniziata alla fine degli anni Ottanta, dunque alla vigilia dello sfascio dell'ex Federazione jugoslava. Allo-

ra un gruppo di imprenditori del Capodistria, raggruppati nell'azienda Marinvest, decise di investire i propri capitali nella costruzione di una megainfrastruttura, che in pochi anni avrebbe dovuto assicurare lauti guadagni. Molto presto in seguito ai radicali mutamenti socio-economici subentrati nel 1991, aumentarono gli appetiti dei vecchi e dei nuovi azionisti, stimolati anche dallo sfrenato liberalismo economico selvaggio. All'ultima seduta il primo cittadino della località isolana ha tenuto a precisare che finora la municipalità non ha investito neanche un

tallero nella costruzione della darsena. Unicamente nel perimetro circostante il marina dai fondi comunali ha destinato 423 milioni di talleri (all'incirca quattro miliardi e 300 milioni di lire) per la costruzione delle indispensabili infrastrutture. Successivamente l'impresa Marinvest, attualmente di proprietà mista, ha ipotecato queste superfici urbanizzate, riuscendo ad acquisire numerosi crediti, il cui valore complessivo si aggirerebbe sul miliardo e 200 milioni di talleri (all'incirca 12 miliardi di lire). Gran parte di questi mutui sono stati erogati dalla banca commerciale Triglav. Ultimamente questa istituzione finanziaria ha dichiarato la bancarotta. I suoi responsabili hanno cercato di salvare il salvabile cercando di recuperare i crediti della Marinvest. A questo punto l'azienda italiana Altan Prefabbricati di Pordenone ha lanciato l'ancora di salvataggio alla Marinvest, la quale aveva in gestione 17 mila metri quadrati di terreni, ipotecati per un valore di 8 milioni e 350 mila marchi. La Marinvest ha già restituito al Comune isolano 8 mila metri quadrati di terreno. Da parte sua l'impresa italiana ha assicurato



che coprirà tutti i debiti della Marinvest entro 18 mesi. Nella prossima seduta consigliere in programma alla fine di questo mese dovrebbe venire assegnata la concessione del marina. Si calcola che con questo atto il Comune dovrebbe introitare annualmente una quarantina di milioni di talleri (all'incirca mezzo miliardo di lire).



SLOVENIA	
Tallero 1,00 =	9,88 Lire*
Tallero 1,00 =	0,0051 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00 =	253,23 Lire
Kuna 1,00 =	0,1307 Euro
SLOVENIA	
Tallero 128,50 =	1334,49 Lire/
CROAZIA	
Kuna 4,61 =	1167,38 Lire/
SLOVENIA	
Tallero 115,00 =	1194,37 Lire/
CROAZIA	
Kuna 4,23 =	1071,16 Lire/

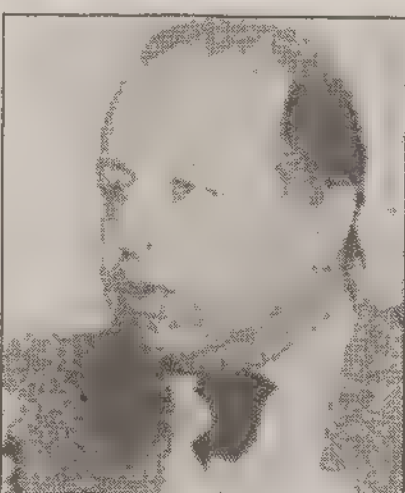
Il diplomatico ha assistito a una riunione dell'ente morale triestino L'ambasciatore Fabio Pigliapoco in visita all'Università popolare

Torna a Fiume il Dramma italiano con «Un bel di...»

Fiume Stasera alle 18, e domani alle 17, il Dramma italiano torna al pubblico dell'Ivan pl. Zajc di Fiume con «Un bel di vedremo», di Ruggero Rimini. La regia è di Petar Sellem, le scene di Raffaele Del Savio, costumi di Dora Argento. A Fiume è stata rappresentata già sei volte: le ultime tre e le due di questo fine settimana sono espressamente rivolte agli abbonati croati dello Zajc: il Dramma italiano dispone di un videoproiettore computerizzato con i sottotitoli. Tra l'altro, si tratta della prima volta che uno spettacolo del Dramma italiano entra nel cartellone abbonamenti della platea croata, cosa che avverrà anche in futuro con altre produzioni.

Gara di italiano: chini sul tema 45 ragazzi

Pola Avrà luogo oggi presso la sede della scuola elementare italiana «Giuseppina Martinuzzi» di Pola la Gara d'italiano riservata alle settime e ottave classi delle scuole della minoranza italiana di Croazia e Slovenia. La Gara d'italiano, giunta alla sua XVIII edizione, è promossa dalla redazione del mensile per ragazzi della casa editrice Edit «Arcobaleno» con il supporto finanziario dell'Unione Italiana e dell'Università Popolare di Trieste. Di tutta la parte operativa-organizzativa ovvero del contatto con le scuole, della raccolta delle adesioni e della scelta dei temi si è occupato la caporedattrice del mensile «Arcobaleno», Elisa Zaina. Alla gara d'italiano, come ha affermato la stessa professoressa Zaina, parteciperanno 45 ragazzi di 15 scuole delle classi settima e ottava che si cimenteranno nell'elaborazione di un compito scritto. Nel corso della manifestazione gli enti patrocinatori offriranno a tutti i partecipanti dei libri di vari autori atti a soddisfare le esigenze di ragazzi di quattordici-quindici anni, mentre ai vincitori, che saranno massimo una decina, verranno dati in premio dei volumi di consultazione. Tale iniziativa si inquadra nell'ambito della collaborazione tra Unione Italiana e Università Popolare di Trieste, che rivolgono la loro attenzione agli appartenenti alle Comunità italiane e in particolare ai giovani e alla loro formazione di crescita culturale.



TRIESTE L'ambasciatore d'Italia a Zagabria Fabio Pigliapoco, giunto a Trieste giovedì scorso per presenziare all'incontro con i quattro prefetti delle province del Friuli-Venezia Giulia e col capo della Direzione di polizia della Regione Istriana, in cui si è stabilito di intensificare la collaborazione tra Italia e Croazia allo scopo di contrastare l'immigrazione clandestina via mare nonché combattere la criminalità organizzata e la diffusione di sostanze stupefacenti, con particolare riferimento all'ecstasy, nella mattinata di venerdì si è recato in visita di cortesia presso l'Università Popolare di Trieste, dove è stato accolto dal Presidente dell'Ente morale Aldo Raimondi. L'ambasciatore Pigliapoco ha quindi partecipato a una delle consuete riunioni di Consiglio direttivo, durante la quale il presidente Raimondi lo ha informato dell'attività svolta per il risanamento e il rilancio dell'Ente, anticipando anche le prossime linee di attività dell'Università Popolare. L'ambasciatore Pigliapoco ha esposto il quadro politico della Croazia e lo stato dei rapporti con il nostro Paese, che ha definito «ottimi». Pigliapoco ha apprezzato inoltre il lavoro svolto finora dall'Università Popolare, affermando che l'Ente «ha imboccato» la strada giusta.

Isola, quattro corali stasera in «San Mauro»

ISOLA Stasera, alle ore 20.30, avrà luogo nella Chiesa di San Mauro di Isola il XII Incontro internazionale dei cori. Prenderanno parte al concerto il gruppo corale «Città di Sassoferrato» di Sassoferrato (Ancona, Italia), diretto da Marco Agostinelli, la Schola Cantorum di Santa Giustina di Santa Giustina (Belluno, Italia), diretta da Alberto Da Ros, il Coro misto «Heimatklang» di Bach (Lavamund, Austria) diretto da Siegfried Hoffmann e il coro «Halictus» della Comunità degli italiani «Pasquale Besenghi degli Ughi» di Isola diretta da Eleonora Matijasic.

ALLA FACCIA DEI TIMIDI.



*I.P.T. esclusa. www.peugeot.it

Il fascino e la personalità • Servosterzo • Airbag conducente • Alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata con comando a distanza • Immobilizzatore • Sedile conducente e volante regolabili in altezza • Sedile passeggero modulare e divano posteriore sdoppiabile • Tagliandi: benzina 30.000 km, Diesel 20.000 km • Lo spazio più furbo e modulare della sua categoria.

Personalizzazioni a scelta: airbag passeggero e laterali • Climatizzatore • Navigatore satellitare • Sistema hi-fi con comandi al volante • ABS • Tergicristallo con sensore di pioggia • Tetto apribile panoramico.

PEUGEOT 206. ENFANT TERRIBLE.

Da lire 18.950.000*



PEUGEOT

Il presidente Antonione chiede a Martini di scoprire chi sono i consiglieri che hanno segnalato all'Unione europea le violazioni comunitarie

Guerra di «eurospie» intorno all'Obiettivo 2

Ma l'opposizione replica: «Sono solo manie di persecuzione, abbiamo diritto di iniziativa politica»

TRIESTE Ci sarebbero tutti gli estremi per una spy story alla Ludlum. Le carte contese, la delazione, l'ira di chi si trova improvvisamente «tradito». Solo che a rappresentare l'oggetto del contendere è ancora una volta il pasticciaccio brutto dell'Obiettivo 2. Nato male, gestito peggio e ora arrivato a un passo dal definitivo affondamento, con l'orchestra, e cioè giunta e consiglieri regionali, che ancora se le suonano sul ponte. Tra una baruffa e l'altra, peraltro si rischia il definitivo arrivarci a 600 miliardi, che avrebbero potuto far comodo a più di qualche azienda nel Friuli-Venezia Giulia.



Bufera a tutto campo dopo il nuovo «no» di Bruxelles alla zonizzazione delle aree

Dopo la polemica estiva, squisitamente locali e condotte sull'asse Regione-Comune di Trieste, da un po' di tempo il tiro si è spostato a livello nazionale. Non era stata infatti solo la Regione a «canonare» clamorosamente la «zonizzazione» delle aree, ha fatto sapere Bruxelles, ma anche lo Stato italiano, che ha proprio preso fischio per fischio e sballato in pieno tutti i calcoli. Mal comune mezzo gaudium? Ma neanche per idea. In piazza Oberdan è subentrata la mania di persecuzione, dopo la conferma che certi comportamenti dissonanti con le normative Cee erano stati segnalati, in questo e in altri casi, da non ben precisati consiglieri regionali agli organismi comunitari. Di qui una lettera di fuoco del presidente Antonione al presidente del consiglio Martini, al quale è stato chiesto, papale papale, di accertare la responsabilità dei consiglieri che hanno segnalato all'Unione europea violazioni comunitarie.

E qui, ieri, la querelle ha conosciuto un'altra pagina. Sicuramente non l'ultima. «E' terribile» hanno scritto in una lettera aperta invia-

ta al presidente Antonione i consiglieri Gottardo (Cpr), Travanut (Ds) e Puiatti (Verdi - Si) - quando persona con le sue responsabilità denota un tale complesso di accerchiamento, si sente vittima di complotti consumati a Roma, a Bruxelles, alla Corte dei Conti, al Tar, persino dentro la propria Regione». E ancora: «Lei vorrebbe, come nella fiaba di Pinocchio, dare una martellata al grillo per farlo tacere ma, nonostante i numeri, questo non le è consentito».

Inutile dire che il terzo considera la lettera inviata a Martini «di una gravità senza precedenti», visto che, sostengono, il presidente dell'esecutivo regionale «da un lato, pretende di ritagliare per la Regione la libertà di agire in contrasto con le regole comunitarie (esponendo le imprese del Friuli-Venezia Giulia alle possibili e gravi conseguenze), dall'altro ha la pretesa che i consiglieri non esercitino il proprio diritto di iniziativa politica».

Secondo i tre consiglieri, la lettera non si giustifica neppure «con l'evidente necessità» di Antonione «di distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dalle gravi responsabilità che stanno caratterizzando l'attuale conduzione del Governo regionale». In chiusura, Travanut, Gottardo e Puiatti invitano il presidente della Giunta ad un atteggiamento «più rispettoso dell'autonomo ruolo istituzionale del Consiglio regionale e delle potestà anche individuali dei consiglieri» perché ciò «faciliterebbe il confronto fra maggioranza e opposizione». L'Obiettivo 2, intanto, nei meandri della polemica, sembra più lontano che a giugno. Per colpa di chi?

Furio Baldassi

Iniziata la discussione sulla proposta di legge di Cristiano Degano

Presto i giornali fuori-edicola

TRIESTE È cominciata ieri, per essere aggiornata a martedì, la discussione della proposta di legge del popolare Cristiano Degano (nella foto) sulla vendita dei giornali anche fuori dalle edicole; una legge che intende rimediare a una lacuna regionale, poiché nel resto d'Italia è stata avviata in questo senso una sperimentazione di 18 mesi.

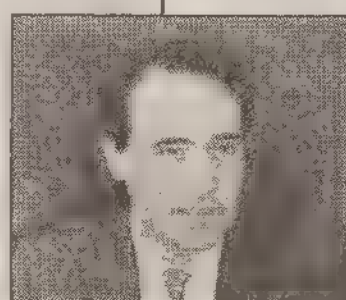
Nel laboratorio e contestato disegno di legge sul commercio (ultimamente accettato dal Tar e trasmesso alla Corte costituzionale) era stata prevista una sperimentazione anche nel Friuli-Venezia Giulia, ma «soltanto virtuale» - rileva Degano - poiché le norme erano talmente restrittive da renderla praticamente inutile.

In effetti - mentre nel resto d'Italia è stato reso possibile l'acquisto di quotidiani

anche nei bari, nei supermercati e nelle librerie - qui si escludevano i bar, i supermercati alimentari e comunque quelli con superficie inferiore ai 1200 metri, nonché tutti gli esercizi nel raggio di mezzo chilometro dalle rivendite. Ma non se n'è fatto nulla del tutto, poiché anche tale norma è stata infine soppressa dalla maggioranza Polo-Lega per farne un provvedimento ad hoc.

Ma dalla maggioranza non è più seguita alcuna iniziativa, ed ecco la proposta di Degano. Il quale ha sottolineato ieri come debbano prevalere gli interessi dei cittadini, che altrove in Italia «possono già fruire di una più capillare diffusione dei giornali». Gli ha fatto eco il diessino Gherghetta: «Diffondere al massimo l'informazione e investire sulla crescita

delle risorse umane è un obiettivo strategico della capacità competitiva del sistema-regione». E Gottardo (Ppi): «Polo e Lega sono a parole liberisti, ma in realtà finiscono col proteggere i singoli settori; per questo chi vogliono innestare al sistema americano, ma poi i giornali non vogliono che si vendano all'americana...». Se riparla martedì, intanto, le organizzazioni sindacali degli edicolanti: «L'attuale rete distributiva ha ormai raggiunto un equilibrio ottimale», per cui la sperimentazione porterebbe le vendite a «incrementi trascurabili».



«Scomparsa la politica per l'infanzia»: Milanese distribuisce fiori ai consiglieri

Minori, il Tutore si ribella

TRIESTE «Un minuto di silenzio per commemorare la scomparsa di una politica per l'infanzia»: è questa la provocatoria richiesta che, alla vigilia del decennale della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, è stata avanzata ieri al Consiglio regionale dal Tutore pubblico dei minori, Francesco Milanese. Il quale è entrato all'improvviso in aula, deponendovi al centro un cesto di sessanta gerbere bianche e interrompendo così i lavori dell'assemblea.

E stata questa la clamorosa protesta che il Tutore (unica figura del genere esistente in Italia) ha deciso di inscenare dopo essere stato

malamente snobbato dal Consiglio regionale di cui è emanazione: avrebbe dovuto presentare ieri stesso alla presidenza, ai capigruppo e alla stampa la sua relazione annuale, in coincidenza con la Giornata nazionale dell'infanzia. Ma l'appuntamento è saltato all'ultimo momento, né alcuno gli ha detto a quale altra data fosse agguato. Si sarebbe potuto fare una bella sessione di lavoro sui problemi reali dell'infanzia - ha detto Milanese in una lettera consegnata ai consiglieri - ma si è perso il treno. Francesco Milanese, docente di legislazione minorile all'università di Trieste, ha tra l'altro ricordato la coincidenza col decimo anniversario di un impegnativo ordine del giorno con cui il Consiglio regionale aveva concluso il dibattito politico

Le norme licenziate dalla maggioranza vengono regolarmente bocciate a Roma e tornano indietro per poi essere ritrasmesse

Ping-pong con il governo sulle leggi regionali

Ieri ridiscussi tre articoli - Il primo fa slittare a luglio la soppressione delle Comunità montane

Condanne

«Telebarbara» alla sbarra

PORDENONE Il fallimento di Telebarbara è approdato ieri in Tribunale. Il legale rappresentante della Srl, Michele Bragatto, 51 anni, ha patteggiato un anno e otto mesi di reclusione per la bancarotta di Telebarbara, società di Vigonovo di Fontanafredda, dichiarata fallita dal Tribunale di Pordenone nel '95. Pieranna Giacomini, 51 anni, di San Quirino, amministratore delegato, ha invece patteggiato sei mesi di reclusione per bancarotta.

TRIESTE La maggioranza Polo-Lega che governa la Regione sembra aver deciso di giocare a ping-pong col governo, speditogli per l'approvazione leggi che poi tornano indietro bocciate e che vengono ritrasmesse a Roma per sollevare così altrettanti conflitti costituzionali. Ieri è stata la volta di tre articoli delle recenti variazioni di bilancio che il governo ha rispedito indietro con alcune osservazioni.

Primo punto, la soppressione delle Comunità montane. Il governo ha eccepito che si tratta di organi istituzionali previsti da tutte le leggi nazionali nell'ordinamento degli enti locali; e in sede di commissione, per rivendicare un'autonomia potestà regionale in materia, tutti avevano approvato, tranne Rci e Pdc, l'idea di resistere. Ma Polo e Lega, anziché riapprovare la stessa norma, l'hanno modificata facendo slittare da gennaio a luglio i termini del commissariamento, così facendone un provvedimento autonomo. E le opposizioni hanno votato «no» compatte.

«È perciò evidente» - ha commentato il

verde Puiatti con una nota - che l'autonomismo e il riformismo della maggioranza Polo-Lega sono pura facciata. Di fatto si prevede la semplice sostituzione delle comunità montane con un altro ente intermedio, che nonostante i mesi passati non è tuttora neppure delineato. Si poteva agire coraggiosamente e semplificare i livelli istituzionali trasferendo subito le funzioni ai comuni e demandando loro, con autentico spirito autonomista, la scelta su come esercitarle nel concreto dei diversi territori. Ma si preferisce sollevare il polverone dei conflitti con Roma...

Coi voti del Polo e della Lega, contrari tutti gli altri gruppi, sono poi passati l'articolo che estende al coordinatore dei servizi socio-sanitari e ai responsabili della struttura operativa l'indennità di trasloco prevista per i direttori generali delle Aziende sanitarie; e quello che estende l'affidamento delle istruttorie per le domande di agevolazioni da parte del Fondo montagna anche a strutture diverse (Agemont, società di cui al progetto «Leader», ecc.) dal consorzio autonomo per la montagna.

Mutui per la prima casa, lunedì scade il termine

TRIESTE Scade lunedì, 22 novembre, il termine per la presentazione delle richieste di finanziamento agevolato regionale per l'acquisto (ma anche per nuova costruzione, recupero e completamento) della prima casa. L'assessor regionale all'edilizia, Maurizio Salvador, ricorda che possono presentare la domanda solo le persone in possesso dei seguenti requisiti: maggiorenni; comunitari o lavo-

ratori in uno stato della ue; residenti in Friuli-Venezia Giulia o, se nati in regione, intenzionati a ristabilire la loro residenza nel territorio; non proprietari di altra abitazione adeguata alle necessità del nucleo familiare; che non abbiano beneficiato di precedenti finanziamenti in materia; con un reddito annuo complessivo imponibile, agli effetti irpef, inferiore a 53.400.000 di lire.

L'idea lanciata nel corso del convegno enologico che si svolge nel castello di Spessa

I vecchi satelliti della Guerra fredda potrebbero vigilare sulle viti del Collio

GORIZIA Anche il riuso dei satelliti-spia militari, che dopo la fine della guerra fredda sono ora sul mercato a costi accessibili, rientra nel piano di rilancio della più prestigiosa delle zone vitivinicole del Friuli-Venezia Giulia, il Collio. E' una delle idee lanciate ieri al castello di Spessa da Attilio Scienza, titolare della cattedra di viticoltura all'università di Milano e uno dei consulenti del Consorzio di tutela della Doc. Del progetto Collio, voluto dal neopresidente Marco Felluga, si parlerà anche stamane all'auditorium di Gorizia in una

tavola rotonda tecnica condotta dal giornalista televisivo Sandro Vannucci. I satelliti-spia, capaci di monitorare dal cielo fette di vigneto di appena 4 metri per 4, e di trasmettere tutta una serie di dati ai computer, potrebbero vigilare sullo stato fitosanitario delle viti e consentire interventi tecnici appropriati.

Il fine è quello di migliorare al massimo la qualità. Perché, come ha detto Marco Felluga, il Collio, terra di vini bianchi, vuole continuare a primeggiare sui mercati internazionali puntando sui bianchi, anzi su

un unico uvaaggio Collio bianco, di varie sfumature, però facilmente riconoscibile dai consumatori e legato al territorio da cui ha origine. Il legame vino-habitat, che conferisce caratteristiche uniche alle uve, è stato analizzato tecnicamente dall'altro consulente del progetto Collio, Rocco Di Stefano, direttore dell'Istituto sperimentale vitivinicolo di Asti. «Un vino dello stesso vitigno prodotto in Collio non sarà mai uguale sensorialmente a uno vinificato in Australia: è questa la carta da giocare». Il convegno di ieri sera ha visto

gli interventi anche degli assessori regionali all'agricoltura, Venier, e alle finanze, Romoli. Da Venier, un auspicio e un annuncio. L'auspicio che il Collio possa essere il primo fra i vini a tutela di qualità della regione a ottenere la Doc, cioè la più esclusiva denominazione di origine non solo controllata (Doc) ma anche garantita. L'annuncio: che sabato prossimo a Villa Manin la Regione renderà noto il nuovo nome ufficiale del Tocal. Nessuna indiscrezione, ma si continua a dire che piace la parola «Taj».

Baldovino Ulcigrai

In dicembre i Comuni si trovano a Roveredo per un'iniziativa a favore del federalismo fiscale

CATANIA Il 10 dicembre prossimo, a Roveredo in Piano, si terrà un'iniziativa specifica sui progetti e le proposte per il federalismo fiscale nei piccoli Comuni (oltre il 90 per cento nella nostra regione sono inferiori ai 10 mila abitanti), nell'ambito della Riforma delle Autonomie. L'annuncio è stato dato nel corso

del Congresso dell'Anici, l'Associazione dei Comuni, che si chiude oggi a Catania.

All'incontro di Roveredo in Piano parteciperanno tra gli altri il presidente nazionale delle Consultazioni dei piccoli Comuni, Giuseppe Torchio, e l'assessore regionale Giorgio Pozzo.

RICERCHE DI PERSONALE

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE ricerca

GERENTE DI NEGOZIO

Inviare dettagliato curriculum MANOSCRITTO a: FERMO POSTA UDINE CENTRALE C.L. AC0334814. La conoscenza dello sloveno e del croato sarà considerata titolo preferenziale. La sede di lavoro è in provincia di Gorizia.

aziendalipocousate

- | | |
|------------------|--|
| 6 ka | media 5.000 km - clima e servosterzo - (List. L.17.450.000) da L.12.500.000* |
| 9 fiesta | km zero - tutte con clima - (List. L.21.300.000) da L.17.300.000* |
| 1 focus | 1.8 - 3 Porte Trend - 14.000 km - Full optionals - (List. L.31.790.000) - L.27.000.000* |
| 2 mondeo | 1.8 - km zero - Full optionals - (List. L.37.855.000) - L.29.000.000* |
| 3 mondeo | Ghia - media 12.000 km - full optionals - (List. L.40.300.000) da L.25.000.000* |
| 1 galaxy | Ghia - 2.500 km - full optionals - (List. L.49.355.000) - L.42.500.000* |
| 1 transit | Van - Frizione automatica - 2.500 km - (List. L.34.711.000) - L.30.000.000* |

* Escluso passaggio di proprietà - Finanziamenti «personalizzati» presso la nostra sede.

La Concessionaria 
a Trieste in via Caboto, 24 - Tel. 040 3898 116 - 122
E-mail: LaConcessionaria@FordNet.it

Varata dalla commissione una norma che eviterà la perdita di cospicui finanziamenti per la sistemazione di molte strade

Viabilità, una proroga salva-fondi

TRIESTE «Ma io non ne so niente!», ha vivamente protestato il presidente Antonione, e anche l'assessore al bilancio, Romoli, è caduto dalle nuvole quando gli assessori Santarossa e Pozzo hanno proposto l'altra sera due emendamenti finanziari alla legge sull'Irap che con quest'ultima entravano come i cavoli a merenda.

Si trattava di un ardito escamotage per evitare che cospicui finanziamenti, come quelli a sostegno degli accordi-programma per la viabilità e quelli per il settore dei trasporti pubblici locali, vadano in fumo qualora non siano spesi entro dicembre.

Tanto più che gli emendamenti apparivano collegati alla Finanziaria '99 mentre impegnavano quote degli esercizi 2000, 2001 e 2002, l'inserimento nella legge sull'Irap è apparso davvero peregrino. Per cui se n'è fatta infine

materia d'approfondimento per la competente commissione.

Ed ecco ieri mattina la commissione ha ritenuto opportuno di varare piuttosto una norma che aumentava da 5 a 6 anni il limite per porre a carico del bilancio gli oneri relativi agli accordi di programma.

L'elenco degli interventi interessati alla proroga comprende - in provincia di Trieste - la tratta piazza Dalmazia-Scorcola del tram di Opicina, la strada provinciale delle Noghere, l'arredo urbano del centro storico di Muggia, nonché - in provincia di Udine - il nodo stradale di Zompicchia, il completamento di progetti di recupero ambientale, l'Aussa Corno a Cervignano, il collegamento fra la «pontebana» e la provinciale di Faedis, il collegamento fra la statale 464, la Fiera e la zona dei Rizzi, e la ricostruzione della rocca di Ragogna.

LETTERE DAL MONDO

mailto:piccolo@ilpiccolo.it

http://www.ilpiccolo.it/

Una lezione
al dott. Petronio

Sono ancora affascinato dalla prolissa dissertazione «Dalmazia, solo gli snob parlavano in latino» del dott. Paolo Petronio, apparso su «Il Piccolo» recentemente.

Comincerò con ricordargli che nel dizionario geografico tascabile (Dictionnaire Géographique Portatif) pubblicato in Francia e in Inghilterra nell'aprile del 1806, tutta la toponomastica delle città del litorale adriatico orientale - da Trieste alle Bocche di Cattaro - usava solo nomi italiani, senza l'equivalente croato.

Perciò la cosiddetta «Dubrovnik» appare come «Ragusa» (Ragusa), Zara come Zara (Jadera), Spalato come Spalato (Spalatum) e così via.

Riguardo il fatto che il buon dottore non abbia trovato lavori scritti in italiano nelle biblioteche di Ragusa, la spiegazione è semplicissima: i croati li hanno distrutti oppure nascosti.

Prova n. 1: nove anni fa fu allestita a Trieste una mostra dal titolo «Abitare la periferia dell'Impero nell'800», che nel catalogo, a pagina 90, mostrava la foto di copertina di un'opera dal titolo «Memorie Storiche sull'Isola di Lacroma con un compendio storico della Dalmazia», autore Luca Scilliovič raguseo, che si dichiarava professore dell'I.R. Ginnasio Superiore di Spalato e pubblicato in italiano a Vienna nel 1861. Bollato con il timbro «I.R. Archivium Ragusinum», è sparito da detto archivio Dubrovnikano. Fortunatamente ho trovato una copia a Perth, Australia Occidentale, dove vive quale esule dalmata da 50 anni, e posso mandare una copia al dott. Petronio.

Prova n. 2: ho trovato un manoscritto che racconta di una tragedia marittima dalmata dal titolo «I naufraghi del bark austro-ungarico "Stefano" alla costa Nord Ovest dell'Australia nel 1875» scritto in italiano dal padre raguseo Stefano Scuria nel 1876. Questo manoscritto è considerato, dagli accademici australiani, di un valore inestimabile per l'antropologia, archeologia e storia degli indigeni australiani. Copie del manoscritto nella versione originale in lingua italiana non esistono più in Croazia dove sono state rimpiazzate da una versione bastardizzata in croato.

La storia per cui Marco Polo sarebbe «Marko Pilič», cioè «pollo», il caro dott. Petronio, la può trovare sul sito ufficiale della Repubblica croata sull'Internet, se sa usarlo. Peraltro secondo questo sito, Giovanni da Verrazzano, sarebbe veramente croato anche lui e Ivan Vranich di nome.

DALLA PRIMA

È un tema importante per tutti i paesi cattolici ma soprattutto per l'Italia, e in Italia soprattutto per le Venezie e la Lombardia. Qui l'insegnamento della Chiesa è diventato in larga misura senso comune. Ognuno di noi, nato e cresciuto nel Nord, può portare testimonianze personali. I miei ricordi confermano in pieno che le donne incinte si vergognavano. La gravidanza era una prova del peccato. È vero che se erano incinte avevano fatto sesso allo scopo di trasmettere il valore della vita, ma è questo il punto: la permessione del sesso a scopo generativo era perciò stesso la proibizione del sesso a qualunque altro scopo. Lo scopo generativo era tutelato da una selva di divieti che lo rendevano nevrotizzante: il divieto della contraccezione, il divieto dell'interruzione del rapporto, il divieto di qualsiasi calcolo che non rispettasse il corso naturale. Il risultato di questa etica della sessualità matrimoniale era la famiglia di allora: numerosa, con una selva di figli, poco istruiti, scarse o miserabili eredità, e la madre schiacciata (o, dall'altro punto di vista, esaltata), nel ruolo di generatrice dedita alle vite altrui. Il tabù storceva la lingua, vietava l'espressione di concetti, tempi, luoghi che avessero relazione col sesso. Nelle campagne si diceva «buona sera» an-

Infine la storia di Ragusa, quale repubblica pareggiata dai francesi alle repubbliche marittime italiane, gli manderò dettagli al suo indirizzo privato trovato grazie allo stupendo elenco telefonico italiano «pagine bianche» - il migliore del mondo e accessibile via Internet.

Se il dott. Paolo è d'accordo di consultare solo il sito ufficiale croato e l'Enciclopedia Britannica come documenti referenziali, sarò lieto di continuare questo dialogo con lui, via posta, invece di annoiare i lettori de «Il Piccolo». Se però intende a voler usare solo i lavori dei Tizi, Cai e Petroni croati, mi arrendo! Viva el melon!

Amedeo Sala
Perth, Australia Occidentale
E-mail: Amedeo@tinet.net.au

L'America's Cup
Oscurata in Tv

Non sono un velista. Non ho mai avuto una barca a vela. Non sono mai andato in barca a vela. Quindi non sono un grande appassionato, però vorrei poter seguire in diretta le regate dell'America's Cup che si sta svolgendo. Vorrei seguire questa avventura così come feci ai tempi del Moro di Venezia.

Un grosso grazie ancora a Tmc per le emozioni che ci ha permesso di vivere anni fa. Credo di non essere il solo, ricordo che allora non si parlava di altro.

Milioni di italiani attaccati alla Tv. Siamo ormai al 2.º round robin (si scrive così?) e per ora niente. Ma come, Luna Rossa, la barca della Gieffe più in forma della moda italiana, un investimento di 100 miliardi e forse più, la barca più accreditata per la vittoria, un'imbarcazione a rappresentare l'Italia, quella della vela, quella della moda, della creatività e dell'originalità che ci contraddistingue in tutto il mondo e dobbiamo accontentarci di qualche servizio trasmesso a tarda serata? Di poche immagini? Non riesco ad accettarlo, ogni volta che sento la notizia alla radio o alla Tv non riesco a capacitarmi.

Chi ha acquisito i diritti televisivi? Ho mandato mail alla Rai e a Raitop, ma non mi hanno degnato nemmeno di una risposta, che so... «non li abbiamo noi» oppure «le dirette costavano troppo», qualcosa. Un segno di vita. Niente.

Così ho deciso di rivolgermi alla stampa e ai diretti interessati. Spero di ricevere notizie confortanti da voi, tipo «ancora pochi giorni e iniziano le dirette delle regate».

Alessandro Iarossi
E-mail: iarossia@tin.it

La modulistica
per la prima casa

Vi scrivo per segnalare il seguente disagio che ho avuto con la presentazione della domanda sulle agevolazioni regionali prima casa.

Ho scaricato dal sito Internet della Regione, www.regione.fvg.it (tra l'altro molto ben curato), la modulistica riguardante la richiesta di agevolazione acquisto prima casa. Ho provveduto a compilare la modulistica (in formato Word) in ogni sua parte e a consegnarla alla mia banca: Banco Ambrosiano Veneto, fil. di Monfalcone. Questa, dopo essersi consultata con Mediocredito, mi è stata rifiutata perché non è conforme alla loro modulistica.

Tengo a precisare nuovamente che la modulistica è quella presente sul sito Internet della Regione, estratta dal bando anch'esso disponibile dalle stesse pagine web. Mi domando a cosa serve informatizzarsi e rendere disponibile la modulistica anche in formato word in Internet, quando poi gli altri enti, pubblici o privati che siano, non la accettano.

Studio Software AMV srl
stdsv.amv@interbusiness.it

Sito Internet
sulle linotype

Vi rubo solo un attimo per segnalare a chi di voi ha qualche nostalgia dell'odore dell'inchiostro e del rumore delle linotype che si avvertivano nelle tipografie dei giornali di una volta, che c'è un sito in Internet dedicato alla linotype e a un mestiere, il linotipista, che è scomparso ancor prima di essere ben conosciuto. È il racconto minimalista di un linotipista, dal tirocinio alla (pre) pensione attraverso l'attività in due quotidiani torinesi, che narra l'evoluzione della tipografia con l'avvento delle nuove tecnologie e l'involutione dei quotidiani torinesi dagli anni 70 agli anni 90. Il sito è: <http://digilander.iol.it/linotype>.

e-mail: gcorag@tin.it

Progetto Barcola
sono turbato

Sono venuto a sapere di un progetto di stravolgimento del lungomare di Barcola. Ne sono profondamente turbato, perché ho vissuto a lungo a Trieste e trovo che la passeggiata e il lungomare attuali siano bellissimi e che non vadano toccati.

Sergio Signanini
lolmo@etr.it

WWW di Fiora Palazzini-fiorapa@tin.it

pubblicitari, quali audience avranno, quali concentrazioni a livello mondiale verranno realizzate, e così via.

Benvenuto, dunque, il nuovo portale www.punto.it. Semplice, lineare, minimalista. Questi alcuni dei suoi punti di partenza (classici): «Mangiare&bere - Vedere&ascoltare - Divertirsi&giocare - Studiare&lavorare - Guadagnare&spendere - Curarsi&star bene - Navigare&usare pc e mac - Imparare&conoscere - Sapere&aggiornarsi...» Poi le notizie del giorno, sotto il segno fortunato dell'oroscopo, a destra il meteo: «cinque giorni di previsioni e temperature per 350 città italiane e le immagini dal satellite».

Curioso: «23:47 del 22 ottobre 1999 - 70 giorni al 2000». Scelgo come punto di partenza Divertirsi & Giocare. Ecco che cosa trovo: «Eventi: le iniziative, non solo in Rete, per trascorrere qualche ora di relax - Giocare online: le pagine visitate dai cybernauti con la passione del gioco - Giochi, test e quiz: per passare il tempo libero - Hobby: il passatempo di chi colleziona o fa da sé - Humour e fumetti: qualche risata online, tra battute e gli eroi delle "strisce" - Lotterie e scommesse: dall'ippica ai concorsi a premi».

Interessante, ma non approfondisco, e proseguo: «Oroscopi ed esoterismo: segni zodiacali e discipline arcaiche per scoprire l'ignoto». Su questo argomento, direi tutto scontato. Ma ecco una noterella più simpatica: «Le conchiglie parlanti: l'arte di predire il futuro attraverso la lettura delle conchiglie».

Wow! questa per me è nuova: certamente andrò un giorno a curiosare di che cosa si tratta; il motivo? Non il futuro, per me, ma le conchiglie, che raccolgo d'istin-

Indichiamo ai giovani
la strada della vita

Leggo sui quotidiani notizie sulla diffusione dell'ecstasy nelle discoteche e mi viene spontaneo un confronto tra i giovani d'oggi e quelli degli anni '70. In questo contesto un pallido aiuto mi viene dall'affermazione di alcune ragazze che denotano un vuoto culturale e mancanza di carattere nei loro coetanei. Alcuni appaiono egoisticamente attaccati all'unico interesse diviso tra palestra e discoteca, altri noiosi e succubi di associazioni cattoliche. Purtroppo gli adulti fanno poco per indicare la strada della vita a queste categorie di giovani. Tuttavia ho una buona opinione nei giovani di oggi per la loro disponibilità al dialogo e il loro senso di profonda amicizia.

La mia generazione, degli anni '70, viveva il turbamento prodotto da quella demagogia politica che portava gli operai a partecipare a scioperi esasperati e studenti alla pretesa del sei politico. Il cattolicesimo di quel tempo sembrava consigliare di seguire le orme della Democrazia Cristiana anziché quelle di Cristo. Oggi sembra accantonata l'idea della «rivoluzione» e si tende a contribuire al miglioramento della società agendo nell'ambiente nel quale si vive.

Molti giovani scelgono le associazioni di volontariato, altri secondo una moderna esigenza propendono per l'ideale di un «mondo unito» che con la forza della solidarietà superi le barriere etniche e religiose. Proprio in questi giorni ho partecipato a un incontro con questi giovani. È una speranza.

Bruno Coloni
Grado

Quando il sesso
irrompe in tv

La Rai, tempo fa, ha portato a conoscenza degli ascoltatori due numeri telefonici riservati: uno alle proteste e uno ai suggerimenti tendenti a migliorare le trasmissioni. Gli effetti però, a mio giudizio, non si sono visti. Anzi si va di male in peggio! Ad esempio, domenica 14 corrente, nel TG3 delle 19, è stato inserito un argomento molto discutibile: «cosa pensano gli italiani quando fanno...», con esibizioni di scene intime che non hanno niente a che fare con i notiziari... Pur di trovare argomenti sensazionali si tira in ballo qualsiasi cosa. Ultima perla: «Il Fatto», trasmissione seria e, ritengo, molto seguita, mercoledì 17 novembre si è adeguata all'andazzo con personaggi che si sono alternati con argomenti non certo edificanti! Non vorrei che pur di difendersi dal malcostume si debba arrivare a spegnere il televisore!

Fulvia Pipan Olivo
Gorizia

Riforma sanitaria
L'incontro coi sindaci
un passo positivo

La presentazione ai sindaci da parte dello stesso presidente della Giunta regionale, Roberto Antonione, e dell'assessore alla Sanità Aldo Artis, delle strategie e degli indirizzi del secondo piano sanitario a medio termine per il 2000-2002, che dimostra di recepire, almeno in parte, alcune importanti indicazioni e richieste avanzate dalle Conferenze dei sindaci e dalla stessa Federsanità Anci Fvg, rappresenta una tappa importante per il coinvolgimento dei comuni nella programmazione sanitaria. Valuto, infatti, positivamente che, anche in considerazione della notevole percentuale di risorse del bilancio regionale destinato alla Sanità, oltre il 46%, gli amministratori regionali abbiano manifestato la volontà di avviare con i Comuni un percorso coordinato e concertato che verrà istituzionalizzato nei primi mesi del 2000 con la costituzione della «Conferenza programmatica regionale», sede in cui Regione e Comuni - per le rispettive competenze - definiranno insieme la riorganizzazione del servizio sanitario regionale in attuazione del decreto Bindi.

A tal riguardo come Federsanità Anci Fvg chiedo che tale conferenza sia dotata di poteri effettivi per un'efficace verifica sul tipo di interventi da realizzare, sulla qualità dei servizi erogati, nonché sui risultati conseguiti e auspichiamo che la nuova normativa regionale conferisca funzioni reali alla «Conferenza dei sindaci» che dovrà accom-

pagnare l'attuazione dei piani sanitari locali, d'intesa con i direttori generali. Riteniamo inoltre positiva la possibilità per i Comuni di concordare con la Regione un parere preventivo sulla nomina, o la revoca, dei direttori generali. Per quanto attiene poi alla corresponsabilità economica degli enti locali, appare sin d'ora chiaro che qualora gli stessi ritenessero di partecipare dovranno svolgere una funzione reale per scelte di merito, tese e prevedere anche il miglioramento qualitativo degli standard regionali dei servizi sanitari. Particolarmente importante, poi, la novità illustrata dal presidente Antonione in merito al termine di tre anni entro cui dovrà essere realizzato un sostanziale riequilibrio tra le diverse aziende, soprattutto tenendo conto della necessità di interazione tra Aziende territoriali, ospedaliere, Università, istituti scientifici e di ricerca, al fine di evitare doppioni e spese non razionali.

Infine, rileviamo positivamente anche una maggior attenzione verso i settori della sanità privata che dovranno essere in grado di competere realmente con la sanità pubblica. Si esprime, altresì, apprezzamento per l'impegno della Regione a ricontrattare con il governo nazionale la partita sanitaria, già definita negli anni passati sulla base dei parametri pro-capite risalenti all'epoca dell'accordo in materia di federalismo fiscale e che oggi appaiono non più rispondenti alle attuali esigenze e ai trasferimenti nazionali alle altre regioni, i cui bilanci in disavanzo vengono spesso ripianati dal governo centrale.

Giuseppe Napoli
presidente Federsanità
Anci Fvg

Posso confezionare
«scatole d'autore»

Apprendo da un articolo de «Il Piccolo» del 10 corrente, che a una casa d'asta di Milano sono stati spesi 50 milioni per acquistare una sca-

toletta metallica contenente «Merda d'Autore», confezionata e sigillata dal suo creatore nel 1961, assieme ad altri 99 esemplari.

Io non mi reputo un grande artista, però penso, «sforzandomi un po'», d'essere in grado di «creare» opere d'ar-

50 ANNI FA

20 novembre 1949

● Recitato in prima assoluta dalla Compagnia drammatica di Radio Trieste diretta da Giulio Rolli, è stato trasmesso ieri sera il dramma «Le mura di Rabba». Si tratta dell'opera prima del giovane autore concettista Nino Panciera.

● Questa sera, auspice la Società Artistico Letteraria, avrà luogo l'audizione di brani lirici della nuova opera del maestro Guido Smareglia su libretto di Antonio Palin: «I figli della luce e delle tenebre». Marcello Fraulini presenterà gli autori, Lidia Fragiaccino illustrerà il soggetto dell'opera e lo stesso Smareglia accompagnerà al piano i cantanti presenti.

● Degli ignoti hanno tagliato e asportato le punte di lancia del cancello del cimitero di Santa Brigida, conficcandole nel terreno e sabotando i pneumatici della corriera della linea tra detta località e Crevatini.

Ecco un nuovo «portale»
c'è tutto per divertirsi

to da quando sono bambina. Chissà che significato positivo hanno i miei «ventaglies» gradesi d'annata?

Ovviamente non può mancare un link new-age (non era già finito? non siamo nel post-new-age?) ed un altro oroscopo.

Ok, abbiamo visto tutte le opzioni di un «punto di partenza». Visto che ci siamo, ne clicchiamo una, di interesse generale. Vado a «Giochi, test e quiz». Possiamo trovare «I 20 migliori siti di Giochi, test e quiz». Curioso: l'offerta è decisamente abbondante: inizia con «Saidimare? Il quiz per gli amanti del mare o presunti tali» e prosegue con: «Il Castello di Weyland: il gioco del Castello misterioso on-line» - «Carosello: una serie di giochi online». Quindi due indirizzi noti: «Gamersrealtà: il service provider italiano dedicato ai giochi online» e «In Game: il sito con le novità e programmi per giocare online e offline». Segue «Pathos», un gioco di ruolo definito «letterario-narrativo». Quindi «RockOL: tutto sul rock con una sorta di fanclub dedicato a Sanremo Festival: per chi vuole giocare con cantanti e canzoni».

Poi un superclassico: «Corrado Tedeschi Editore: sito web enigmistico curato da Corrado Tedeschi» ed altri. Ovviamente non riesco a cliccare tutti questi indirizzi (fra parentesi vi avverto che è normale, fra i giochi online, trovare anche giochi d'azzardo e casinò virtuali). Ne scelgo uno, il primo «Saidimare?». Poffarbarco: è complicatissimo: leggete un

po'... forse a Trieste un gioco a quiz (vero o falso?) di questo genere troverà estimatori. Si rivolge a due categorie di appassionati: «subacquei» e «maramatti».

Esempi di domande: «Tutte le Tavole di Decompressione per Nitrox, comprese le NOAA, si basano sul calcolo della profondità equivalente EAD (Equivalent Air Depth)». (Fonte: Nitrox Diver Manual - SNSI) Altra: «Una delle molte caratteristiche dell'isola è la presenza di due orologi sui campanili, uno vero, l'altro dipinto». (Fonte: RIFLESSI n. 10 - Ottobre '99). Se volete approfondire la verità o la falsità delle notizie, cliccate pure, io rinuncio a priori.

Prima di chiudere la minipasseggiata nel nuovo portale, passo su un incuriosente: «Lavora con noi» Riporto fedelmente: «Se vuoi crescere o contribuire con le tue esperienze e conoscenze, se ti piace il lavoro individuale e di squadra (non è un contraddittorio) vieni a lavorare con noi. Ecco quali sono le posizioni aperte, individua la proposta migliore per te e mandaci il tuo curriculum, preferibilmente in allegato in formato Word. Punto ricerca: 1 amministratore di sistema in ambiente LINUX, con provata esperienza in amministrazione di rete TCP/IP - 1 programmatore PYTHON. È gradita l'esperienza su ZOPE application server».

Mi sembra un altro quiz: Linux, Python, Zope. Per me potrebbero essere i nomi di tre extraterrestri. Robe da terzo millennio, non vi pare?

te» similari; magari aggiungendo un tocco di fantasia. Invece che 100 scatole tutte uguali, potrei diversificare la produzione: con fondo scuro (alla liquerizia), con fondo rosseggiante (al lampone), con fondo giallognolo (al limone), con fondo biancheggianti (all'orzata), oppure policromo (alla magnesia...).

Se qualche gallerista o casa d'asta fossero interessati... il mio «atelier» è a loro disposizione....

Mi sorge un dubbio: sarà obbligatorio, come prescrive la legge, indicare su ogni confezione la data di produzione e la scadenza?

Alberto Bonini
Trieste

Un secolo
«accorciato»

Questo secolo oltre ad essere il «peggiore della storia» come argomenta Charles S. Maier nel Piccolo del 14/11/1999 pecca anche di «presuntuosa ignoranza come nessun altro». A dispetto di quanto affermato più volte da autorevoli fonti (cito il Piccolo del 1/11/1991 e la risposta alla mia segnalazione del 21/11/1998 oltre ai chiarimenti dell'astronomo triestino Marco Fulle nel manuale Guida all'eclissi del 11/8/1999) molti giornalisti hanno deciso di ridurlo a 99 anni con buona pace dell'aritmetica. Quest'atteggiamento ci porta a considerare l'effettiva forza persuasiva dei mass media che in barba alla nostra capacità di esprimere un giudizio autonomo possono divertirsi a proclamare le loro «verità» convincendo così tanti distratti su fatti facilmente controllabili.

Marco Sare
Trieste

Umago, la verità
sulla villa Tudjman

In merito all'articolo apparso il 20 ottobre intitolato «Villa Tudjman a Umago, l'esule alza la voce», unicamente, per amore della verità, questa voce deve essere autentica e non esprimere una realtà mistificata. Ecco quindi delle importanti precisazioni. Il punto focale da chiarire è il seguente: la rivendicazione della famiglia Carciotti deve riferirsi a una cassetta (camera e cucina) di 32 mq, priva di collegamenti idrici ed energetici, con adiacenti circa 1000 mq di terreno, piantato a patate. Detta casa non aveva certamente le caratteristiche attuali, corrispondenti a una casa di 165 mq + 2000 mq di terreno (1000 mq sono stati da me acquistati per far nascere una pineta). Lo stato attuale della casa è, in modo assoluto, il risultato di ampliamenti, bonifiche e migliorie da me effettuate. Non voglio soffermarmi nella descrizione degli arredi interni. In un precedente articolo appare una foto che ne dimostra la qualità, rendendo ovvia l'appetibilità dell'insieme. Dette foto, da voi pubblicate, sono state da me fornite. Come detto, questo mio esposto nasce unicamente per amore del vero, non volendo in questa sede entrare nel merito di questa vicenda. Emerge comunque clamorosa la mia perplessità nel leggere anche che il sottosegretario Ranieri attribuisce probabilmente in buona fede, la causa del mancato indennizzo a «inerzia degli aventi diritto». Questo non è logicamente credibile: la sottoscrizione è ancora e da sempre in lotta, attraverso svariati legali, per raggiungere legittima soddisfazione dei suoi diritti.

Bruna Visintin Dieghi
Trieste

Partecipo al dolore dei figli ANITA.

Trieste, 20 novembre 1999

Ci uniamo al dolore del caro TULLIO per la perdita del padre

Fulvio Malattia

Trieste, 20 novembre 1999

Non fiori

Gorizia, 20 novembre 1999

Onorati del sincero cordoglio

per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Cristoforo Berritta

che con la sua bontà, onestà e

lealtà fu e rimarrà esempio per

tutti noi.

ADRIANA, ANDREA
e CRISTIANA

sentitamente ringraziano.

Trieste, 20 novembre 1999

Accettazione
necrologie

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/672828

Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30

sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE

Largo Anconetta 3 - Tel. 0481/798828

Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291

Lunedì-venerdì 9-12.30

+

Dopo lunga sofferenza è venuta a mancare l'adorata e cara

Pasqualina Fiordelmondo

«Lina»

Ne danno il triste annuncio

l'addolorato marito EUSTA-

CHIO, le sorelle, il fratello, co-

gnate, cognati e nipoti tutti, co-

noscenti e amici.

Un sentito ringraziamento per

l'assistenza al dottor ANGE-

LO IOZZI.

Il funerale seguirà lunedì 22

novembre, ore 10.20, Costalun-

ga.

Trieste, 20 novembre 1999

Improvvisamente è mancata la

nostra cara

Emilia Sossi

ved. Gava

Lo annunciano il figlio LIVIO

e la figlia ANNAMARIA con

famiglie, la sorella e parenti

tutti.

Il funerale si svolgerà lunedì

22 novembre, alle ore 11, nel-

la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 1999

Il 17 novembre è improvvisa-

mente mancato il

PROFESSOR

Antonio Miceli

Lo piangono la moglie XE-

NIA, le sorelle, i cognati e i ni-

poti.

Le ceneri verranno poste nel ci-

mitero di Monfalcone il 24 no-

vembre, ore 10.

Monfalcone,

20 novembre 1999

Partecipano affettuosamente al

dolore della cara XENIA, il co-

gnato FERRUCCIO e le nipoti

ANNA e MARIA assieme a

MASSIMO e ALBERTO.

Trieste, 20 novembre 1999

†

Ci ha lasciati

Rinaldi Domini

di anni 84

Lo annunciano i familiari e i

parenti tutti.

I funerali saranno celebrati og-

gi, sabato 20 novembre, nella

Chiesa parrocchiale di Lucini-

co, muovendo alle ore 10 dalla

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.10
	tramonta alle	16.30
La Luna:	si leva alle	15.17
	cala alle	3.07

46.a settimana dell'anno, 324 giorni trascorsi, ne rimangono 41.

IL SANTO

S. Felice di Valois

IL PROVERBIO

L'uomo non deve maledire l'uomo perché per entrambi vi sarà una tomba.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	2,12
Via Battisti	mg/mc	5,22
Piazza V. Veneto	mg/mc	2,00
Piazza Vico	mg/mc	3,97
Piazza Goldoni	mg/mc	np
Via Carpineto	mg/mc	np

TEMPO

Temperatura:	3 minima
	5,3 massima
Umidità:	61 per cento
Pressione:	993,4 in aumento
Cielo:	coperto
Vento:	63,7 km/h da ENE
Mare:	14,2 gradi

MAREE

Alta:	ore	7.13	+52 cm
	ore	19.57	+27 cm
Bassa:	ore	0.18	-31 cm
	ore	13.53	-48 cm

DOMANI

Alta:	ore	7.44	+56 cm
Bassa:	ore	1.29	-32 cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

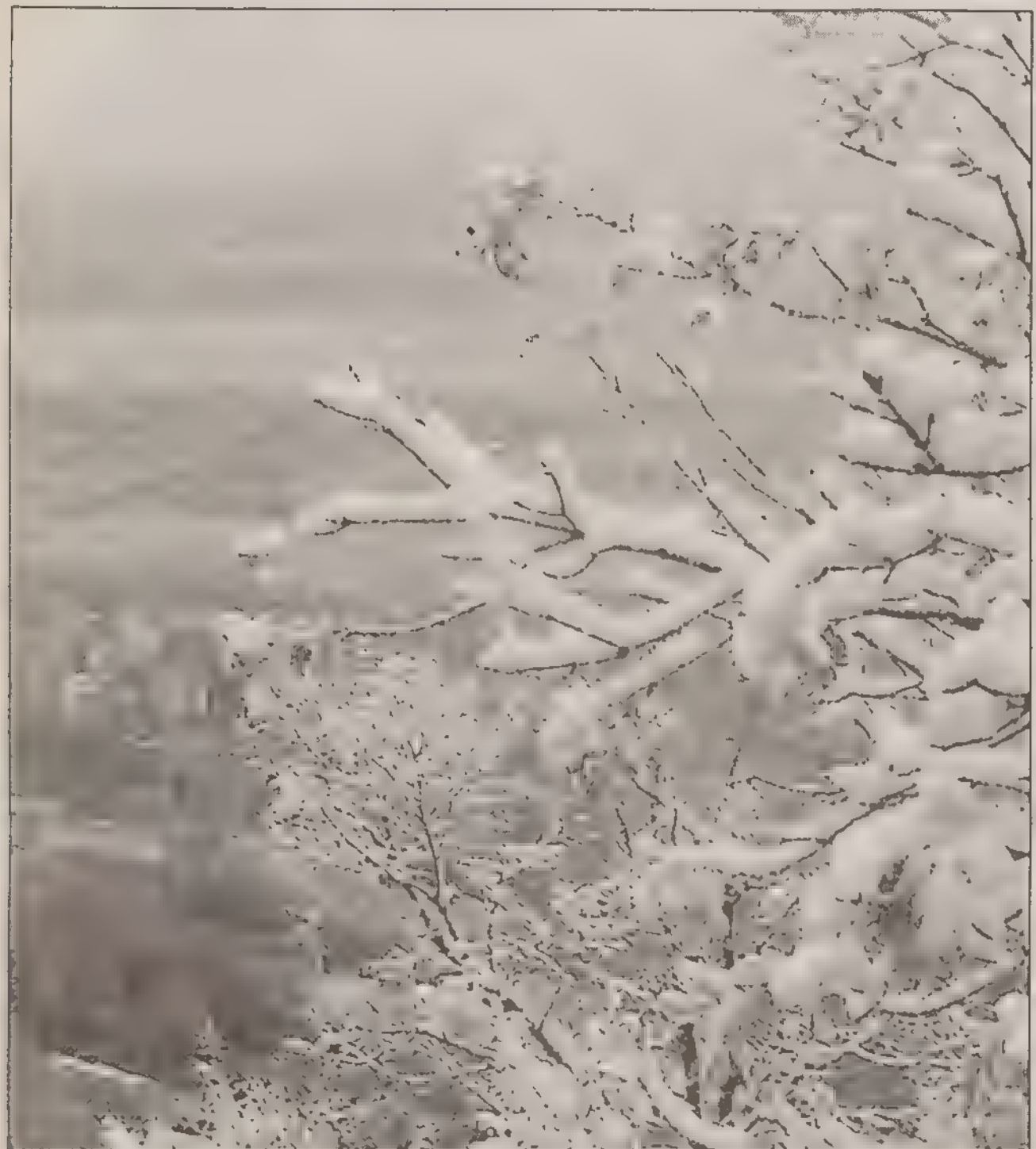
Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA **FIAT**

Le previsioni meteorologiche sono servite a poco: code chilometriche sul Carso, valico chiuso, via Bonomea e via Commerciale sbarrate

Città paralizzata da bora, neve e ghiaccio

Autobus inutilizzabili per mancanza di catene, ospedale di Cattinara irraggiungibile dalle ambulanze



E' arrivata la bora annunciata dagli esperti. E' caduta la neve prevista dai meteorologi. E la città è finita in ginocchio. Impraticabile, isolata. Le previsioni insomma sono servite a poco. Chi avrebbe dovuto tenerle in considerazione, non si è attivato se non di fronte all'emergenza del momento.

Un esempio? Molti autobus dell'Act sono rimasti bloccati senza catene. Il Carso dalle 6 fino alle 9 è diventato di fatto irraggiungibile. L'ospedale di Cattinara non ha potuto accogliere malati o feriti perché, nelle prime ore del mattino, nemmeno le ambulanze hanno potuto giungere fino al pronto soccorso. «Andate al Maggiore», hanno detto alla sala radio del «118». E i disagi sono andati avanti per ore.

Ogni autista dei bus ha autonomamente deciso se partire o se fermarsi a metà percorso. Per esempio alle 10.40 quello della linea 3 diretto dal centro a Contovello, ha bloccato il motore all'altezza della cava Faccanoni: «Signori tutti fuori. Fine corsa». Peccato che molti passeggeri fossero saliti ignari della limitazione. La linea 44 è stata bloccata ad Aurisina. La 22 si è fermata a Rozzol. I bus della 25 e della 26 hanno tirato il freno al Ferdinando. La 28, uscita dal deposito senza catene, per più di un'ora è rimasta in attesa a metà di via Commerciale.



La Bora hanno raggiunto la velocità di 150 chilometri all'ora proprio mentre a Pesce si abbattava una bufera di neve. Per qualche ora la strada che porta al confine è stata bloccata dai poliziotti della stradale e il valico è stato chiuso. Anche via Bonomea e via Commerciale fino a metà mattinata sono state sbarrate. Due pattuglie dei vigili hanno bloccato l'accesso agli automobilisti diretti in centro. Solo i mezzi spargisale dell'Acegas hanno potuto transitare. E se quell'accesso alla città è stato off-limits, più in su, al raccordo di Trebiciano, per tutta la mattina sono rimasti bloccati in fila camion, Tir e automobili. Il vento freddo e la neve mista ad ac-

qua avevano reso quel breve tratto di strada simile a una pista da bob. Anche per questo motivo il flusso del traffico in Costiera ha subito un'impennata. Nelle prime ore della mattina un lungo serpentine d'auto si è snodato da Sistiana fino in Piazza Libertà. Disagi, proteste e anche qualche piccolo tamponamento. Lievi incidenti che la cronaca solitamente non registra ma che "toccano" sensibilmente il portafoglio degli automobilisti coinvolti.

Tutto era stato previsto. E questo è il paradosso. Da due giorni gli addetti dell'Anas hanno rovesciato chili e chili di sale sulle strade provinciali. Con loro anche il personale di alcune ditte private. Ma anche loro sono

stati colti alla sprovvista. Le strade sono state lavate dalla violenta pioggia dell'altra sera. E così all'alba di ieri hanno dovuto ripartire daccapo con il sale. Ma comunque i tratti più ripidi sono rimasti bloccati. Prima dalla neve e poi dal ghiaccio.

E pensare che era tutto previsto...

Corrado Barbacini



In alto a sinistra un'immagine poetica della città ingraziosita dalla neve: vista da vicino Trieste ieri era molto meno graziosa. In alto code di auto e di camion tra Opicina e Trebiciano provocate da una serie infinita di tamponamenti. Qui sopra i vigili del fuoco intervengono in forze sul tetto del magazzino vini sulle Rive: le lamiere, ormai da anni divelte e svolazzanti, sbattute dalla bora rischiavano di diventare delle potenziali ghigliottine per le teste dei passanti (che a mezza bocca brontolavano «magari se la portasse via per sempre, questa bruttura»). Qui a fianco i resti di un grosso albero caduto vicino al PalaTripcovich: ormai ogni giorno di bora ne cade uno. (Fotoservizio Andrea Lasorte)

Presi d'assalto i centralini dei pompieri, dei vigili urbani e dell'Act: la gente esasperata minaccia esposti alla Procura

Cadono alberi, volano le lamiere del magazzino vini

Ponteggi pericolanti, finestre sfondate, tubi della luce piegati: una giornata da dimenticare

Una giornata da dimenticare. Centralini dei vigili del fuoco roventi. Presi d'assalto anche quelli dei vigili urbani e dell'Act. Proteste di gente esasperata. C'è stato anche chi ha minacciato esposti alla procura, contro quella che è stata definita inefficienza. E così mentre gli autobus sono rimasti bloccati e le auto e i camion incolonnati, i pompieri hanno tentato disperatamente di limitare i danni della bora che ha soffiato raggiungendo i 150 chilometri all'ora.

Una settantina sono stati gli interventi fino al tardo pomeriggio. Il più impegnativo è stato quello all'ex magazzino vini sulle Rive. Le lamiere si erano staccate dai ruderi minacciando di «volare» in mezzo alla strada, come fossero state vele. Vele che avrebbero anche potuto decapitare qualcuno.

In via Pindemonte una macchina parcheggiata è stata centrata da un albero. Un altro albero è caduto in piazza Libertà. Un ippocastano, sempre in piazza Libertà, si è piegato su un palo della luce. In via Cumano si è staccata una la copertura del capannone del museo De Enriquez. Alcune strade sono state chiuse al traffico non solo per la neve (in Carso) ma anche per altri problemi. Via del Rivo è stata bloccata dai vigili urbani per un muro pericolante.

«Non riusciamo neanche a rispondere al telefono, tante sono le richieste di intervento», ha detto l'operatore dei pompieri. E' stata una «no-stop» con ponteggi pericolanti, finestre sfondate, striscioni e tubi finiti a terra. E poi antenne, cornicioni, cornicioni e cartelloni. Da via Battisti a via Marchesetti. Da via San Michele a via Ginastica. Insomma, una città in ginocchio.



NUOVA
FIAT
PUNTO.
NUOVA
SPECIE.

entra
nel 2000 con
Autocampomarzio

ARRIVA LA NEVE!!!

... IN OMAGGIO A TUTTI I NOSTRI CLIENTI
LE CATENE PER LA NUOVA PUNTO

AUTOCAMPOMARZIO VI ASPETTA PER UNA PROVA!

AUTO
CAMPOMARZIO
Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111
Concessionaria **FIAT**

MOVIMENTO NAVI

20/11 6.00 Gr SO. VENIZELOS
20/11 7.00 Rs KIEV
20/11 8.00 Tu UND MARMARA
20/11 8.00 Ct VIRGO
20/11 11.00 Tu ULUSOY 4
20/11 11.00 It MARIO
20/11 12.00 Ma HISTRIA SPIRIT

Igoumenitsa 29
Volzhskiy 31
Istanbul 31
Rijeka rada
Cesme 47
Tekirdag 42
Odessa rada

20/11 12.00 Le NOUR EL MOUSTAFA
20/11 12.00 Pa VOMERO
20/11 2.00 Li SILBA
20/11 4.00 Gr ZIM EILAT I
20/11 14.00 Gr SO. VENIZELOS
20/11 15.00 Tw EVER GALLANT

Alexandria 4
Bar 22
TRIESTE - PARTENZE
ordini Siot 2
Capodistria Molo VII
Igoumenitsa 29
Jeddah VII

20/11 16.00 Gr NISSOS SANTORINI
20/11 19.00 Pa MSC MEE MAY
20/11 19.00 Le NOUR EL MOUSTAFA
20/11 19.00 Pa VOMERO
20/11 20.00 Tu ULUSOY 4
20/11 20.00 Tu UND MARMARA
20/11 20.00 It MARIO

ordini Sot 3
ordini VII
Beirut 04
Durazzo 22
Cesme 47
Istanbul 31
Tekirdag 42

COTTUR
Sport
MOUNTAIN BIKE

TRIESTE

Cronaca della città

COTTUR
Sport
SNOWBOARD

Da almeno una quindicina d'anni non si ricordava, in novembre, una simile offensiva del maltempo per un periodo così prolungato

Una raffica micidiale a 149 chilometri all'ora

Il Carso, spazzato dal vento, piomba sotto zero: paesaggio lunare a Pese e tetti imbiancati a Opicina

TEMPERATURE MINIME REGISTRATE A TRIESTE NEL MESE DI NOVEMBRE NEL CORSO DEGLI ULTIMI ANNI			
ANNO	GIORNO	TEMPERATURA MINIMA (°C)	VENTO MASSIMO
1993	20	-1,6	119 km/h da Est-Nord-Est
1994	30	7,7	61 km/h da Est-Nord-Est
1995	22	2	32 km/h da Est
1996	25	3,8	79 km/h da Est-Nord-Est
1997	20	1,5	54 km/h da Est-Nord-Est
1998	22	0	155 km/h da Nord-Nord-Est
1999*	19	1,5	149 km/h da Est-Nord-Est

Dati dell'Istituto Tecnico Nautico Statale Trieste - Stazione Meteorologica (* alla data odierna)

I GIORNI DELLA NEVE E DEL GRANDE FREDDO			
ANNO	GIORNI DI NEVE	H DELLA NEVE IN CM	TEMP. MIN. MENSILE
1985	1	5	-3,1
1986	-	-	-0,1
1987	-	-	-0,6
1988	1	3	-5,6
1989	-	-	-6,7
1990	-	-	-1,1
1991	-	-	-0,8
1992	-	-	-1,9
1993	3	10	-4,3
1994	-	-	0,9
1995	1	10	-4,7
1996	-	-	-2,0
1997	-	-	-4,4
1998	1	<1	-3,7
1999	4	6	-0,1

Dati del mese di novembre degli ultimi 15 anni relativi alla stazione meteorologica di Borgo Grotta Gigante

La città sferzata da robuste raffiche di bora gelida, con pioggia frammista a ghiaccio. Il Carso imbiancato da una nevicata pesante che a Grozzana, a Pese e a Basovizza ha raggiunto anche i dieci centimetri di spessore. Opicina immersa in un paesaggio dolomitico: qua e là, nelle zone meno esposte al vento, la coltre bianca ha appesantito gli alberi e incappucciato i tetti, altrove, dal quadrivio verso la città, la bora ha fatto vorticare a lungo i fiocchi, depositandoli, infine, solo nelle zone più riparate, lungo una parte dei tronchi, su un lato dell'obelisco, su un'unica parete degli edifici, con un singolare effetto che segnava e indicava la galleria del vento.

L'anticipo d'inverno ha morso duro, ieri, e si è annunciato repentinamente in tutta la sua crudezza. Nella notte tra giovedì e venerdì il passaggio di una perturbazione depressionaria ha addormentato, e poi risvegliato, la città sotto una pioggia battente, con la bora che ha soffiato con raffiche di 130 chilometri all'ora. La punta massima alle 7.50 di ieri mattina, quando il vento ha soffiato a 149 chilometri, per poi calare blandamente, mantenendo comunque un'intensità media di 70-80 chilometri per tutta la giornata. Mentre il centro città era in balia del vento e dell'acqua, con seri problemi di traffico manifestatisi fin dalle prime ore, quando tutti si sono messi in moto verso gli uffici e le scuole, le alture cittadine sono state ricoperte da un sottile strato di neve ghiacciata, fatasi via via più consistente lungo la salita verso l'altipiano. La temperatura, che in centro ha toccato

il minimo di 1,4 gradi, sulle alture triestine è scesa a zero gradi, per calare sottozero sul Carso. A Borgo Grotta Gigante sono caduti quattro centimetri di neve, a Basovizza tra i cinque e i dieci.

Agli automobilisti che sa-

L'eccezionalità del fenomeno, dicono i meteorologi, sta nel protrarsi della perturbazione, mai ha nevicato per quattro giorni

livano verso i valichi confinari, con crescenti problemi di viabilità, soprattutto a Pese, si è rivelato un paesaggio lunare: le strisce di ghiaccio, visibilissime sulla cava Faccanoni, sono state man mano sostituite da

un lenzuolo completamente bianco, squarciato, a tratti, dalle macchie color ruggine della vegetazione autunnale. Nel giro di pochi chilometri il paesaggio assumeva la fisionomia tipica dell'alta montagna nel cuore dell'inverno.

Vicino ai valichi la coltre ha raggiunto i dieci centimetri: record per questo mese, uguagliato nel '93 e '95

I meteorologi, però, non considerano eccezionale questa nevicata novembrina. La singolarità del fenomeno va ricercata piuttosto nel protrarsi del maltempo: da quattro giorni, infatti, l'altipiano è chiaz-

zato dalla neve e il vento soffia forte. Mai, dall'85 a oggi, la perturbazione nevosa era durata così a lungo: solo nel '93 la neve aveva continuato a posarsi per tre giorni, raggiungendo la misura record (almeno per il mese di novembre, dall'85 a oggi) di dieci centimetri.

Il freddo, al contrario, è di casa in questo mese. Anche l'anno scorso, il 22 novembre, la temperatura era di zero gradi, con mare agitato e bora a 120 chilometri all'ora, con la punta massima di 155 km/h. E la situazione era destinata a protrarsi fino ai primi di dicembre. Nel '97, nello stesso periodo, l'aria fredda aveva fatto una violenta ir-

ruzione in città: il 20 novembre il termometro segnava una temperatura di 1,5 gradi, con vento forte. Ugual bollettino nel novembre '96, quando il giorno 26 la temperatura in centro era di 3,8 gradi e la bora soffiava vigorosamente, con sferzate violente di 79 km/h. Nel '93, una giornata di gelo eccezionale: il 20 novembre la temperatura scendeva a -1,6 gradi e le raffiche toccavano la punta massima di 119 km/h.

A ulteriore riprova della «normalità» delle condizioni meteorologiche per questo periodo dell'anno, viene indicato il fatto che per la prima volta, ieri, la temperatura è scesa di qualche decimo sottozero in Carso, quando mediamente, nell'arco di novembre, questo fenomeno si presenta per almeno cinque, sei giorni, con un valore minimo medio di -3,4 gradi. Anche la neve è pressoché nella norma. Secondo le rilevazioni della stazione meteorologica di Borgo Grotta Gigante, il 18 novembre '95, il manto nevoso raggiunse i dieci centimetri. La stessa consistenza che venne registrata il 22 novembre '93. Il 4 dicembre del '98 poi, quando la perturbazione nevosa paralizzò l'intera città, la neve toccò i 20 centimetri.

Quanto alle temperature minime, registrate dal '65 a oggi in centro città dall'Istituto talassografico, il record si raggiunse il 23 novembre '88, con -1,4 gradi. Ancora più lontano nel tempo, il 15 novembre 1874 (le rilevazioni vengono infatti effettuate dal 1840), la colonnina schizzò verso il basso, per fermarsi a un polare -5,6.

ar. bor.

Weekend con «borino» e temperature ancora rigide

Si prepara un week-end più tranquillo, meteorologicamente parlando, dopo l'impennata del maltempo che ha messo a dura prova la viabilità in tutta la provincia. La bora, secondo le previsioni dell'Istituto Nautico, dovrebbe progressivamente scemare nella giornata odierna, per tornare a soffiare sensibilmente tra sabato e domenica, con una media di 40-50 chilometri all'ora.

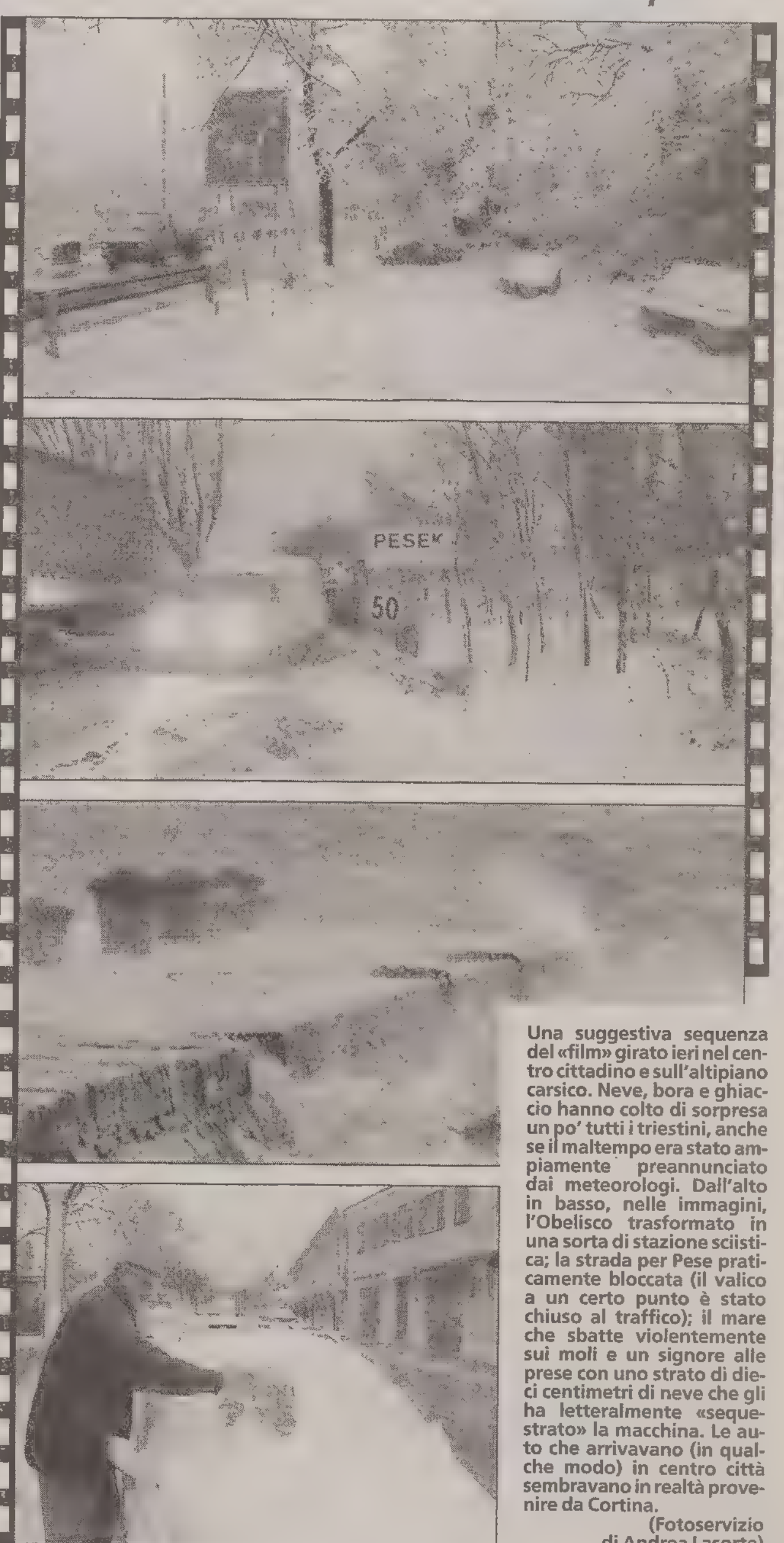
Non sono attese ulteriori precipitazioni temporalesche o nevose, ma la temperatura non è destinata

a risalire. Anzi. Questa mattina la colonnina del termometro dovrebbe scendere sottozero o fermarsi sullo zero anche in città. E le temperature continueranno ad essere rigide nei prossimi giorni. Da nord-est sta arrivando infatti aria fredda, portata dalla circolazione depressionaria che interessa tutto il bacino del Mediterraneo. Le regioni settentrionali d'Italia, dunque, saranno spazzate dalle correnti gelide che arrivano dal continente, mentre nel meridione il clima sarà mitigato



dalle correnti più temperate provenienti da ovest.

I valori, come abbiamo detto, sono nella media del periodo. In quest'inizio d'inverno di fine secolo, però, la circolazione depressionaria ha una durata mai registrata negli ultimi anni. Il clima piuttosto rigido stringe in una morsa la città e il Carso ormai più o meno da una settimana e non accenna ad attenuarsi.



Una suggestiva sequenza del «film» girato ieri nel centro cittadino e sull'altipiano carsico. Neve, bora e ghiaccio hanno colto di sorpresa un po' tutti i triestini, anche se il maltempo era stato ampiamente preannunciato dai meteorologi. Dall'alto in basso, nelle immagini, l'Obelisco trasformato in una sorta di stazione sciistica; la strada per Pese praticamente bloccata (il valico a un certo punto è stato chiuso al traffico); il mare che sbatte violentemente sui moli e un signore alle prese con uno strato di dieci centimetri di neve che gli ha letteralmente «sequestrato» la macchina. Le auto che arrivavano (in qualche modo) in centro città sembravano in realtà provenire da Cortina.

(Fotoservizio di Andrea Lasorte)

CONCESSIONARIO

MBK
A NEW WORLD

SKYLINER
250 CC e 125 CC

BOOSTER
50 CC e 100 CC

OVETTO
50 CC e 100 CC

FLIPPER 50 CC

CONTINUA LA
SUPER
ROTTAMAZIONE

CASCHI JET e
INTEGRALI

COTTUR
Sport
SNOWBOARD:

corsi di preparazione
per principianti esperti carving
agonismo

Tavole

F2 NIDECKER
OXIGEN
DUOTONE
MISTRAL
ROY

Scarponi

RAICHL
BLAX
NORTHWAVE

Attacchi

SNOW PRO
PROFLEX
FRITSCHI

Il migliore abbigliamento tecnico per lo sport e per le fredde giornate in città.

ABBIGLIAMENTO
CHIESSEE

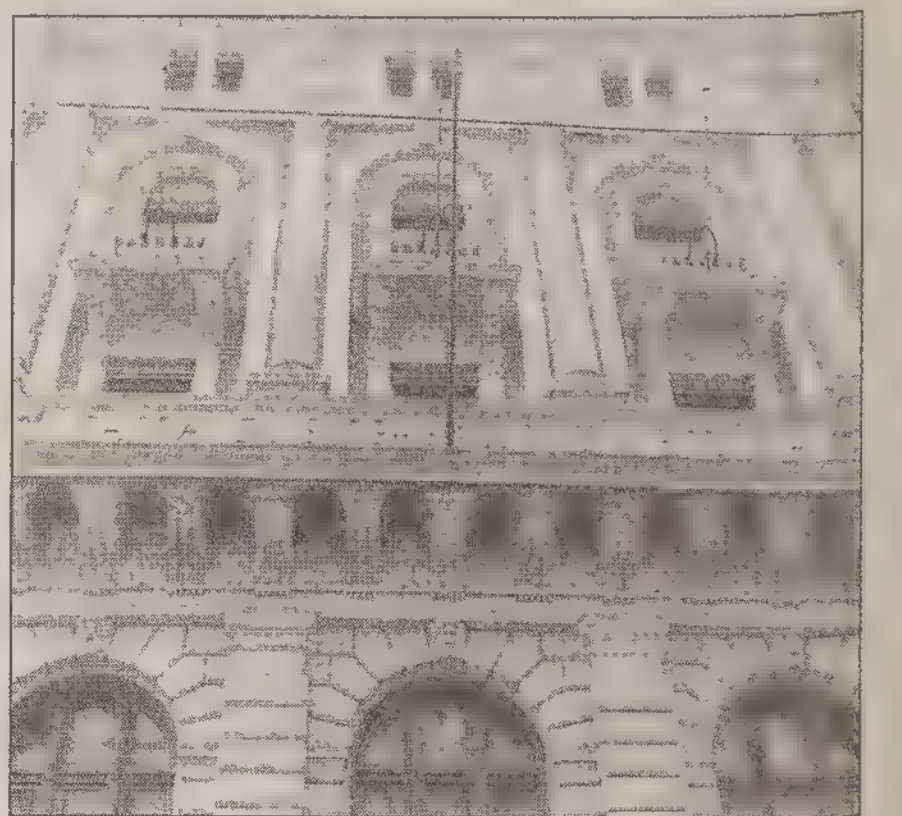
FRATEST

VIA CRISPI 9 - TRIESTE - TEL. 040.771423

A ogni titolo saranno assegnate 2330 lire in gran parte esentasse: in totale verranno distribuiti 64 miliardi

Regalo di Natale agli azionisti Crt

Il consiglio di amministrazione ha convocato i soci in assemblea il 15 dicembre



Convegno martedì alla Marittima Porti dell'Alto Adriatico: si studiano le prospettive per una collaborazione

«Prospettive di collaborazione tra i porti dell'Alto Adriatico» è il tema del convegno che si svolgerà martedì con inizio alle 16 nella sala Oceania della Stazione marittima. L'incontro, promosso dall'associazione goriziana Laboratorio europeo presieduta dal senatore Demetrio Volcic e dal Gruppo socialista al Parlamento europeo in collaborazione con il centro studi Dialoghi europei, vuole approfondire la possibilità di collaborazione tra gli scali del Nord Adriatico, a cominciare da quelli di Trieste, Monfalcone e Capodistria che costituisce la premessa necessaria affinché quest'area possa affrontare la sfida con i porti del Nord Europa.

Per dare risposte vi saranno presenze autorevoli, prima fra tutte quella del ministro del Commercio estero Piero Fassino e del ministro dei trasporti sloveno Anton Bergauer. Interverranno i presidenti delle Autorità portuali di Trieste Maurizio Maresca, di Capodistria Bruno Korelic, di Monfalcone Emilio Sgarla e di Venezia Claudio Boniccioli. Saranno inoltre presenti i sindaci di Trieste Riccardo Ily, di Monfalcone Adriano Persi e il vicesindaco di Capodistria Tomaz Bizajl. I lavori saranno introdotti da Giorgio Rossetti e coordinati da Demetrio Volcic.

Si tratta di individuare lo scenario europeo che si delineerà tra qualche anno con l'allargamento a Est dell'Unione europea, l'allargamento degli scambi con i Paesi dell'Europa centro-orientale, l'avvio del corridoio numero 5, la caduta non solo dei confini e delle barriere, ma anche di molti differenziali di costo che oggi alterano la competizione tra Capodistria, Trieste e Fiume.

Claudio Erné

L'operazione si inserisce nei rapporti sempre più stretti tra la maggiore banca cittadina e UniCredit: modifiche allo Statuto e nuovi consiglieri

I giochi sono fatti. Diecimila triestini troveranno sotto l'albero di Natale un bel «regalo» firmato Crt. A ogni azione della Cassa di Risparmio in possesso di privati verrà assegnato un importo di 2.330 lire lorde. Lo ha deciso la banca e ieri ne ha dato comunicazione ufficiale come vuole la Consob.

Il «regalo» ai diecimila azionisti privati risulta ancora più appetibile dal momento che sulle 2.330 lire, solo 330 risultano soggette a imposta, mentre le altre duemila sono completamente esentasse.

Il ragionamento per raggiungere questo risultato è piuttosto semplice. In totale la Crt distribuirà 64 miliardi: nove provengono dal-

le riserve statutarie e rappresentano parte dei guadagni non distribuiti agli azionisti negli anni scorsi. Su questi guadagni, come dicevamo, le tasse vanno pagate.

Gli altri 55 miliardi provengono invece dal sovrapprezzo delle azioni pagato dai sottoscrittori nel 1994 al momento dell'emissione dei titoli. Ogni azione aveva all'epoca il valore nominale di diecimila lire, ma i risparmiatori privati hanno dovuto versare più di 23 mila per venire in possesso del titolo. Entro Natale parte di questo «sovrapprezzo» verrà ridistribuito sotto forma di duemila lire per azione non soggette a imposta.

Se si pensa che lo scorso

anno ogni azione Crt ha maturato un dividendo non molto distante dalle 500 lire, l'imminente assegnazione di 2.330 rappresenta un exploit significativo che si coniuga con l'apprezzamento del titolo: oggi un'azione Crt vale circa 32 mila lire. Va anche aggiunto che al termine di questa assegnazione di 64 miliardi la Crt-Banca spa, potrà comunque contare su un patrimonio netto superiore ai 385 miliardi.

Le decisioni formali su queste assegnazione verranno prese nell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci che il Consiglio di amministrazione della Crt-Banca spa ha convocato per il prossimo 15 dicembre. Nel corso della riunione verranno approvate alcune modifiche statutarie e saranno eletti con voto di lista due amministratori designati da UniCredit. I diecimila investitori pri-

vati rappresentano il 16 per cento del capitale di rischio. La Fondazione Crt il 51, l'UniCredit il 28 e le Assicurazioni Generali il 5. Entro febbraio - marzo dovrebbe essere perfezionato ulteriormente l'ingresso di UniCredit nella Crt.

«Ultimamente questa prospettiva sembrava rallentare. L'assegnazione di 2330 lire per azione la rilancia e stringe i tempi dell'integrazione» spiega un commercialista ben addentro alle segrete cose della maggiore banca triestina. Sta di fatto che pochi giorni fa è stata resa nota la formalizzazione di un'offerta preliminare di UniCredit per la privatizzazione della Privredna Banka, la maggiore banca croata con 160 sportelli. Ma a Zagabria la Crt è sbarcata già da quattro anni con la Trscamska Stedionica. Come e quando si integreranno i due istituti?

Esposto in Procura per chiedere il ritiro dell'opuscolo pubblicato dalla Lila - Menia: «E' un invito a drogarsi»

Strali di An contro il «drugs book»

Un esposto presentato in Procura ieri mattina, per chiedere l'immediato ritiro, dal territorio della provincia, dell'opuscolo intitolato «drugs book», pubblicato dalla Lila, la lega che lotta contro l'Aids e contenente numerose informazioni sulle droghe e sui preservativi.

E' questa l'iniziativa più eclatante adottata da Alleanza nazionale sull'argomento e presentata, sempre ieri mattina, nel corso di

una conferenza stampa alla quale hanno partecipato, oltre ad alcuni esponenti del partito, l'onorevole Roberto Menia.

«E' sconcertante che una pubblicazione di questo tipo - ha detto Menia - che di fatto costituisce un invito a drogarsi e cioè a uccidersi, possa circolare liberamente e per giunta con la benedizione del ministero della Sanità, il cui simbolo è ben evidente sullo stampato». Il mi-

nistro competente, Rosy Bindi, avrebbe smentito di aver dato disponibilità all'utilizzo del simbolo.

«Ma ciò non cambia la sostanza delle cose - ha ribadito Menia - in quanto non possiamo accettare che frasi sconvenienti, affermazioni agghiaccianti, istruzioni per l'uso delle droghe, possano essere date in pasto alle generazioni più vulnerabili, che sono quelle dei giovani». «Manuale per il giovane

esploratore di droghe» ha definito l'opuscolo il consigliere comunale Salvatore Porro, mentre il presidente della Commissione Sanità della Regione, Giovanni Castaldo, ha detto testualmente: «Se questa pubblicazione aveva l'intento di operare un effetto preventivo, mi sembra invece che abbia ottenuto il risultato diametralmente opposto, trasformandosi in un invito all'uso delle sostanze stupefacenti».

Sesta scheda per «battezzare» il palasport Centinaia di proposte, PalaTrieste in testa

Il quesito appassiona decisamente i lettori che stanno dando fondo a tutta la loro fantasia per proporre, tramite l'iniziativa del referendum promossa dal nostro giornale, un nome originale al nuovo palazzetto dello sport. Le schede giunte finora sono alcune centinaia ma è certo che molti attenderanno la fine della pubblicazione dei tagliandi per dire la loro. Anche oggi mettiamo a disposizione una scheda, la sesta. L'iniziativa si concluderà con l'edizione di domani. Poi si tireranno le somme. Per ora il nome più gettonato resta «PalaTrieste», un classico che sembra incontrare sempre più consensi. Ma i giochi sono ancora aperti. Per conoscere il risultato non c'è che attendere qualche giorno.

L'opposizione all'attacco: «Rapporti insostenibili con la maggioranza: nessuna risposta da Codarin»

Bilancio e organici, Provincia sotto tiro

«Ritardi inspiegabili. Volatilizzati i contributi per l'associazionismo»

Parte una nuova bordata di critiche contro l'amministrazione provinciale. L'opposizione di Palazzo Galatti, rappresentata ieri mattina da Adele Pino (Ulivo), Dino Fonda (Ds), Giuliana Zagabria (Rc) e Giovanni Cola (Ppi) sembra infatti essersi definitivamente scoccata di non ricevere risposte dalla giunta. Le cose che Codarin non ha detto, insomma, starebbero rendendo sempre più insostenibile lo stesso rapporto politico-dialettico con la maggioranza. «Aspettavamo lumi - ha detto ieri mattina Adele Pino dell'Ulivo - su argomenti di estrema importanza come la riorganizzazione del lavoro interno all'ente, i criteri di predisposizione della conferenza economica provinciale, le priorità e i progetti inseriti nel bilancio di previsione 2000. Non abbiamo ottenuto nessuna risposta».

Dal quadro tracciato dall'opposizione, la Provincia («che attualmente è in effetti un ente inutile», ha detto la Pino) palesa ritardi in-

spiegabili nella stessa illustrazione del bilancio (che sarà un bilancio di tagli, è stato ancora detto, visto che non può più essere utilizzata la «posta» della vendita degli immobili per arrivare al pareggio, mentre l'associazionismo locale aspetta ancora almeno un miliardo di contributi mai distribuiti). Rinvii a non finire anche nell'allestimento dell'ormai mitica conferenza economica («Si era chiesto di affrontare preliminarmente i temi in consiglio - ha ricordato Fonda - ma non hanno fatto neanche quello, delegando tutto alla società Aster») e situazione indefinibile per quanto riguarda l'organico, dove una società specializzata ha individuato 25 esuberanti (parzialmente superati dai fatti, riguardanti in gestione allo stato) ma, come hanno rilevato la Zagabria e Cola, si continua a far ampio affidamento sui contratti esterni, mortificando le professionalità interne.

Passa a Palazzo Galatti una mozione anti-clandestini. Ma non bastava...

«Cacciate la Russo Jervolino»

Provincia scatenata. Adesso vuole allontanare anche il ministro degli interni, la querula Rosa Russo Jervolino. In un mozione che il tenace Mario Bussani della Lega Nord è riuscito a far approvare a maggioranza (13 sì, 3 astensioni e 8 contrari) si impegna il presidente Codarin e la sua giunta a farsi parte diligente nei confronti del presidente della Repubblica (l'ndr), di quelli della Camera e del Senato e di quello del Consiglio affinché sia applicata la normativa vigente in fatto di immigrazione, chiedendo l'immissione del reato di ingresso e soggiorno clandestino, già evidenziato nel decreto 5319.

A detta di Bussani e dei suoi inediti alleati politici del Polo, stando a quanto si legge sulla mozione, la Jervolino, decidendo di non procedere ad alcuna espulsione di clandestini non rientranti nella quota annuale per i quali è previsto l'accoglimento, ma anzi di allargarla ancora, concedendo l'ennesima sanatoria generalizzata, avrebbe di fatto «promosso e invitato l'immigrazione clandestina». Di qui la richiesta del suo allontanamento, integrata in un soddisfatto commento dal segretario della Lega Nord, Fabrizio Belloni con la frase «Ribadiamo ancora e sempre: o ci pensa lo stato o ci pensiamo noi!». A fermare i clandestini, ovvia-

mente, come dimostrato anche dalle recenti «ronde» in Costiera della cosiddetta guardia padana.

Il presidente Codarin, evidentemente sensibile a queste tematiche non ha difficoltà a confermare l'approvazione del documento. «Io peraltro mi sono astenuto, per motivi di opportunità. Tra l'altro la Jervolino la conosco pure, anche se questo non c'entra...». Assieme a Codarin avrebbero evitato di pronunciarsi anche il presidente del consiglio provinciale, Marucci Vascon, e il rappresentante dell'Us, Radovic. Per i clandestini, comunque, si paventa un nuovo nemico: Palazzo Galatti.

f. b.

Non trovi la taglia
PROVA DI
ITALNOVA
B. BORDALLO

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

UN GIOCO SPECIALE?
ORVISI
Giochi - Via Ponchielli 3

Sono Acconciature maschili e femminili
SI È TRASFERITO
NELLA NUOVA E UNICA SEDE
di via **BARBARIGA 8/B (ROIANO)**
PER UN BRINDISI INAUGURALE
VI ASPETTA OGGI 20 novembre dalle 18
CHIUSO IL LUNEDÌ - PER APPUNTAMENTO 040/417037

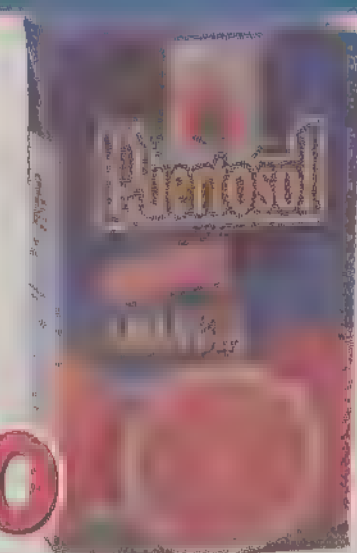
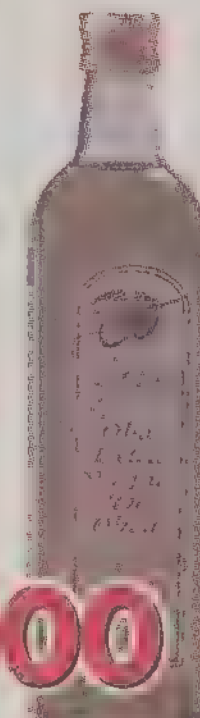
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA	AMBASCIATORI	GIOTTO CINEMA MULTISALA	NAZIONALE CINEMA MULTISALA	I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR THE SIXTH SENSE	Notting Hill	PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR APPLAUDI A SCENA APERTA NEI CINEMA DI TUTTO IL MONDO! JULIA ROBERTS HUGH GRANT Può la più famosa attrice del mondo innamorarsi di un uomo qualunque?	DESTINI INCROCIATI HARRISON FORD KRISTIN SCOTT THOMAS Non si fermerà davanti a niente per scoprire la verità.	AMERICAN PIE Come guardi la tua PRIMA VOLTA! DAL REGISTA DI "IN & OUT" E DAL PRODUTTORE DI "UN PROFESSORE MATTO" UNA RISATA OGNI MINUTO! STEVE MARTIN EDDIE MURPHY BOWFINGER



**LA QUALITÀ
CONVENIENTE**

ACQUA NATURALE
lt. 1,5x6 ~~1.500~~
1.000

**OFFERTA VALIDA
DAL 18 AL 27
NOVEMBRE 1999**

FETTINE FORMAGGIO FUSO "MASTRO BOTTEGAR" PZ. 50 gr. 1.000 5.880 5.000 	TORTELLI FUNGHI PORCINI gr. 500 al kg. 6.000 3.000 3.000 	SUCCO ARANCIA 100% "PUERTOSOL" lt. 1 1.250 1.000 
RISO PER MINESTRE kg. 1 1.490 1.000 	LANA EXTRA PROFUMANTE "DEXAL" lt. 1 2.450 2.000 	OLIO EXTRAVERGINE ml. 750 al lt. 6.667 5.380 5.000 
	CROCCETTE PER CANI "RADAMES" kg. 5 al kg. 1.000 5.980 5.000 	

SURGELATI

VONGOLE SGUSCIATE
gr. 250 al kg. 10.000 ~~1.000~~
1.000

PREP. RISOTTO E SPAGHETTI
gr. 300 al kg. 6.667 ~~2.000~~
2.000

GAMBERETTI SGUSCIATI (QUANTITÀ LIMITATA)
gr. 300 al kg. 10.000 ~~3.000~~
3.000

PISELLI DOLCI gr. 1.000 ~~2.000~~
2.000

PIZZA MARGHERITA gr. 260 al kg. 3.846 ~~1.000~~
1.000

SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON PIÙ DI 300 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN FRIULI VENEZIA GIULIA Via XXV Aprile (ang. Via della Resist.) - Monfalcone (GO) Via Trieste, 157 - Gorizia Via Gramsci, 15 - S. Vito al Tagliamento (PN) Via M. Sfriso, 28 - Sacile (PN) Loc. Ferneti, 24 - Monrupino (TS)	Via Economo, 12/4 - Trieste Via Quarto Genova, 48 (lungo S.S. 353 Km 10) - Pozzuolo del Friuli (UD) Via Nazionale, 88 - S. Giovanni al Natisone (UD) Viale Palmanova, 73/9 - Udine Via Muratti, ang. Via Viola - Udine
---	---



A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4

Tel. (040) 6728311

FAX (040) 366046

Camminate sicuri

Allegro,

andante,

vivace...

Piano!

Loc. MORENA
REANA del ROJALE (UD)

Città della Calzatura



PITTARELLO

CORSO ITALIA, 25
TRIESTE

www.pittarello.com

e-mail: pittarello@pittarello.com

Siedidormi Adile



Promozione adile
Su tutti i SIEDIDORMI ordinati entro novembre
-20%

splendidi divani che si trasformano ogni sera in un vero e comodo lettone

Un elegante divano e un comodo letto al costo di uno solo dei due

- **USO GIORNALIERO:** meccanismi in acciaio ad alta resistenza, testati e garantiti per un uso giornaliero.
- **PRATICITÀ:** con un unico movimento il letto è subito pronto (non occorre nemmeno togliere i cuscini di seduta e di schienale)
- **RETI ORTOPEDICHE:** a maglia elettrosaldata o a doghe in faggio evaporato.
- **MATERASSI A MOLLE,** in poliuretano espanso, anche in versione ecologica.
- **DIVERSI MODELLI:** dal classico al moderno fino al design più particolare.
- **TANTE MISURE** per ciascun modello: letto singolo, piazza e mezzo, matrimoniale e matrimoniale grande (già a partire da un divano 2 posti di 165 cm).
- **MIGLIAIA DI COLORI** fantasie e vari tipi di tessuto come alcantara, ciniglia e tessuti di puro cotone lavabili in acqua.
- **GRANDE COMODITÀ:** la seduta poggia su fasce elastiche, proprio come nei divani fissi e non sulla rete, come nei divani letto tradizionali.



Divano CLASSICO



Foto 1
Divano MIZAR: divano largh. 160/175 cm con letto 1 piazza e 1/2 122x190 cm, tessuto come foto cat. B - listino L. 2.609.000
Promozione Adile (sc. 20%) **L. 2.090.000** in un'unica soluzione oppure 36 rate da L. 68.300 T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0% - Spese pratica zero

Foto 2
Salotto FENICE: 1 divano largh. 180/195 cm con letto matrimoniale da 142x190 cm + 1 divano largh. 160/175 cm fisso, tessuto come foto cat. B - listino L. 5.646.000
Promozione Adile (sc. 20%) **L. 4.520.000** in un'unica soluzione oppure 36 rate da L. 147.700 T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0% - Spese pratica zero

Foto 3
Divano CLASSICO: largh. 182 cm con letto 1 piazza e 1/2 122x190 cm, tessuto come foto cat. B - listino L. 2.699.000
Promozione Adile (sc. 20%) **L. 2.160.000** in un'unica soluzione oppure 36 rate da L. 70.600 T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0% - Spese pratica zero

36 MESI
TASSO ZERO
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%
spese pratica ZERO

ACQUISTARE E VENDERE MOBILI
DEVE ESSERE UN PIACERE!

adile
SIEDIDORMI
CASA MIA
CENTRO ARREDAMENTI
A TRIESTE IN GALLERIA FENICE



Ha suscitato vaste reazioni la storia della madre che non riesce a riavere il figlio, affidato a un istituto

«I bambini sono anche un business»

Sotto accusa le rette, mentre una storia ne scopre tante altre, piene di dolore

IL COMMENTO

L'esperienza di un'insegnante

«Usiamo meglio la scuola per non fabbricare ragazzi deboli e vittime di liti»

A proposito dell'articolo «Inchiesta: i minori sottratti alle famiglie» vorrei portare a contributo e alcune considerazioni, dettate dalla mia esperienza di insegnante di scuola media superiore e dall'urgenza di far capire quanto siano spesso gli stessi adulti «adetti» alla formazione e all'educazione dei minori (e con questi intendo anche gli alunni delle scuole medie superiori) responsabili della «costruzione dei soggetti deboli».

L'osservatorio scolastico è fondamentale per capire i minori, se si pensa a quante ore si passano insieme e per tutti i giorni di un anno scolastico intero. Mi stupisce quanto poco utilizzate siano le nostre energie quotidiane che potrebbero essere rivalorizzate e rivalutate al fine di aiutare a comprendere alcuni comportamenti dei ragazzi.

Il cambiamento continuo del modello familiare potrebbe smettere tutte le analisi fatte in funzione della famiglia, del padre, della madre e della sessualità. Sono talmente cambiati i ruoli dell'uomo e della donna e le loro relazioni che questi paradigmi interpretativi sono obsoleti, e non riaffiorano che in minima parte nella vita quotidiana di oggi. Diventa oltrameasurabile pericoloso continuare in questa direzione perché non è pensabile continuare a insistere sui modelli di una società ottocentesca che ormai non fa più parte della storia se non in misura residuale. Perché dobbiamo imporre ai giovani le relazioni che noi riteniamo fondanti?

Inoltre non possiamo credere che esistano le «famiglie perfette» o i luoghi sicuri a cui dirottare i casi difficili, né che si possano condurre istruttorie condizionate da relazioni imperfette e da dichiarazioni di parte.

Conosciamo la piaga del-

la gestione delle separazioni, delle «gare d'appalto dei figli», delle guerre tra coniugi e della strumentalizzazione del minore incoraggiata e veicolata a volte anche dai legali.

Invito tutti a capire cosa si sta facendo a danno dei «minori» e quanto gravi siano gli sbalottamenti, anche temporanei, di bambini e ragazzi: stiamo attenti a fabbricare «soggetti deboli», «autenti dei servizi sociali» e «suicidi».

Conosciamo bene, anche nei colloqui settimanali, le competizioni velenose tra i genitori per mostrarsi migliori dell'altro. Vorrei richiamare l'attenzione sul «problema strutturale» delle «nuove famiglie» o anche delle famiglie anulari incomplete (che sono le più diffuse). Certo noi insegnanti non siamo tutti uguali, forse sono pochi gli insegnanti che vivono la loro professione con entusiasmo nonostante l'alto livello prestazionale dovuto a esperienze di decine di anni di insegnamento. Questo è dovuto non solo alla disaffezione di alcuni a un lavoro che non è riconosciuto nella sua giusta dimensione educativa, ma anche perché si è il bersaglio troppo spesso di critiche gratuite.

Questi ragazzi che ci vengono affidati per intere giornate, e le loro vite, ci riguardano per quanto concerne la loro storia evolutiva in un particolare percorso di cui non conosciamo se non una porzione, che comunque determinerà la futura dimensione storica dell'individuo. Dobbiamo tenere presente che nessun periodo della vita può essere rimosso, sicuramente uno strappo temporaneo non è indolore: tutta la vita fa parte della continuità della propria esistenza, come possiamo pensare di interromperla o di dirottare in modo violento?

prof. Antonella Caroli

La storia del bambino che il Tribunale dei minorenni ha destinato a un istituto, e della madre che lo reclama a casa a gran voce e che decide di rendere pubblico il suo caso sentendosi ormai, nei confronti delle istituzioni, afona e sola, incompresa e maltrattata, ha immediatamente sollevato un interesse partecipe, vasto, talora rabbioso come può essere solo un lungo dolore. Ma anche commenti più generali, e molto preoccupati.

PAROLE INUTILI E TROPPI SOLDI

Tanti i casi come questo, dove il genitore si sente sufficientemente «normale», pulito e sano, e deve combattere per dimostrarlo, con ciò stesso dubitando della propria identità, ma vede le sue parole morire nel nulla, e a volte specchiarsi in un interlocutore che le trasforma in ulteriori capi d'accusa. Il risultato, spesso, è di stallo: i bambini restano in istituto, i genitori perdono davvero il cervello - con ulteriori conseguenze negative -, le istituzioni difendono la cultura di cui sono portatrici e i mezzi di cui dispongono per attuarla. E c'è chi combatte esasperate battaglie legali, e chi esplicitamente accusa: «Mi è sorto il sospetto che anche mio figlio sia parte di quell'ingranaggio che altri chiamano business degli affidamenti. Uno come mio figlio costa alla comunità circa tre milioni e mezzo al mese, che vengono versati all'istituto che lo ospita. Una follia! Perché in qualsiasi casa un bambino di dieci anni costa molto meno di un quarto».

Interviene Alfredo Polonati, referente per Trieste e Gorizia dell'associazione «Crescere insieme» che tempo fa ha definito «mostro giuridico» il Tribunale per i minori: «Non ci si può lasciare trarre in inganno dai concetti di accoglienza e disponibilità, nessuno è disponibile a farsi sottrarre la materia prima, ossia i minori e il contributo che portano con sé. Il responsabile del Servizio minori ci dice che può arrivare a nove milioni al mese. Quasi un'indennità! Se la comunità offrisse a quella madre un milione al mese, farebbe felici tre persone e farebbe risparmiare otto milioni a tutti noi».

MICHELE, UNA STORIA Sull'onda della vicenda di

Piero Camber mette sotto accusa la «gestione pubblica» dei minori

E intanto Piero Camber, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale a Trieste, presenta ben otto interrogazioni sul tema dei «minori» e della loro gestione «pubblica». In primo luogo il consigliere chiede se sia possibile un «nucleo di verifica della qualità del servizio erogato», che controlli «i casi che possono portare conseguenze all'unità e alla stabilità del nucleo familiare», e che possa «soprattutto indicare eventuali percorsi alternativi migliorativi, nel primario interesse del minore».

Poi Camber tocca il discorso delle rette nelle comunità-alloggio gestite dall'Opera del Villaggio del Fanciullo, 163 mila lire).



Piero Camber

questa donna - le cui vicissitudini sono cominciate quando denunciò per violenza l'altro genitore dei suoi figli - arriva la complessa storia di Michele, il quale ha raggiunto ormai la triste convinzione che la larga parte di mondo sia coagulata in modo nefasto per distorcere i fatti e negargli il diritto di riavere con sé la sua bambina. Alla base di tutto, un matrimonio sbagliato con una giovane albanese, la separazione, l'intervento dei servizi sociali che decretarono inadatto alla gestione della bimba il padre cui era stata affidata.

Ma da un caso di separazione si arriva al disastro economico, e all'essere catalogati malati psichiatrici. Sono anche stato accusato di aggressione a un prelo (e invece stavo solo gridando con il megafono fuori dell'istituto), e sono finito in carcere. Al Coroneo, capisce? Impensabile. Poi il Tribunale della libertà mi ha fatto uscire. E mia madre è stata messa «ai domiciliari», perché mi accompagnava-

golo ospite: «Da 0 a 6 anni lire 306.470 al dì; da 12 a 18 anni 271.350; madri e gestanti 74.270, il tutto con 19 educatori».

C'è una struttura privata, l'Assaps, aggiunge il consigliere, che «con piena soddisfazione dell'utenza» costa invece 190 mila lire al giorno (età 7-15 anni). Non si potrebbero incrementare le convenzioni, e «permettere a buona parte delle educatrici di tornare sul territorio? Infine Camber si occupa del costo di mantenimento dei minori stranieri, sottolineando la disparità di costi fra strutture (le meno care, a Trieste e in regione, lire 100 mila al giorno, la più cara,

va. Ha perso il lavoro alla Ras. Avevamo un mutuo in Austria per l'acquisto di una casa. Non abbiamo più soldi, stiamo combattendo perché non la mettano all'asta».

Michele, con altri padri tenuti lontani dai figli, ha fondato l'Associazione nazionale contro gli abusi e, soprattutto, ha una imponente documentazione su questi intrecci dolorosi, dove i bambini paiono dei piccoli sequestrati, i genitori rapinati dei figli, i Tribunali trincerati dietro il segreto professionale, le assistenti sociali protette da un ruolo che affida loro un potere non indifferente.

QUANTO PESA UN'ACCUSA

Dice Michele: «Se con la mia ex moglie, che me ne ha fatte di tutti i colori, cerco di essere civile e corretto, mi dicono che sono succube. Se cerco di sorridere, per farmi coraggio, del fatto che vedo mia figlia solo in presenza di assistenti sociali (e meno male, prima erano poliziotti, perché con mia madre avevamo tenta-

to di portare la bambina in Austria, dato che abbiamo la doppia nazionalità), mi trovano strambo. Se mi rivolto contro i divieti, contro le bugie, contro il fatto che è mia moglie a ricevere aiuti a non finire, mi minacciano di visite psichiatriche. Se porto un giocattolo a mia figlia, dicono che non è con le «cose» che si dà l'affetto. Ma io, che cosa ho fatto di male? C'è da impazzire».

IL POTERE DELLE DONNE

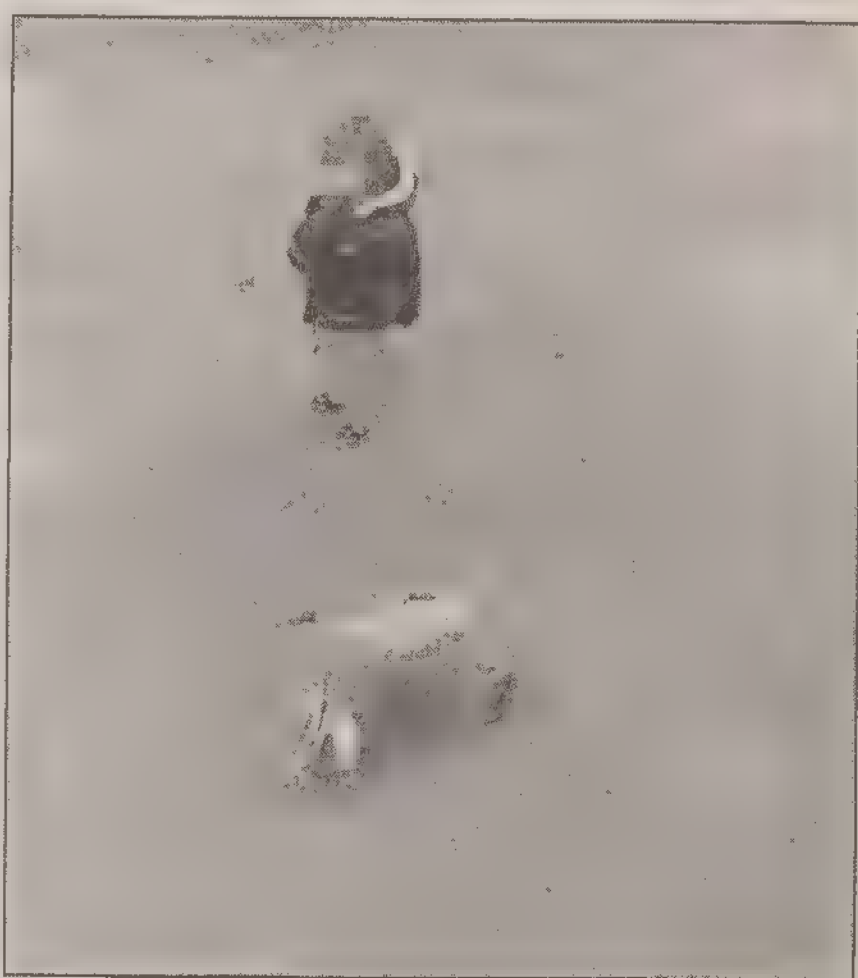
Aggiunge Polonati: «Per noi i diritti dei minori si traducono in pochi slogan: il diritto di avere una famiglia e di poter disporre dei genitori. Per mezzo mondo i «gestori» di questi diritti sono i Tribunali dei minori e mettere in discussione questo concetto è come far mancare la terra sotto i piedi».

C'è un altro aspetto della vicenda, che naturalmente non ha nulla di locale, se non per le biografie concrete. E' strano come proprio le donne siano a volte disperatamente sole e in posizione di vittima, e altre invece in situazione di dominio. Un'arma, nelle più disastrose diatribe di separazione, è accusare il partner-genitore di abuso sessuale.

E' noto a Trieste il caso di un uomo che ha visto archiviata l'orrenda accusa, ma la cui figlia non esce lo stesso dall'istituto che è stata affidata. Ci sono donne più benestanti del loro partner, che dispongono di periti, avvocati, psicologi per combattere usando i bambini. E anche i padri dunque possono trovarsi, proprio come Michele, a «morire» pur di non perdere il proprio figlio.

Polonati: «Pochi sanno che il Tribunale dei minori agisce come un «tribunale speciale», non interpellando mai nessuno, forse alcuni non hanno mai visto un bambino, i decreti sono già pronti a computer, talmente sono tutti uguali, privi di motivazioni e argomentazioni ma indiscutibili come le sentenze divine». I Tribunali dicono che così non è, ma la distanza tra i protagonisti di queste tragedie è - con ogni evidenza - talmente grande, l'incomprensione così grave, che in mezzo ci può stare (o qualcuno può essere indotto a vedere) un meccanismo non esente da perversità.

Gabriella Ziani



IN BREVE

L'assistenza dovrà essere richiesta al 113

Parte la sperimentazione: denunce a domicilio per gli anziani e i disabili

Trieste è una delle otto province d'Italia dove è stata avviata una sperimentazione quadrimestrale per la raccolta a domicilio delle denunce, da parte di anziani e di disabili impossibilitati a recarsi personalmente negli uffici della questura. La sperimentazione impegnerà quotidianamente, dalle otto alle venti e dal lunedì al sabato compresi, quattro poliziotti con esperienze di volontariato: due al mattino e due al pomeriggio, che si recheranno in automobile sul luogo di richiesta dell'intervento. Le persone con più di 65 anni ed i disabili, per chiedere l'assistenza dovranno telefonare al 113 e dopo un riscontro, verrà loro fornito un numero speciale che servirà anche come mezzo di riconoscimento da parte dell'ispettore e dell'agente che si recheranno nel suo domicilio.

Ladri senza pace e carabinieri sotto pressione Tre arresti in poche ore in città e a Duino

Tre arresti per furto aggravato in poche ore. Paolo Fato, di 35 anni, è stato sorpreso dagli agenti mentre tentava di rubare una «500», in via Manzoni. Cristiano Mezzafante, di 43 anni, è stato arrestato dai poliziotti di Duino per essersi impadronito di due milioni e mezzo, nonché di numerosi oggetti di valore che si trovavano nella vetrina di un locale annesso all'Area di servizio «Q8», sul raccordo dell'A4. Successivamente i carabinieri di Aurisina hanno fermato Maurizio Hudorovic, di 22 anni, di Pisan di Prato, ritenuto complice di Mezzafante.

Pizzica due borsette nella pizzeria Vulcania: il proprietario lo rincorre e recupera il bottino

Pizzica due borsette all'interno della pizzeria Vulcania in Riva Nazario Sauro 1, ma viene visto. Il padrone del locale lo rincorre recuperando il bottino. Nei guai, denunciato per furto aggravato, è finito Rosano Roncelli, 33 anni, Erta Sant'Anna 1. L'altra notte verso l'una era entrato nel locale e si era avviato nello spogliatoio delle dipendenti. Ma la sua azione non è sfuggita al titolare del locale che lo ha seguito e lo ha bloccato facendosi riconoscere i portafogli. Sul posto una volante della questura.

Copertura nazionale della rete GSM Omnitel: 96,1% del territorio, 99,2% della popolazione

■ 195 lire al minuto* (più IVA) per tutte le chiamate dalle 16,00 alle 8,00

verso tutti i numeri di rete fissa e mobile in Italia.

■ 195 lire al minuto* (più IVA) Sabato, Domenica e Festivi 24 ore su 24.

La tariffa di 595 lire al minuto* (più IVA) si applica invece a tutte le chiamate nazionali effettuate dalle 8,00 alle 16,00, ai Trasferimenti di Chiamata e alle chiamate internazionali dall'Italia verso Europa, USA e Canada.

ALCATEL ONE TOUCH EASY
Dual Band
con carta ricaricabile Omnitel
con 50.000 lire di traffico incluso

PANASONIC GD30
Dual Band
con carta ricaricabile Omnitel
con 50.000 lire di traffico incluso

ERICSSON T10s
Dual Band
con carta ricaricabile Omnitel
con 50.000 lire di traffico incluso

* Nuovo Personal 195 Sema Ricaricabile. Costo indicativo delle chiamate nazionali per minuto di conversazione. Il sistema di conteggio applicato è a scatti. Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate 167 lire (più IVA) alla risposta, comprensive dei primi 3 secondi di conversazione. Per i secondi successivi ogni scatto ha un costo di 167 lire (più IVA); la durata di uno scatto è di 51,3 secondi dalle 16,00 alle 8,00 di tutti i giorni feriali, il sabato, la domenica e i festivi e di 16,8 secondi dalle 8,00 alle 16,00 di tutti i giorni feriali.

Nuovo Personal 195 Sema Abbonamento. Per ogni telefonata nazionale effettuata vengono addebitate 200 lire (più IVA) alla risposta. Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Le fasce orarie sono uguali a quelle sopra descritte per il Nuovo Personal 195 Sema Ricaricabile.

omnitel®

Rivenditore Autorizzato

Nuovo Personal 195

Sema

Il risparmio scatta alle 16.00

195 lire al minuto* più IVA verso tutti i telefoni di rete fissa e mobile in Italia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

I tre centri Omnitel - Universaltecnica:
Via Carducci 4
Piazza Goldoni 1°
Centrolanza
S.s. 202, bivio Prosecco

CENTRO COMMERCIALE ALPE ADRIA CENTRO COMMERCIALE ALPE ADRIA CENTRO COMMERCIALE

Domenica 21 Novembre

il Centro Commerciale Alpe Adria è aperto.

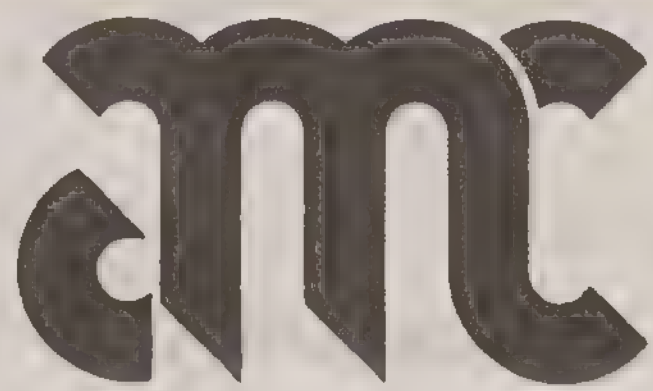


Alpe Adria.

C'è di più, costa meno.

Centro Commerciale Alpe Adria - Strada Statale Pontebbana, Cassacco

dalle ore 9.15 - alle 19.15 orario continuato 40 negozi e 2 chilometri di vetrine



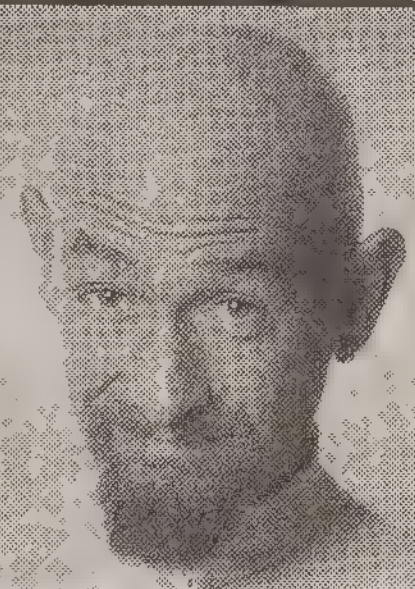
A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE

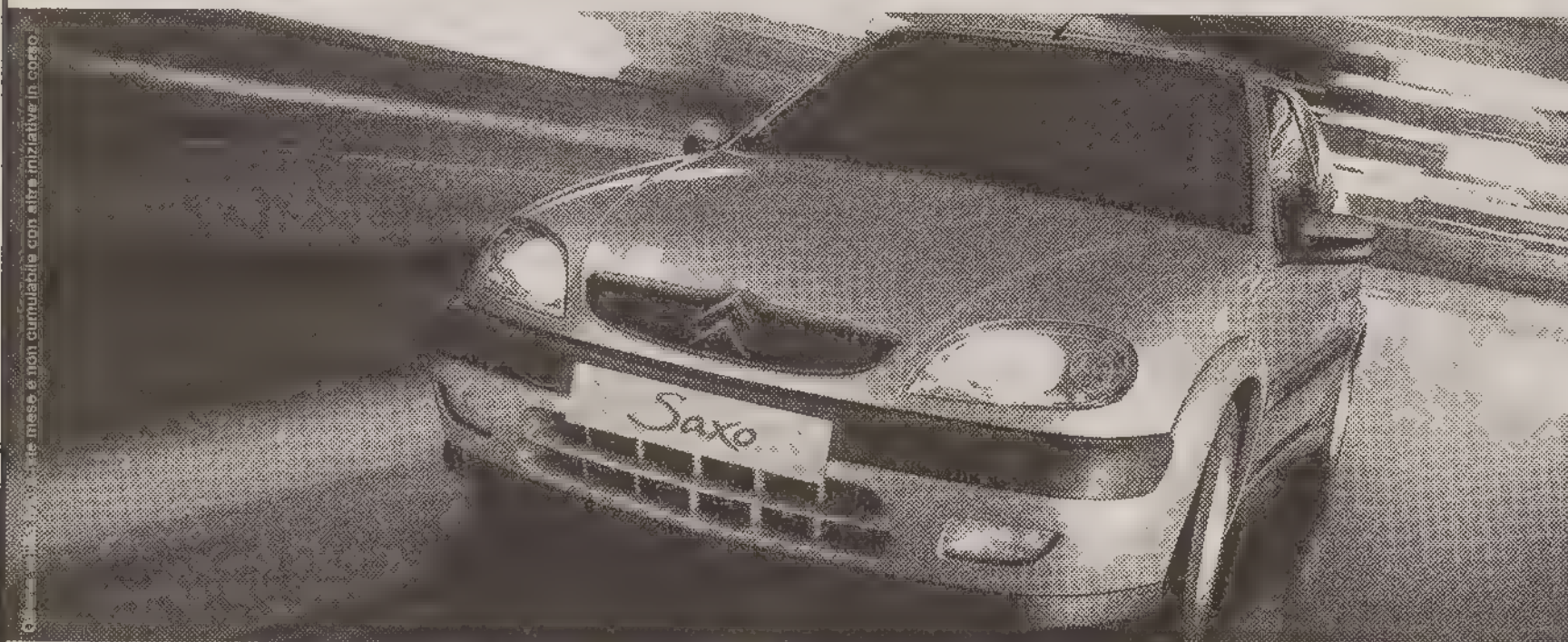
Via XXX Ottobre 4

Tel. (040) 6728311

FAX (040) 366046



**NUOVA CITROËN SAXO.
FACCIA A FACCIA CON LA SICUREZZA.**



La nuova Saxo ha l'istinto della sicurezza. Airbag conducente, cinture anteriori pretensionate, assorbitori laterali d'urto, barre antirollio. Motori diesel e benzina per fare tanta strada senza fatica. E un modello di punta, 1.6i 16 valvole da 120 cv, per andare ogni tanto in fuga.

A partire da L.14.900.000 (prezzo concordato con i Concessionari).

In alternativa, finanziamento in 24 rate mensili da L. 83.130.

Esempio di finanziamento: Citroën Saxo Mille 3 porte Lit. 15.900.000 (I.P.T. esclusa). Anticipo del 40 %; maxi rata finale Lit. 7.648.000; 24 rate da Lit. 83.130, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,48%. Spese pratica 250.000.

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Campagna valida fino al 30 novembre in collaborazione con la Concessionaria:

CONTI AUTO

Sede: TRIESTE - Strada della Rosandra, 2 - tel. 040/28.14.46-7

MARIANO DEL FRIULI - Zona Artigianale - tel. 0481/69.605

www.citroën-fvg.com

**TUTTI I
MOBILI
A
PREZZI**



DOMENICA Pomeriggio APERTO PER EXPO

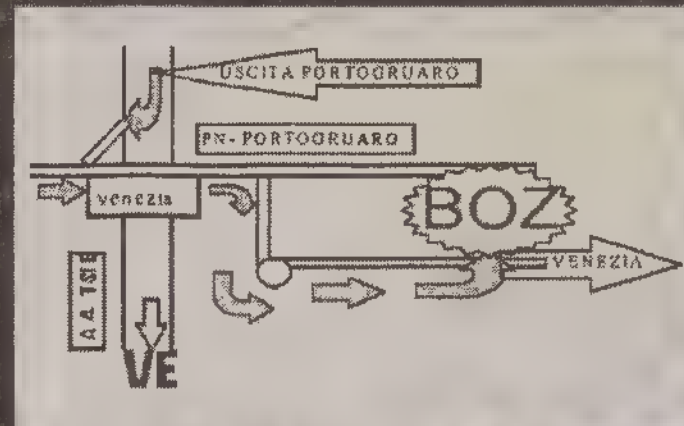
SCONTATISSIMI

TROVERETE: CUCINE, CAMERE, SOGGIORNI, CAMERETTE, SALOTTI, MOBILI "ARTE POVERA" IN LEGNO MASSELLO, ECC.

sconti fino al

80%

su "l'angolo dell'occasione"



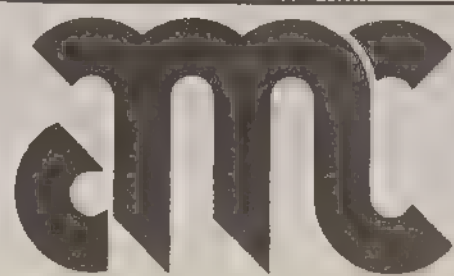
PORTOGRUARO

Via Cadorna, 52

Tel. 0421 71266

www.boz.it e-mail: boz@boz.it

**pagamenti a
60
MESI**



A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4 Tel. 040/6728328

Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 Sabato: 8.30-12.30

Pubblichiamo l'elenco dei premiati che domani riceveranno il riconoscimento a Montebello

Sangue, i campioni di generosità

Nove benemeriti vantano un palmares di ben cento donazioni effettuate

Pubblichiamo l'elenco dei donatori di sangue che verranno premiati domani per aver raggiunto un numero importante di donazioni

Targa Uomini

(100 donazioni effettuate)

Giorgio Canazza, Ezio Cioccolanti, Emanuele Criscione, Sergio Gioghi, Giorgio Miot, Claudio Schillani, Michele Soldano, Stelio Vascotto, Adriano Zorzenon.

Stella d'Oro Uomini

(90 donazioni effettuate)

Roberto Bernardi, Mauro Bernazza, Francesco Bruni, Carlo Cafagna, Raoul Kraus, Dario Indelicato, Lino Mattioli, Mario Pacorini, Francesco Trapasso, Gino Vignini, Mariano Vuga, Dario Zoch.

Stella d'Oro Donne

(72 donazioni effettuate)

Gianna Prendivoi.

Distintivo d'Oro Uomini

(70 donazioni effettuate)

Maurizio Ambroset, Roberto Babici, Roberto Berni, Claudio Bettoso, Lino Casonato, Claudio Cesar, Erminio Cortello, Paolo Corvasci, Luciano Delise, Edoardo Donda, Silvano Eller, Enrico Francini, Bruno Giuresi, Silvano Iarini, Claudio Martincic, Tullio Metlika, Gabriele Novelli, Roberto Oselladore, Guido Quadrelli, Antonio Pirreda, Luciano Podgornik, Claudio Porcelli, Giuseppe Predonzan, Claudio Repini, Gino Sinico, Domenico Stifanich, Massimo Stolfi, Bruno Tamaro, Antonio Testa, Luciano Ugo, Tullio Zorat.

La Giornata dell'Ads, prova generale per il congresso della Fidas in programma nel prossimo aprile

Festa in Fiera, ma il «clou» sarà nel 2000

L'Associazione donatori di sangue della provincia di Trieste premia domani la generosità e la dedizione dei suoi iscritti. Si svolgerà infatti, con inizio alle 10, nella sala convegni della Fiera di Trieste, la tradizionale manifestazione in cui verranno consegnate le benemerenze ai donatori che hanno raggiunto i maggiori traguardi «quantitativi» nelle donazioni nel corso dell'ultimo anno.

Rilevante la valenza sociale dell'evento, come ribadito dal presidente dei donatori triestini, dottor Ennio Furlani. Anche perché questo giunge proprio nel momento del massimo sforzo, da parte del sodalizio, per raggiungere il difficile traguardo dell'autosufficienza nell'approvvigionamento del sangue in provincia. Per il momento l'obiettivo non è ancora stato raggiunto, ma l'Ads è sulla strada giusta per centrarlo.

La manifestazione servirà pure come banco di prova per il grande appuntamento che attende l'Ads, soprattutto sul piano organizzativo, il prossimo anno quando, dal 29 aprile al primo maggio, migliaia di donatori (si parla addirittura di diecimila) si daranno appuntamento proprio a Trieste in occasione del congresso nazionale dei donatori di sangue aderenti alla Fidas che raccoglie oltre 320 mila volontari in tutta l'Italia. Il «clou» è previsto nella giornata del 30 aprile del 2000, in concomitanza con la Giornata nazionale del donatore.

ni, Gianni Zaccaria, Riccardo Zago, Dario Zerl, Dario Sgur, Bruno Zullich.

Medaglia d'Oro Donne

(40 donazioni effettuate)

Patrizia Alvarado, Nadia Nemi, Loredana Viler.

Medaglia d'Argento Uomini

(35 donazioni effettuate)

Silvano Barut, Giorgio Benisi, Walter Bertocchi, Enrico Bradaschia, Gianfranco Caniani, Ivan Cernaz, Renzo Cernogoraz, Fulvio Chicco, Eligio Ciacchi, Mauro Cividin, Maurizio Corbatti, Marino Coretti, Claudio Crepalidi, Matteo Crisman, Emilio D'Ambrosi, Mario Delconte, Roberto Ferrarese, Maurizio Fiorentino, Silvano German, Sergio Gherisich, Mario Larmiani, Fabio Latin, Romeo Mascarin, Sergio Mervini, Vittorio Micoli, Enrico Pasqualini, Franco Pelizzaro, Andrea Pelosi, Luciano Pieri, Fabio Pisani, Marino Puggiotto, Rodolfo Purich, Fabio Quargnali, Claudio Raugna, Claudio Re-

ch, Paolo Rigoni, Raimondo Rodriguez, Rodolfo Roncador, Giorgio Rotta, Fabrizio Ruzzier, Giuseppe Scarpa, Fabio Scignier, Gabriele Sinibaldi, Gianfranco Suber, Mitja Tercon, Guido Tron, Paolo Turchetto, Sergio Valentini, Aldo Vascotto, Livio Verani, Maurizio Visintin, Marco Zanon, Roberto Zanzottera, Adriano Zattin, Luca Zolle, Fulvio Zornada, Roberto Zorzenoni, Roberto Zumin.

Medaglia d'Argento Donne

(28 donazioni effettuate)

Ernesta Baldi, Luciana Bertol, Grazia Bubbola, Annalisa Colacino, Nadia Milloch, Cinzia Nemaz.

Medaglia di Bronzo Uomini

(20 donazioni effettuate)

Valentino Acone, Armando Ambrosi, Paolo Angiolini,

Maurizio Azzolin, Giorgio Barison, Gabriele Basili, Gianfranco Bastiani, Maurizio Bellezza, Claudio Bencina, Carlo Berti, Paolo Bertochi, Massimiliano Bisiacchi, Mauro Boeri, Roberto Boschian, Giorgio Brizzi, Roberto Buligatto, Giovanni Busdon, Luca Canarutto, Mario Cattarini, Lorenzo Cernuta, Nicola Cerrano, Walter Civran, Piero Ciuti, Umberto Colledani, Lucio Coloni, Franco Corazza, Mario Corazza, Marco D'Aliesio, Richard De Felice, Davide Degrossi, Mauro Drioli, Edoardo Eller, Elmi Ahmed Faghi, Arnaldo Fantasia, Franco Ferluga, Silvano Ferluga, Diego Fichfich, Dario Filicic, Aicso Flego, Gian Antonio Flora, Giuseppe Furlan, Marino Furlani, Luciano Gerebiza, Fabio Gobessi, Giordano Giannotti, Nereo Gurgevich, Roberto Gomez, Piergiorgio Gori, Giuliano Goruppi, Roberto

to Lenarduzzi, Vincenzo Lo Cascio, Marco Luglio, Renato Maldini, Dario Marchesan, Franco Marcori, Giuseppe Marinuzzi, Michele Marolla, Marino Milkovic, Igor Milic, Ezio Miloni, Franco Musizza, Giorgio Nagliati, Fabio Paparot, Claudio Pelos, Paolo Peretti, Fabio Pisani, Marino Pocecco, Igor Poljsak, Mauro Roitero, Luca Rosso, Corrado Rusconi, Mauro Samec, Domenico Salatalo, Natalino Savi, Michele Scarbolo, Maurizio Sedmach, Paolo Simonetti, Maurizio Static, Massimiliano Sornig, Roberto Torcello, Pierpaolo Travani, Vito Truglio, Adriano Varljen, Claudio Venica, Nereo Verginella, Gianni Verrone, Giorgio Vesnaver, Roberto Vidach, Miroslavo Viler, Andrea Zafnik, Dario Zgur, Fulvio Zonta, Stelio Zoratto, Roberto Zorni.

Medaglia di Bronzo Donne

(16 donazioni effettuate)

Maria Pia Barut, Ivana Breccia, Gianna Cirrincione, Daniela Corigliano, Francesca Di Nuzzo, Deborah Fontanarosa, Nedjelka Mackic, Grazia Grazia Madotto, Grazia Marinaz, Daniela Odinal, Pauletta Elisabetta, Vanna Pecorari, Daniela Pellegrini, Antonella Venier, Rossana Zagaria, Sonia Zanuttigh.

Diploma Uomini

(10 donazioni effettuate)

Giuseppe Salvatore Aliotta, Gabriele Albertini, Walter Antonaz, Fabio Attrua, Stefano Ballacomo, Fabio Bandi, Ivan Beacco, Marino Belic, Gianfranco Beltrami, Bruno Benevol, Carlo Berti, Bruno Bertossa, Luca Bianco, Luigi Boscolo, Manuele Bosdadin, Gianpiero Bradaschia, Roberto Buligatto,



Fulvio Caiulo, Claudio Calabrese, Norman Capolino, Davide Caracci, Massimo Cassola, Diego Castelli, Andrea Caucci, Adriano Cecchini, Sergio Cernettich, Gilberto Cherri, Bruno Chicco, Tullio Civitani, Diego Codarin, Paolo Codia, Roberto Codia, Paolo Cola, Vincenzo Cola, Massimo Contri, Giorgio Corren, Igor Corossi, Erasmo Cozzolino, Matteo Curci, Gabriele Cutazzo, Alessio Dapretto, Gaetano De Gioia, Mauro De Petroni, Massimo Desco, Marco De Vecchi, Gianluca Devescovi, Alessandro Doz, Marino Dussich, Sergio Edomi, Giampaolo Fabbri, Marco Fazzini, Maurizio Fegac, Franco Fegolia, Edoardo Fermo, Flavio Ferrante, Ciro Ferrara, Paolo Filippini, Massimiliano Flego, Alberto Fornasaro, Carlo Gabrovic, Lorenzo Gambo, Lorenzo German, Fulvio Giacomini, Andrea Giorgini, Giovanni Giurgovich, Maurizio Granieri, Corrado Govoni, Alessandro Grahonja, Lorenzo Grdina, Alessandro Grisonich, Massimo Iurissevich, Riccardo Ledi, Silvio Lettich, Fabio Lenza, Alessandro Lorenzi, Giuliano Lupo, Fulvio Maciardi, Massimiliano Marcot, Giuseppe Masala, Ernesto Masucci, Daniele Medos, Edoardo Mervich, Sergio Mestre, Rendi Micoli, Giorgio Minen, James Mistej, Gianpaolo Mohovic, Stefano Muscovi, Maurizio Novotny, Roberto Orlich, Massimo Ostrowska, Daniele Ottaviani, Benvenuto Palmas, Luciano Paluello, Giuseppe Panni, Alberto Paroven, Franco Pecar, Luca Pecchiari, Paolo

Pecchi, Sergio Peruzzi, Paolo Polidori, Giorgio Polonio, Gianpiero Prelazzi, Fabio Radovic, Walter Razem, Andrea Rehar, Maurizio Romano, Gianni Salaris, Mauro Saule, Paolo Scollo, Sergio Sforzina, Paolo Silli, Luigi Spagna, Andrea Stocchi, Enio Stoll, Vassili Sugan, Mario Tedeschi, Luciano Torelli, Mauro Trani, Marco Umer, Raniero Varesano, Valentino Vattovani.

Diploma Donne

(8 donazioni effettuate)

Lorena Amorello, Cristina Angeli, Patrizia Armanini, Mariagrazia Baretto, Antonella Battaglini, Cristina Bembì, Nella Benci, Elena Berti, Daniela Biagi, Fiorenza Bordon, Rita Bosini, Rossaria Candiano, Alessandra Cendak, Ornella Ciasca, Palmira Cini, Daniela Corigliano, Viviana Del Gallo, Michela Depase, Emanuela Depiera, Donatella Di Rocco, Alessandra Dragotto, Cristina Fiorentino, Vania Flego, Manola Gerolini, Paola Giachetti, Radmila Knezevic, Fiorella Koler, Alessandra Lodato, Federica Marassi, Marina Marizza, Arianna Meriggi, Silvia Misculini, Rossana Nascig, Sabrina Ogrizovich, Annamaria Papo, Gabriella Paties, Ilirija Pertovt, Monica Peruchini, Luciana Piculin, Maddalena Ragusin, Laura Ravaglio, Michela Ricci, Carmela Rocco, Nerina Sabadin, Sharahej Slobez, Liljana Stojanovic, Mariella Sturma, Barbara Temperini, Lucia Tersar, Sonia Ursich, Giuliana Vidali, Claudia Vincenzi, Sonia Zanuttigh, Paola Zugna.

Nessun effetto «Titanic» sul set fotografico alla Posta centrale

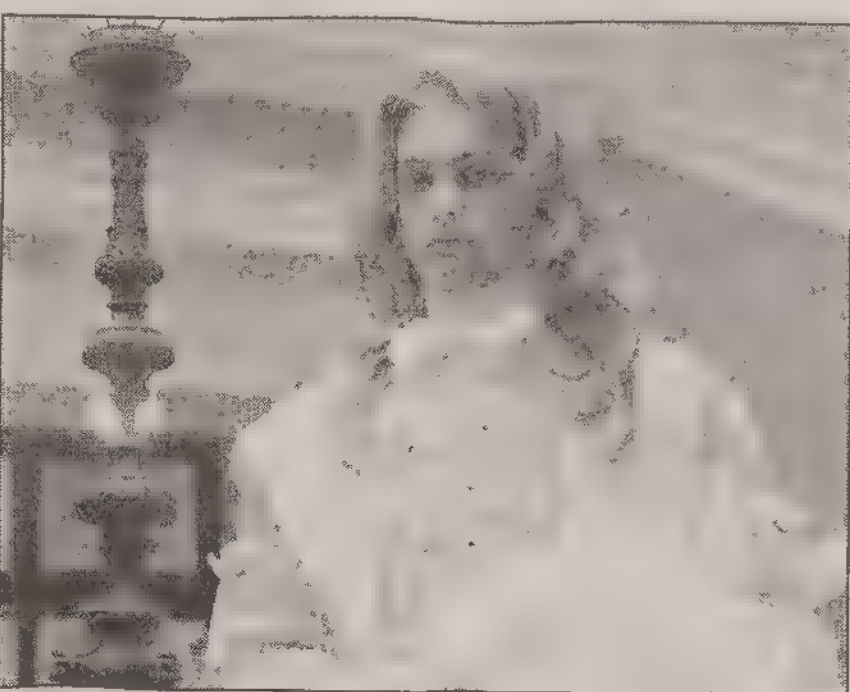
Solo un gruppo di impiegate stregate dal sosia di DiCaprio

Abito bianco panna alla Re Sole e chewingum in bocca, si è affacciato sul salone della Posta centrale a mezzogiorno e mezza. Ha sorriso, si è aggiustato il cappello piumato e la parrucca, e ha sceso maestoso la scalinata. Ma chi si aspettava l'effetto Titanic è rimasto deluso.

A rimpiangere Vincenzo Bassanese, 25 anni, triestino d'adozione, sosia ufficiale di Leonardo DiCaprio, ieri mattina si è radunato solo

uno sparuto capannello di impiegate. Complici il gelo, che aveva praticamente azzerato le file agli sportelli e il sesso (prevalentemente maschile) dei pochi astanti, il set fotografico - che ha utilizzato gli splendidi abiti realizzati dal costumista Alessio Rosati per l'esposizione «L'abito alla corte di Luigi XIV» in mostra alle Poste - si è snodato nella quiete più assoluta. Eppure il bel Vincenzo, nel suo è un

personaggio. È balzato alla ribalta alla cinquantacinquesima Mostra del Cinema di Venezia, dove è apparso alla prima del film «Celebrity» di Woody Allen come sosia di Leonardo, in assenza della star. Ma già prima, sulla scia di Titanic, la somiglianza (a dire il vero non è esaltante) con Di Caprio gli aveva schiuso nuovi orizzonti: pubblicità, feste, concorsi, sfilate e persino i fotomontaggi, genere in cui -



Scarso entusiasmo per il sosia di Leonardo DiCaprio.

recita la sua cartella stampa - in Germania è considerato un vero e proprio divo. Biondo, occhi azzurri, un metro e 85 d'altezza, Bassanese - che nella vita fa assistenza ai videogame installati nei pub, nei bar e nelle sale giochi - non sembra particolarmente a suo agio

nei complicati panni settecenteschi. Ma sono gli incerti del mestiere di sosia. Dopo aver girato il remake televisivo di Titanic, per Vincenzo è giunta infatti l'ora di cimentarsi con l'altro grande successo di Leonardo: la Maschera di ferro.

d. g.

Via a un progetto al femminile che collega scuola e mondo del lavoro

Come incidere sulla «buona cultura» delle azioni positive per le donne? Ci pensa ora il progetto «Parità scuola lavoro - D come donne». Promosso dall'assessorato alle pari opportunità del Comune, dalla commissione pari opportunità e dal provveditorato agli studi, ha come obiettivo la realizzazione di un collegamento tra sistema educativo e

mondo produttivo. Nella conferenza stampa di ieri, l'assessore Maria Teresa Bassa Poropat ha spiegato che la prima fase dell'iniziativa, che avrà luogo con la sessione «Formazione a una cultura della differenza di genere», a partire dal 10 dicembre alla Bergamas, (ogni mercoledì con cadenza quindicinale ore 15.30-18.30), è rivolta a tut-

ti i docenti, agli studenti delle superiori e ai genitori. Il ciclo di 30 ore per l'anno scolastico in corso) avrà come obiettivo la valorizzazione della differenza di genere e il superamento degli stereotipi culturali. Nella seconda fase la finalità sarà quella di costituire un nucleo di insegnanti, che creando dei pacchetti formativi, li porteranno poi al-

l'interno delle classi per diffondere la didattica della differenza di genere. Il terzo momento riguarderà un'indagine in alcune grandi aziende per valutare l'applicazione delle norme sulle pari opportunità. Il tutto, ha spiegato il provveditorato agli studi Mannini, culminerà in un grande convegno, che verrà ospitato dalla scuola media

Bergamas. Le iscrizioni, che possono essere fatte anche via fax, debbono pervenire entro l'1 dicembre presso la segreteria del Comune, telefono 040 / 6754606 / 040 / 6754346, fax 040 / 6754945. Referente Cristiana Mezzana. Segreteria Enaip - telefono 040 / 3788888, fax 040 / 7606184, referente Pia Sabia.

da. cam.

«Ambiente Italia» Inquinamento a Servola: slitta il programma su Raitre

E' stato rinviato a sabato prossimo il servizio televisivo sull'inquinamento a Servola. L'appuntamento è dunque per il 27 novembre, sempre su Raitre, alle 14.45 nel corso del programma «Ambiente Italia». Il tragico crollo di Foggia ha infatti indotto i curatori del programma a una serie di variazioni della scaletta. E dell'inquinamento causato dalla Ferriera si è parlato anche ieri sera al Circolo Miani, in occasione dell'assemblea generale. E' stato anche presentato un nuovo video sul problema.

Infine Legambiente informa che da lunedì a sabato tra le 15 e le 21 si possono ritirare in Via Pitacco 24 le lenzuola contro lo smog che serviranno per la manifestazione «Mal'aria» organizzata dalla stessa Legambiente in collaborazione con Acli anni verdi.

GIUBILO CO.
TAPPETI ORIENTALI
VIA S. NICOLÒ 21

SVUOTA TUTTO

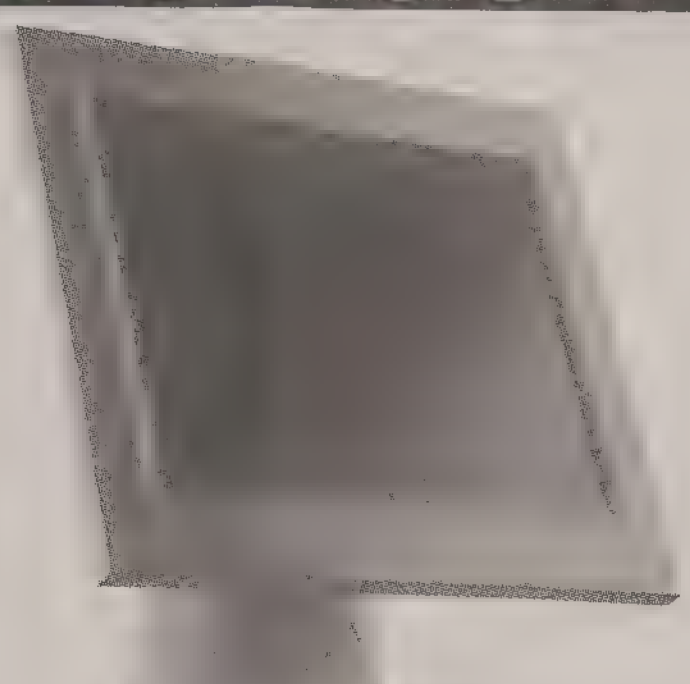
OCCASIONI UNICHE

SU OLTRE 1000 TAPPETI ORIENTALI

SCONTI FINO AL 60%

via Belpoggio, 1

LCD da sballo!
Ti farai certe visioni...
...16 milioni di colori!



Millennium.
PC e informatica professionale
da vedere e da provare nel nostro showroom
in via Belpoggio, 1 (angolo Riva Grumula).

Millennium è anche **ACER** computer e idee
per l'innovazione.



millennium
PC & Informatica Professionale

telefono 040 3220344 • telefax 040 309881

MUGGIA Un esposto del Comitato Monte d'Oro riaccende l'attenzione su alcune strutture Shell, appena vendute

Depositi fuori luogo e fuori legge?

Sarebbero destinati al commercio di Gpl, ma la zona è riservata a industrie

«I depositi di gas della Shell sono in contrasto con il piano regolatore». Ad affermarlo è Arnaldo Scrocco, portavoce del Comitato Monte d'Oro, in riferimento agli impianti che la società ha già attivi da diversi anni a due passi dalla strada provinciale che porta a Muggia di fronte all'impianto sportivo del tiro al piattello.

Altre irregolarità, come l'eccessiva vicinanza alla strada e da altri insediamenti produttivi, sarebbero inoltre alla base dell'intenzione di denunciare il fatto alla magistratura.

Stavolta la Seastok non c'entra ma l'argomento è ancora una volta il Gpl. La presunta difformità urbanistica degli impianti — che

sarebbero stati recentemente venduti dalla Shell ad un'altra società — costituirebbe un fatto piuttosto grave, del quale finora nessuno si sarebbe accorto.

«In quell'area era prevista, fin dal 1994, l'attività industriale e produttiva — spiega l'addetto stampa del comitato — ma i depositi servivano per lo stoccaggio e la movimentazione del Gpl.

Quindi per il commercio, violando così le regole sulla conformità urbanistica».

La società che dovrebbe

ora subentrare alla Shell dovrà tenere conto della nuova variante, che esclude in modo assoluto la possibilità di stoccare in quell'area prodotti altamente pericolosi come i derivati dal petrolio.

«Se nella prima delle due violazioni può esserci il con-

corso colpevole del Comune di Muggia — si legge in una nota del Comitato Monte d'Oro — non sarebbe così nella seconda attuale violazione, perché il Comune non è stato nemmeno interpellato dall'Ezist che ha deliberato, valutando e accettando la predetta cessione».

Pare inoltre che i depositi non rispettino la distanza minima di 50 metri dalla strada, prevista nelle norme del vecchio strumento urbanistico, e anche per questo il Comitato ha deciso di rivolgersi ad un legale per valutare gli estremi di una denuncia, che individui eventuali responsabilità penali nel corso degli ultimi anni di amministrazione comunale e in seno all'Ezist.

In realtà non è la prima volta che i depositi su-

scitano perplessità tra la popolazione residente. Negli anni scorsi la società proprietaria era dovuta intervenire in extremis per adeguare gli impianti alle norme di sicurezza dopo un inaspettato ritardo.

Con un comunicato però, la stessa Shell Gas Italia aveva precisato nel 1996 che non esistono pericoli per la popolazione e che l'attività dei depositi è ormai estremamente ridotta, limitandosi ad ospitare le «bombe» di Gpl per uso domestico e la movimentazione di prodotto sfuso destinato al rifornimento di clienti dotato di piccoli serbatoi.

Riccardo Coretti



Più sicurezza quando si guida: l'Acì ha fatto un corso per automobilisti

Più tranquillità e meno incidenti sulle strade: con questo obiettivo l'Acì ha organizzato a Muggia un corso di «guida sicura» (nella foto), che si è svolto nell'area antistante gli ex cantieri Alto Adriatico. Il corso, con una parte teorica e una pratica, era a numero chiuso per venti automobilisti, i quali alla fine hanno ricevuto un attestato.

Presentato da Comune, Azienda sanitaria e Ater il nuovo capitolo del progetto «Habitat», che adesso «assume» giovani collaboratori

L'aiuto arriva a Greta e lambisce San Giacomo

A Opicina pittori, scultori, grafici e autori di «paillettes»

Sono veramente tanti, una quarantina, gli artisti che partecipano a una serie di mostre a Opicina, che s'inaugurano fra stamattina e domani, rispettivamente alla casa parrocchiale (domani alle 11.45), alla sala della Banca di credito cooperativo (oggi alle 18), alla Sala Tabor (oggi alle 19) e alla casa Brdina (domani alle 17.30). Si tratta della terza mostra collettiva «Artisti del Carso, insieme a Opicina», che raccoglie pittori, scultori, decoratori, autori di arte applicata, grafici.

Questi i protagonisti delle rassegne, che resteranno aperte fino al 30 novembre: i pittori sono Domenico Bizjak, Fulvio Cazzador, Fulvio Musina, Giovanni Duič, Luciano Plehan, Nadia Bencic, Pino Ferfoglia, Slavka Kraniec, Dario Lorenzi, Dario Rota, Lara Visintin, Mauro Stander, Monica Kirchmayr, Andrea Medos, Claudio Furlan, Gabriella Zavagno, Lina Tiepolo, Mariuccia Diviacco.

Fra gli scultori troviamo Luigi Bonocore, Paolo Hrovatin, Beatrice Ota (in pietra), Mario Sossi Sosic (in ferro). Poi ci sono i grafici: Aldo Usberghi, Cristiana Falcoz, Flavio Gerolimini, Franca Kovacic, Gabriella Lisjak, Giancarlo Stacul, Judit Horvat Fontana, Marino de Forheger.

Esporgono anche decoratori: Gabriella Osbich, Mariša Dolce Usberghi (ceramica), Augusta Malalan (legno). E nella mostra che s'intitola «Io mi presento» (Casa Brdina) si trovano anche soluzioni espressive particolari: Antonella Pertot realizza perline e paillettes, Cristina Domio un'«esplosione di perline», Elvira Filippi propone il mezzo punto, Orietta Bray creazioni artigianali, Silvana Roncelli pittura su seta, Tania Radovan un'altra «fantasia di paillettes».

Da ieri anche il rione di Greta è legato ufficialmente al progetto «Habitat salute», un intervento pubblico sorto nel '98 e costituito dal sinergico lavoro del Comune, dell'Azienda sanitaria e dell'Ater (ex Iacp). La conferenza stampa promossa nella sede della terza circoscrizione, introdotta dal presidente Lorenzo Giorgi, ha illustrato il piano programmatico previsto nel rione in un'ottica di assistenza sociale e sanitaria, diretta non solo agli anziani, ma a chiunque avverta la necessità di sostegno e supporto.

Il progetto «Habitat» approda nel rione di Greta radicandosi in un particolare contesto. L'età media nei 35 stabili popolari costituiti da 557 alloggi (abitati da 900 persone, di cui 600 donne) è decisamente alta, si aggira sui sessant'anni. Un dato statistico che ha indotto ad accelerare i termini dell'iniziativa, affiancandola alle forze del volontariato con la creazione di un centro di ascolto nei locali della parrocchia rionale (lunedì e giovedì 10-12) e una linea telefonica (040/418552).

Ma c'è di più. Il fermento legato al progetto «Habitat» sta traducendo in altri rilevanti sviluppi. Emerge an-

che una possibilità di lavoro, con l'istituzione di una sorta di delegato, un ruolo da affiancare ai rappresentanti di Comune, Ater e Azienda sanitaria. A Melara il ruolo è stato assegnato dopo una selezione tra i giovani del rione, mentre un'altra possibilità verrà concessa ai



250 candidati che saranno vagliati martedì prossimo nella sede di Valmaura. Gli idonei, da integrare nel progetto «Habitat» frequenteranno dei corsi di formazione accelerata in seno alle aziende associate e collaboreranno attivamente — pre-

vio contratto da stabilire — a tutte le iniziative che interesseranno i rispettivi rioni.

Il progetto «Habitat» vuole insomma diffondersi nell'intera realtà locale, abbattendo i rivoli burocratici e fornendo nuove, ma soprattutto concrete e immediate modalità d'intervento sui vari fronti sociali. Gli ospiti della conferenza, il dottor Maggiani per l'Ater, l'assessore comunale Gianni Pecol Cominotto e il dottor Paolo Da Col per l'Azienda sanitaria, hanno tradotto soprattutto la volontà di incentivare il raggio di azione, tenendo conto dei concetti di modello urbano funzionali all'Euro-pa del 2000. Fondamentale però anche il ruolo delle circoscrizioni. Un tema ripreso e ampliato da Lorenzo Spagna, presidente della quinta circoscrizione, quella sangiacomina, che dal 2000 affiancherà «Habitat» nel piano risanatore nel complesso denominato «Vaticano»: «Dopo Melara, Valmaura e Greta «Habitat» caratterizzerà anche San Giacomo», dimostrando non solo la validità dell'iniziativa — ha commentato Spagna — ma pure l'importanza delle circoscrizioni che devono rappresentare per l'utente un punto di accordo e raccordo».

Francesco Cardella

I delegati di un'organizzazione che raggruppa 150 imprese in visita a Trieste

Cinesi alla scoperta del Bic

Proprio mentre la Cina firmava i noti trattati che ora la mettono in collegamento con il commercio mondiale, a Trieste si svolgeva un incontro tra il Bic del Friuli Venezia Giulia e una delegazione del Torch High Technology Industry Development Center del ministero cinese della Scienza e tecnologia, che promuove una rete di oltre 150 imprese nella repubblica popolare cinese. Il colloquio ha ri-

guardato in particolare il sostegno all'alta tecnologia, e il direttore generale dell'organizzazione, Zhang Jingan, ha manifestato particolare interesse per il modello italiano, e anche per l'esperienza triestina, e ha auspicato possibili forme di collaborazione. La delegazione cinese ha visitato tre imprese localizzate nel Bic di Trieste, e un'altra che ora opera nel comprensorio Ezit.

CASA EMMAUS

Imminente ampliamento
con ulteriori 70 posti letto
per **Persone Non Autosufficienti**
Possibilità di **CENTRO DIURNO**

Per visite e informazioni:
Via Italo Svevo 34 - Trieste - Tel. 040.3882111 - Fax 040.3882600
dal lunedì al sabato 8.30-13.30 / 15-19.30

comunità educante 34145 Trieste
Soc. coop. a r.l. sede legale: via I. Svevo 34

PROMOZIONALE DI FINE MILLENNIO

SCONTI FINO AL

60%

ZERIAL

MOBILI DI QUALITÀ

SVUOTA

LE MOSTRE E SI RINNOVA

CR TRIESTE
BANCA SPA

VENDITE RATEALI
DUE ANNI A INTERESSE
ZERO

A TRIESTE, IN VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. 040 94.45.05

NOVEMBRE
DOMENICA
APERTO
ORE 15.30-19.30

Associazione Goffredo de Banfield

Il 1999, che si sta esaurendo in fretta e con trepidazione, è stato anche l'Anno degli anziani. Convegni e iniziative hanno ricordato le potenzialità e i bisogni di questa importante popolazione.

Gli anziani non autosufficienti, in crescita continua, sono portatori di bisogni particolari, ai quali spesso l'organizzazione sociale dà risposte massicciate, che trascurano la dignità. Servizi domiciliari socio-sanitari integrati, capaci di dare risposte immediate, con finalità di riabilitazione anche quando l'anziano è portatore di malattie croniche, sono tuttora per moltissimi anziani un sogno.

L'associazione «Goffredo de Banfield» ringrazia la Fondazione Dorni per il sostegno che dà ai servizi di assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti che il nostro sodalizio eroga dal 1988 e sottolinea la particolare valenza di questo contributo perché gli anziani malati, cronici, compongono un impegno prolungato nel tempo e senza prospettive di guarigione.

La nostra filosofia, supportata dall'impegno della Fondazione Dorni, resta quella che all'anziano non autosufficiente vadano garantite tutte le cure, tutti i diritti, tutte le speranze fino all'ultimo giorno di vita.

Il presidente
Maria Luisa de Banfield

Azienda Sanitaria

Con riferimento alla segnalazione del sig. Bernardo Zele dello scorso 19 settembre, l'Ass. n. 1 Triestina precisa che il sig. Zele prima di scrivere al giornale si è rivolto, per risolvere il suo problema, all'Ufficio rapporti con il pubblico dell'Azienda. Gli sono state fornite tutte le indicazioni per poter trasferire, come da sua richiesta, la propria documentazione sanitaria da uno ad altro oculista del distretto, o accreditato, che presentasse tempi di attesa più contenuti.

La responsabile della Specialistica del Distretto 2 ha ammesso che gli operatori al momento dei fatti non erano stati informati adeguatamente sulla possibilità di prenotare senza limiti temporali.

L'Azienda non può che scusarsi per l'accaduto e comunicare che sono in atto interventi riorganizzativi finalizzati al miglioramento della qualità delle informazioni fornite al pubblico nelle sedi dei distretti più frequentati.



Una vita insieme

Ecco Ida e Giovanni Rotta ritratti durante la luna di miele. Per i loro quarant'anni di matrimonio, auguri da parte delle figlie, dei generi e dei nipoti.



Mario con i compagni di squadra

Il secondo ragazzo a sinistra nella fila in alto, in questa foto che ritrae una squadra di calcio, è Mario Genzo, che festeggia oggi il compleanno: a lui mille affettuosi auguri da parte della famiglia.

quentati, qual è senz'altro via Nordio, per il Distretto 2.

Franco Rotelli
direttore generale
Azienda
per i servizi sanitari

Giardino rinnovato e già scempiato

Da pochissimo tempo il giardino di piazza Hortis ha subito un'importante lavoro di abbellimento consistente in una completa ripulitura, nella messa a dimora di nuove piante e nel rivestimento delle vecchie e fangose aiuole con un bel manto erboso. A protezione di alcune aiuole sono state realizzate delle recinzioni con paletti di legno e rete verde.

Ora la piazza è davvero bella, un gioiellino e quindi un complimento va al Comune e alle persone che hanno eseguito il lavoro.

Tutto bene quindi? Niente affatto. Già nelle prime ore seguenti al termine dei lavori numerosi possessori di cani, tra i quali alcuni abituarli frequentatori della piazza, facevano passeggiare, defecare e scavare i propri cani sulle aiuole appena sistemate. Mi è addirittura capitato di vedere una persona camminare beatamente assieme al suo cane sulle piante nuove. Semplicemente avulsi!

Penso che parlare a questi trogloditi di senso civico, rispetto del bene comune, senso estetico e igiene (nella piazza giocano ogni giorno numerosi bambini) vada ben oltre le loro facoltà intellettive; mi rivolgo quindi con grandissima rabbia alla Polizia municipale (il cui operato nella prevenzione di questi veri e propri scempi del poco verde pubblico della nostra città è praticamente nullo) affinché intervenga energicamente, specie in ore serali. Forse solo toccando a suon di multe il portafoglio di questi incivili si riuscirà ad evitare lo sperpero di soldi pubblici impiegati per abbellire piazza Hortis.



Auguri, Nerina

Nerina, qui in una foto di tanto tempo fa, compie oggi 80 anni: a lei i più cari auguri dalla figlia Nedda, dal genero Giancarlo e dai nipoti Fabio e Stefano.

Mi rivolgo inoltre accoratamente a tutte le persone dotate di sensibilità ed educazione, siano esse proprietari di cani e non, a non rimanere in silenzio davanti a simili scene, protestando e chiamando quando occorre la Polizia municipale o i carabinieri.

Ricordiamoci tutti che piazza Hortis non è il cesso privato dei cani di alcune persone, ma è il giardino di chiunque voglia godere di questo bellissimo angolo di verde, anche in compagnia della propria bestiola, ma nel rispetto degli altri.

Davide Raseni

A dieci anni dal crollo del Muro

A precisazione di quanto pubblicato sabato 13 novembre a pag. 13 nella rubrica «Lettere e opinioni» con il titolo «Giornata di libertà dei popoli» in merito al crollo del Muro di Berlino, ritengo vada aggiunto, per la completa comprensione dei riferimenti inseriti nel testo, che trattasi della commemorazione dell'evento fatto nel corso della seduta del Consiglio provinciale di giovedì 11 novembre, succeduta al crollo del Muro di Berlino.



Sposi nel '49

Angela e Mario Felluga festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio: mille cari auguri dai figli, dai fratelli e sorelle nel testo, che trattasi della commemorazione dell'evento fatto nel corso della seduta del Consiglio provinciale di giovedì 11 novembre, succeduta al crollo del Muro di Berlino.

cessivamente a quella tenuta dal presidente Codarin, e che la mozione presentata dal Gruppo consiliare di Alleanza nazionale è stata sottoscritta anche dal capogruppo, Angela Brandi.

Marco Vascotto
Cons. prov.le di An

Un'antica calcinaia

Nell'edizione del 29 marzo 1998 il Piccolo aveva dato notizia del restauro di un'antica fornace da calce, già appartenente alla famiglia Kahes di San Pelagio. L'articolo - corredato da un disegno eseguito da Ruggero Calligaris, conservatore del Civico Museo di storia naturale e coordinatore dei lavori di recupero - sottolineava il nuovo interesse per queste opere appartenenti alla cosiddetta archeologia industriale e meritevoli di una rivalutazione.

Riteniamo pertanto possa interessare la segnalazione di un'altra calcinaia nella medesima zona, e identica nella struttura della torre. Il manufatto si trova al fondo di una dolina boscosa e questi sono i dati della posizione: coordinate chilometriche (CTR scala 1:5000 San Pelagio - 110013) 2417729 - 5068445; coordinate geografiche: 13°41'08" - 45°45'15".

Quest'opera da noi rintracciata molto tempo addietro è inserita nel repertorio dei punti notevoli, lavoro in avanzata preparazione che ha preso in considerazione una tipologia di circa 60 elementi presenti nella zona carsica della provincia di Trieste, dalle opere dovute all'uomo (castelli, incisioni rupestri, steli, ecc.) alle particolarità naturalistiche (alberi notevoli, vasche di roccia, grotte, rilevanti morfologie carsiche ecc.).

Si tratta di una pubblicazione di grande impegno (circa 1500 schede) che comprende molte preziosità praticamente ignote, scoperte grazie a sistematiche ricerche non del tutto ultimate.

Dario Marini
Elvio Polli

IL CASO

Ancora inattuato il recupero della storica dimora di Grotta, da anni in abbandono

Villa Cosulich, quale futuro?



La bella facciata di Villa Cosulich, significativo edificio storico di Grotta circondato da un parco: un patrimonio che attende di essere recuperato.

Sembra decisamente strano che in una città come la nostra, letteralmente affamata di spazio vitale, non venga dato maggiore impulso al riutilizzo di aree ed edifici dismessi e che pertanto si debba periodicamente riproporre il discorso ora sull'uno, ora sull'altro complesso, nell'intento di rilanciare le idee per recuperare un patrimonio che non è lecito abbandonare a un irreversibile disfacimento.

Lasciando ai massimi esperti il compito di dibattere sul riutilizzo dell'area «madre di tutti i degradi» (leggasi «Porto Vecchio») e limitandosi al territorio della III Circoscrizione, con il passaggio all'amministrazione universitaria si è fatto certamente un primo passo per quanto riguarda l'ex Ospedale militare: anche se la muratura delle finestre - intervento peraltro necessario per arrestare il degrado progressivo - non fa presumere un rapido avvio dei lavori di ristrutturazione, perlomeno si può ragionevolmente pensare che in un futuro non troppo lontano la struttura diverrà sede di aule, laboratori, biblioteche o quant'altro previsto dall'Ateneo triestino nei suoi programmi d'ampliamento.

Ma dove non si riesce a intravedere neanche in prospettiva una soluzione positiva è nel problema della Villa Cosulich: la storica dimora di Grotta versa ormai da decenni nel più totale e desolante abbandono. Il Consiglio circoscrizionale si è più volte occupato dell'argomento, sia per quanto riguarda possibili riutilizzi del giardino della villa in condizioni di sicurezza a beneficio della cittadinanza e in

particolare degli abitanti di Grotta, sia per ciò che concerne le possibili proposte per il riuso pubblico dell'edificio.

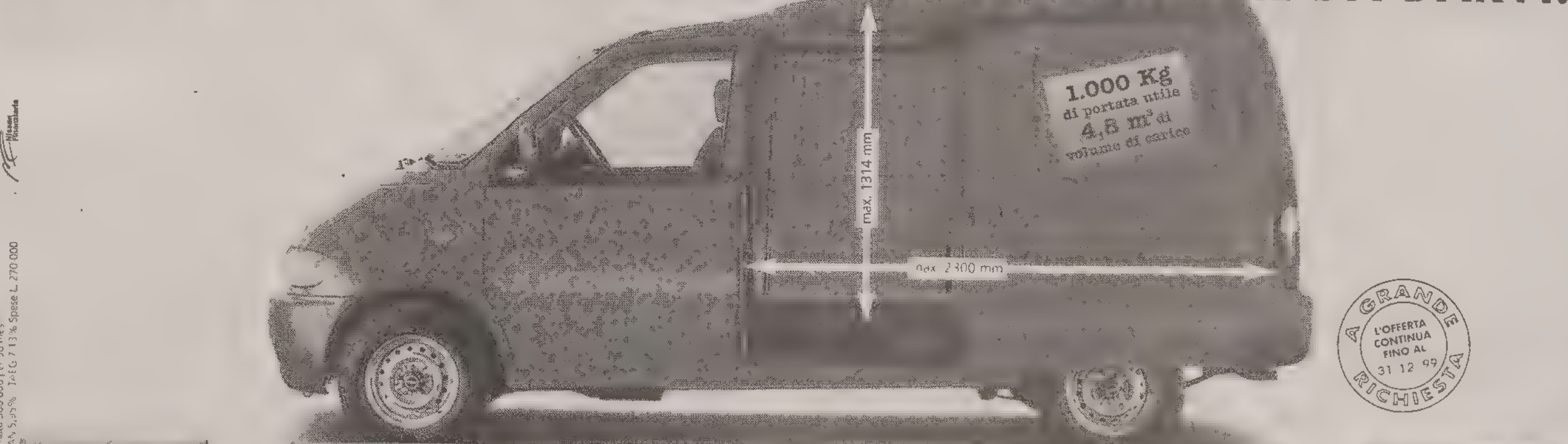
A questo proposito qualche anno fa nel corso di un incontro promosso dalla Circoscrizione erano stati presentati due possibili progetti: il primo consisteva nella realizzazione di un centro integrato di servizi per l'infanzia (laboratorio d'arte e di modellismo, ludoteca, biblioteca, aula per attività ritmico-musicali); la seconda ipotesi prevedeva il recupero della villa quale eventuale sede di istituzioni internazionali (ad esempio l'Iniziativa centro europea per la quale si parlava di Trieste come sede degli uffici di segreteria).

Alle idee non ha fatto seguito alcuna azione concreta, almeno a quanto è dato sapere; al Comune ci si limita a parlare di un provvisorio «incamiciamento» della villa per evitare l'aggravarsi del degrado provocato sia dalle intrusioni di persone non autorizzate sia dagli agenti atmosferici; e allora dobbiamo rassegnarci a questo stato di cose? Eppure sembrerebbe che tra enti pubblici interessati e sponsor privati non dovrebbe essere un problema irrisolvibile reperire i finanziamenti necessari per restituire Villa Cosulich al suo antico splendore, permettendo così la preservazione e la valorizzazione di un patrimonio architettonico che, come dicevo all'inizio, la città non può permettersi di perdere.

Mario Ravalico
consigliere Ppi
Coordinatore Commissione urbanistica
III Circoscrizione

«Finora non è stato dato alcun seguito ai piani di riutilizzo pubblico presentati qualche tempo fa per l'edificio»

NISSAN VANETTE CARGO HA UN CARICO DI NOTIZIE DA DARVI.



SICUREZZA TOTALE	MOTORE ECODIESEL 2.3	CLIMATIZZATORE SERVOSTERZO	6 PORTE DI ACCESSO	GARANZIA ESCLUSIVA	MASSIMA MANEGGEVOLEZZA
Barre laterali di protezione, posizione di guida elevata, a richiesta airbag lato guida.	Potente ed elastico	A richiesta, per un comfort elevato	Per caricare con grande facilità	Esclusiva Garanzia Nissan di 3 ANNI o 100.000 Km	4,3 m di lunghezza, 5,4 m di raggio di sterzata

DA L. 19.300.000 + IVA - Prezzo concordato con i concessionari Nissan.
E puoi averlo anticipando solo IVA e messa su strada, pagando la prima rata fra 3 mesi*.

filotecnica giuliana srl
VIA F. SEVERO 46 TEL. 567111 - 567888
Parcheggio interno clienti



*E inoltre venite a scoprire il nuovo VANETTE PRATIC da L. 18.550.000 + IVA

UNA NUOVA RADIO PER UN NUOVO MODO D'ASCOLTARE
SINTONIZZATI SU

RADIO TRIESTE
per informazioni: 040.768555
NON PERDERE DI VISTA QUESTA FREQUENZA

PROSSIMAMENTE

In ogni momento della giornata notizie da Trieste e dal Mondo
Meteo e Viabilità

FM 90.000

TUTTA LA PIÙ BELLA MUSICA È SU



PIÙ MUSICA IN FM
infoline 040.366888

ORE DELLA CITTÀ

Doping e sport
Tavola rotonda

L'Ordine dei medici organizza oggi alle 9.30 nella Sala Olimpica del Coni (Stadio Rocco, via dei Macelli 2) la tavola rotonda su «Il doping nello sport» con la partecipazione dei relatori: Bruno Maria Altamura, Emilio Felluga, Francesco Fortunato, Gabriele Furlan, Tullio Giraldo, Auro Gombacci. L'incontro è aperto al pubblico.

Circolo
italo-austriaco

Domani alle 11 all'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27), su iniziativa del Circolo di cultura italo-austriaco il pianista Plinio Postogna proporrà un concerto di musica viennese. In programma musiche di Strauss, Chopin, Schubert e altri autori.

Chiesa cristiana
avventista

Nella sede della Chiesa cristiana avventista (via Ruggi 1) si può seguire via satellite un ciclo di programmi tv sul tema «Il coraggio di vivere». Il tema dell'incontro di oggi, con inizio alle 19.30, sarà «Superare i propri limiti».

Anziani
Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 16.30 spettacolo «Refletti de bora» dedicato alla canzone classica triestina con il gruppo dei «Musicanti» (Carlo Moser, Liliana Bamboschek, Paolo Amodio, Andrea Turco, Giorgio Sambucco, Ivan Marin e Flavio Degrossi), e con la partecipazione di Sergio Coloni. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto alle 15.30 alle 18.30.

VETRINA

Gnocchi al
sapore di tartufo

Pastificio Mariabologna via Battisti 7, tel. 040/368166.

Corsi
di lingue

Inglese, tedesco, francese, spagnolo su quattro livelli. Per informazioni chiamare lo 040/362241.

Croato, sloveno
russo

Il dipartimento di lingue dell'Ircop apre le iscrizioni ai corsi. Per informazioni chiamare lo 040/370537.

Mercatini
di Natale

Bressanone, dal 10 al 12 dicembre, L. 365.000 presso Julia Viaggi, p. Tommaso 2/b tel. 040/367886.

Confezioni Riccardi
Via Battisti 12

Sono arrivati i pantaloni in pura lana dalla taglia 46 alla 67.

Studio intimo
informa

Magliette e calze tecniche super termiche ma traspiranti sono fondamentali per affrontare i rigori del freddo. In v. Settefontane 6.

Mediometraggio
in anteprima

Oggi alle 20.30 alla Cineteca regionale di via Cantù 10 verrà proposta l'anteprima regionale dell'ultima produzione video di Ronnie Roselli dal titolo: «Ambient», mediometraggio di 55 minuti.

Società
di Minerva

Oggi Robert Matijasich, docente della facoltà di pedagogia di Pola, presenterà «Le ville rustiche di epoca romana sulla costa occidentale dell'Istria» con diapositive. La conferenza si terrà nella Sala Benco della Biblioteca Civica (piazza Hortis 4), alle 17.45 sono invitati soci e interessati.

Informazioni
turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questi orari: Stazione centrale da lunedì a sabato 9-19 e domenica 10-13 e 16-19; sede Apt di via San Nicolò 20 da lunedì a venerdì 9-19, sabato 9-13. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni al 6796601.

Università
delle Libertà

Oggi per gli allievi del corso base di giardinaggio a indirizzo biodinamico, ritrovo alle 9 al parcheggio dell'hotel Valrosandra.

GIULIO BERTHOLDI
MUSEUMSTADT
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

ACQUISTO E VENDITA
• ORO • ARGENTO
• GIOIELLI D'EPOCA
• ROLEX E OROLOGI
ANTICHI E MODERNI
rentazioni gioielli
viale XX Settembre 1 ☎ 040/766719

FARMACIE

Dal 15 al 20 novembre
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Pasteur, 4/1 tel. 911667; viale Venti Settembre, 6 tel. 371377; viale Mazzini, 1 - Muggia tel. 271124; Prosecco tel. 225141-225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur, 4/1; viale Venti Settembre, 6; via dell'Orologio, 6 - via Diaz, 2; viale Mazzini, 1 - Muggia; Prosecco tel. 225141-225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio, 6 via Diaz, 2 tel. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Incontro
sul fumetto

Oggi, dalle 16 alle 20, la banda di «Mondo Naif» composta da Vanna (Lilian Brown) Vinci, Giovanni (Piera degli spiriti) Mattioli, e Massimiliano (Kappa Boy) de Giovanni incontrerà gli ammiratori da Nonso libri in piazza Barbacan, 1/a. Disegni per tutti e presentazione delle ultime pubblicazioni dalla Kappa Edizioni. Aspiranti disegnatori, soggetti e sceneggiatori potranno sottoporre le proprie opere al giudizio di questi professionisti del fumetto.

Unione Italiana Ciechi
Circolo Tomè

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi (via Battisti 2) verrà presentato da Mario Partini il libro di racconti e poesie «Ovvero: momenti». Saranno presenti: Cinzia Canarella autrice delle poesie e Vittoria Miani autrice dei racconti. L'ingresso è gratuito.

Speed tennis
torneo a Colonia

Si terrà oggi dalle 14.30 al centro sportivo «G. Draghichio» di Colonia (Trieste) il Torneo di speed tennis, organizzato dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti).

Giri
turistici

L'Apt informa che oggi prosegue il giro turistico della città con guida plurilingue, dedicato alla «Trieste romantica: itinerario degli Asburgo» con ritrovo alle ore 14.45 in piazza Oberdan (lato via Carducci). Rientro previsto per le 18.30. Per i possessori della carta dell'ospite «T for you» il giro è gratuito. Proseguono inoltre gli altri due itinerari turistici su prenotazione (tel./fax 040/366280, cell. 0335/224741): «Winckelmann e il neoclassico» nelle domeniche dispari e «Il Liberty a Trieste» nelle domeniche pari.

Conferenza
sull'idroterapia

Oggi alle 19.30 nella sede dell'associazione «L'Arnia» di piazza Goldoni 5 avrà luogo una conversazione a cura di Maria Campagnaro su «L'idroterapia: la frizione fredda, un metodo semplice e familiare di prevenzione e di cura». Ingresso libero.

Pittrice
in mostra

L'Associazione culturale Euterpe e Clio organizza fino al 4 dicembre nella propria sede in via Riccardo 4 (con orario 10-13 e 19.30-23). L'esposizione di quadri della pittrice Elena De Giorgi.

ARREDAMENTI
ranza
TRIESTE - STATALE 202 - Usclara - Usclara - Prosecco - Trieste - Tel. 040/225498
CENTROLANZA
APERTO DOMENICA ore 15-18
LUNEDÌ ore 15-19
IRRIPIETIBILI
OCCASIONI
TAPPETI!!!
PRESTITEMPO

RISTORANTI E RITROVI

«Riccione» Trattoria tipica romagnola
Cene e dopocena. Via Molino a Vento 70, 040/773159.

Paradiso

Dalle 21 disco liscio anni '60-'70 revivals.

Violenza su donne e bambini,
«oggetti» di cui abusare

Progetto formativo di Enaip e Luna e l'altra per operatori socio-sanitari

«Se l'è voluta», «se l'è andata a cercare». Frasi che tornano ogni qualvolta si dà violenza contro le donne, contro i bambini o le bambine. Espressioni scontate - che gli operatori sociali e sanitari conoscono bene - che segnalano una precisa mentalità. E rimandano a una cultura, la nostra, che spessa scarica sulla vittima la colpa del maltrattamento e dell'abuso: aggiungendo così violenza a violenza.

A chiarire questi meccanismi e il loro contesto storico e sociale è stata la terza lezione del progetto formativo per operatori socio-sanitari promosso dall'Enaip in collaborazione con l'Associazione Luna e l'altra, in vista dell'attivazione del Centro anti-violenza nell'ambito dell'ini-

ziativa comunitaria Urban. «La violenza nasce essenzialmente da una disuguaglianza di potere - ha spiegato la psichiatra Giovanni Del Giudice, coordinatrice dell'incontro che hanno partecipato una sessantina di donne - Solo superando quel dislivello che storicamente si frapone tra uomo e donna possiamo contrastare il diffondersi degli abusi».

Dunque è utile, ha suggerito la psichiatra Paola Zanus, riflettere sulla forma sociale del patriarcato, in cui è il padre a determinare le regole e i diritti per i familiari, considerati di sua proprietà. Il violento (di solito un uomo) considera la donna o il bimbo di cui abusa come oggetti: magari un po' patologici, vagamente difettosi, perché le botte e le violenze «se le vanno a cercare»: con un pianto insistente, un brutto voto a scuola o la gonnina troppo corta.

d.g.

Lega contro
i tumori

Oggi Gian Luigi Montina terrà una conferenza sul tema: «Conoscenze attuali e prevenzione dell'Aids» nella scuola media «G. Corsi», per la scolarità. La conferenza è organizzata dalla Lega contro i tumori.

Manifestazione
Lega Nord

La Lega organizza il 5 dicembre a Roma una manifestazione «Contro RomaPolo e RomaUlivo, le due facce della svalutazione monetaria del centralismo romano». Lega Nord Trieste e Lega Nord Friuli, organizzano un treno speciale (Settebello) che in giornata va e torna da Roma. Per informazioni Lega Nord Trieste, via Machiavelli 13, tel. 040/370030.

Lega lotta
contro l'Aids

Se pensi che l'Hiv/Aids riguardi tutti; se sai che negli ultimi anni l'Hiv sta colpendo giovani e giovanissimi, soprattutto eterosessuali e in particolare le donne; se consideri giusto cercare di evitare che le persone vengano contagiate solo perché male/non informate; se non tolleri che siano violati i diritti civili e umani di chiunque; allora puoi dare il tuo aiuto alla Lega italiana per la lotta contro l'Aids) sede di Trieste. Venici a trovare in via F. Severo 33 o chiamaci allo 040/370692 il lunedì e venerdì dalle 17 alle 19; il mercoledì dalle 20.30 alle 22.30 oppure lascia un messaggio in segreteria telefonica, ti richiameremo.

FOSSIL
NOVITA
da L. 100.000
La tua gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 371460

PICCOLO ALBO

Giovedì sera, verso le 22 i Vigili del fuoco hanno trovato un barboncino bianco a borgo San Sergio, in via Rosani. La bestiola è stata portata nella caserma dei Vigili del fuoco di Muggia.

Le lezioni della prossima settimana all'Università della Libertà.

Lunedì: Passeggiando con la storia di Trieste I, 15-16, 16-17, 17-18 (L. jr. Veronese); Francesco II, 15-17 (A. Pignatelli); Inglese I, 16-17 (J. C. Trovato); Sloveno II, 16-17; sloveno III, 17-18 (J. Rauber); Cultura letteraria a Trieste e in Regione, 17-18 (M. Obiati); Ayurveda, 17-18 (M. Vissotto); Tedesco III e conversazione, 17-18 (E. Ugolini); Fotografia, 17.30-19 (C. Chinnici); Scacchi, 18-19 (Soc. Scacchistica); Ginnastica, 20-21 (A. Furlan, scuola «Campi Elisii»).

Martedì: Archeologia, 15-16 (G. Bravar); Conversazione in inglese, 15.30-17 (Collegio Mondo Unito); Bridge, 15-17 (M. Mallardi - Circolo Bridge); Corso Triestino, 15-17 (P. Sfragola); Erboristeria B, 16-17 (L. Gioseff); Francese I, 16-17 (J. C. Trovato); Invito all'ascolto delle «Quattro stagioni» di Vivaldi, 16-17 (F. Meriggi); Religione Buddhista, 17-18 (M. Savio); Costituzione, 17-18 (B. Mannino); Storia del Cinema, 17-18 (M. Tramontina); Inglese I, 17.30-18.30 (A. Degano); Primo Soccorso, 17-19 (F. Tonadato); Inglese I, 18-19 (O. Jacconic); Conferenza: «Lo stress, che cos'è: cosa si può fare?», (F. Burigana); Spagnolo (sede Auser, Lgo Barriera 15), 20-21 (C. Mecozzi).

Mercoledì: Storia, 15-16 (L. jr. Ve-

Pensionati
Spi Cgil

I pensionati Inps che in questi giorni riceveranno dall'Istituto i modelli Red emessi per le verifiche reddituali previste dalla legge, possono rivolgersi a una delle quindici sedi rionali dello Spi-Cgil, aperte ogni giorno, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12 per fissare un appuntamento con una delle cinque sedi territoriali del Caaf-Cgil, dove verranno compilati gratuitamente i modelli Red.

Proroga
bancaria

Il 10 novembre gli sportelli del Credito Bergamasco - Filiale di Trieste non hanno funzionato regolarmente a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali. Con provvedimento prefettizio è stata disposta la proroga di 15 giorni, a decorrere dall'11 novembre, giorno di ripristino dell'operatività degli sportelli, dei termini legali e convenzionali scaduti il 10 novembre e nei cinque giorni successivi.

«Febbre, Furore
e Fiele»

Alla Mostra «Febbre, Furore e Fiele» visitabile nella sala della Biblioteca Civica Quarantotti Gambini di via del Teatro Romano 7 e aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30, vengono effettuate a cura degli esperti della casa editrice «Il Ramo d'Oro» visite guidate il sabato e la domenica alle 11, e domenica pomeriggio alle 17.

Autori
premiati

Al 13.º concorso letterario internazionale «Giovanni Gronchi» di Pontedera (Pisa), Ezio Berti ha ottenuto il primo premio speciale (romanzo storico) per la narrativa edita con il suo libro «La rinuncia di Massimiliano» - Biscos Editrice, 1999; Annamaria Tiberi il secondo premio per la narrativa edita con il volume «Sole nero» - Edit editrice, 1999; Mladen C. Dalbello il primo premio per la saggistica, con sei saggi storici e artistici.

Università delle Libertà
Ecco le lezioni in calendario
nella prossima settimana

ronese); Pianoforte, 14.30-19 (W. Di-lena); Tombolo, 15-17 (D. Dececco); Disegno e pittura II, 15.30-17 (F. Girolomini); «La poesia di Guido Samba», 16-17 (F. Olivo Fusco); Storia della Repubblica Romana, Templari e Ordini Cavalleschi, 16-17 (M. Chiozza - Circolo Letterario); Inglese II, 16-17 (J. C. Trovato); Psicologia comportamentale, 16-17 (L. jr. Veronese); Russo, 16-17 (F. Riccardi); Conferenza: «Conoscere i propri denti (carie e sue evoluzioni)», 17-19 (C. Mezzana); Croato, 17-18 (F. Riccardi); Enogastronomia I e II, 17-19 (T. Cucaro, P. Ganino); Tedesco I, 17-19 (M. Dagnino); Storia della psicologia, 17-18 (L. Hodnik); Disegno e pittura I, 17-18.30 (F. Girolomini); Passeggiando con la storia di Trieste, 17-18 (L. jr. Veronese); Taglio e cucito I, 17-19 (M. Prezzi); Spada Giapponese/Difesa personale (scuola media «Ai Campi Elisii»), 20-22.30 (A. Crizman, Polizia Municipale).

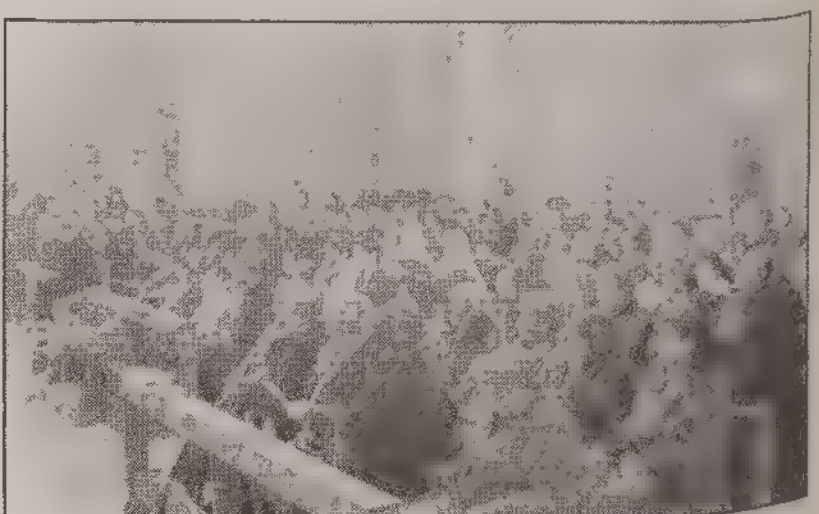
Giovedì: Chitarra, 15-17 (S. Zanel-la); Bridge, 15-17 (M. Mallardi, Circolo Bridge); Avviamento al Canto, 15-17 (G. Botta); Conversazioni di

Arabo, 16-17 (Collegio del Mondo Unito); Sloveno II, 16-17 (J. Rauber); Erboristeria, 16-17 (L. Gioseff); Sloveno III, 17-18 (J. Rauber); Arabo I, 17-18 (C. Casseler); Tedesco III e conversazione, 17-18 (E. Ugolini); Attività scenica, 17-19 (R. Mion); Il teatro del '900, 17-19 (E. Gustini); Taglio e cucito I, 17-19 (L. Poret); Astronomia, 17.30-18.30 (Circolo Astrofili); Islam, 18-19 (S. Ujicich); Inglese II, 18-19 (O. Jakoncic); Casa-arredamento, 18-19 (A. Mian); Ginnastica (scuola media «Ai Campi Elisii»), 20-21 (A. Furlan).

Venerdì: Storia, 15-16 (L. jr. Veronese); Psicologia comportamentale B, 16-17; c, 17-18 (L. jr. Veronese); Inglese II, 16-17 (J. C. Trovato); Inglese I, 16.30-17.30 (A. Degano); Corso di giardinaggio, 17-19 (P. Pavan, gruppo Biodinamico); Primo soccorso, 17-19 (F. Tonadato); Coro delle Libertà, 17-19 (C. Macchi); Tedesco II, 17-19 (M. Dagnino); Taglio e cucito II, 17-19 (L. Poret); Inglese I, 17.30-18.30 (A. Degano); Arabo II, 18-19 (C. Rovere); Corso di ballo (scuola media «Ai Campi Elisii»), 20.21 (W. Memoli).

I corsi si tengono al liceo Oberdan di via P. Veronese 1. La segreteria è aperta lunedì, martedì e giovedì dalle 10 alle 12, e dal lunedì al giovedì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 040/3726416; fax 040/3726413). Sono aperte le iscrizioni al corso di karate: informazioni in segreteria.

S. ANTONIO TAUMATURGO



Celebrati i 150 anni della chiesa

La chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo ha celebrato l'altra sera i suoi 150 anni. In occasione dell'importante ricorrenza, la comunità parrocchiale ha affollato la chiesa per partecipare alla messa delle 18; durante la solenne concelebrazione, presieduta dal vescovo Eugenio Ravagnani, si sono esibiti sia la Cappella corale che il Coro sloveno. (Foto Sterle)

ELARGIZIONI

— In memoria di Angelica Pagliaro ved. Parenzan dalla figlia Nilda e dal genero Giorgio Zalateo 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Giuseppina Mumelter ved. Silvestri da Bandi, Cimaresti, Conte, Gori, Malavenda, Myolin, Mian, Pieve e Rizzo 450.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del cap. Alan Dodd da Nidia Kellett 20.000 pro convento Frati Minori di Montezza.
— In memoria di Angela Caterina Barzellato dagli ex colleghi dell'Ospedale Maggiore: Longo, Stabile, Feletti, Bugatto, Ukmar ed Arnoldi 60.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso.
— In memoria di Luigi Chebba nel IX anniv. (24/11) da Palmira 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Tullio Degiovanni da Arlette e Adriana Grassi 100.000 pro Enpa;

da Ofelia Leghissa Galante 50.000 pro Airc.
— In memoria di Tullio De Brumati da Edda, Mirella, Giorgio, Giada 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Luigi Chebba nel IX anniv. dalla mamma 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Bruno Tiscelli nel XIX anniv. (19/11) da Maria Orlandini Tiscelli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei cari defunti dalla famiglia Mocchi-Osana 50.000 pro Frati di Montezza.
— In memoria di Alberto Lughani dalla figlia e genero 20.000 pro Domus Lucis Sangunetti.
— In memoria di Elisabetta Festini e Stern, Chicco Ron-di, Romi 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elsa Dopozzo Tassotti nel V anniv. dai

familiari 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Renata Pallari per l'onomastico (12/11) da Lidia e Gigliola 100.000 pro Pro Senectute 70.000 pro Villaggio del Fanciullo, 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Bruno Volpe dai condomini Grieco, Zari, Buzzurro e Meyer 260.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittoria Cernigoi nel X anniv. dal marito, figli e nipoti 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Andos, 100.000 pro Airc.
— In memoria di Aldo Medeot da Fulvio e Sergio Soban 50.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Gisella Schone Omero dai nipoti Peter e Richard Bartram 100.000 pro Cro Aviano.
— In memoria di Carlo Lapante dalle famiglie Campodomico, Ceconi, Depangher e Maj 100.000 pro Airc.

— In memoria di Radames Zuiz dalla moglie 50.000 pro Casa di Nazareth.
— Da Maria Teresa Zolli 100.000 pro Airc.
— In memoria di Lina Rizzardi ved. Semsey (14/10) da Lori e Renzo 150.000 pro Astad.
— In memoria di Anna Maria Neri Lazzarini dai coinghili di via del Ronco 14, 120.000 pro Airc.
— In memoria di Eugenio Candido dalle famiglie Strucheli, Volo, Gubertini 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Flora Poggi da Flora Mayer 100.000 pro Segit.
— In memoria di Pietro Cipolat Mis da Caterina Marculia Bel 30.000 pro Cri, 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Frati di Montezza, 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Airc.
— In memoria di Nerina Del Monte dalla figlia, genero e

nipote 50.000 pro Frati di Montezza.
— In memoria di Francesco Nicoli da Ofelia e Silva Renzi 40.000 pro Domus Lucis Sangunetti.
— In memoria di Miro Luzzi dalla figlia 30.000 pro Astad.
— In memoria di Regina Flego ved. Stefanin dalla famiglia Cavallini 50.000 pro Airc.
— In memoria di Mario Dandri da fratello, cognata e nipoti 200.000 pro Agmen.
— In memoria di Rodolfo Leve da Orietta Miotti 500.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Antonella Virgù dagli amici sardi 420.000 pro Airc.
— In memoria di Silvia Potocci dai familiari 50.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione, 25.000 Caritas.
— In memoria di Arnaldo Comauri da Ederina, Francha e Mariuccia 150.000 pro Agmen.

— In memoria di Elsa Vesselli da Lucia Truant e Oriana Pignat 100.000 pro Airc.
— In memoria di Spartaco Iaksetic dalle famiglie Vidoni Ursich 100.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanni Marcin da Nussi Cappelli e fam. 50.000 pro Frati di Montezza.
— In memoria di Valeria da Cramastetter e Crovatto 130.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Pietro Bendagli nel trigesimo da Lucia Duse 35.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria dei propri cari da Adele Cozzolino 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dino Milani da Tosca e Noretta 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Gianni dalla moglie Iole Pillar 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Maria Mateini da Adele Cozzolino 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

Ospite della Scuola 55, il sacerdote ha raccontato della sua passione per la musica e della sua attività di giovane sassofonista

Don Vatta, un impegno scandito dal jazz

«Penso che il Signore ami il be-bop, l'eterno battito nel cuore delle cose»

Si partirà alle 20 da piazza Unità d'Italia

Ritorna stasera la Lucciolata

Mille fiaccole accese per sostenere la Casa di accoglienza di Aviano

Partirà stasera alle 20 (anche in caso di maltempo) da piazza Unità d'Italia la terza Lucciolata organizzata in città dall'associazione Via di Natale di Aviano per raccogliere fondi destinati alla gestione della casa di accoglienza per i malati di tumore.

Il percorso si snoderà lungo piazza della Borsa, corso Italia, piazza Goldoni, ponte della Fabra e le vie Carducci, Valdirivo e Roma per concludersi in piazza Unità. I partecipanti, che verranno muniti di candele o torce a batteria, saranno accompagnati dalla banda Refolo. All'iniziativa collaborano la sezione triestina dell'Associazione nazionale carabinieri, i gruppi scouts d'Europa, il Comune e altre as-

sociazioni, enti e persone di buona volontà. La casa di accoglienza «Casa di Natale 2» mira ad aiutare tanti ammalati a curarsi e guarire, ma anche a morire con dignità: offre ospitalità e assistenza gratuita ai malati e ai familiari dei ricoverati nel vicino

Cro di Aviano. L'associazione «Via di Natale», cui si deve la creazione della casa, gestisce questa realtà senza alcun finanziamento pubblico, ma grazie ai contributi raccolti con le Lucciolate organizzate in tutto il Triveneto. Chi vuole contribuire alla manifestazione può rivolgersi all'Associazione carabinieri (tel. 040360348, orario 9-12 e 17-19); iscrizioni e contributi anche stasera, prima della partenza.

Doveva essere un semplice incontro in cui il protagonista della serata indagava il proprio rapporto con la musica: un'idea di Angelo Baiguera e della Scuola di musica 55 per un ciclo di puntate inaugurato con don Mario Vatta come ospite, giovedì sera. Ma il fondatore della comunità di San Martino al Campo ha dato molto di più, trasformando l'appuntamento in una vera e propria ricognizione nel mondo dello Spirito e della musica. Interrogandosi ad alta voce sulla propria passione per quel mondo di suoni capaci di dare colore e voce ai propri sentimenti, note che agiscono nel profondo a illuminare strani e intraducibili paesaggi individuabili solo con il proprio essere.

E così, con grande piacere, un don Vatta appassionato affabulatore ha ricordato un'infanzia e un'adolescenza vissuta nel piacere della musica, i primi interessi per il mondo della classica e del melodramma, la folgorazione, quindicenne, per il jazz e i protagonisti delle big band. Impegnato al sassofono assieme ad altri amici in un gruppo, Vatta ha rievocato nomi e

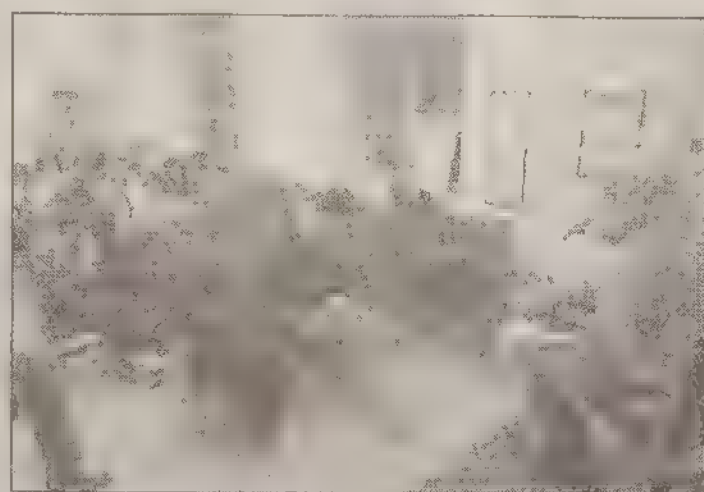
situazioni di una Trieste del secondo dopoguerra dove la musica nera americana faceva progressivamente breccia nei cuori degli appassionati dopo le «purghie ariane» dei decenni precedenti. Una ricostruzione e delle testimonianze puntuali che in maniera esauriente hanno tratteggiato una Trieste del jazz davvero vivace e variegata, capace di proporsi nei circoli degli allea-

ti presentando un repertorio di un certo livello. «Lo scambio tra i musicisti c'era eccome», ha sottolineato don Vatta citando un gustoso aneddoto dove il sacerdote, ascoltando Sonny Rollins, grande sassofonista americano, riconosceva un motivo della tradizione popolare triestina: «Perché Rollins, per chi non lo sapesse, ha prestato servizio militare per l'Unione proprio a Trieste, nel perio-

do del Gma. Ma suonare a quei tempi non era certo facile, le sale dei circoli si contavano sulle dita, ricordo il Mexico, il Trocadero (oggi Carillon). Poi, verso i vent'anni, sentii interiormente una passione più grande per il mio «Datore di lavoro» che sta in alto. Entrai in seminario e oggi sono quello che sono, con la musica tuttavia sempre al mio fianco. E penso che il Signore ami il be-bop, l'eterno battito nel cuore delle cose».

Suonando una musica spesso agitata e sensuale - ha chiesto qualcuno al prete - non ha mai provato dei turbamenti terreni capaci di allontanarla dalla spiritualità? «Niente di ciò che tocca l'uomo può distoglierlo da Dio - ha risposto don Vatta -. Oggi criminalizzano le discoteche, eppure in quella voglia di incontrarsi c'è sempre il Signore. Ho pensato spesso al valore supremo dell'armonia suscitata dai suoni. L'uomo produce musica ed è nel contempo l'immagine di Dio. Perciò la musica si connette strettamente con il nostro Creatore». (Nella foto Lasorte, un momento dell'incontro)

Maurizio Lozei



Si celebra il decennale della Convenzione per i diritti dell'infanzia Giornata dalla parte dei bambini tra gioco, cultura e creatività

Si celebra oggi il decimo anniversario della Convenzione internazionale dell'Onu sui diritti dell'infanzia e dei giovani, con delle manifestazioni organizzate dal Comune con Gruppo Immagine e altre associazioni e con il patrocinio di Università e Provveditorato agli studi. Si inizierà alle 9 con il convegno «Giocare al museo, esplorazione tra creatività e sapere» che proseguirà per l'intera giornata nell'auditorium del museo Revoltella con l'intervento di numerosi

esperti. Il convegno affronterà i temi della didattica museale, con l'obiettivo di sviluppare la creatività e la personalità dei ragazzi. Alle 18, sempre al Revoltella, l'Unicef organizza il Teatro-Forum «I giovani come protagonisti».

Causa il maltempo è stata invece rinviata a data da destinarsi l'installazione artistica di Franco Pappalardo organizzata in Campo San Giacomo da Arcigrazzi Ludoteca dei Popoli e Ricreatorio Pittieri. Per finire, sino a doma-

ni è allestita in Galleria Tergesteo una mostra di disegni di bimbi (ne parliamo più diffusamente qui sotto).

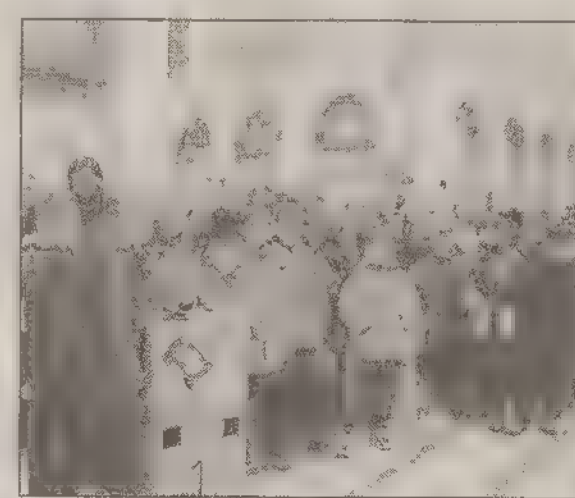
Sempre nell'ambito delle celebrazioni per la Convenzione, la Junior Chamber organizza oggi alle 21 e domani alle 18, al teatro Miela, lo spettacolo benefico pro Unicef «Dal Barocco al Tango - Il giorno dell'ultima sera», con l'ensemble Tango Nuevo diretto da Paolo Pessina e i ballerini del Circolo di tango argentino di Trieste.

Il diritto alla diversità è un arcobaleno su una folla di bimbi bianchi, gialli e neri. Il diritto alla casa e alla famiglia ha tetti rossi e prati fioriti. Quello alla salute è un ospedale con letti altissimi e lenzuola candide.

A proporre un inedito viaggio a misura di bambino nella Convenzione per i diritti dell'infanzia sono i 450 disegni in mostra da ieri (e fino a domani) alla Galleria Tergesteo. Allestita ad altezza di bimbo in scatoloni-casetta (in alcuni si può anche entrare), la mostra «Dalla parte delle bambine e dei bambini» - promossa da Comune e da Comitato regionale Unicef - propone i lavori realizzati da alcuni di materne, elementari e di due ricreatori lo scorso anno scolastico, nell'ambito di un progetto per la promozione dei diritti dell'infanzia. «Gli insegnanti - spiega l'assessore all'educazione e condizione giovanile Maria Teresa Bassa Poropat - avevano già approfondito i contenuti della

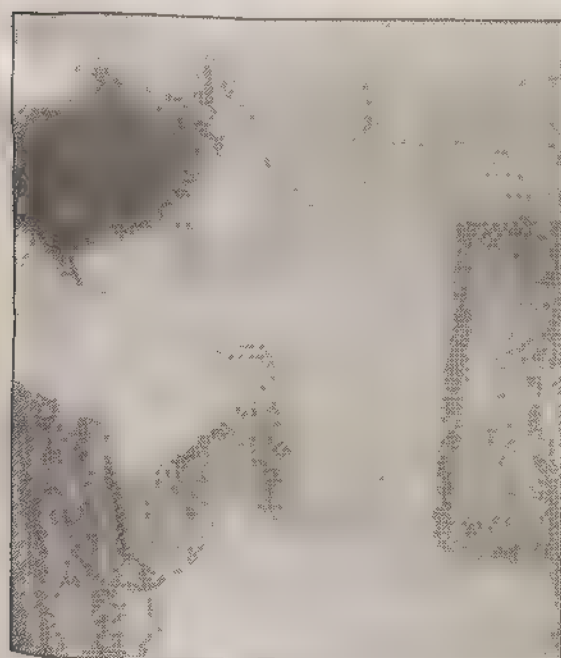
hanno mille colori e forme fantasiose. Alla voce «i bambini hanno diritto ad avere una casa» sfilano casette allegre, cinte da alberi e prati in fiore. Mamme enormi e sorridenti illustrano il diritto ad avere una famiglia. Quello alle cure si traduce in ospedali affollati di dottori e infermiere. Il diritto ad avere un amico animale offre decine di cani e persino quattro porcellini rosa teneri. Non mancano temi più complessi come la lotta al lavoro minorile, illustrata in lavori collettivi. (Foto Lasorte)

d.g.



Esposti al pubblico da domani i circa 900 lotti che la Stadion manderà all'asta il 26 novembre

Dalle tele di Veruda agli argenti Tiffany



Saranno esposti al pubblico da domani, nella sede della Stadion (Riva Nazario Sauro 6/a), i circa 900 lotti che la casa triestina manderà all'asta nella giornata di venerdì 26 novembre. Molto ricca si presenta la tornata dei quadri di '800 e '900 con nomi come De Pisis, Veruda, Tomea, Grunhut, Sbisà, Levier, Orell, Music, Flumiani e altri. Ci sono pure dei bronzi di Mascherini e Carà degli anni '40 e tre grandi bronzi di Stojan Batic. Molti i quadri antichi, tra cui spiccano nomi quali Todeschini e Pietro Liberi; numerose le stampe di Trieste e le miniature, come pure le scatole smaltate da collezione.

Fino a giovedì si potranno vedere anche numerosi orologi da polso. Nel settore dei mobili, tra gli altri un cassetto a ribalta in legno di radica,

vari pezzi Biedermeier, specchiere dorate e mobili austriaci del '700, cassapanche. Gli oggetti antichi e da collezione - gran parte dei quali provengono dall'eredità Astori - occupano un posto di rilievo: ci sono degli argenti Tiffany e Gorham, argenti austriaci (con due servizi da caffè Jugendstil), orologi da parete del '600 e da tavolo, vetri di Venini, brocche di ceramica del '700.

I lotti si potranno vedere (l'ingresso è libero) da domani a mercoledì dalle 10 alle 18 e dalle 15.30 alle 19.30; e giovedì dalle 10 alle 13. Tre le tornate d'asta di venerdì: alle 10 verranno battuti i lotti dell'eredità Astori; alle 15 arredi, ceramiche, dipinti antichi e mobili; alle 20.30 dipinti di '800 e '900. (Nella foto «Abbandono», olio su tela di Umberto Veruda)

MOBILI STOCK

Aperto domenica pomeriggio

cucine
salotti
sedie - tavoli

camere
arredamenti completi
arte povera

MARIANO DEL FRIULI Z.I.A. - Tel. 0481/699777

TIM

Universal Number.

Il mondo delle telecomunicazioni nel tuo numero di telefonino. Per tutti i telefonini.

sabato 20 novembre

vieni a scoprirlo da

KOMUNIKARE
IN MODO DIVERSO

Via Fabio Severo 138 - Trieste
Via S. Giacomo in M. 12/d - Trieste

Informatevi presso i centri TIM KomuniKare

centro **TIM**

E-mail, fax, messaggi vocali e Internet, senza cambiare numero né telefonino.

Accesso gratuito a Internet

Mario Rossi

Numero Telefonino 0339 7308986
e-mail 0339 7308986@tim.it
Fax 0339 0 7308986
Segreteria Telefonica 0339 0 7308986

IL CONSORZIO
CONCESSIONARI
AUTO DI
TRIESTE



VI INVITA A

AUTOMOBILIA

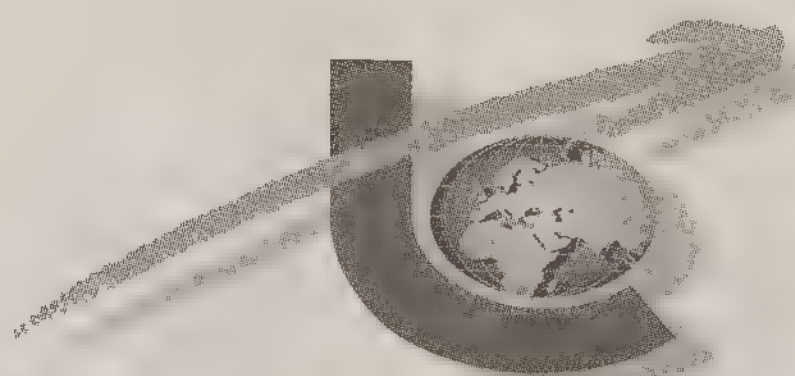
1^a FIERA DEL VEICOLO D'OCCASIONE A TRIESTE

SABATO 20/11 dalle 15.30 alle 21.00

DOMENICA 21/11 dalle 10.30 alle 21.00

LUNEDÌ 22/11 dalle 10.30 alle 20.00

ALLA



Fiera
Trieste

UN MARE DI AUTOCCASIONI

GARANTITE, FINANZIABILI E CON
PASSAGGIO DI PROPRIETÀ GRATUITO

AUTOMOBILI STORICHE

AREA MOSTRA MERCATO PER AUTO-MOTO-SCOOTER

AREA RISTORO CON LE
SPECIALITÀ DI CASA

INTRATTENIMENTO
MUSICA E ANIMAZIONE CON



In collaborazione con



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA - TRIESTE



AZIENDA
DI PROMOZIONE TURISTICA
TRIESTE



FM 97.5 • 97.9 MHz

ALPINA COMMERCIALE Via Caduti sul Lavoro 5 Muggia Tel. 040/231905-362821	AUTOCINQUE Via Ginnastica 56 Trieste Tel. 040/662515-662444	AUTOLEADER Via Flavia 27 Trieste Tel. 040/826077	AUTOSANDRA Via Follatoio 7 Trieste Tel. 040/829777/8	CARVAT Via Caboto 22 Trieste Tel. 040/820484	DAGRI Via Flavia 118 Trieste Tel. 040/281212
FERRUCCI Via Flavia 55 Trieste Tel. 040/381010	FILOTECNICA GIULIANA Via F. Severo 46 Trieste Tel. 040/569121	FUTURAUTO Via Muggia 6 Trieste Tel. 040/383939	GIENNE AUTOEST Via Flavia 200 Trieste Tel. 040/827032	GIROMETTA Via Flavia 132 Trieste Tel. 040/384001	LA CONCESSIONARIA Via Caboto 24 Trieste Tel. 040/3898111
LOVE CARS Strada della Rosandra 50 Trieste Tel. 040/281365-830308	LUCIOLI Via Flavia 104 Trieste Tel. 040/383050-828281	ELLI NASCIMBEN Via Martinelli 10 Muggia-Trieste Tel. 040/232277	PADOVAN & FIGLI Via Flavia 47 Trieste Tel. 040/827782	ZAGARIA Piazza Sansovino 2/1 Trieste Tel. 040/308702-303134	ZENTRUM Via Fabio Severo 50/52 Trieste Tel. 040/568332

SOCCORSO GRATUITO



Consorzio Concessionari Auto di Trieste Tel. 040 55219

Partecipano anche: ADRIA AUTO ALICE - AGENZIA 4P - ALPINA MOTO - AMICI DEL CUORE - AMICI DELLA TOPOLINO - ANTENNA TRE TRIESTE - ASSOCIAZIONE COMMERCianti AL DETTAGLIO TRIESTE - ASSOCIAZIONE UFFICIALI DI GARA - BARONCELLI TRIESTE MOTO - CARROZZERIA KRAVOS - CARROZZERIA RUSSIAN - CONSORZIO UNICO AUTOSCUOLE TRIESTE - MAGGIOLINO TEAM TRIESTE - R.A.S. AGENZIA BIN - SCUDERIA AUTOSTORICHE - VIVAI PIANTE PELLEGRINI

INGRESSO GRATUITO

CULTURA & SPETTACOLI



SOCIETÀ Arriva a Venezia la mostra sui diritti della persona, che sarà inaugurata lunedì 22 novembre

In difesa dell'uomo, oggi più che mai

Immagini di forte impatto emotivo per scuotere la gente dall'indifferenza

Mai come in questo secolo si era parlato tanto di diritti umani. Mai il mondo aveva visto tante convenzioni, leggi, dichiarazioni, patti, protocolli, a tutela dei fondamentali diritti dell'uomo, tuttora oggetto di gravissime e continue violazioni in ogni dove.

Eppure non basta. Parlarsi tra esperti o sensibili, stabilire misure, intraprendere iniziative, legiferare, sono solo i primi, malcerti passi di un cammino a venire. Lungo, pieno di incognite, che spaventa. Perché i diritti umani non sono un concetto giuridico, e nemmeno una categoria del pensiero illuminista. Sono molto di più. Sono i bisogni vitali di ogni persona: il bisogno di lavorare, di abitare, di studiare, di curarsi, di crescere, di muoversi, di esprimersi, di svagarsi, di scegliere in libertà. Bisogni talmente vitali da chiamarli diritti.

Volenti o incoscienti, il futuro del pianeta si gioca tutto qui. Nel riconoscere e far valere i nostri più vitali bisogni. Quelli raggruppati sotto un'unica sigla: «Diritti umani della terza generazione», ovvero: pace, ambiente e sviluppo sostenibile. Non è un optional. Se uno dei tre manca, nulla è più rimediabile, perché il prezzo è la vita. E a questo punto, nessuno può più dire che non lo riguarda.

La lotta per i diritti umani non è niente di meno.

Ciononostante, quanti di noi ci pensano? Quanti voltano la testa per quel comune senso di impotenza che, paradossalmente, riproduce la violenza all'infinito? Ma, soprattutto, quanti di noi sanno che l'impotenza si può educare? Che possiamo educarci alla responsabilità, alla libertà di agire per cambiare lo stato delle cose?

Non è un caso che proprio ora, al volgere di un secolo di violenze inaudite, quelle stesse Nazioni Unite che 50 anni fa stilavano la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, incomincino a considerare l'educazione a questi diritti come una priorità assoluta. Da cinque anni il mondo è nel «Decennio per l'educazione dei diritti umani». Può voler dire tutto e niente, ma quello che alla fine conta è: che cosa sto facendo «io»?

Kenka Lekovich

A rendere ancora più vivo questo singolare viaggio nei diritti umani, durante il tragitto attori professionisti leggeranno versi e brani in prosa ispirati all'argomento.

L'evento, che si concluderà il 10 dicembre, sarà accompagnato da una serie di iniziative collaterali: il 22 novembre alle 17.30, a Palazzo Ducale, si terrà una tavola rotonda su «Religione e non violenza. Un percorso verso l'umanesimo del nuovo Millennio». Tra i relatori, il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, e Khaled Fuad Allam, docente all'Università di Trieste. Il 24 novembre, alle ore 16.45 nell'Auditorium Santa Margherita a Cà Foscari sarà la volta della conferenza «I diritti umani: rispettarli e farli rispettare». Quest'ultimo è anche il titolo dei Quaderni didattici (una sorta di catalogo ampliato della mostra), che verrà dato in omaggio agli studenti in visita.

L'ingresso a tutte le manifestazioni, compresa la visita guidata alla mostra è gratuito. Per le scolaresche è richiesta la prenotazione. (Dal lunedì al sabato 9.30-13.30: tel. 02-66802107, fax 02-70035504/6887751).

k.l.



Sopra, sotto e a destra, tre immagini della mostra «I diritti umani nel mondo contemporaneo», che viene inaugurata lunedì 22 novembre a Venezia, nella Stazione Marittima di San Basilio. A lato, Nelson Mandela con Daisaku Ikeda.



Nel 1995 l'Onu promuoveva il «Decennio mondiale per l'educazione ai diritti umani». Cinque anni prima, quasi ad anticipare la direttiva delle Nazioni Unite, un incontro tra Nelson Mandela e il filosofo buddista Daisaku Ikeda, presidente della Soka Gakkai Internazionale, impegnata nella promozione della cultura della pace, sortì l'idea di una mostra fotografica internazionale sul tema dei diritti umani.

Nell'aprile del '93 la mostra, curata dalla Sgi e intitolata «I diritti umani nel mondo contemporaneo» venne inaugurata a Tokyo, nella sede universitaria delle Nazioni Unite. Da lì fece il giro del mondo, per approdare, nel '96, in Italia, dove tra le due sedi di Milano e Roma ebbe più di 50 mila visitatori.

Visto il successo, l'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, affiliato alla Sgi, ha deciso di riproporre la mostra quest'anno a Napoli e Venezia. L'edizione veneziana, organizzata in collaborazione con il Centro di studi e di formazione sui diritti della persona e dei popoli dell'Università di Padova con il patrocinio di numerosi enti e istituzioni locali e nazionali, tra cui il Comune, la Pro-

vincia e il Provveditorato agli studi di Venezia, la Regione Veneto, il Comitato italiano per l'Unicef, verrà inaugurata lunedì 22 novembre alla Stazione Marittima di San Basilio (Zattere).

Il percorso espositivo, ampliato in quest'ultima edizione con una serie di pannelli sulle pari opportunità, si sviluppa in quattro grandi sezioni tematiche: la storia e l'evoluzione della legislazione sui diritti umani; le minacce contro la vita, la libertà e la dignità delle persone; le sfide per far fronte alle discriminazioni, con particolare riguardo al «nostro prossimo dimenticato» (i rifugiati, le minoranze, gli immigrati, le donne, i bambini, i malati) e, infine, la creazione di una cultura universale dei diritti umani. Ogni sezione è illustrata

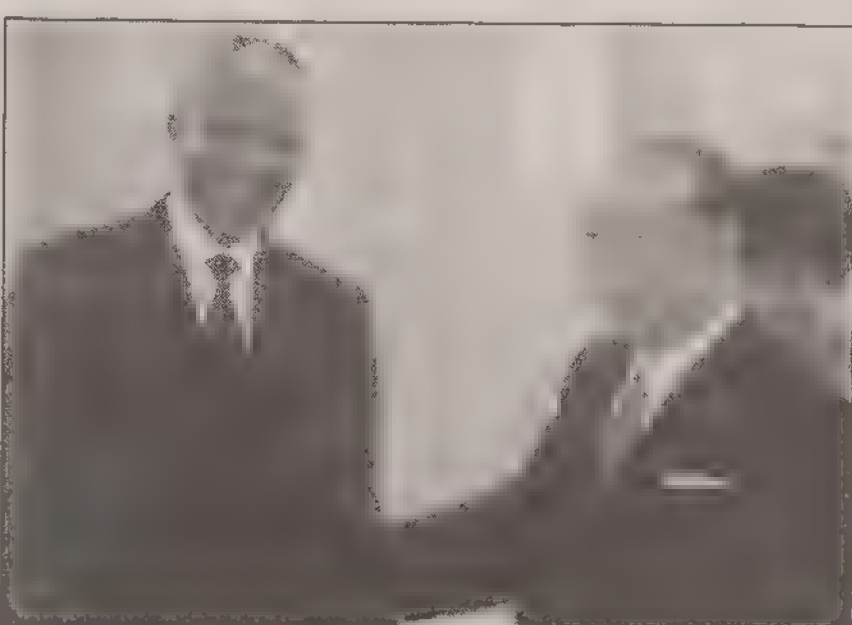
da immagini fotografiche di forte impatto emotivo, ma mai violente o lesive della dignità della persona, compendiate da mappe, grafici e didascalie, per un totale di oltre 170 reperti distribuiti su un'ottantina di pannelli.

La finalità del percorso, spiegano i promotori, è di «stimolare le persone, e soprattutto i giovani, a diventare esperti di diritti umani». Ciò che qui si intende per «esperti» non è legato alle capacità o alla sensibilità personale, ma piuttosto,

alla decisione di agire per cambiare le cose.

Per questa ragione, i visitatori non vengono lasciati soli di fronte ai pannelli, ma vengono guidati da ciceroni volontari che, oltre a studiare il percorso didattico, si sono educati in prima persona alla possibilità di «agire per cambiare».

«La lotta quotidiana per i diritti umani» racconta Patrizia Versio, «cicerone» di Trieste, «è proprio questa: credere che si può fare, che si può cambiare. Preparandomi per la mostra ho come vissuto sulla mia pelle le ingiustizie del mondo. È stata dura, ma ora sono felice, perché questo allenamento mi ha fatto sentire la fiducia nel nostro potere di migliorare le cose. Sembra incredibile, ma tutto parte dal singolo individuo».



RAGAZZI IN LIBRERIA

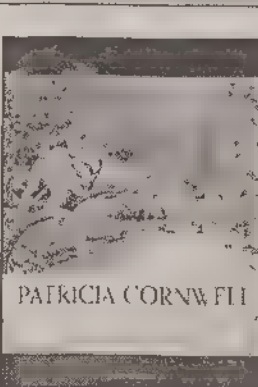


Girasoli, farfalle, coccinelle, topolini, lettere. Ma anche strisce ondulate, triangoli, con gelato, cuori, fantasmi e spiritelli. Non da disegnare sui fogli, ma da sfoggiare in bella mostra sulle unghie di una mano. E' dedicata alle bambine più civettuole e creative la nuova uscita della Editoriale Scienza: «A tutto smalto» (pagg. 58, lire 33 mila). Per imparare a dipingere le unghie con fantasia e diventare delle piccole artiste di questa nuova

moda. Istruzioni, centinaia di disegni, tecniche e consigli e sei smalti abbinati al libretto.

Sempre l'Editoriale Scienza manda in libreria «Disegnare» (pagg. 104, lire 32 mila e 500). Corso, recita il sottotitolo, per incompetenti incompresi, a cui però viene in soccorso uno dei disegnatori più famosi e amati di tutto il mondo, Quentin Blake (quello, per intenderci, che ha abbellito i romanzi di Roald Dahl). Consigli scritti, qualche aiuto e le matite per mettere subito al lavoro la creatività.

Una incredibile, imprevedibile avventura. E' quella che si trova a vivere Stanley Yelnats in «Buchi nel deserto» (Piemme, pagg. 249, lire 26 mila). Il ragazzo, ingiustamente accusato del furto di un vecchio paio di scarpe da ginnastica, viene spedito niente di meno che in un istituto correzionale per minorenni dal nome, peraltro fascinoso: Campo Lago Verde. Ma, a Lago Verde, non c'è nessun lago. Soltanto un deserto infuocato e infestato da lucertole dal morso letale. Fuggire da un luogo simile non è facile, soprattutto se il regolamento del campo prevede di scavare ogni giorno un buco nel deserto profondo un metro e mezzo e altrettanto largo. Stanley, raccontato in pagine tese e con il ritmo del giallo, dallo scrittore americano Louis Sachar, affronterà queste ed altre, ancora più terribili prove, per arrivare a un finale che lo vedrà finalmente uscire dall'incubo e ritrovare il famoso Lago Verde.



Il nome di Patricia Cornwell evoca subito l'immagine di efferati delitti, di serial killer malvagi in lotta con la giustizia. Invece, la famosa giallista americana rivela anche un cuore bambino nel racconto che Mondadori manda in libreria con il titolo «La piccola fiaba della vita» (lire 19 mila e 500), meravigliosamente illustrato da Barbara Leonard Gibson e tradotto dal triestino Glaucio Arneri (scomparso nel settembre scorso).

Certo, la Cornwell non riesce a dimenticare la sua professione di scrittrice di romanzi noir, e nella storia del piccolo Jarrod - che vive nella terra degli stagni, dove i bimbi si arrampicano sugli alberi senza mai cadere e il pericolo sembra non esistere - compaiono creature misteriose e pericolose, capaci di irretire in un mondo oscuro. Ma l'avventura, per quanto terribile, farà scoprire a Jarrod la propria forza e, soprattutto, la forza degli affetti, la solidarietà delle creature e la falsità del mito delle illusioni.

Prodigi e avvenimenti quotidiani, amori precoci e solitudini individuali, miracoli e imprese eroiche: Isaac Bashevis Singer, immerso fin dall'infanzia nelle storie che si raccontavano in famiglia durante le fredde sere d'inverno, negli otto racconti - tutti ambientati nella provincia ebraica polacca - riuniti in «Una notte di Hanukkah» (Einaudi, pagg. 78, lire 24 mila, illustrazioni di Fabian Negrin) ci restituisce attraverso la scrittura il senso autentico di quella oralità che costituisce la magia di ogni fiaba.

I suoi personaggi, ma anche i suoi narratori, ai quali è affidato il compito di tramandare le storie, possiedono il fascino degli antichi viandanti spinti da una forza misteriosa alla ricerca di un destino: i gesti, le parole richiamano un'antica pazienza, capace però di sconfiggere le avversità, di progettare il futuro, di liberarsi nell'immaginazione e nel sogno.



Tratto da «Le mille e una notte», Sinbad il Marinaio è uno dei racconti più affascinanti della storia della letteratura per ragazzi. Un'avventura mozzafiato che ripercorre la straordinaria epopea di un personaggio fuori dal comune, un eroe truculento, audace e coraggioso che affronta con fierezza le situazioni più insolite e pericolose, tornando sempre a casa dopo aver fatto fortuna. Mondadori pubblica ora «Sinbad il Marinaio» (pagg. 37, lire 17 mila), nella collana «I velieri», raccontato da

Bernard Nooël, che con la vena poetica di un poeta orientale fa rivivere al lettore questa epopea errante. Le illustrazioni di Alain Le Foll, in bianco e nero, evocano in modo insolito la grandezza del racconto e del suo eroe.

Sempre nella stessa collana «Il nascondiglio magico di Ahram Waoune» (pagg. 47, lire 17 mila, illustrato da Anne Romby), suggestivo racconto di Frédéric Toussaint che ci trasporta in un Oriente eterno, ricco di profumi, sapori e scenari preziosi.

Grazie alla casa editrice Salani cominciano ad arrivare in Italia le traduzioni dei bellissimi libri editi dalla francese Seuil, casa editrice specializzata in testi ed immagini di grande fascino. Non delude neppure questo «Non ti confondere» (lire 25 mila) di Hervé Tullet, dedicato ai più piccoli, dove ogni immagine è abbinata al suo contrario: dai concetti più semplici (bello e brutto, grande e piccolo) a quelli più complessi (destra e sinistra, verticale e orizzontale). In ogni pagina un buco consente al bambino di scoprire quella successiva, ma la bellezza del volume sta nei raffinati disegni e nei colori squallanti che catturano l'attenzione.

Mondadori propone invece ai più piccoli il libro fotografico «Cuccioli» di Maria Pia e Alessandro Minelli (pagg. 158, lire 32 mila). Dal cane al koala, passando per la marmotta e il dromedario, la vita familiare, la storia e gli ambienti dei nostri piccoli amici.

Nella torre di Babele del look dove tutto è il suo contrario

La seduzione corre sull'ombelico «ferito», sui minuscoli tatuaggi incisi alle caviglie, sui pantaloni fasciati, ma anche sui modelli extralarge che puntano il dito su una tendenza «street style», mentre il «glam» si traduce in camicie pitonate e spille d'alta bigiotteria. Ma, a raccontarla tutta, la contraddizione è ovunque, perché i punti di riferimento sono tanti, forse troppi. Ecco allora «Mode» (Adnkronos Libri; pagg. 176, lire 15 mila), una bussola tascabile nel mondo delle mode che Fulvio Paloscia e Luca

sciuti della green generation: da Mixo, celebre dj di Tmc2, agli autori più in voga come Carlo Lucarelli, Francesca Mazzuccato, Simona Vinci, Chiara Rapaccini. Tutti comunque abili nell'intuire che non esistono risposte definitive, perché tutto ha almeno tre aspetti: quello che appare, quello che davvero è, quello che gli altri sospettano che sia.

Della stessa collana, l'ultima proposta è di uno degli scrittori più promettenti della nuova generazione, ovvero Giampiero Rigosi, che ora si impone con un giallo per giovani-adulti, «Lola a caccia» (pagg. 144, lire 13 mila), una storia dall'atmosfera metropolitana che intreccia alla Bologna di oggi, la Berlino dura ed elettrica di Lou Reed e David

Bowie. Mistero, azione, un pizzico di sentimentalismo, mentre complice di questo percorso è una scrittura dinamica e accattivante, quasi una sceneggiatura cinematografica, che non abbandona mai il ritmo dei suoi eroi.

Mary B. Toluoso



LIRICA L'opera di Richard Strauss, diretta da Arming, ha inaugurato la stagione del Teatro Verdi

Un Cavaliere comico e moderno

Successo senza riserve soltanto per l'ottima compagnia di canto

TRIESTE Si può convenire se una volta tanto, ad inaugurare solennemente una stagione, la scelta cade su un'opera priva del consueto armamentario di pugnali, duelli all'ultimo sangue, vendette, maledizioni e quant'altro. Se poi trattasi di un capolavoro come il «Cavaliere della rosa» di Richard Strauss, continua e prodigiosa invenzione d'arguzie e vitalità, non resta che rallegrarsene.

Dati i precedenti (Salome, Elettra), nessuno avrebbe sospettato fra le doti di Strauss quella del Fumorismo o, se si preferisce, dell'ironia. Ma la generazione degli artisti di fine Ottocento aveva nel prendere di mira la borghesia, da cui pur proveniva, il suo chiodo fisso; con direzioni e ragioni diverse, e talvolta (Strindberg, Wilde, D'Annunzio) opposte, ma con la costante di una vittima che non solo si divertiva a sentirsi bistrattata, ma finanziava pure.

In questo filone si inserisce «Der Rosenkavalier», significativo traguardo della collaborazione fra l'aristocratico Hugo von Hofmannstahl e il sanguigno musicista bavarese: rivelatrice l'intenzione di intitolarlo «Ochs» («bue») dal personaggio che, pur non soverchiando le altre figure quanto a vivezza artistica, finge da molla all'intreccio.

Ad accentuare la comicità che sprizza dal barone di Larchenau, campagnolo di nobiltà assai recente e bersaglio del binomio Strauss-Hofmannstahl, ci pensano anche i provveduti fra i bass-bariton convocati ad impersonare il ruolo nella casa madre sull'«Opernring», facendo di inflessioni dialettali «wienerisch» le proprie battute. Lo scopo è raggiunto ed il riso irresistibile.

Vecchi di esperienza e di cultura, Hofmannstahl e Strauss non si fermano al dileggio. Lavorando con occhio affettuoso e semplice



realizzazione visiva attuata al Teatro Verdi per questo «Rosenkavalier» inaugurale,

Comunque sia: l'alcova della Marescialla rimanda a Ming Poi ed alla sua piramide nel cortile del Louvre, la casa del riccone Faninal ad uno stand modulare, ma via via lo sconcerto si attenua per il rigore e la coerenza che sottendono alla conduzione dello spettacolo.

I rimandi ambientali non sono poi tanto precisi, il bianco accecante delle luci e la loro pronta attenuazione in tonalità pastello creano un luogo dello spirito, una giocheria per tutte le stagioni, con i giri di valzer a coinvolgere anche i carrelli elevatori. Sul tutto, l'effetto cromatico di pochi, splendidi costumi, indossati dalle protagoniste.

se esuberanza di colore o immedesimarsi nei suoi languori e turbamenti.

Fortunatamente, a librarsi verso l'alto, ci pensava motu proprio la compagnia di canto: Daniel Lewis Williams, invadente quanto basta e di solida adesione al ruolo di Ochs, Elisabeth Meyer-Topsoe, Marescialla dalla voce pura e superba per linea interpretativa ed Ildiko Komlosi tratterebbero un Ottaviano di ineccepibile spigliatezza. Kirsten Blanck sventava forse con meno charme nel ruolo di Sofia, ma agli applausi insistenti a questi tributati si è aggiunta una giusta dose di consensi ai difficili ruoli restanti, che non sono minuzie: il Faninal di Rolf Haunstein, i bravissimi intriganti Maria Collien e Wilfried Gahmlich, il tenorino Giorgio Casciarri, e ancora Rossella Redoglia, Carlo Di Cristoforo, Nicola Pami, Aldo Orsolini, Mimi Park, Paolo Zizich e Nicolò Ceriani.

Precisi i saltuari, movimentati interventi del Coro istrutto da Luigi Petrozziello ed esilarante l'apporto dei Piccoli Cantanti di Maria Susovski.

Claudio Gherbitz Nelle foto di Fabio Parezan: a sinistra Kristen Blanck (Sofia) e Ildiko Komlosi (Octavian), a destra, al centro della scena, Daniel Lewis Williams (il barone Ochs). Lunedì, a mezzanotte, su Raitre, il programma «Prima della prima» dedicherà un servizio allo spettacolo triestino.

RASSEGNA Dal 26 al 28 novembre al Teatro Miela di Trieste

«Musica in nero»: l'arcano conquista un palcoscenico

TRIESTE Il popolo delle tenebre è in stato di preallarme già da alcune settimane: il sipario sta per sollevarsi sulle note apocalittiche di «Musica in nero», la tre giorni di gotici suoni e visioni organizzata a Trieste dal Teatro Miela a partire da venerdì 26 novembre.

«Musica in nero» riprende e prosegue il percorso idealmente iniziato due anni fa dalla rassegna «Fluidi magici», ampliando l'esplorazione all'interno dei nuovi territori musicali di matrice gothic-dark: un filone sotterraneo, costruito attorno a componenti e suggestioni che affondano le loro origini nella tradizione medioevale e in quella tardo romantica, rivisitando e rimescolando il tutto all'insegna della sperimentazione, dell'avanguardia e dell'elettronica. Melodie (e dissonanze) arcaiche, che proprio per questo motivo risultano estremamente moderne, contemporanee e attuali in questi strani giorni intrisi di millenarismo.

Un fenomeno musicale che sembrava destinato a tramontare, dopo i fasti dell'epoca post-punk e della new wave, e che, invece, ha saputo sopravvivere fino alle soglie del Duemila, rinnovandosi con insospettata originalità e creatività per opera di alcuni misconosciuti artisti devoti alle sonorità dei Bauhaus, Sisters of Mercy, Virgin Prunes, March Violets, Christian Death, Fields of the Nephilim, Garden of Delight...

Tre notti intense per una manifestazione che si potrebbe definire quasi un festival del gotico, e che non mancherà di attirare l'attenzione degli adepti più fanatici da tutta Italia e dai paesi limitrofi. Ad aprire la rassegna, venerdì 26 novembre alle ore 21, saranno i Kirlian Camera, la band di Angelo Bergamini ed Emilia Lo Jacono ai quali si è recentemente aggregata la cantante e tastierista Elena Fossi; a seguire, nella stessa, i Kebartume. Due gruppi italiani attivi fin dalla metà degli anni Ottanta, che hanno raffinato la loro esperienza nel filone elettro-gothic derivato dal lavoro dei precursori Daf, Front 242, Pankov, Einstürzende Neubauten e altri collettivi dell'area tedesca e centro-europea.

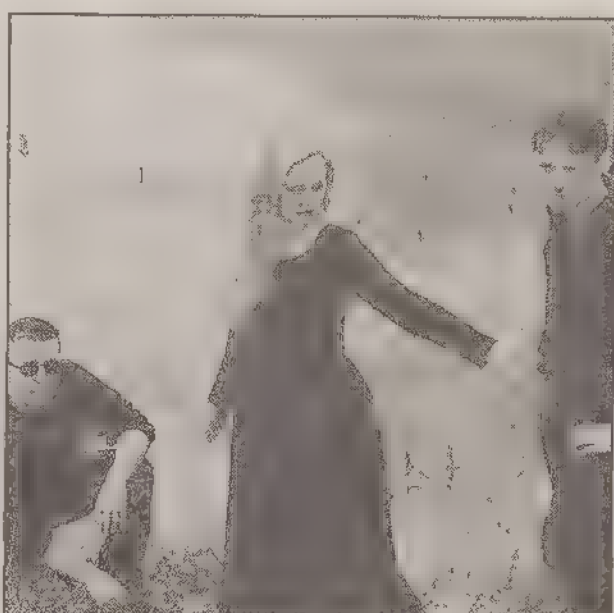
Il programma di sabato 27 novembre propone in prima serata il concerto di Nobody & Leutha; lui Stefano Di Felice, triestino, proviene dalle produzioni della World Serpent (l'etichetta dei Death in June, Sol Invictus, Current 93); lei, Roberta Astolfo, veneta, è cresciuta nell'orbita dei Kirlian Camera ha inciso per la tedesca Triton. Una mistura di folk apocalittico, permeato di lirismo e di malinconia, per introdurre la performance dei Sol Invictus, il progetto musicale «contro il mondo moderno» («Against the Modern World» recita il titolo di un loro album) capitanato da Tony Wakeford, il «cavaliere nero dell'anima».

Domenica 28 novembre, in chiusura di rassegna, il percorso di «Musica in nero» si arricchisce di valenze alchemico-esoteriche. Teatro primordiale, multimedialità, suoni classici e ancestrali e modernissimi sintetizzatori di suoni e di immagini si fonderanno assieme nella performance degli Ataraxia (Vittorio Vandelli, Giovanni Pagliaro, Francesco Bianchini e Francesca Nicolì). A seguire, sull'onda dell'esperanza onirica e del misticismo, in un tripudio di fuoco e di vento, di reminiscenze antiche e di premonizioni, il concerto degli Ordo Equitum Solis.

«Musica in nero», manifestazione organizzata dalla Cooperativa Bona Ventura con la collaborazione di «In Orbita» per la sezione musicale, si completa attraverso una sezione immagini curata da Cesare Picotti e Antonio Giacomini, e una sezione cinematografica di mezzanotte (con il supporto de La Cappella Underground): tre classici dell'epoca del muto, con accompagnamento musicale al pianoforte di Carlo Moser (sensibile interprete del cinema delle origini) proposti con la sigla di «CineMalice».

«The Unknown» di Tod Browning (1927), «La Chute de La Maison Usher» di Jean Epstein (1928), «The Phantom of the Opera» (1925) di Julian Rupert: ancora, suoni e immagini al di fuori del tempo, proiettati in un futuro di ancestrale memoria.

Daniele Terzoli Nelle foto, dall'alto: Kirlian Camera e Ataraxia



APPUNTAMENTI

The Railway Humanoids presentano a Udine il nuovo disco «86 Summer Wagon»

Prima serata di Corinsieme

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Club Primo Rovi (via Ginnastica), prima serata di «Corinsieme 1999». Si esibiranno i cori «Silvulae Cantores», «Alpi Giulie», «Corpo della Polizia Municipale» e «Vesna». Domani, alle 20.30, seconda serata nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso in piazza Hortis.

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 16.30, per la stagione dell'Armonia, si replica «Una bella rampagada sui specchi».

Oggi alle 22, all'Hip Hop, serata con Papastuff music set.

Oggi e domani, all'Arena San Marco (via Svevo 1), stage di danze bulgare, con Leonello Rosina.

Oggi, alle 21, e domani, alle 18, al Teatro Miela, spettacolo di beneficenza pro Unicef «Dal Barocco al Tango - Il giorno

dell'ultima sera», con l'Orchestra Tanguenuevo diretta da Paolo Pessina.

Oggi, alle 22, al Caffè San Marco, serata dedicata a «Promomusic 99».

Oggi, alle 21, da Flaminio (via Forti), serata musicale con «Gli Artisti di Strada» Fabio e Enzo.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, all'auditorium di Romans d'Isonzo, per la rassegna sulla Beat Generation «Jack & Neal», concerto di Claudio Cojaniz & D.K.Blues.

UDINE Oggi, alle 22, al circolo No Fun di via Palmanova a Udine «The Railway Humanoids» presenteranno il disco «86 Summer Wagon», che uscirà a fine mese.

Oggi e domani, alle 20.45, al «Nuovo», si replica «Zio Vanja».

Oggi e domani, alle 20.45, al Teatro delle Mostre, si replica «La dodicesima notte - O quel che volete» di Shakespeare.

Da Budrio a Roma
Sorelle Materassi
di nuovo in tour

TRIESTE Riparte oggi dal Teatro Consorziale di Budrio la tournée nazionale di «Sorelle Materassi», lo spettacolo della Contrada tratto da Palazzeschi e riadattato per le scene da Fabio Storelli. Protagonista il trio Masiero-Barzizza-Reggio.

Dopo il debutto a Budrio, «Sorelle Materassi» toccherà, tra l'altro, le piazze di Imola, Roma, Verona, Trento, Genova, Bologna, Cagliari, L'Aquila e Bolzano, terminando le repliche in aprile ad Ascoli Piceno.

Dalla Mostra di Venezia
un gioiello all'ARISTON

CIELO D'OTTOBRE

LA STORIA VERA DI UNO SCIENTIZATO DELLA NASA... DAI SOGNI DELL'ADOLESCENZA AI TEMPI DEGLI SPUTNIK A OGGI...

OGGI AL CINEMA
MIGNON
ULTIMI 2 GIORNI

Asterix & Obelix
CONTRADA

SCEGLI CINEMA
Dove sognare è sognare alle grandi

OGGI AL CINEMA
MIGNON
ULTIMI 2 GIORNI

Asterix & Obelix
CONTRADA

SCEGLI CINEMA
Dove sognare è sognare alle grandi

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI
PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR
THE SIXTH SENSE

GIOTTO
CINEMA MULTISALA
PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR
JULIA HUGH ROBERTS GRANT
Notting Hill

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR
KRISTIN SCOTT THOMAS
DESTINI INCROCIATI

AMERICAN PIE
E' UN FILM FENOMENO PER TUTTI I TEEN-AGER CHE IN USA HA SBANCATO I BOTTEGHINI!
LA PRIMA RASSEGNA NON SI SCONTA MAI

THE ASTRONAUT'S WIFE
DAL REGISTA DI "IN & OUT" E DAL PRODUTTORE DI "UN PROFESSORE MATTO" UNA RISATA OGNI MINUTO!
STEVE MARTIN EDDIE MURPHY
BOWFINGER

ALLA CASSA DEL NAZIONALE VI ATTENDONO LE T-SHIRT DI EYES-WIDE SHUT, NOTTING HILL, ENTRAPMENT, I PORTACHIAVI DEI FILMS E I CALENDARI DEL 2000

TEATRI E CINEMA

Rossetti
Oggi alle ore 20.30
Sala Tricovich, Turno C
in abbonamento spettacolo 4
in abbonamento spettacolo 4
Dante 0115, presso
Carlo Giuffrè

Natale in Casa Cupiello
di Eduardo De Filippo
con Angela Pagano, Massimiliano Gallo
regia di Carlo Giuffrè

La spettacolo rimane in scena fino al 28 novembre
E in corso la prevendita per Vita di Galileo
(dal 24/11 al 5/12). Sono disponibili gli abbonamenti
unodue, tre e di 10 biglietti utilizzabili da una o
due persone per tutti gli spettacoli in abbonamento

Informazioni e prevendita
Uter Galleria Protti (tel. 0432-830-1230,
11.30-19.30, dal 9-12) Sala Tricovich (tel. 0432-830-1230 e una prima dello spettacolo)

Numero Verde 800-554040
dal lunedì al venerdì 15-19
conservazioni e vendita telefonica con carta di credito

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTI 1999/2000. «DER ROSENKAVALLIER» di Richard Strauss. Oggi, sabato 20 novembre, ore 16 (turno S/S), seconda rappresentazione. Repliche: domenica 21 novembre, ore 16 (turno D/D), martedì 23 novembre, ore 19 (turno B/B), giovedì 25 novembre, ore 19 (turno C/C), sabato 27 novembre, ore 19 (turno E/E), domenica 28 novembre, ore 16 (turno G/G), martedì 30 novembre, ore 19 (turno F/F). Vendita dei biglietti per i posti ancora disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 15-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatro-verdi-trieste.com Email: info@teatro-verdi-trieste.com

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA
Ore 20.30 «Il ritorno a casa» di Harold Pinter. Con Paolo

Bonacelli e Ivana Monti. Durata 2.30. Ultimi giorni. 040/390613.

TEATRO MIELA
Oggi alle ore 21 e domani alle ore 18: «Dal Barocco al tango - Il giorno dell'ultima sera» spettacolo musicale di tango a cura della Junior Chamber Italiana Chapter Trieste. Ingresso L. 20.000.

L'ARMONIA
Teatro «Silvio Pellico» di via Ananiani. Ore 20.30: il Gruppo Teatrale «Il gabbiano» presenta la commedia brillante «Una bella rampagada sui specchi» disadattamento e regia di Osvaldo Mariutti, da un testo di D. Benfield. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478). Ampio parcheggio.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI
16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «The sixth sense» (Il sesto senso) con Bruce Willis.

ARISTON
Dalla mostra di Venezia. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Cielo d'ottobre» di Joe Johnston, con Jake Gyllenhaal, Chris Cooper e Laura Dern. Dalla storia vera di uno scienziato della NASA: sogni di ragazzi nella provincia americana ai tempi dello Sputnik. Un film per tutti.

SALA AZZURRA
Ore 17, 19.30, 22: «Summer of Sam» di Spike Lee, con John Leghizamo, Adrien Brody e Mira Sorvino. Una storia vera in un torrido 1977. V.m. 18.

EXCELSIOR
Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: «The intruder» di David Bailey, con John Hannah, Charlotte Gainsbourg e Nastassja Kinski. Solo se credi nell'impossibile...

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1
16.30, 18.20, 20.10, 22.10, 24: «Blu profondo». I tuoi peggiori incubi stanno per affiorare!

SALA 2
16, 18, 20, 22.20: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Applausi a scena aperta nel cinema di tutto il mondo!

MIGNON
16, 18, 20, 22: «Asterix & Obelix contro Cesare» con R. Benigni. Ult. 2 giorni.

NAZIONALE 1
15.30, 17.40, 19.55, 22.15, 0.15: «Destini incrociati» con Harrison Ford.

NAZIONALE 2
15.45, 17.55, 20.05, 22.15, 0.15: «The astronaut's wife». Un inquietante emotivamente sconvolgente fanta-thriller con Johnny Depp e Charlize Theron (l'avvocato del diavolo).

NAZIONALE 3
15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.20, 24: «American pie». E il film fenomeno per tutti i teenager che in Usa ha sbancato i botteghini!

NAZIONALE 4
15.40, 17.15, 18.55, 20.40, 22.20, 24: «Bowling».

NAZIONALE 5
16, 18, 20, 22: «Hunting - presenza» con L. Neeson e C. Zeta Jones.

2.a VISIONE

ALCIONE
17, 19.45, 22.30: «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman e Tom Cruise.

CAPITOL
16, 18, 20, 22: «Hunting - presenza» con L. Neeson e C. Zeta Jones.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI
«Hunting - presenza» con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones: ore 17, 19.15, 21.30.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
Stagione cinematografica 1999/2000: ore 17, 19.30, 22: «Destini incrociati» di Sidney Pollack con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. In programmazione anche nei giorni 26, 27 e 28/11 p.v.

TEATRO COMUNALE
Stagione concertistica 1999/2000: giovedì 25 novembre p.v. ore 20.45 «Joyce & Trieste». Musiche di Joyce, Molyneux, Palmer, Berio, Cage, Szymanowski, de Incontra. Biglietti presenza.

so: Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste

TEATRO COMUNALE
Stagione concertistica 1999/2000: giovedì 2 dicembre p.v. ore 20.45 spettacolo fuori abbonamento: Paolo Rossi in «Romeo and Juliet». Serata di delirio organizzato. Da William Shakespeare. Ideazione e regia di Paolo Rossi, con Riccardo Piferi. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste.

EXCELSIOR
17.45, 20, 22.15: «Hunting (Presenza)».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE
Fino al 20 novembre al Teatro San Giorgio. Ore 20.45: «Copenaghen» con U. Orsini, M. Popolizio e G. Lojodice (prima nazionale - Biglietteria esclusivamente presso il Teatro Nuovo G. da Udine entro le 19.30).

«Zio Vanja» di A. Cecov, regia di F. Tiezzi (formula B): 20 novembre (turno C); 21 novembre (turno D). Dal 24 al 27 novembre: Bill T. Jones-Arnie Zane Dance Company. Biglietteria tel. 0432/248419.

GORIZIA

CORSO
Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «American pie - Il primo assaggio non si scorda mai».

Sala blu
18, 20, 22.15: «Blu profondo» di Cliff Hanger.

Sala gialla
17, 19.30, 22: «Destini incrociati» con Harrison Ford e Kristin Scott Thomas.

VITTORIA
Sala 1. Sala certificata Thx. 17.45, 20, 22.15: «Il sesto senso».

VITTORIA
Sala 3. 18, 20, 22: «The Intruder».

GRADO

CRISTALLO
Ore 20, 22.15: «Hunting-Presenza» con L. Neeson e C. Zeta Jones.

STARANZANO

TEATRO PIO X
Ore 18 Rassegna «Linguaggi di fine millennio»: «La gabbianella e il gatto» di Enzo D'Alò. Dal racconto di Luis Sepulveda. Ingresso libero.

Prima puntata dello show di Aldo Giovanni e Giacomo domani su Canale 5

Il trio sotto il «telun»

Non ci saranno ospiti musicali: solo comici

Domani su Raitre
Comodi! Comodi!
Design a Nordest

TRIESTE Domani, alle 10, per i programmi televisivi regionali «Nordest Italia» proporrà uno speciale dedicato al mondo del design, in cui le aziende friulane giocano un ruolo da protagonista.

Il programma, che s'intitola «Comodi! Comodi!» ed è stato realizzato da Anna Lombardi e Piero Pieri, punta a tracciare una via di comprensione in un arcipelago che vede l'esistenza contemporanea di interessi sia industriali sia artistici.

Lo stile dello speciale è ispirato a Publiliana secondo il metodo del montaggio serrato di materiali video molto eterogenei come spezzoni di film, spot pubblicitari, video aziendali, brani da reportage.

MILANO Aldo Giovanni e Giacomo arrivano finalmente su Canale 5 con «Tel chi el telun», lo show ispirato al loro spettacolo teatrale per la regia di Arturo Brachetti che per 45 repliche ha riempito il «No Limits Hall» di Milano. «Inizialmente - ha detto Giorgio Gori, direttore di Canale 5 - si pensava a uno spettacolo in chiave più televisiva: uno show con ospiti, cantanti, un conduttore o una conduttrice. Ma alla fine Aldo, Giovanni e Giacomo mi hanno convinto: l'impianto teatrale dello spettacolo che vedrete nelle tre puntate televisive è la soluzione migliore e più riuscita».

«Uno deve fare quello che sa fare - ha aggiunto Giacomo - e noi sappiamo fare teatro, l'unico modo era portare il nostro teatro comico in tv. D'altro canto lo stesso spettacolo teatrale era stato pensato per poi arrivare in televisione. Infatti dopo le repliche milanesi non vi sarà tournée».

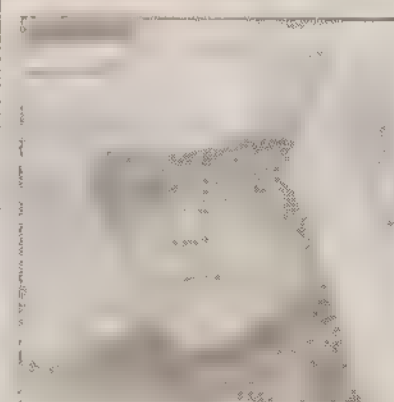
La prima puntata di «Tel chi el telun» debutterà domani, alle 20.30, e le altre due puntate sono previste nelle domeniche seguenti. Rispetto allo spettacolo teatrale, Aldo Giovanni e Giacomo (nella foto) con Marina Massironi promettono sketch inediti.



«Lo spettacolo - dicono ancora i tre - è stato adattato alle esigenze televisive ma le interruzioni pubblicitarie hanno rispettato la durata degli sketch: ne abbiamo alcuni che durano tre minuti e altri che ne durano venticinque». Se, a differenza di quanto annunciato in un primo momento, non ci saranno ospiti musicali, ci saranno invece ospiti comici. «Abbiamo chiamato dei comici italiani nostri amici - aggiungono i tre - come Paolo Hendel, Antonio Cornacchione, Corrado Guzzanti, Raul Cremona, i Fichi D'India e Alessandro Bergonzoni. E abbiamo voluto ospiti stranieri che stimolano come Jango Edwards, i Chapertons, Paul Morocco, Ray Gelato e i Tokyo Shock Boys. La parte musicale sarà curata dallo stesso gruppo che ha suonato nello spettacolo teatrale i «Good Fellows». Non ci sarà la partecipazione, anche questa annunciata qualche tempo fa, di Paolo Rossi».

La sigla di apertura dello spettacolo televisivo è la stessa di quello teatrale con Giacomo e Giovanni nei panni di due imbracciati 007. Nella prima puntata i tre saranno alle prese con Marina Massironi che tenterà di convertirli alla poesia impegnata.

OGGI IN TV



«Porgi l'altra guancia» su Raitre Coppia in missione a suon di cazzotti

Tra i film in programma oggi in tv:

«Porgi l'altra guancia» (1974) di Franco Rossi (Raitre, ore 20.50). Commedia di buoni sentimenti e botte incruente, ambientata alla fine del secolo scorso nei Caraibi, con Terence Hill (nella foto) e Bud Spencer nei panni di una coppia di missionari.

«Il ragazzo di campagna» (1984) di Castellano e Pipolo (Retequattro, ore 20.35) Commedia comico-brillante con Renato Pozzetto nelle vesti di un contadino della Brianza che ha come unico svago quello di assistere al passaggio dei treni. Nel cast anche Donna Osterbuhr.

«Senza tregua» (1993) di John Woo (Italia 1, ore 22.30). La storia di un avventuriero (Lance Henriksen) che organizza cacce all'uomo a pagamento, ma che dovrà fare i conti con il marinaio Chance Boudreaux (Jean Claude Van Damme), assoldato da una ragazza per fare luce sulla morte del padre. Il film vede l'esordio americano di uno dei più celebrati registi di Hong Kong.

Raitre, ore 12.30

«Mediterraneo» in regione

Oggi «Mediterraneo» conclude il suo viaggio in tre puntate nel Friuli-Venezia Giulia.

Il settimanale del T3 inaugura inoltre la collaborazione con la tv regionale di Valencia.

Il primo reportage, trasmesso oggi, riguarderà «Nuova Tabarca», un'isola che sorge di fronte alla costa di Alicante.

Raitre, ore 23.10

Annunziata e Rossellini a «Harem»

«Verso dove?» è il titolo della puntata odierna di «Harem».

La cantante Filippa Giordano, la giornalista Lucia Annunziata e Isabella Rossellini, insieme a Catherine Spaak, parleranno del futuro che arriva sempre troppo presto.

Raidue, ore 22.30

«Il bestiario veneto» di Paolini

«Bestiario veneto, parole mate», lo spettacolo di Marco Paolini che l'anno scorso ha girato l'Italia, arriva in tv in due puntate: oggi e il 27 novembre. Marco Paolini, attore, autore, regista racconta i cambiamenti avvenuti nella sua regione, dai tempi della Grande Guerra a oggi.

Il «Bestiario veneto» è la storia di un'identità perduta fatta attraverso il dialetto, ricorrendo alle parole di poeti e scrittori quali Andrea Zanzotto, Biagio Marin e altri.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews
6.40 IO VOLEVO' VIA. Telefilm.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 L'ALBERO AZZURRO
10.30 C'E' UN SENTIERO NEL CIELO. Film (commedia '57). Di Marino Girolami. Con Claudio Villa, Ivana Kislinger, Dante Maggio.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 BENESEERE. Con Daniela Rosati.
14.45 LINEA BLU. Documenti.
15.25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.55 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Suor Elena Bosetti.
18.30 IN BOCCA AL LUPO. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.40 CARRAMBA CHE FORTUNA. Con Raffaella Carrà.
23.15 TG1
23.20 SERATA TG1
0.15 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 PRIMO AMORE. Film (commedia '36). Di George Stevens. Con Katharine Hepburn, Fred MacMurray.
2.10 RAINOTTE
2.15 L'AGENDA NASCOSTA. Film (drammatico '90). Di Ken Loach. Con Brian Cox, Frances McDormand.
3.55 IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm.
4.45 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm.
5.15 CERCANDO CERCANDO...
5.45 TG1 NOTTE (R)
5.55 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.00 MERAVIGLIOSO IMPREVEDIBILE. Telefilm.
6.45 ANIMA MUNDI
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.30 HUNTER. Telefilm.
11.25 GIOCANDO AL LOTTO ALLE OTTO.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
15.00 AL POSTO TUO.
16.05 TERZO MILLENNIO
16.35 RACCONTI DI VITA
18.15 SERENO VARIABILE.
18.55 METEO 2
19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 LA CALDA NOTTE DELL'ASSASSINO. Film tv (thriller '97). Di James A. Contner. Con Erika Eleniak, Brian Wimmer.
22.30 PALCOSENI: BESTIARIO VENETO
23.40 TG2 NOTTE
23.55 METEO 2
24.00 PUGILATO: CANTATORE - REDD
1.00 RAINOTTE
1.02 ITALIA INTERROGA
1.05 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
1.15 LEONARD BERNSTEIN, UN UOMO UN MITO
2.15 VUOLGO SPOSARE MIA MORGUE. Film (commedia '43). Di Robert Verney. Con André Lunquet, Rosette Day.
3.25 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
7.30 RAI EDUCATIONAL - SPAZIO SCUOLA
8.30 SHUKKAN
8.45 PALLAVOLO MASCHILE: BRASILE - ITALIA
9.45 OPERA: LA MUSICA DI RAITRE
11.00 TG3 ITALIA AGRICOLTURA
12.00 TG3 DA MILANO
12.30 TG3 MEDITERRANEO
13.00 DOPPIAVU' - VERO E TV
14.00 TG3 REGIONALI
14.20 TG3
14.50 TG3 AMBIENTE ITALIA
15.55 SABATO SPORT
15.55 CICLISMO: PRESENTAZIONE 83.6 GIRO D'ITALIA
17.10 RUGBY: BENNETTON - MONTERRAND
17.50 PALLACANESTRO: SIENA - PESARO
18.40 CALCIO: SPECIALE ANTICIPI
18.50 TG3 METEO
19.00 TG3
20.00 ANTEPRIMA CALCIO
20.05 CICLISMO: PRESENTAZIONE 83.6 GIRO D'ITALIA
20.35 BLOB
20.50 PORGI L'ALTRA GUANCIA. Film (commedia '74). Regia di Franco Rossi. Con Terence Hill, Bud Spencer.
22.30 ANTEPRIMA CALCIO
22.45 TG3
23.00 TG3 REGIONALI
23.10 HAREM. Con Catherine Spaak.
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 EROTIC TALES. Telefilm. «Gli elefanti non dimenticano mai»
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 MALA CECILJANKA 98
20.30 TG3 - VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA.
8.55 VIVERE BENE CON NOI - I CONSIGLI DELLA SETTIMANA. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.00 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.45 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
11.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Il gene della salute»
12.30 I. ROBINSON. Telefilm. «Il dentista novellista»
13.00 TG5
13.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 ALBI EDUCENTE. Film (commedia '88). Di Bruce Beresford. Con Tom Selleck, Paulina Porizkova.
18.30 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 CIAO DARWIN 2. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
23.25 CIAO SPECIALE: THE ASTRONAUTS' WIFE
23.30 2000 - FATTI E PERSONAGGI
0.30 NONSOLOMOMO (R). Con Michelle Hunziker.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. «Far west»
3.10 VIVERE BENE CON NOI - CONSIGLI DELLA SETTIMANA (R)
4.15 TG5
4.45 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 NOTTE

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.05 GIOCHI STELLARI. Film (fantastico '84). Di Nick Castle. Con Lance Guest, Robert Preston.
12.20 CIAO SPECIALE: BIG DADDY
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 STUDIO SPORT MAGAZINE
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW. Con Samantha De Gnet e Fabio Volo.
15.00 IL MEGLIO DI «FUEGO». Con Daniele Bossari.
15.30 RAPIDO
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.30 WRESTLING
18.00 L.A. HEAT. Telefilm. «Un poliziotto per amico»
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. «Indagine al confine»
22.30 SENZA TREGUA. Film (azione '93). Di John Woo. Con Jean Claude Van Damme, L. Henriksen.
0.30 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 2A MANCHE
1.00 STUDIO SPORT
1.20 FUEGO (R)
1.30 CYBORG. Film (fantascienza '89). Di Albert Pyun. Con Jean Claude Van Damme, Dayle Haddon.
3.10 GIOCHI DI MORTE. Film (drammatico '88). Di David Webb Peoples. Con Rutger Hauer, Joan Chen.
4.50 NEMESIS. Film (fantascienza '93). Di Albert Pyun. Con Tim Thomerson, Jackie Earle Haley.
6.20 POWER RANGERS. Telefilm. «Ci conosciamo?»

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telefilm.
7.00 AMANTI - ULTIMA PUNTATA. Telenovela.
7.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.00 GILDA. Film (drammatico '45). Di Charles Vidor. Con Rita Hayworth, Glenn Ford, George MacReady.
10.00 SABATO 4. Con Wilma De Angelis.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 AFFETTI SPECIALI. Con Emanuel Follero.
16.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
17.30 NATURALMENTE SU RETE 4. Con Antonella Appiano.
18.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.55 TG4
19.35 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 1A MANCHE
20.35 IL RAGAZZO DI CAMPAGNA. Film (commedia '84). Di Castellano Pipolo. Con Renato Pozzetto, Massimo Boldi.
22.35 GLI ULTIMI GIGANTI. Film (western '76). Di Andrew McLaglen. Con Charlton Heston, James Coburn.
0.30 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 NATURALMENTE SU RETE QUATTRO (R)
2.10 ALIBI PER UN ASSASSINO. Film (giallo '63). Di Alfred Vohrer. Con Peter Van Eyck, Ruth Leuwier.
3.30 IO SO CHE TU SAI CHE IO SO. Film (drammatico '82). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Monica Vitti, Isabella De Bernard.
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 CHE SEGNO SEI? L'OROSCOPICO DI TMC
7.05 MCCLUDD. Telefilm.
8.55 METEO
9.00 DI CHE SEGNO SEI?
9.05 LA LEGGENDA DEL RANGER SOLITARIO. Film (western '81). Di William Fraker. Con Michael Horse, Clint Spilbury.
11.30 BIG EASY. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC NEWS SOLDI
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC MOTORI (R)
13.30 SOUVENIR D'ITALIA. Documenti
Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notizia di visibilità autostradale in collaborazione con Autostrade del Veneto; alle 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23: news; 6.45, 9.05, 19.05: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteorom e Meteorom; 12.45, 14.45, 16.45: Puntate; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzaro Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori; 12.45: 6.30 alle 13: «Good Morning 101»; 18.45: TMC NEWS
18.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI
19.00 GOLFADA. Con M. Caputi, E. Weber.
20.30 SFIDA OLTRE IL FIUME ROSSO. Film (western '67). Di Richard Thorpe. Con Glenn Ford, Ammie Dickinson, Chad Everett
22.30 TMC NEWS
22.45 LA SETTIMANA DI MONTANELLI (R)
22.55 CALCIO LIGA SPAGNOLA
1.00 TMC NEWS
1.15 METEO
1.25 PRICK UP - L'IMPORTANZA DI ESSERE JOE. Film (drammatico '87). Di Stephen Frears. Con Gary Oldman, Vanessa Redgrave.
3.50 CNN
Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 DOTT. CHAMBERLAIN.
7.00 DOG HOUSE. Telefilm.
7.30 8 NIPOTI E UNA NONNA.
8.00 YOUNG
11.00 DOTT. CHAMBERLAIN.
11.20 SPECIALE SPETTACOLO
11.30 REPORTER ALLA RIBALTA
12.50 OBIETTIVO REGIONE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 GORIZIA A TEATRO
14.00 AMORE IN SOFFITTA
14.30 8 NIPOTI E UNA NONNA.
14.55 ANDIAMO AL CINEMA
15.20 SPECIALE SPETTACOLO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 MIX CULTURA
17.50 AUSTRIA IMPERIALS - 9a puntata. Documenti.
18.30 DOG HOUSE. Telefilm.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 ZOOM SPORT
20.30 AMORE IN SOFFITTA
21.00 IL FRULLO DEL PASSE-RO. Film (commedia '88). Di Gianfranco Mingozzi. Con Ornella Muti, Philippe Noiret.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.40 ANDIAMO AL CINEMA
23.45 REPORTERS ALLA RIBALTA. Documenti.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.50 BORDER CROSSING - IL CONFINE. Film (poliziesco '80)
3.15 UN OSTAGGIO A BERLINO. Film (dramm. '92).
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
6.10 METEO
6.15 DITELO A TELEFRIULI
6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 SPORT SERA - BORSA
7.05 VIDEOBIT
7.30 GIANNI E PINOTTO
8.00 OBIETTIVO SU MANIAGO
8.15 IL DISPREZZO
9.15 ISCRITTO A PARLARE
9.30 VIDEOSHOPPING
9.45 OBIETTIVO SU MANIAGO
13.00 A... DOMANI
13.30 CALCIO BIS
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 PORDENONE MAGAZINE
17.45 VOLLEY - ANTEPRIMA AL CAMPIONATO
18.00 MAGUEY. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.50 DAI MERCATI
20.05 OBIETTIVO SU TRIESTE
20.20 F.V.G. E DINTORNI: LA NOSTRA STORIA
21.00 VII FESTIVAL DELLA CANZONE FRIULANA IN DIRETTA
24.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
0.10 METEO
0.15 DITELO A TELEFRIULI
0.20 TELEGIORNALE F.V.G.
0.50 SPORT SERA
1.00 DAI MERCATI
1.25 NOME IN CODICE. Film.

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
9.30 A ME MI PIACE
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 EUROPEAN TOP 20
14.30 COWBOY BEPOP
15.00 CELEBRITY DEATH MATCH
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 IN BED WITH BRITNEY
16.30 JENNIFER LOPEZ
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA SERA
19.00 MTV EASY
19.30 DARIA
20.00 BEAVIS & BUTT-HEAD
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 CINEMATICO
23.00 UNPLUGGED COORS
24.00 MTV MEGAMIX
1.00 DANCE FLOOR CHART
2.00 MTV NIGHT ZONE
ANTENNA 3 VENETO
7.10 TG DEL NORD
7.50 TG DI BELLUNO
12.30 IN... SALUTE
12.45 TG FLASH
13.00 MOTOCROSS
13.30 NUOVO TG NAZIONALE
15.00 ESPERTI VITA INTERIORE
18.00 CRAZY DANCE
18.15 GENTE E PAESI
19.00 TG DEL SABATO SERA
20.10 GIOVAGANDO IN TREN-THINO
20.30 L'ANTICIP
23.00 TG SABATO NOTTE
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 VIDEOSHOPIPING
10.30 CARTONI ANIMATI
12.00 VIDEOSHOPIPING
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 ANTEPRIMA CAMPIONATO DI VOLLEY
13.30 SISTEMA PORDENONE INTEGRATO ALLA REGIONE
14.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
18.50 VIDEO NOTIZIARIO IN FRIULANO
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 BALLANDO CON OLIVIA. Film (drammatico '60). Di Bruce Pittman. Con Louis Goffet Jr., Kathleen York.
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC

6.00 RISVEGLI
9.05 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE
10.00 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 CLIP TO CLIP
15.00 DISCOTEQUE
16.00 CLIP TO CLIP
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
18.10 CLIP TO CLIP
19.00 COME THELMA & LOUISE
19.30 SHOW CASE - CONCERTO DI MELANIE C
20.00 IL MEGLIO DI ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 IRON WARRIOR. Film.
23.10 TMC2 SPORT
0.15 1+1+1=3
0.30 NIGHT ON EARTH
DIFFUSIONE EUR.
6.30 TNE GIORNALE
7.30 CHARLIE BROWN
8.00 TNE CONSIGLIA...
13.00 MONDO AGRICOLO
14.30 RALLY NAZIONALI
15.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 BEATRICE D'ESTE.
19.00 MONITOR
19.30 VIRTUA FIGHTER
20.00 CHARLIE BROWN
20.30 QUI STUDIO A VOI STUDIO
23.30 MONITOR

ITALIA7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN FALCO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 I SEGRETI DEI TAROCCHI
12.15 HABITAT
12.30 ALICE. Telefilm.
13.00 KEN FALCO
13.30 KEN IL GUERRIGERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIRA GRAMONDO
15.00 LOTTO E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON...
17.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 AMORE PIOMBO E FURORE. Film (western '78). Di Monte Hellman.
22.50 SEVEN SHOW
23.30 EUROPA OGGI
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 FILM.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 NEWS LINE 16/9
2.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.30 FILM.
8.00 TG NEWS
8.20 CARTONI ANIMATI
10.30 CUORI NELLA TEMPESTA.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA.
13.00 IL LOTTO E' SERVITO
15.30 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA.
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.20 CRAZY DANCE
18.55 A FESTA DO BRASIL
19.05 ITALIA OH!
19.15 CRAZY DANCE
20.00 COVER - COPERTINA
20.30 FILM.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 FILM.
1.30 PROGRAMMA SPORTIVO
TELECHIARA
13.00 VIVENDO, PARLANDO
14.30 CALEIDOSCOPIO.
15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 QUESTIONI DI VITA
16.30 TIN TIN
17.20 VANGELO
17.30 OCTAVA DIES
18.00 L'ANELLO MAGICO. Film
19.45 TIN TIN
20.30 TG 2000
21.45 GARA DI PALLAVOLO A1 FEMMINILE
22.00 MILLE SPORT
23.00 SETTIMA
23.00 VANGELO
23.15 MADE IN ITALY

RADIO

Raidue 6.35: Italia Istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sport; 8.00: GR1; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR1 Cultura; 9.35: Speciale agricoltura; 10.00: Mille voci; 10.05: In Europa; 11.00: GR1 Articolo 21; 12.05: Diversi da chi?; 13.00: GR1; 13.25: Temi; 14.00: Lavoro; 14.35: Moby; 14.05: Sabato sport; 14.30: Bolmare; 19.00: GR1; 19.35: Mondomotori; 19.40: Ascolta, si fa sera; 20.40: Calcio; Anticipo Campionato Serie A; 23.00: Bolmare; 23.35: La Sirena; 23.00: Bolmare; 0.35: La notte del mister; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Raidue 6.00: Incipit; 6.05: Buoncaffè; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.05: Che radio fa?; 8.35: GR2; 9.05: Appunti di Volo; 10.30: Note di passaggio; 12.30: Uomini e profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 14.00: Due sul tre; 14.05: Atlante musicale; 15.00: Karajan alla Radio Italiana; 17.00: Chi è di scena?; 18.45: GR3; 19.00: Radiote Suite Festival; 20.30: Teatro Carlo Felice di Genova; 23.30: Esercizi di memoria.

Raidue 6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR2; 9.05: Appunti di Volo; 10.30: Note di passaggio; 12.30: Uomini e profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 14.00: Due sul tre; 14.05: Atlante musicale; 15.00: Karajan alla Radio Italiana; 17.00: Chi è di scena?; 18.45: GR3; 19.00: Radiote Suite Festival; 20.30: Teatro Carlo Felice di Genova; 23.30: Esercizi di memoria.

Raidue 6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR2; 9.05: Appunti di Volo; 10.30: Note di passaggio; 12.30: Uomini e profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 14.00: Due sul tre; 14.05: Atlante musicale; 15.00: Karajan alla Radio Italiana; 17.00: Chi è di scena?; 18.45: GR3; 19.00: Radiote Suite Festival; 20.30: Teatro Carlo Felice di Genova; 23.30: Esercizi di memoria.

Raidue 6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR2; 9.05: Appunti di Volo; 10.30: Note di passaggio; 12.30: Uomini e profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 14.00: Due sul tre; 14.05: Atlante musicale; 15.00: Karajan alla Radio Italiana; 17.00: Chi è di scena?; 18.45: GR3; 19.00: Radiote Suite Festival; 20.30: Teatro Carlo Felice di Genova; 23.30: Esercizi di memoria.

Raidue 6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR2; 9.05: Appunti di Volo; 10.30: Note di passaggio; 12.30: Uomini e profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 14.00: Due sul tre; 14.05: Atlante musicale; 15.00: Karajan alla Radio Italiana; 17.00: Chi è di scena?; 18.45: GR3; 19.00: Radiote Suite Festival; 20.30: Teatro Carlo Felice di Genova; 23.30: Esercizi di memoria.

Raidue 6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR2; 9.05: Appunti di Volo; 10.30: Note di passaggio; 12.30: Uomini e profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 14.00: Due sul tre; 14.05: Atlante musicale; 15.00: Karajan alla Radio Italiana; 17.00: Chi è di scena?; 18.45: GR3; 19.00: Radiote Suite Festival; 20.30: Teatro Carlo Felice di Genova; 23.30: Esercizi di memoria.

Raidue 6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR2; 9.05: Appunti di Volo; 10.30: Note di passaggio; 12.30: Uomini e profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 14.00: Due sul tre; 14.05: Atlante musicale; 15.00: Karajan alla Radio Italiana; 17.00: Chi è di scena?; 18.45: GR3; 19.00: Radiote Suite Festival; 20.30: Teatro Carlo Felice di Genova; 23.30: Esercizi di memoria.

Raidue 6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR2; 9.05: Appunti di Volo; 10.30: Note di passaggio; 12.30: Uomini e profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 14.00: Due sul tre; 14.05: Atlante musicale; 15.00: Karajan alla Radio Italiana; 17.00: Chi è di scena?; 18.45: GR3; 19.00: Radiote Suite Festival; 20.30: Teatro Carlo

BOXE: CANTATORE SUL RING

Mondiale massimi leggeri Wbu questa sera a Sabaudia. L'italiano Vincenzo Cantatore affronterà il 28enne statunitense Damond Reed, che ha sostituito il francese Patrice Aoussi che a 56 ore dal match ha scoperto di non essere sufficientemente allenato. E da lunedì a sabato, al PalaDozza di Bologna, si terrà la 77ª edizione dei Campionati Italiani Assoluti Dilettanti.

OGGI IN TV

8.45 Raitre: Pallavolo: Brasile-Italia	Giro d'Italia	19.00 TMC: Goleada	20.05 Telegatto: Zoom sport
13.00 Italia 1: Studio sport magazine	17.10 Raitre: Rugby	19.35 Rete 4: Sci: Slalom Spec. Femm. - 1ª M.	20.40 Radiouno: Calcio: Anticipo Serie A
13.25 Raidue: Dribbling	17.30 Italia 1: Wrestling	19.57 Italia 1: Studio sport	24.00 Raidue: Pugilato
15.50 Raitre: Sabato Sport	17.50 Raitre: Basket: Siena-Pesaro	20.00 Raitre: Anteprima Calcio	24.30 Italia 1: Sci: Slalom Femmine-2ª Manche
15.55 Raitre: Ciclismo: 83.	18.40 Raitre: Calcio: special anticipi	20.05 Raitre: Ciclismo: 83. Giro d'Italia	

PALLONE ELETTRONICO

Aveva già alle spalle il brevetto del cosiddetto doppio arbitro elettronico, ora Gabriele Cruciani, ex poliziotto di San Benedetto del Tronto, è riuscito a riscuotere l'attenzione della Fifa con il suo modello di pallone elettronico a rilevazione magnetica, che grazie ai sensori disposti sulla porta è capace di segnalare l'attraversamento o no della linea della rete.

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzari 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 248611

SPORT

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO SERIE A Domani, nella partitissima Juventus-Milan, riflettori puntati su due campioni che fino adesso non hanno incantato

Bierhoff e Del Piero prenotano un gol

E all'Olimpico Delvecchio sogna il bis, mentre Cragnotti non si fida di Capello

MILANO Juventus-Milan e Roma-Lazio hanno un obiettivo in comune: lo scudetto. E dunque gli scontri diretti di domani sono molto importanti, non solo per l'effimero primato dello scontro diretto.

JUVENTUS-MILAN È l'unico milanista ad aver segnato un gol a Edwin Van der Saar. Per questo, alla vigilia dell'incontro con la Juventus, Oliver Bierhoff mette a disposizione dei compagni rossoneri il suo consiglio: «Per battere il portiere olandese bisogna tirare nel sette». Il tedesco riuscì a infilare l'attuale portiere della Juve nel 1998: i due si incontrarono in coppa Uefa, Bierhoff era il simbolo dell'Udinese,

Van der Saar uno dei superstiti del grande Ajax. Domani si troveranno di nuovo di fronte, ma considerando anche la forza della difesa bianconera (la meno battuta del campionato, con sole 5 reti subite), sarà meno semplice per il centravanti milanista battere il portiere bianconero. «Se stiamo stretti e corti non ci saranno problemi», dice il tedesco. «Occorre tanto movimento, e allora anche davanti ad una difesa forte riusciremo a trovare spazi». Quindi perché preoccuparsi troppo? Vero è, però, che Zacheroni deve fare i conti con Shevchenko ammaccato (ha rimediato contro la Slovenia una brutta contusione al polpaccio). Se l'ucraino non ce la dovesse fare, sarebbe meglio ricorrere alle due punte.

Sull'altro fronte a Del Piero mancano i gol: «Sono soddisfatto della mia condizione, dei tempi e dei modi del mio rientro. Certo, non del mio rendimento. Mi manca qualcosa sul mio taccuino personale. Ma un gol ha po-

GLI ANTICIPI La Fiorentina affronta un Perugia da cui il tecnico viola si aspetta «mille diavolerie»

Trap ritrova Torricelli e teme Mazzone

FIRENZE «Dobbiamo ripartire con quell'entusiasmo e quella convinzione che ci hanno contraddistinto questa estate permettendoci di superare i preliminari di Champions League. Per noi è come se iniziassimo un nuovo campionato». Così Giovanni Trapattoni suona la carica alla sua Fiorentina, con l'obiettivo di ritrovare la vittoria che manca ormai da due mesi.

Il Perugia oggi sarà l'avversario, in una partita che segna il rientro di Moreno Torricelli a distanza di sei mesi dal grave infortunio al ginocchio sinistro. «Questa sosta - dice Trapattoni - è

servita a rigenerare giocatori stanchi e a recuperare gli infortunati».

Il tecnico viola appare fiducioso malgrado la sua squadra sia attesa, da oggi fino al 19 dicembre, ad un mese di fuoco con ben nove partite fra campionato, Champions League e Coppa Italia. «I ragazzi si sono preparati bene, con lo spirito giusto e la volontà di risalire quanto prima la classifica. Rui Costa e Batistuta hanno fatto pure del lavoro

supplementare ed è un segnale importante che invita all'ottimismo. E vero che ci aspetta un tour de force contro i migliori al mondo. Tuttavia - osserva Trapattoni - proprio questo può aiutarci a riproporci tra i protagonisti, credo che la mia squadra sia animata dall'orgoglio di rivivere le soddisfazioni della scorsa stagione».

Oggi tra i viola mancherà ancora Chiesa e Mijatovic, che sarà operato al tallone e resterà fuori per

almeno due mesi. Ma Trapattoni, stavolta, non svela nulla per non concedere vantaggi a Mazzone. «È un vero amico, ma Carletto non mi dirà certo chi farà giocare. Anzi, mi aspetto mille stregonerie. Devo essere in grado di affrontare il camaleontico Mazzone».

E Mazzone dall'altra parte: «Ho grande stima di Trapattoni, che oltre ad essere il più bravo tecnico in circolazione è anche una bravissima persona. Il Perugia andrà a Firenze per giocare la partita e non certo per impedire alla Fiorentina di giocare al calcio, anche se ha un organico molto più forte del nostro».



Bierhoff sente aria di gol.

vecchio - Zeman lo sentiva di più solo perché era stato sulla panchina biancoceleste e aveva voglia di rivincita». L'attesa del derby ha contagiato anche il freddo presidente della Lazio, Sergio Cragnotti, che, quasi a sorpresa e a differenza di Veron, teme più Capello di Totti, un giocatore «che non mi spaventa assolutamente e che mi lascia dormire tranquillo». «Questo Roma-Lazio vale molto di più del derby delle milanesi - dice Cragnotti - Ormai è stato eliminato il gap con le società del nord. Anzi, li abbiamo addirittura superati. Penso che il vero calcio si giochi a Roma e il derby ne è la dimostrazione».

De Canio deve rinunciare ancora a Muxsi. Bologna senza centrocampio

UDINE Il tema del giorno è il ritorno da nemico di Francesco Guidolin al «Friuli», ma Udinese-Bologna è anche la sfida tra le due più serie alternative alle «sette sorelle». Stasera a Udine non mancheranno certo i motivi di interesse, anche se a incontrarsi sono due squadre di metà classifica e se Udinese-Bologna sta a Juve-Milan e Roma-Lazio come i tramezzini al tonno stanno all'aragosta.

L'attesa della partita si sta consumando quasi in un clima da tragedia greca, come se il risultato potesse fare da macchina della verità, e svelare chi fu il vero «colpevole» del clamoroso divorzio estivo tra Guidolin e Udinese. Un esonero che al tecnico-ciclista di Castelfranco brucia ancora parecchio, di un dolore che neppure le migliaia di chilometri macinati in sella alla



Serata speciale per l'allenatore Guidolin.

sua bici e lontano dal calcio hanno contribuito a lenire. Il brillante (e fortunato) avvio sulla panchina del Bologna, con tre successi su tre gare tra campionato e Uefa, può averlo aiutato a digerire il rospo, ma conoscendo la sua grinta e il suo orgoglio si può giurare che la voglia di «vendicare» con i Pozzo sia tanta. E così anche quella di pren-

dersi la rivincita con un pubblico difficile, che stasera riserverà a Guidolin un'accoglienza educata ma non calda. A guastargli i piani, però, c'è la prosecuzione di un periodo da incubo quanto a infortuni e malanni, con una vera e propria falciatura di centrocampisti (Binotto, Marocchi, Fontolan e Eriberto) e di attaccanti (Signori, Kolivanov e probabilmente anche Ven-

L'ex allenatore bianconero oggi cerca una personale rivincita davanti ai suoi vecchi «tifosi»

Udinese e Guidolin da nemici

tola). Ma se Atene piange, Sparta non ride. Neppure De Canio potrà schierare la migliore formazione, anche se per buona parte i titolari acciacciati sono recuperabili: è il caso di Locatelli, Poggi, Jorgensen e dello stesso Genaux, il più malconcio. Muzzi starà fuori con le riserve, per tacere dei lungodegenti Gargo, Van der Vegt, Bisgaard. Sembra quasi un derby della Croce Rossa, e perdipiù con la Uefa alle porte per entrambe le squadre. De Canio ha rincarato solo per l'attacco. Guidolin ha tanti problemi da non avere quasi dubbi. Eccetto quello a centrocampo tra Piacentini e il più offensivo Nervo. In attacco è probabile il recupero di Ventola, dietro dovrebbe giocare ancora Paganini, che ha dato ulteriore nerbo ed esperienza a una difesa imperforata da 480 minuti.

Riccardo de Toma

In B il Genoa liquida l'Empoli

GENOVA Successo del Genoa nell'anticipo di ieri sera della serie B. La formazione rossoblu sul terreno amico del Ferraris ha sconfitto l'Empoli 2-1. Reti di Carparelli, un ex, al 12' e di Manfredini al 55'. L'Empoli ha segnato la rete della bandiera al 57' con Saudati.

Con questa vittoria il Genoa in classifica sale a quota 12, allontanandosi, almeno provvisoriamente, dalle ultime piazze.

È Pelè il calciatore del secolo Lewis e Ali tra i campionissimi

VIENNA È Pelè il più forte calciatore del secolo. L'ha deciso ieri a Vienna una giuria di 15 esperti, presieduta dal capo del Cio Juan Antonio Samaranch. Con Pelè sono state scelte altre 10 stelle (su 91 candidati) del secolo. Ecco la classifica.

Motori: Alain Prost (1955, Francia).
Sport con la palla da donna: Steffi Graf (1969, Germania).
Sport con la palla da uomo: Michael Jordan (1963, Usa).
Sport atletici da donna: Nadia Comaneci (1961, Romania).
Sport atletici da uomo: Carl Lewis (1961, Usa).
Sport acquatici da donna: Dawn Fraser (1937, Australia).
Sport acquatici da uomo: Mark Spitz (1950, Usa).
Sport invernali da donna: Anne Marie Moser-Proell (1953, Austria).
Sport invernali da uomo: Jean Claude Killy (1943, Francia).
Calcio: Pelè (1940, Brasile).
Sport di contatto: Mohammad Ali (1942, Usa).

LUTTO

È morto Collavin, l'inventore del settore giovanile

SAN GIORGIO DI NOGARO Con dolore il mondo del calcio saluta Cornelio Collavin, la cui triste scomparsa è avvenuta ieri mattina. Era il presidente onorario della Sangiorgina e con lui si chiude una delle pagine più importanti del calcio friulano. Classe 1911, Cornelio Collavin è stato il primo ad inserire il settore giovanile in una società di calcio dilettantistico e questo nel lontano 1947, ossia l'anno in cui ha iniziato la carriera da direttore sportivo. Discreto come calciatore ma immenso come dirigente, ha ricoperto il ruolo di presidente fra il 1977 e il 1984, quando la morte del dottor Lembo richiedeva la presenza di un uomo «forte». Da tempo allontanatosi da incarichi tecnici, era attualmente presidente onorario ed a lui è stato dedicato nel 1998 il nuovo impianto sportivo della Sangiorgina Calcio. La sua vera passione era il vivaio,



Cornelio Collavin

adorava osservare quotidianamente i progressi dei suoi ragazzi, andare di persona sul campo col grembiule ed il berretto da forno non appena il lavoro glielo consentiva. Con Cornelio Collavin si chiude una delle pagine più belle di quel calcio romantico fatto di sacrifici e di passione. Era un uomo sanguigno, passionale, a volte brusco che ha coinvolto l'intera famiglia nel suo grande amore per la maglia dei cremisi.

I funerali si svolgeranno oggi alle 14.30 al cimitero di San Giorgio di Nogaro. Massimo Alvaro

SERIE C2

Per la partita di domani con la malconcia Maceratese Costantini si trova senza mezza difesa - Il militare Bacis (reduce dall'esperienza azzurra) costretto a saltare l'allenamento

Le «stellette» non stanno a guardare alla Triestina

TRIESTE Bora e neve hanno costretto ieri gli alabardati a una seduta in palestra. Bora e neve che hanno fatto ritardare l'aereo da Roma sul quale era imbarcato Michele Bacis. Il giovane difensore, reduce dal vittorioso incontro della Nazionale giovanile di serie C sulla Slovenia, non ha potuto così allenarsi, rendendo ancora più problematica la situazione della difesa triestina resa monca dalle squallifiche di Scotti e Manni e dall'infortunio di Furlanetto. I primi due, a proposito, oggi saranno impegnati con la formazione Berretti nella trasferta di Montichiari. Ma il problema del militare Bacis, liberato dai suoi superiori soltanto al venerdì, permane. Almeno fintanto che non sarà perfezionato il suo trasferimento in una caserma triestina, per il quale la militare burocrazia si sta facendo in quattro per anticiparne i tempi. Ne-

ve e bora dunque. Anzi, bufera e vento da Est che hanno impedito del tutto alla Maceratese di allenarsi; preparazione che non potrà estrinsecarsi nemmeno quest'oggi, prima della partenza verso Trieste programmata in mattinata.

Così, alla squadra che domani scenderà in campo al «Rocco» per affrontare la lanciata Alabarda, le problematiche si sommano alle problematiche. Un periodo alquanto buio per i marchigiani, alle prese con note societarie e di allestimento della squadra. A furor di contestazioni, in-



Il difensore alabardato Bacis.

fatti, il presidente del sodalizio marchigiano si è dimesso due settimane orsono, rimanendo comunque l'azionista di maggioranza della Maceratese. Condizione che ha fatto infuriare i tifosi marchigiani, incapaci di accettare una politica so-

cietaria avente quale unica ambizione la salvezza anticipata. Ma a turbare l'allenatore maceratese Pagliari, non sono soltanto le vicissitudini societarie. La sconfitta (im-meritata, a detta sia dei vinti che dei vincitori) di Gubbio della scorsa settimana, gli ha portato in dote ben sei squalificati, oltre a qualche infortunato di grido. Così, a Trieste, la Maceratese sarà costretta a scendere in campo con un paio di titolari e tutta la panchina provenienti dalla formazione juniores. Eppure Pagliari non si scoraggia. «Noi siamo una

squadra che punta tutto sull'agonismo e sull'aggressività - spiega l'allenatore marchigiano - Quindi, assenze o meno, l'unica cosa che conta è far scendere in campo undici giocatori capaci di correre come matti e rimanere sempre concentrati. Altrimenti, sia che si giochi con la prima che con l'ultima in classifica, per noi ci sarebbe ben poco da fare». Aggressiva e «corsaiola» più del solito, quindi, l'avversaria di domani. Proprio quanto si possa più temere dalle squadre che scendono al «Rocco». Oltre che della sfilza di difensori, Costantini dovrà fare a meno anche di Teodorani. La potente aletta alabardata ha un legame con il ginocchio stirato, lo dice l'ecografia alla quale il giocatore è stato appena sottoposto. Così gli toccherà stare a riposo per almeno un'altra settimana.

Alessandro Ravalico

Per «Racconti di vita» Nereo Rocco su Raidue



ROMA Sarà Nereo Rocco il protagonista di «Racconti di vita», in onda oggi alle 16.30 su Raidue. Del mitico allenatore del Milan ne parleranno con il conduttore Giovanni Anversa, oltre ai due figli Bruno e Tito, Sandro Mazzola, Gianni Rivera, Giovanni Trapattoni, Nils Liedholm, Sandro Ciotti e Bruno Pizzul.

VELA COPPA AMERICA Prada, scatenata, ottiene la diciannovesima vittoria in 20 regate della Louis Vuitton Cup

Luna Rossa strega anche Abracadabra

L'imbarcazione di De Angelis chiude nel modo migliore il secondo round robin



Si allunga la serie di successi di Prada-Luna Rossa.

cani che, per non andargli addosso e prendere una penalità, ha dovuto virare e passare molto largo sulla boa.

Così Larson si è preso la soddisfazione di essere uno dei pochi che sinora ha passato una boa prima di De Angelis, ma questo è stato il massimo della sua prestazione: dopo la boa infatti gli americani hanno issato uno spinnaker, mentre Lu-

na Rossa ha tirato su un gennaker più adatto al vento che spirava in quel momento e alla 2/a boa il team Prada aveva già l'1/3 di vantaggio. Nel vento variabile che ha caratterizzato la regata, la superiorità del tattico Torben Grael si è fatta sentire e per gli americani non c'è stata più storia. Anche perché, sinora, Luna Rossa è apparsa come la barca più veloce in acqua.



Ultimo atto della sfida tra Tuttatrieste! e Riviera di Rimini

E finalmente, domani, sapremo chi ha vinto la Barcolana '99. Oggi, alle 16, nella sede della Società velica Barcola Grignano, infatti, la giuria internazionale si riunirà per esaminare l'incartamento delle proteste e per deliberare. Domani, alle 10, sempre alla Svlg, i timonieri e gli armatori di Tuttatrieste! e Riviera di Rimini (nella foto Lasorte una fase del duello del 10 ottobre) verranno convocati dalla giuria che comunicherà le decisioni. Non sarà una giornata facile vista la tensione che caratterizza ancora i rapporti tra i due team. In mare Riviera vinse davanti a Tuttatrieste!

AUCKLAND Luna Rossa conclude con un'altra vittoria, la diciannovesima su venti regate, il secondo Round Robin della «Louis Vuitton Cup», la manifestazione di Auckland, in Nuova Zelanda, valida per le qualificazioni alla sfida della Coppa America. L'imbarcazione dello skipper Francesco De Angelis si è imposta agli americani di Abracadabra nell'ultima regata di questa prima fase e guida ora la classifica generale provvisoria con 46 punti.

Il terzo Round Robin si svolgerà dal 2 al 12 dicembre prossimi e, al termine di questa nuova fase, le prime sei imbarcazioni in gara, accenderanno alle semifinali. De Angelis rafforza i facili entusiasmi e ricorda

che «il terzo Round Robin sarà difficile». La barca di Prada, che hanno vinto 19 regate su 20, ora ha un vantaggio di 8 punti sulla seconda, America True, ma al prossimo turno ogni vittoria porterà 9 punti, quindi la classifica potrà essere facilmente rivoluzionata.

E, a parte i calcoli matematici, a Auckland si ha la sensazione che veramente i giochi siano finiti e si stia cominciando veramente a respirare l'aria di battaglia tipica della Coppa America: ne ha avuto una prova De Angelis quando, battuto in partenza da Chris Larson, lo aveva quasi superato dopo aver navigato da solo nel primo tratto, ma in boa è stato affrontato con tanta irruenza dagli ameri-

CLASSIFICA

1. Luna Rossa (Ita)	46
2. America True (Usa)	38
3. Star&Stripes (Usa)	36,5
4. AmericaOne (Usa)	32
5. Asura-Nippon (Gia)	25,5
6. Young America (Usa)	25
7. Bravo Espana (Spa)	17
8. 6Sens-Le Defi (Fra)	14
9. Abracadabra 2000 (Usa)	12
10. Young Australia (Aus)	9
11. Fast 2000 (Svi)	8

IL PUNTO

Young America e Nippon: nervi a fior di pelle

TRIESTE Luna Rossa ha vinto ieri la sua 19.a regata, contro Abracadabra, e a dire il vero, è stato meno facile ma più spettacolare del previsto. Francesco de Angelis si è trovato davanti, a sorpresa, un nuovo timoniere. Chris Larson, vecchia volpe in fatto di match race, inglese, ha sostituito infatti John Kolius al timone di Abracadabra, e questo ha permesso di vedere gran battaglia in partenza (i due sono partiti quasi alla pari) e soprattutto, con un duello di orza fino al controvento, all'altezza della prima boa, che Luna Rossa ha girato in ritar-

do di 30 secondi. Poi, la velocità della barca ha contribuito a recuperare e vincere. Lo scafo italiano, a questo punto, ha concluso il secondo round robin a 46 punti. Nella notte si sono disputate le ultime regate, che determineranno il distacco dei diretti avversari, tra cui non c'è più Young America, caduta in una crisi di non facile soluzione: a ogni «crack» dello scafo, infatti, l'equipaggio è pronto a calare le vele. Qualche problemino anche per Nippon, che ieri hanno finalmente vinto, anche se a tavolino.

Francesca Capodanno

PALLAVOLO

COPPA DEL MONDO Oggi la Nazionale cerca il riscatto con il Brasile

Italia castigata dai russi

Italia 1
Russia 3

(25-21, 29-27, 23-25, 25-18)

ITALIA: Tofoli 2, Bracci 5, Mastrangelo 13, Giombini 6, Bernardi 6, Gravina 3, Corsano (lib.), Papi 10, Sartoretti 4, Giani 25, Vermiglio 1, Bovolenta 4. All.: Anastasi.

RUSSIA: Dineikine, Khamouttskikh, Olikhver 8, Gorouchev ne, Choulepov 2, Kazakov 3, Mitkov (lib.), Tetiukhine 15, Iakovlev 25, Ouchakov 1, Guerassimov 1, Savelliev 1. All.: Chipouline.

ARBITRI: Nishikawa (Gia) e Perez Vento (Cub).

NOTE: Durata set: 19', 25', 23', 22'. Battute sbagliate: Ita

17, Rus 12. Battute vincenti: Ita 4, Rus 2. Muri vincenti: Ita 10, Rus 10. Errori: Ita 17, Rus 12.

KAGOSHIMA Come a Vienna nella fase preliminare degli Europei, gli azzurri hanno perduto per 3-1 contro la Russia. Sconfitta giusta per quello che si è visto in campo. La squadra di Anastasi non è stata abbastanza efficace in attacco, mentre al contrario quella di Chipouline ha trovato nell'eccezionale giornata di Roman Iakovlev l'arma per superare l'Italia. La partita è stata molto combattuta nei primi tre

set, equilibratissima per lunghi tratti, poi in mano alla Russia nel quarto. **Risultati:** Cuba-Argentina 3-0; Spagna-Canada 3-0; SudCorea-Giappone 3-1; Russia-Italia 3-1; Brasile-Cina 3-0; Usa-Tunisia 3-1. **Classifica:** 1) Cuba (6-0) 4; 2) Russia (6-1) 4; 3) Stati Uniti (6-3) 4; 4) Brasile (5-3) 3; 5) Italia (4-3) 3; 6) Spagna (3-3) 3; 7) Argentina (3-3) 3; 8) SudCorea (3-4) 3; 9) Canada (3-5) 3; 10) Giappone (4-6) 2; 11) Tunisia (1-6) 2; 12) Cina (0-6) 2. **Oggi:** Canada-SudCorea; Cuba-Spagna; Giappone-Argentina; Russia-Tunisia; Usa-Cina; Brasile-Italia. **Ritiro** 8.45.

SCI

COPPA DEL MONDO La giovane azzurra seconda nel gigante di Copper Mountain alle spalle della francese Cavagnoud

Incredibile Putzer: a un passo dal trionfo

COPPER MOUNTAIN Eccellente prestazione dell'azzurra Karen Putzer nello slalom gigante svoltosi ieri sulle nevi americane di Copper Mountain. La giovanissima altoatesina infatti ha conquistato il secondo posto, sfiorando una clamorosa affermazione. Sesta al termine della prima manche, a 65 centesimi dalla francese Regine Cavagnoud, la Putzer si è scatenata nella seconda manche, facendo segnare il miglior tempo parziale, ha chiuso la prova in 2.00.91.

La Cavagnoud, a metà di-

scesa, aveva già perso una ventina di centesimi nei confronti dell'azzurra. Al traguardo la transalpina è riuscita tuttavia a conservare l'inezia di sette centesimi, comunque sufficienti a vincere il gigante.

Al terzo posto l'austriaca Dorfmeyer (seconda nella prima manche ma solo undicesimo tempo nella seconda).

Isolde Kostner, ottima quarta nella prima discesa, si è disunita nella seconda parte, scivolando sino in decima posizione. La prestazione delle italiane è stata

comunque più che soddisfacente: la Gius diciannovesima, la Parettschmer ventunesima, Sabina Panzanini (alla faticosa ricerca di quella condizione che anni fa le assicurava un posto nel primo gruppo di merito) ventottesima, la Bachmann ventinovesima. Ben sei atleti, quindi, sono riuscite a qualificarsi per la seconda manche, segno che il lavoro tecnico svolto durante l'estate è stato positivo.

Oggi è in programma uno slalom speciale. **Rete 4, 19.35. Italia Uno, 24.30.**

AUTO

Senna, chiesto 1 anno per Head

BOLOGNA Si è aperto ieri a Bologna, dinanzi alla prima sezione della Corte d'Appello, il processo di secondo grado per la morte di Ayrton Senna, il campione di Formula Uno morto per un incidente a Imola durante il GP del primo maggio 1994. La pubblica accusa, rappresentata dal procuratore generale Rinaldo Rosini, ha chiesto la condanna a un anno, con la sospensione della pena, per il direttore

generale della Williams, Patrick Head, e per il capo progettista (ora passato alla McLaren) Adrian Newey: sono gli unici imputati nel processo di appello. In primo grado, i due erano stati assolti insieme agli altri quattro imputati (il patron della scuderia di Senna Frank Williams, l'ispettore della Fia Bruynsereade, e i responsabili del circuito di Imola Beninelli e Poggi).

A NOVEMBRE
LA DOMENICA
È IL GIORNO PIÙ OVVIO
PER FARE SHOPPING.

LE SCELTE PER LA CASA VANNO SEMPRE PONDERATE,
PER QUESTO A NOVEMBRE OVVIO VI OFFRE QUATTRO GIORNI IN PIÙ PER DECIDERE AL MEGLIO.
MEDITATE.



BASKET SERIE A1 Il play di Varese, probabile assente, si ribella ai medici e scherza con i suoi amici nella Telit

Pozzecco: «Voglio sfidare Trieste»

«Dovrei stare fuori 20 giorni ma non ce la farei a sopportare sconfitta e sfotto»

«Assisterò a Italia-Litania in via Flavia ma resto legato a Chiarbola»

TRIESTE Dovrebbe essere, domani sera, l'assente di Varese-Telit. Dipendesse solo dai medici, non sprecheremmo nemmeno il condizionale. Quella spalla malconcia gli impone uno stop di 20 giorni. Ma Trieste rischia di trovarsi comunque tra i piedi Gianmarco Pozzecco. Il play più scatenato d'Italia, infatti, vorrebbe fare lo stoico sia per spingere i suoi Roosters sia per una sfida agli amici sul fronte Telit. «Domani mi vedrò davanti quelle belle facce di Furio Steffe, Varesano e del massaggiatore Bussani (amici di lunga data del Pozz, n.d.r.). Non posso permettere che Varese perda altrimenti quei tre mi prendono in giro per una settimana...»



Gianmarco Pozzecco.

debutterà Kissourine, ci darà una mano a rimbalzo. L'assente di Santiago si è fatta sentire, recentemente in ogni confronto abbiamo concesso una decina di rimbalzi in più agli avversari. Mi rendo conto, comunque, che se, per quan-

ti progressi abbia fatto, la mancanza di Santiago ci ha condizionati tanto, abbiamo davvero qualche problema».

Pozzecco non ha mai giocato con la Pall. Trieste, non può quindi essere considerato un ex, ma una partita contro i biancorossi di Banchi non è comunque una come le altre. «Vero, ma avvertivo maggiormente l'impatto emotivo quando giocavo a Chiarbola». No, giocavo. Adesso c'è il nuovo Palasport in via Flavia. «Che dev'essere bello, da quanto ho capito. Ma il mio cuore resta a Chiarbola. Brutto, storto finché volete, ma sono cresciuto in quel rione e per me il Palasport di Trieste rimarrà sempre Chiarbola».

Non rischia di dare forfait domani, invece, Ron Rowan. Il cechino della Telit ha saltato l'amichevole con il Benetton, a titolo precauzionale. Ma a Varese ci sarà.

Solo Roosters-Varese si giocherà domani (20.30, diretta su RaiSat). Il resto dell'11.a giornata dell'A1 anticipa oggi per «liberare» entro domani i convocati per gli impegni delle varie rappresentative nazionali. Il programma (20.30): Benetton-Cantù; Pal-Lineltex; Pepsi-Kinder; Bipop-AdR; Ducato-Scavolini (17.45, RaiTre); Muller-Adesso; Viola-Zuccheri.

Classifica: Paf 18; Kinder 16; Ducato, Viola 14; Scavolini, AdR, Zuccheri 12; Lineltex, Benetton 10; Adesso, Cantù 8; Telit, Varese, Muller 6; Pepsi, Bipop 4.

Roberto Degraffi

DA NON PERDERE IN C1 E C2

TRIESTE A metà del cammino del girone di andata: i campionati di C1 e C2 tagliano stasera il primo traguardo stagionale.

In serie C1 si giocherà la 7.a giornata: le due triestine saranno una impegnata in casa, il Don Bosco Billitz, l'altra in trasferta (domani), lo Jadran Nuova Kreditna. I salesiani di Iellini non stanno attraversando un buon periodo, ma un successo potrebbe ridargli fiducia e soprattutto punti: la Reyer Venezia, però, non è un cliente facile. I play affronteranno Roncade, una compagine solida, che occupa la stessa posizione in classifica della squadra di Brumen.

Don Bosco in casa con la Reyer Clou a Monfalcone

Scontro al vertice e derby regionale tra Alloys Italmonfalcone e Amici del Basket Pordenone: chi vince si stabilisce nelle zone alte della graduatoria, chi perde viene risucchiato nel gruppetto. La capolista Florimar Staranzano, invece, può allungare il passo sulle inseguitrici: ospiterà Marostica e la vittoria è alla sua portata.

In C2 l'unica formazione a rimanere a Trieste è il

Bor Radenska, che riceverà la Quadrivium Codroipo: sono le sorprese di questo primo scorcio di stagione, chissà che la squadra di Martini non continui su questa strada. Alla Servolana spetta il compito più difficile, quello di violare il parquet della capolista Bcc Manzano. Nemmeno il Chiarbola Tempocasa, a Porcia, avrà vita facile.

Tuttavia il match-clou dell'8.a giornata è il derby isontino tra l'Ildi Ronchi e la Pom Monfalcone: i primi hanno fame di punti, per i secondi è una gara da vincere anche per il prestigio. Infine, la Sandrini Impianti Gradisca si troverà di fronte il Bas Basket.

CICLISMO

Al confine con la nostra regione anche il giorno di riposo - La cronoscalata Briancon-Sestriere, lo Stelvio e una tappa appenninica i momenti-chiave

Nasce il Giro del 2000, con la Lignano-Bibione

TRIESTE Una suggestiva cronoscalata Briancon-Sestriere, l'epilogo non più sulle Dolomiti ma sulle montagne di Fausto Coppi, il tappone appenninico e, la notizia che più interessa agli appassionati di ciclismo della nostra regione, una cronometro di una trentina di chilometri tra Lignano e Bibione, con l'attraversamento anche di Latisana. Questo pomeriggio queste, che sono ben più che semplici illazioni, verranno ufficializzate insieme al percorso completo del Giro d'Italia del Duemila, quello che dovrebbe riportare Marco Pantani agli onori della cronaca per le imprese in bicicletta.

Il tracciato infatti sembra disegnato per esaltare le caratteristiche del «Pirata». Nell'anno del Giubileo, doverosa la partenza della corsa rosa da Piazza San Pietro, il prossimo 13 maggio. Nel cuore di Roma dovrebbe svolgersi un suggestivo cronoprologo. La classifica subirà il primo scossone sulle salite appenniniche di San Pellegriano in Alpe e dell'Abetone. Nella seconda parte del Giro l'appuntamento della cronometro tra Lignano e Bibione, che attraverserà parte della Bassa friulana. La sfida contro il tempo, su un tracciato evidentemente pianeggiante, precederà la giornata di riposo. I giri, quindi, trascorreranno quasi due giorni nella nostra regione. Resta la curiosità su quale sarà la località sede dell'arrivo della tappa che precede la «crono» sulle spiagge del Nord-Est.

L'attacco alle Dolomiti - che rappresenta l'atto successivo - partirà da Feltrina. Il Giro, neve permettendo, dovrebbe tornare poi sullo Stelvio. Dopo qualche frazione pianeggiante in Lombardia, il gran finale sulle Alpi piemontesi e la tradizionale passerella milanese.

Ro.De.
Raitre 15.50

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 47		
1.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
2.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	21
3.a corsa	1.o arrivato	122
	2.o arrivato	2X1
4.a corsa	1.o arrivato	11X
	2.o arrivato	1X1
5.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
6.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
Corsa +		9-14-13
Tris di ieri		1-18-4 (L. 968.000)

CICLOCROSS

Pontoni da podio nel secondo atto della Coppa

TRIESTE Secondo appuntamento con la Coppa del Mondo domani per il varanese Daniele Pontoni (Selle Italia). L'ex iridato sarà in gara a Tabor, per il Gran Premio della Rep. Ceca. Il lotto dei partecipanti sarà come sempre agguerritissimo: i belgi Nijis, Verweken e De Clercq e gli olandesi Van der Poel e Groenendaal. Pontoni, quarto la scorsa settimana nella seconda prova di Superpresti-

gi, punterà a una delle posizioni di vertice. Non alla vittoria, perché la forma migliore è ancora lontana, ma a un posto sul podio. Appuntamenti di livello anche dalle nostre parti con la seconda tappa del circuito d'inverno di Mtb e la 5.a prova del Gran Prix triveneto di ciclocross. Per la Mtb si gareggerà domani dalle 13.30 a Corva di Azzano X. Per il ciclocross appuntamento a Scorzé.

Doppio appuntamento, invece, per responsabili e dirigenti di società. Medici e presidenti delle società under 23, élite e juniores sono convocati oggi alle 16 al centro sociale di Corva per l'incontro con il medico regionale, la dott. Viel, sulle normative sanitarie in vigore dal 2000. Dalle 16, all'auditorium di Codroipo, corso di aggiornamento per direttori sportivi.

an. p.

Nel Grand Prix triveneto Tabotta buon secondo

Miorini e sesto Ruben Ciani (entrambi della Bujese Fanzutto). Tra gli allievi affermazione del padovano della Zanon Marco Marcatto su Mauro Tieppo (Sanvito) e il bolzanino Hildbrandt (Adriana). Fabrizio Modestini (Bujese Fanzutto) ha chiuso sesto, Marco Galussi (Manzanese Triagolo) ottavo. Regionali tra i

migliori anche tra gli esordienti con il manzanese Pezzarini quinto e Mercante (Lib. Gradisca) sesto. Tra le donne Maria Paola Turcutto (Hypo Bike), approfittando dell'assenza della Pizzolotto, ha conquistato una facile vittoria. Vittoria anche per il master 1 Maurizio Tabotta (Tandem Bike) e per il master 2 Marino Bon (Civalese). Bravissimo anche Matteo Cosio (Civalese), secondo tra gli under 23 alle spalle di un big, il veneto Case.

LA POLEMICA

I biancorossi: «Fax regolare, non c'è gaffe»

TRIESTE Il ritardato inizio dell'amichevole dell'altra sera tra la Telit e il Benetton Zagabria, nel nuovo Palasport di via Flavia, continua a fare discutere. Con una nota, la Pall. Trieste ritiene che non può esserle attribuita alcuna «gaffe». Afferma di aver ottemperato a tutta la corretta procedura prevista dai regolamenti Fip - numeri di fax compresi - per la presenza puntuale dei due arbitri. Il club biancoros-

so puntualizza inoltre che «gli arbitri sono stati reperiti grazie all'intervento del presidente del comitato provinciale della Fip Maurizio Modolo e non, come erroneamente riportato, grazie al comitato regionale». Fin qui la Pall. Trieste.

E adesso il retroscena. Giovedì sera, proprio mentre il pubblico iniziava a rumoreggiare per il ritardo, alla nostra redazione è giunta una telefonata da parte di rappre-

sentanti del comitato regionale, con la versione pubblicata ieri. Lo stesso interlocutore ieri ha puntualizzato che gli arbitri sono stati reperiti in extremis dal comitato provinciale. E i due fischietti, Kirchmayer e Penzo, sono di sicuro quelli che ne sono usciti meglio.

Comunque, se Pall. Trieste e Fip non dovessero trovarsi d'accordo possono pure attribuire la colpa al «Piccolo»...



ATTENTI A QUESTE DUE.

Con Bravo e Brava c'è proprio da stare attenti. Non puoi lasciarle sole un attimo che subito ti sorprendono con una doppia offerta: 3 milioni di valutazione per l'usato che vale zero e in più un comodissimo finanziamento. Come si fa a resistere?

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.000.000. Durata: 30 mesi. Prima rata a 90 gg. N° 28 versamenti mensili da L. 573.435. Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N.: 5%. T.A.E.G.: 6,45%. Salvo approvazione SAIA. Escluse versioni Trofeo e Suite. Scadenza 30 novembre 1999.

FIAT BRAVO E FIAT BRAVA

VALUTAZIONE DI ALMENO

3 MILIONI per l'usato che vale zero

PIÙ

FINANZIAMENTO DI

15 MILIONI in 30 mesi CON PRIMA RATA A 90 GIORNI

FIAT

PALLAMANO Domani a Chiabola (alle 18) impegnativo turno di Coppa delle Coppe contro il Pelister Bitola

Le Generali a tre gol dalla storia

In caso di vittoria Trieste accedrebbe, per la prima volta, ai quarti di finale

Generali di fronte alla storia. La gara di ritorno degli ottavi di Coppa delle Coppe, in programma domani alle 18 a Chiabola contro il Pelister Bitola, rappresenta per la società triestina un evento di grande spessore. Dopo oltre vent'anni di partecipazione alle coppe europee, infatti, la pallamano Trieste può entrare nei quarti di finale di una manifestazione continentale. Non sarà facile, comunque, rimontare i due gol di scarto rimediati nell'andata (21-19): un passivo accettabile che deve essere il punto di partenza per costruire la rimonta e permettere ai ragazzi di Tiselj di imporsi con quei tre gol di differenza che sancirebbero l'ennesima rimonta europea della formazione

COPPA DELLE COPPE		
Risultati gara-1 ottavi di finale		
Drammen (Nor)	Prule 67 Lubiana (Slo)	26-21
Cantabria (Spa)	Maderia (Por)	25-21
Kolding (Dan)	Redberglids (Swe)	26-15
Portland (Spa)	Steaua Bucarest (Rom)	25-18
Pelister (Mac)	Generali (Ita)	21-19
Lemgo (Ger)	Dukla Praga (Cek)	25-23
Dunaferri (Hun)	Pta Vienna (Aut)	36-21
Zeleznicar Nis (Yug)	Minsk (Blr)	34-22 gara-2: 35-25

biancorossa. Le Generali si presentano al completo con l'unica incognita legata al nome di Marcello Schmidt Ricci, che dopo il match disputato in Macedonia ha subito una ricaduta al braccio ed è stato tenuto precauzionalmente a riposo nel corso

del recupero infrasettimanale disputato contro il Savini. Fattore importante della partita potrà essere il pubblico: in questo senso la società fa un appello agli sportivi triestini chiedendo loro di stare vicini alla squadra.

Lorenzo Gatto

Squadre a confronto: occhio alle ali macedoni

PORTIERI: duello favorevole a Trieste. In questo reparto Ivan Mestriner è in grado di garantire il massimo rendimento. Dall'altra parte Misovski ha buoni numeri, è già entrato nel giro della nazionale ma non ha l'esperienza del capitano biancorosso.

TERZINI: i titolari macedoni sono di ottimo livello. Stojanovic (22 anni) e Lazarov (19) hanno le doti per far male alle difese avversarie. Le Generali però hanno qualcosa in più: Ricci-Schmidt, Kalandadze

Guerrazzi e Pastorelli possiedono il talento e il mestiere per girare la partita dalla parte di Trieste.

ALI: confronto a favore del Pelister. Alusevski e soprattutto Marcovski sono nazionali con oltre 40 presenze sulle spalle. Trieste, tradizionalmente, sfrutta meno le sue ali. Per di più Alessandro Fusina è in ripresa ma non è ancora al massimo della condizione.

CENTRALE: sfida sostanzialmente in parità. Tarafino e Popovski sono due ot-

timi giocatori con il nostro più tecnico e votato al gioco di squadra e il macedone che ha caratteristiche che prediligono la potenza nell'uno contro uno e la soluzione personale piuttosto che l'assist al compagno.

PIVOT: anche qui il confronto tra i due perni è abbastanza equilibrato. Pirianu può sfruttare la sua maggior prestanza fisica ma Zarkov, nonostante la statura meno imponente, ha le qualità per farsi rispettare.

TENNISTAVOLO Gli appuntamenti A donne: incubo Chen Yun sulla strada del Kras e l'Avalon non ha scampo

Doppio scontro ad altissimo livello, nel campionato maggiore femminile, per le squadre del Kras. Il Kras Generali se la vedrà, oggi alle 18 nella palestra di Sgonico, con il Gs Regaldi di Novara, un team temibile, che punta alle fasi finali del campionato. Il team piemontese schiererà la cinese Chen Yun, numero tre del ranking nazionale per stranieri, l'ungherese Agnes Hegedus e la seconda categoria Puricelli. Sempre oggi, ma alle 19.30 a Castelgoffredo, le giovanissime del Kras Avalon dovranno incontrare le campionesse d'Italia del Fit Lyca, un team che schiera la numero uno tra le straniere (a pari merito con la krassina Wang) e le numero 2 e 3 d'Italia. Nel campionato di serie A maschile il Duomofolgore Treviso di Cristian Mersi se la vedrà con il Tramin di Igor Milic. Sarà uno scontro di vertice, dal pronostico incerto. Impegno di livello anche per il terzo triestino della serie A, Davide Infantolino, in gara a Bologna contro la Fortitudo.

Per la serie B femminile il Fincantieri cercherà di proseguire la serie di vittorie battendo, a Termino, il Tramin Reifeisen. Il Kras Activa, invece, cercherà una vittoria, a questo punto importantissima, giocando in casa (domani alle 10) con il Kurtatsch. Nel campionato di B2 maschile, infine, scontro casalingo per il Kras con il Q7 Padova (oggi alle 18) e impegno veronese per l'ArciAzzurra, che giocherà oggi alle 16 con il San Pancrazio.

an.p.

CALCIO DILETTANTI

«Il sabato del nostro calcio» trova sempre nuovi consensi e aumentano gli anticipi - In Promozione bel duello Union-Centro Sedia

Primorje-Muggia: un derby per «scaldarsi»

Sembra aver preso piede la «scoperta dell'acqua calda» che vede negli anticipi l'occasione per un incasso migliore e non solo. Infatti, oltre alle squadre di turno per «Il sabato del nostro calcio» aumentano quelle che chiedono di anticipare la giornata con il vantaggio di far contenti oltre ai cassieri anche mogli e fidanzate cui non sembra vero di avere la domenica per andare a spasso.

In Eccellenza per la decima giornata il Pozzuolo di Casarsa va in visita alla forte e organizzata Sacilese di Salvadori. I biancoverdi

frilani potranno così verificare il loro stato di salute che sembra molto migliorato. In Promozione, oltre all'Union 91 di Lizzi che ospita il Centro Sedia di Terpin, spicca un Primorje-Muggia tutto da gustare (tempo permettendo naturalmente). L'obiettivo della formazione carsolina di Bidussi è quello di battere la squadra di Potasso e concretizzare l'aggancio in zona salvezza, ma il Muggia fuori casa non è proprio un biscottino visto che ha perso solo con la Gradese e ci stava anche il pari.

Si preannunciano com-

battuti anche gli anticipi di Prima categoria C. L'ex capolista Isonzo di Furlan, ospita l'ostico Ruda di Barabana e vista la superiorità tecnica della Pro Romans, si tratta di squadre destinate almeno ai play off con possibilità di salto di categoria visto l'ottimo andamento delle regionali in serie D e se non ci saranno cali improvvisi. L'altro incontro è tra la Fincantieri di Petraz ed il Mladost di Ghermi. Due formazioni che stanno sorprendendo piacevolmente per i risultati positivi.

Oscar Radovich

SABATO SPORT

CALCIO

Eccellenza (14.30): Sacilese-Pozzuolo. **Promozione B (14.30):** Primorje-Muggia (Prosecco). **Prima B (14.30):** Gornars-Palazzolo. **Prima C (14.30):** Isonzo-Ruda, Fincantieri-Mladost. **Seconda D (14.30):** Azzurra Gorizia-Villanova. **Berretti (14.30):** Montichiari-Triestina. **Juniore regionali:** Capriva-San Luigi (16.30), Monfalcone-Muggia (14.30), Mossa-Latte Carso (16), Opicina-Ronchi (16 via degli Alpini), San Giovanni-Domio (17 viale Sanzio), Trieste-Ponziana (14.30 via Petracco). **Juniore provinciali:** il comitato Fige di Trieste, visto il maltempo, ha rinviato a data da destinarsi tutte le partite dell'ottava giornata.

BASKET

Serie A2 femminile: Marsilli Muggia-Named Valdarno (20.30 PalAzzurri). **Serie B2 maschile:** Civildale-Robur (20.45). **Serie C1 maschile:** Italmonfalcone-Amici Pn (20.30); Stanzano-Marostica (20.30); Don Bosco-Reyer (20.30 via dell'Istria). **Serie C2 maschile:** Centro Sedia-Servolana (20.30 Corno di

Juniore provinciali: a causa del maltempo sospese le partite

Rosazzo) a Rizzetto e Bel; Itala-Sga Bas (21 Gradi-sca) a De Lucia e Sagues; Achi Ronchi-Pom (21 Vermigliano) a Gelicrisio-Moni; Porcia-Chiavola (21 Sacile) a Toldo e Giavoni; Bor-Codrope (21 Guardella) a Cozzolino e Tiziani. **Serie B femminile:** Codrope-Monfalcone (20.30); Marghera-Gimnastica Ts (20.30). **Serie D maschile:** Soul Team-Breg (20.30 Rismondo) a Romano e Telonio; Dom-La Gradese (20 Kulturni Dom) a Rizzetti e Lovisutti; Cicibona-Benningan's Drago (18.45 Guardella) a Tenze e Tavcar; Senators-Goriziana (20.30 Rismondo Gorizia) a Zandonà e Zampini; Inter 1904-Kontovel (20.30 Monte Cengio) a Cernic e Kirchmayer; Arte-Scoglietto (18.30 Coni Gorizia) a Conighi e Soranzo.

PALLAVOLO

Serie B1 maschile: San Marino-Ts Grado Congres-



Vedremo un Muggia all'attacco?

si (18.30). **Serie B2 maschile:** Villafranca-San Vito (20.30); Futura-Mussolente (20). **Serie B1 femminile:** Camst Pav Ud-Urbino (20.30). **Serie B2 femminile:** Ams Riviera-Nuova Kreditna Sloga (20.30 Ponte di Barbarano); Sangiorgina-Natisonia (20.30). **Serie C maschile:** Prevenire-Soca (17.45 palestra Cus); Idealsedia-Altura Ts (20.30 Buia); Mossa-Marchi Gomma (20.30). **Serie C femminile:** Terme Artadia-Volley (21 Tolmezzo); Il Pozzo-Az Ottico Sma Ts (21 Pradamano). **Serie D maschile:** Buffet Toni-Elisir (20.30 Suvich); Nuova Pall. Ts-Porcia (20.30 Rossetti); Old Cats-Corno (18 Rocco); Rigutti-Nas Prapor (20.30 Rocco). **Serie D femminile:** Dif Udine-Bor (20.30 Udine); Breg-Morarese (20.30 San Dorligo).

A Terni Pann... indigesto per tutte le avversarie

Grande prova di Marzia Pann (Fincantieri) al torneo nazionale di prima, seconda e terza categoria di Terni. La pongista triestina, grande trascinatrice del team di serie B del Fincantieri, ha concluso al secondo posto il torneo di seconda categoria (riservato alle atlete piazzate dal quinto al 44° posto nel ranking nazionale) partendo da fondo classifica. La classe della Pann, ex titolare in serie A1 in Sicilia, è subito emersa e la triestina, senza grosse difficoltà, ha raggiunto la finale. Sempre in seconda categoria prova di rilievo per Dasa Bresciani (Kras Avalon), piazzatasi tra le migliori 16.

Non ha potuto giocare, invece, Vanja Milic (Kras Generali), una delle favorite, bloccata a letto dalla febbre. In terza categoria piazzamento tra le migliori 32 per Jasmin Kralj e Martina Tretjak (entrambe del Kras) e in campo maschile conclusione tra i migliori 64 (su 290

iscritti) per Bojan Simoneta (Kras) tra i terza categoria. Alla fine al Kras, la maggiore società regionale, serpeggiava un po' di malumore. «È stato il più brutto torneo a cui abbiamo partecipato negli ultimi trent'anni - ha detto delusa il direttore tecnico Sonja Milic -. Raggruppare i partecipanti alle gare di prima, seconda e terza categoria ha creato una grande confusione. Si sono accumulati ritardi enormi e gli atleti sono stati costretti a giocare nel caos, dopo lunghissime attese».

PATTINAGGIO Trofeo «Città di Gradisca» in programma domani, dalle 10, sulla nuova pista del palasport della cittadina isontina. In gara tutte le categorie. Prevista la partecipazione di molti club dell'Alpe Adria, oltre al Gradisca Sk, Venezia, Olimpia Sk Udine, Villesse, Dif Trieste, Gioni, Polisportiva Opicina e i club sloveni del Rence e del Perla.

AZZURRA

FIORINO FURGONE BUSINESS 1.7 TD
L. 13.620.000*

I record di **FIORINO**
non finiscono mai

**Prezzo speciale concordato con le Concessionarie Fiat.*

Escluse IVA, messa in strada e IPT.

OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE.



FIAT

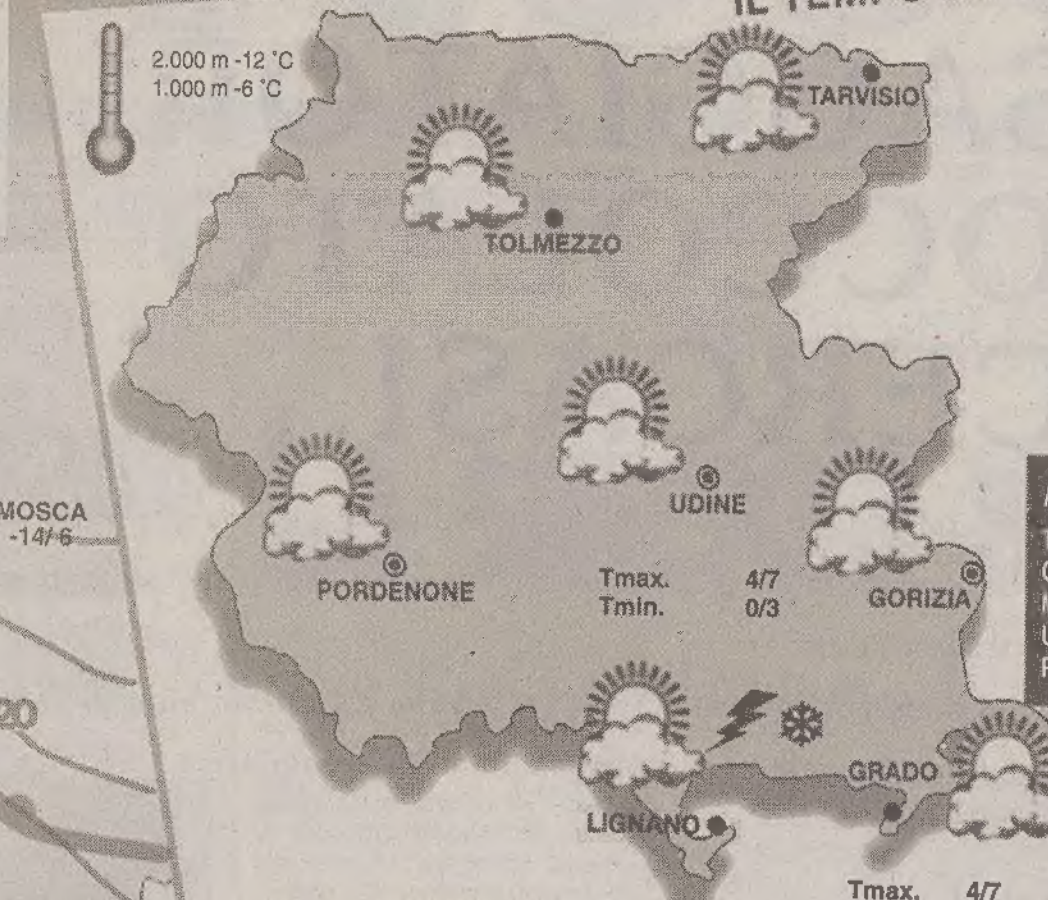
CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	30	HONG KONG	18	26	PECHINO	-1	13
BOGOTA	11	17	JOHANNESBURG	15	26	RIO DE JANEIRO	19	22
BRUXELLES	1	4	KIEV	-3	0	SAN FRANCISCO	8	17
BUDAPEST	-2	3	LAVANA	16	26	SANTIAGO	1	13
BUENOS AIRES	18	28	LI MA	17	23	SEOUL	1	13
CARACAS	19	24	LOS ANGELES	11	20	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	9	22	MANILA	24	29	SYDNEY	12	20
DUBAI	20	26	MONTEVIDEO	16	29	TAIPEI	18	23
DUBLINO	-1	7	NAIROBI	15	23	TEL AVIV	16	32
FRANCOPORTE	-1	3	NEW YORK	3	10	TOKYO	8	18
GIACARTA	23	32	NUOVA DELHI	6	13	TORONTO	1	9
HANOI	19	24		9	28	WASHINGTON	1	13

TEMPERATURE NEL MONDO

2.000 m -12 °C	1.000 m -6 °C
----------------	---------------

IL TEMPO OGGI



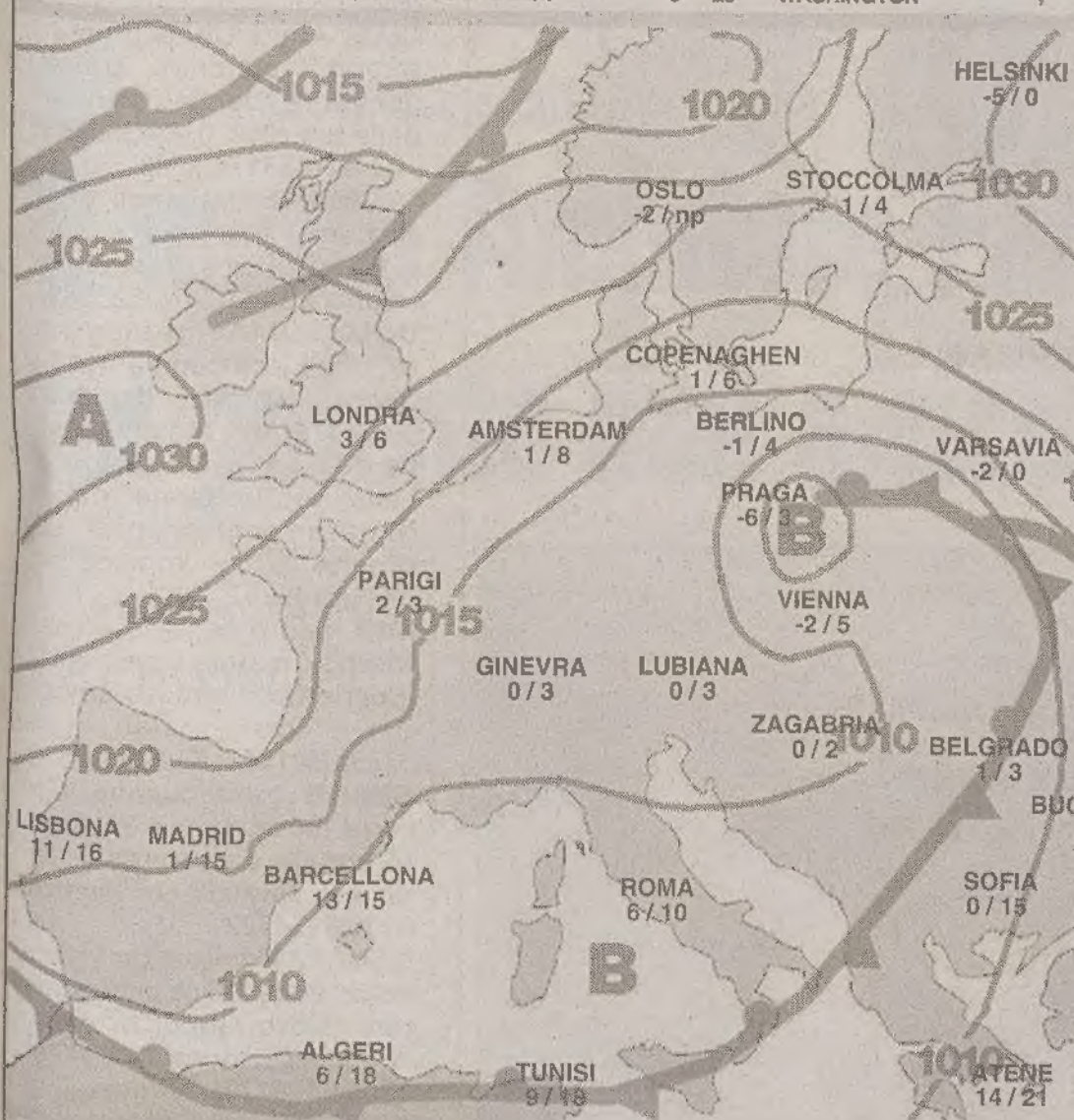
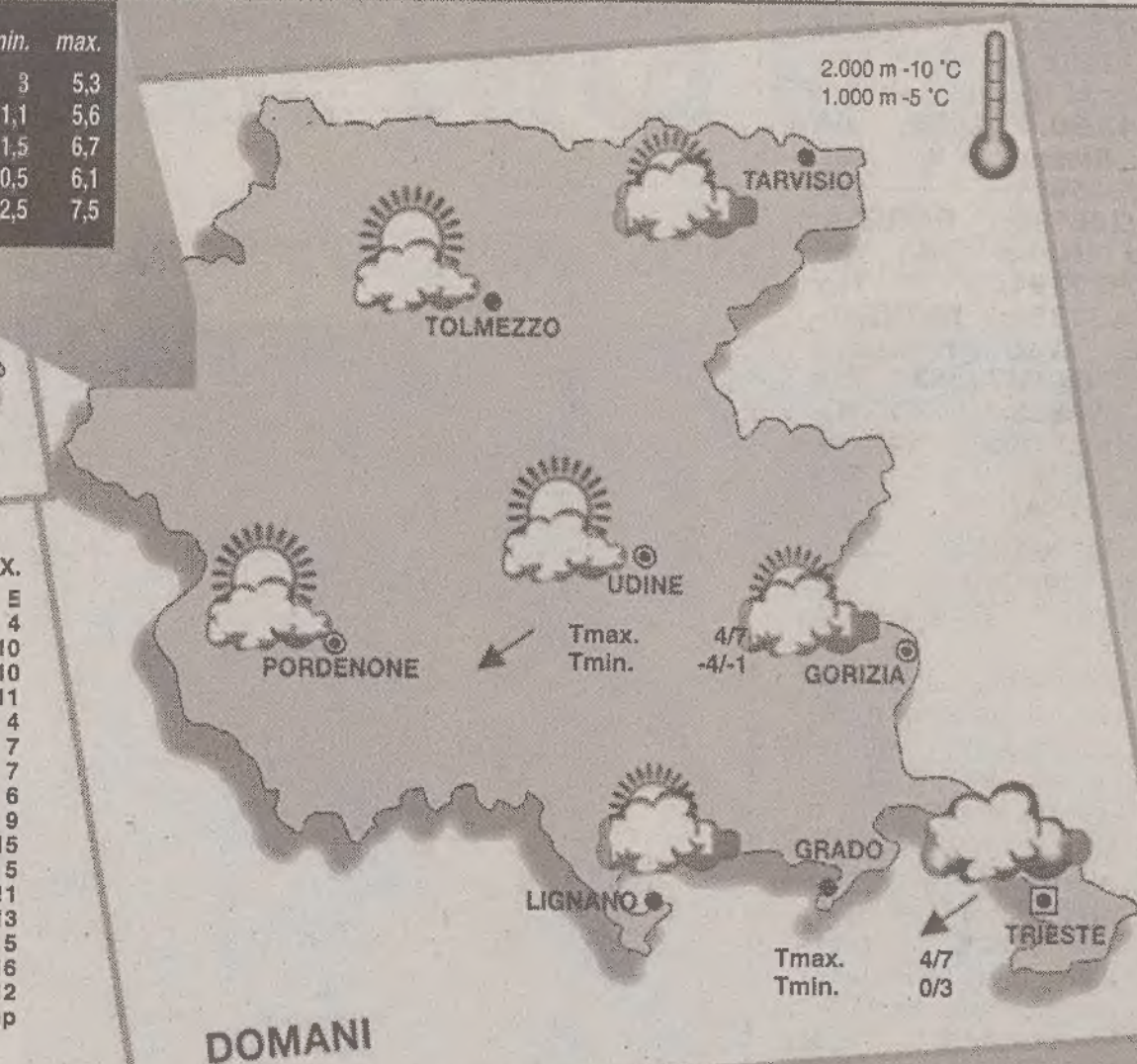
CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERS-CSA
Previsione emessa il 19 novembre 1999

OGGI
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile con temperature decisamente basse di notte e locali formazioni di ghiaccio al suolo. Sul mare non è da escludere la possibilità di temporali con neve. In serata soffierà la Bora.

DOMANI
Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con la possibilità di precipitazioni, deboli o moderate (0-10 mm), nevose, eventualmente anche a quote basse. Soffierà Bora moderata in pianura, forte lungo la costa.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Cielo variabile, ancora freddo ma forse senza Bora.

IERI	min.	max.
TRIESTE	0	5,3
GORIZIA	1,1	5,6
MONFALCONE	1,5	6,7
UDINE	0,5	6,1
PORDENONE	2,5	7,5



VIABILITA'
A4 Tratto Redipuglia-Villesse: sul viadotto del fiume Isone in direzione Venezia sono chiuse le corsie di emergenza e di marcia per un km; traffico solo sulla corsia di sorpasso. Nodo autostradale di Palmanova: riduzioni di carreggiata nell'interconnessione tra la A4 e la A23 sulla tratta S. Giorgio di Nogaro-Udine e sulla tratta Palmanova-Udine in direzione Tarvisio. SS 14 «della Venezia Giulia»: tronco da Sistiana a Trieste - Restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 148,2. SS 52 «Carnica»: tronco Bivio Carnia-Passo Mauria senso unico alternato al km 93,6, al km 46,9, dal km 43,1 al km 44,2 e al km 57,2, km 58,8 e km 60,1. SS 54 «Del Friuli»: senso unico alternato al km 10,3 durante i giorni feriali (dalle ore 8 alle 18). SS 202 «Triestina»: tronco Cattinara-Molo VII - Chiusura alternata delle carreggiate con istituzione del doppio senso di marcia sulla carreggiata opposta.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

sul settore occidentale e sull'Emilia Romagna, cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni diffuse, localmente anche intense su Liguria e Toscana, che potranno assumere carattere nevoso anche a bassa quota e localmente in pianura. Sulle rimanenti regioni, condizioni di variabilità, con possibilità di qualche isolata debole precipitazione. Centro e Sardegna: da nuvoloso a coperto con locali precipitazioni, anche a carattere nevoso ed a quote basse. Sulla Campania e Basilicata, nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni, nevose sui rilievi.

stazionarie al Nord, in temporaneo lieve aumento al centro-Sud.

moderati da Nord-Nord-Est sulle regioni settentrionali, sulle altre regioni fa moderati a forti.

mosso l'Adriatico ed il Tirreno settentrionale; molto mosso gli altri mari.

INTERNET

Vendere, partire, comprare Un convegno sull'«on line»

Viaggiare... grazie alla Rete. Sicuramente quello del turismo è uno dei settori più interessati dall'avvento di Internet come strumento per la raccolta di informazioni e di prenotazioni di servizio on-line. Una recente stima di un grosso esperto americano del settore indica che nel giro di un anno circa la metà delle agenzie di viaggio negli Stati Uniti saranno «spazzate via» dalla concorrenza dei Network presenti sulla Rete. In particolare modo, secondo Mercato Globale, le agenzie che offrono solo servizio di prenotazione di biglietti sono destinate a scomparire in breve tempo.

Per quanto riguarda l'offerta dei servizi turistici on-line, c'è da dire che una parte di essi sono specializzati nel fornire una tipologia di servizio (prenotazione ed acquisto di biglietti oppure prenotazioni alberghiere), altre si caratterizzano per il fatto che offrono pacchetti completi (ad esempio: viaggio aereo + noleggio auto + prenotazione alberghiera) su destinazioni prescelte dal cliente.

E intanto, anche in ambito locale ci si occupa di queste problematiche e, in particolare del commercio elettronico. Docenti universitari, imprenditori, politici e consulenti pubblici e privati tutti insieme per parlare di nuove tecnologie, nuovi sistemi di comunicazione, nuove modalità di vendita e di marketing, di fronte a una vasta platea di studenti, esperti di settore, imprenditori.

È il convegno che si svolgerà all'Erdisu di Trieste la mattina e il pomeriggio di venerdì 26 novembre e nella sala convegni della Camera di commercio di Udine la mattina di sabato 27.

Per il terzo anno consecutivo la facoltà di Scienze della formazione del-

l'ateneo giuliano «getta l'amo» per un dibattito di interesse vivissimo, al passo con i tempi, in una società in fortissima evoluzione dal punto di vista tecnologico, comunicativo, relazionale.

La due giorni è promossa dalla facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste, dall'Ente regionale per il diritto allo studio di Trieste, dalla Camera di commercio di Udine e da Telecom Italia, alla cui disponibilità si devono sia i premi in palio per il concorso associato al convegno e aperto agli studenti sia il materiale che sarà messo a disposizione del pubblico.

Hanno curato l'organizzazione Francesco Pira, docente di Teorie e tecniche della comunicazione pubblica e di massa, ed Enzo Kermol, docente di Psicologia della formazione e di gruppo, e alcuni studenti.

alessio.radossi@ilpiccolo.it

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4	Toro 20/4 20/5
Troverete un'occasione per mettere in luce la vostra preparazione professionale con un superiore. Allargate gli orizzonti sociali.	È il momento di predisporre tutte le strategie che vi possono spalancare le porte del successo. In amore non dovete avere fretta.
Gemelli 21/5 20/6	Cancro 21/6 22/7
Siete in fase di cambiamenti, soprattutto nel lavoro, ma vi conviene fare un passo alla volta. Qualche complicazione sentimentale. Salute ottima.	Siete consapevoli della vostra preparazione ma non avete ancora tirato fuori tutta la vostra spregiudicatezza negli affari. Bene l'amore.
Leone 23/7 22/8	Vergine 23/8 22/9
Avete recuperato una grande carica di energia vitale, ma nel lavoro occorre anche un buon progetto. Lasciate perdere una persona che non fa per voi.	Tenete sotto controllo l'emotività perché nel lavoro può procurarvi soltanto fastidiosi grattacapi. In amore vi sentite sempre più confusi.
Bilancia 23/9 22/10	Scorpione 23/10 21/11
Avrete più di un'opportunità di allargare i vostri orizzonti professionali: sappiate sfruttarle al meglio. In amore qualcuno vi tiene sulla corda.	Tirate fuori tutte le vostre capacità: nel lavoro siete ancora in una fase evolutiva. Situazione sentimentale ingarbugliata. Attenzione ai dolci.
Sagittario 22/11 21/12	Capricorno 22/12 19/1
Dimostrate ai superiori di essere voi il loro asso nella manica per un nuovo incarico. Avete accanto una persona da amare senza riserve, non è poco.	Siete ancora dubbiosi sulla direzione da prendere nella vostra attività, allora siate cauti. In amore date tempo al tempo, tutto si sistemerà.
Aquario 20/1 18/2	Pesci 19/2 20/3
Avete un gran fiuto per gli affari, ma poi ogni mossa richiede una grande abilità. Il gioco della seduzione richiede malizia. Salute ottima.	Riuscirete a convincere un superiore ad affidarvi un incarico non tanto con le chiacchiere ma con la concretezza. Momenti sentimentali di grande magia.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10						11		12
13						14		15
16			17	18		19		
		20			21			
		22						
		23						
24								
	25			26				
27			28					29
		30			31		32	
34				35		36		

VEZZEGGIATIVO (5/9)
Il sergente
Ci fa muovere, saltar, correre, e spesso
in fila di metitiam davanti a esso.

CAMBIO D'ANTIPPO (7=1,6)
I miei vecchi vicini
Lei è teneghetta, grassa, buongustaia
e per la sua dottrina, inoltre, è nota:
lui prove d'acutezza aveva dato
ma, passati i novanta, è tardo e idiota.

A	S	I	N	O	E	D	D	L	A
M	A	N	O	S	T	A	R	R	C
I	C	I	V	A	M	A	S	C	
R	G	E	R	B	E	G	A	I	
G	I	A	P	C	O	R	S	I	C
P	R	E	M	O	N	I	T	O	R
C	A	R	N	E	F	I	C	I	N
N	O	N	N	A	P	A	P	E	R
O	T	T	U	A	G	E	N	A	R
B	E	A	T	O	R	A	R	I	S
O	C	I	L	I	T	S	A	L	I
E	C	O	C	H	I	L	I	V	A

ORIZZONTALI: 1 Alla ciatura per i montgomery - 7 Diva d'oltreoceano - 10 Autorimessa - 12 Iniziali di Redford - 13 Città della Russia - 14 Vasto deserto africano - 16 In mezzo alla Manica - 17 Vicino senza vino - 19 Nome di Camera - 20 Compostamente riservato - 22 Ha dato il nome alle «isole» del pancreas - 23 Non terminati - 24 Interrogare - 25 Concludono poco - 26 Trasmissioni non registrate - 27 Antico convento - 30 Via senza inizio - 31 Sterraglia in città - 33 Infuso molto in uso - 34 Prassi parlamentare - 35 Il centro di Caen - 36 Condimento... lubrificante.

VERTICALI: 1 Competizione sportiva - 3 Prima coniugazione verbale - 4 Ridotte male - 5 Simbolo chimico dell'argento - 6 È stato un principe - 8 Scomparso all'orizzonte - 9 Lo coniuga il timido - 11 Pipa orientale - 14 Dissipare - 15 Ha vinto il Giro d'Italia nell'80 e nell'82 - 18 Insaziabile - 20 Parti della chiesa con l'organo - 21 Sa cogliere il momento giusto - 22 Animale dalla vista acutissima - 27 Sigla umanitaria - 28 Tribunale Amministrativo Regionale - 29 Colpevole - 32 Pongono termine al riarmo - 33 Così finiscono tutti.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello IL PRETE - Cambio di finale SALUTO, SALUTE.

ENIGMISTICA **100** **Ogni mese in edicola**
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

MAIZEN
materiali e impianti elettrici
TRIESTE - Via Giulia 5, tel. 040/635328

... da noi è già Natale!

Serie di LUCI
a partire da L. 2.900

Miniature Alogene
180 luci per interni/esterni
60 luci collegabili

Luminarie per esterni
Soggetti natalizi

Simpatiche e convenienti idee per i tuoi regali

NOVITÀ
Canta albero
prezzo natalizio L. 35.500

Alberi a fibre ottiche

OFFERTA 3x2
3 confezioni da 4 batterie
12 STILO PANASONIC
L. 4.500

e per il tuo impianto elettrico a norma CONTATTACI!
Viale XX Settembre, 56
tel. 040/574647

APERTO LA DOMENICA E IL LUNEDÌ

I BIAGIOLINI
TRIESTE - VIA BATTISTI 18 - TEL. 040-361212

FOTOCIAK

DA MARTEDÌ A SABATO 9-17.30

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2000 - Festivo 3000

VILLETTA anche bifamiliare sola zona Opicina, Tel. 0368/7190111. (A14380)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2000 - Festivo 3000

AFFERMATA agenzia recupero crediti seleziona recuperatori possibilmente esperti o provenienti arma per Trieste e provincia. Telefonare 049/8086519. (Fil17)

CERCASI pat. B per lavori di pulizia industriale inviare curriculum e numero telefonico C.P. 1923 Ts 8. (A14113)

CERCASI urgentemente cameriere/a con esperienza pesce, telefonare 0481/69021. (B00)

CERCHIAMO ambo sessi seri con necessità forti guadagni. Telefonare per colloquio 040/573505 non per tempo. (A14391)

CERCHIAMO ragazzi/e per lavoro annuale in Germania bar-gelateria. Tel. dalle 20.00 alle 22.00 chiedere di Maurizio o Diego. 0049-208-806479 / 0049-172-8557720. (C00)

CORRIERE espresso cerca per la filiale di Trieste padroncini per ritiri e consegne con mezzi di portata utile da q.li 8 a q.li 35 anche con sponda idraulica lavoro continuativo. Paga-mento oltre la media. Telefonare al n. 040/827192.

CUOCO capo partita e pasticciere giovani referenziati cercati per stagioni inverno/estate. Posthotel ****, Nova Levante (Bz). Tel. 0471/613113. (Fil69)

INTERNISTA lavapiatti occasionale o fissa cercasi urgentemente. Presentarsi ore pasti Principe di Metternich ristorante pizzeria bar. **PERCHÉ** 2 milioni in più al mese? Per colloquio selettivo 0481/482675 - 040/822018. (C00)

SOCIETÀ recupero crediti ricerca recuperatori intraprendenti. Telefonare 049/8714423. (Fil 17)

STUDIO odontoiatrico cerca assistente alla poltrona solo con esperienza e referenze libera subito. Telefonare allo 0368-3188517. (A14400)

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 900 - Festivo 1300

BANCONIERA bar 25enne con esperienza offresi zona Trieste. Astenersi perditempo 0338/922626.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2000 - Festivo 3000

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da

10.000.000 a 1.000.000.000. Es. 100.000.000 L. 698.054 mensili. Tel. 0041/91-9249004. (A00)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2000 - Festivo 3000

A. TRIESTE particolarissima massaggiatrice ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 03396219653. (A14361)

ASSAGGIATORI CIOCCOLATO CERCASI.

Caffarel, dal 1826 famosa per la raffinatezza e la qualità dei suoi cioccolatini, invita tutti ad assaggiare* nelle migliori pasticcerie e nei negozi specializzati una delle sue inimitabili bontà: il Nocciolotto.

Croccanti nocciole del Piemonte avvolte da un morbido abbraccio di finissimo cioccolato Gianduia, vi regaleranno un momento di intenso piacere.

COME PARTECIPARE

Dopo l'assaggio, se volete, provate a descrivere le vostre sensazioni sulla cartolina che vi consegnerà il negoziante, potrete diventare uno dei 1.000 Assaggiatori di Cioccolato Caffarel. 1.000 veri degustatori ai quali Caffarel riconoscerà il privilegio di testare e di esprimere il proprio giudizio sulle più importanti novità di produzione**.



IL NOCCIOLOTTO

È la nuova sorprendente creazione Caffarel. Un raffinato cubetto di cioccolato nato dall'incontro delicato e sensuale di due prelibati ingredienti: il morbido e profumato impasto di cioccolato Gianduia e le croccanti nocciole del Piemonte, le migliori al mondo. Un trionfo di nocciola capace di regalare ad ogni assaggio un'intensa emozione.

È un'offerta Caffarel. Si garantisce la massima bontà.

caffarel

...dal 1826 Cioccolato d'Autore

Sabato 20 e Domenica 21 Novembre

in tutte le pasticcerie e i negozi specializzati che aderiscono all'iniziativa.

mobili **AIRONE**



BLOCCA IL
PREZZO
LA DATA DI
CONSEGNA
LA DECIDI TU

APERTO:
DAL MARTEDÌ
AL VENERDÌ
dalle 09.00 alle 12.30
e dalle 15.00 alle 19.00
SABATO
ORARIO CONTINUATO
LUNEDÌ
dalle 15.00 alle 19.00

PER LA PRIMA VOLTA
SVUOTA TUTTO

per adeguamento locali al D. Lgs. 626/94

Cucine da L. 2.990.000
Divani da L. 490.000
Camera da L. 2.450.000
Soggiorni da L. 1.740.000
Camerette da L. 490.000
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
Piano cottura a partire da L. 252.000
Forno elettrico a partire da L. 381.000
Frigoriferi a partire da L. 595.000
Materassi a molle da L. 99.000
Reti a doghe da L. 79.000
Materassi in lattice da L. 360.000
Tavolini da L. 179.000
Armadi a partire da L. 290.000
Libreria al metro da L. 380.000

con
sconti
fino al **50%**

CERVIGNANO S.S. 52 PALMANOVA-GRADO via Carnia, 23 • Tel. 0431/32011

AFFASCINANTE impiegata single conoscerebbe uomo determinato per rilassanti momenti. Telefono 0347 7598793.

BELLA e perversa aspetta uomo con cui condividere attimi di immenso piacere. Tel. 0330-686052.

(Fil37)
CLUB Amici Liberi propone recapiti telefonici, coppie, uomini e donne disinibite della tua città. 0339/3544396 - 0347/1655174. (Fil37)

DISINIBITE passionali organizziamo folli serate nella tua città. Per informazioni telefonare allo 0347/0625389.

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica 0339/5721805. (A14173)

IN attesa di lavoro migliore bella ventisettenne offresi come accompagnatrice per cene romantiche. 0339/6143662.

MIO marito pensa che sono troppo matura per certe esperienze dimostriamogli che così non è. 0339/6341448. (Fil37)

NUBILE trantaduenne alta mora molto carina impiegata statale conoscerebbe serio per amicizia convivenza. 0339/6154522.

RAGAZZA dolce e timida conoscerebbe amico per instaurare nuovo rapporto tenero e duraturo. Tel. 0347/0415777.

RAGAZZA universitaria veramente disponibile in cerca di compagnia offre alloggio a ragazzo simpatico. 0349/4706876.

SANDRA cerca un uomo che le dia delle emozioni intense ma che allo stesso tempo sia dolce e romantico. 0339-2694790. (Fil60)

SONO rinchiusa in un castello di solitudine... chiamami prima che mi sfrattino! Tel. 0347/1016056.

TRIESTE Anna riceve tutti i giorni ore 10-22. 0339/6305052, annuncio sempre valido.

TRIESTE ciao sono Ivana, ricevo tutti i giorni. 0339/6730542. Annuncio sempre valido. (A14397)

TRIESTE ciao sono Nikita ricevo tutti i giorni ore 10-22. 0339/1064367. (A14350)

19 anni emancipata bella cerca partner riservato per rapporto duraturo. Telefono 0330 652878.

4 disinibite passionali organizzano folli serate nella tua città. Per informazioni telefonare allo 0347/0625389. (A00)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A. CAFFETTERIA americano bar possibilità cucina cedes. Udine zona quasi centrale reddito elevato. Inviare fax 0432/25663, Astenersi perditempo e intermediari. (Fil47)

BAR-BUFFET ristorante trattoria in gestione o acquisto nucleo familiare esperienza. 040/364357. (A14396)

13 MERCATINO

Feriale 2000 - Festivo 3000

VENDESI ceppi per caminetto prima scelta piccole e grandi quantità tel. 0481/522316.

